



COMUNE DI VILLA LAGARINA
Provincia Autonoma di Trento

**DOCUMENTO UNICO di PROGRAMMAZIONE
(DUP)
2021 - 2023**

PREMESSA.....	4
SEZIONE STRATEGICA	6
1.ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE.....	7
1.1 POPOLAZIONE	
1.2 TERRITORIO	
1.3 ECONOMIA INSEDIATA E CONTI ECONOMICI	
1.4 REALTÀ SOCIO-CULTURALE	
1.5 SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA E ISTRUZIONE	
2. ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE	31
2.1 GLI OBIETTIVI FISSATI DAL GOVERNO	
2.2 GLI OBIETTIVI FISSATI DALLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO E IL PROTOCOLLO D'INTESA PER LA FINANZA LOCALE	
2.3 PARAMETRI ECONOMICI ESSENZIALI A LEGISLAZIONE VIGENTE	
3. LE LINEE DEL PROGRAMMA DI MANDATO 2015-2020	49
4. INDIRIZZI GENERALI DI PROGRAMMAZIONE	67
4.1 ORGANIZZAZIONE E MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI	
4.2 INDIRIZZI E OBIETTIVI DEGLI ORGANISMI PARTECIPATI E BILANCIO CONSOLIDATO	
4.2.1 LA CONTABILITÀ ECONOMICO PATRIMONIALE E IL BILANCIO CONSOLIDATO	
4.3. LE OPERE E GLI INVESTIMENTI	
4.3.1 <i>Gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche previsti nel programma di mandato</i>	
4.3.2 <i>Programmi e progetti d'investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi</i>	
4.3.3 <i>Piano pluriennale dei lavori pubblici e degli investimenti</i>	
4.4. RISORSE E IMPIEGHI	
4.4.1 <i>La spesa corrente</i>	
4.4.2 <i>Analisi e valutazione degli impegni pluriennali già assunti</i>	
4.4.3 <i>Analisi delle necessità finanziarie strutturali</i>	
4.4.4 <i>Il piano biennale degli acquisti di beni e servizi</i>	
4.5 ANALISI DELLE RISORSE CORRENTI	
4.5.1 <i>Entrate tributarie</i>	
4.5.2 <i>Trasferimenti correnti</i>	
4.5.3 <i>Entrate extratributarie</i>	
4.6. ANALISI DELLE RISORSE STRAORDINARIE	
4.6.1 <i>Entrate in conto capitale</i>	
4.6.2 <i>Indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato</i>	
4.7. FONDI	
4.7.1 <i>Fondo pluriennale vincolato</i>	
4.7.2 <i>Fondo crediti dubbia esigibilità</i>	
4.7.3 <i>Fondi rischi e oneri</i>	
4.8. EQUILIBRI DI BILANCIO E COMPATIBILITÀ PRESENTE E FUTURA CON I VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA	
4.8.1 <i>Equilibri della situazione corrente e generali del bilancio</i>	
4.8.2 <i>Vincoli di finanza pubblica</i>	
4.9. RISORSE UMANE E STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'ENTE	

SEZIONE OPERATIVA	148
5 OBIETTIVI OPERATIVI	149
6 FABBISOGNO TRIENNALE DEL PERSONALE	161
7 PIANO DELLE VALORIZZAZIONI ED ALIENAZIONI DEL PATRIMONIO	163
APPENDICE AL DUP – GIOVANI E POLITICHE GIOVANILI	168

Premessa

Tra le molte novità normative introdotte dal D.Lgs. 118/2011 e s.m. ed i., unitamente al TUEL (D.Lgs. 267/2000), alla Legge regionale 3 agosto 2015 n. 22 ed alla Legge provinciale 9 dicembre 2015, n. 18, quella che ha impattato notevolmente sulla programmazione e pianificazione economico-finanziaria è quella del Documento unico di programmazione.

Un documento ormai noto e con cui si è presa confidenza, che costituisce la struttura portante a ciò che poi viene declinato nel bilancio previsionale finanziario triennale e negli ulteriori documenti programmatori.

La struttura di tale documento deve necessariamente trarre origine dalle linee programmatiche di mandato, da cui poi vengono sviluppati gli obiettivi strategici, collegati alle missioni di bilancio ed agli Assessorati di riferimento, a cui segue la declinazione degli obiettivi operativi collegati ai programmi di bilancio ed alle strutture di riferimento, ed a cui poi consegue la redazione del bilancio e del piano esecutivo di gestione.

Ben prima, le linee programmatiche di mandato dell'Amministrazione devono prendere coscienza e conoscenza delle situazioni, esterne ed interne, che permettono di contestualizzare e "tarare" risorse ed obiettivi. Perché il primo e maggior conoscitore della realtà locale è proprio il Comune, ente locale che cura, sostiene, promuove lo sviluppo della propria territorialità e dei cittadini ed attività ivi insediate.

L'esame delle situazioni esogene ed endogene al Comune pertanto, permettono di avere una visione che in modo naturale porta a verificare la coerenza e congruità della "*mission*", giungendo ad avere un fisiologico collegamento con l'operatività gestionale ed amministrativa dell'ente.

Per quanto sinora esposto, pertanto, potrebbe accadere che nel corso della legislatura ci siano revisioni delle linee programmatiche del mandato dell'amministrazione.

In ogni caso ci sarà la necessità di effettuare la verifica degli indirizzi, del grado di raggiungimento degli obiettivi in rapporto alle situazioni esterne ed interne al Comune, concentrando la verifica sull'economicità, sull'efficacia e sull'efficienza delle azioni previste nei documenti programmatici, ovvero una verifica che permetta, in caso di scostamento, l'adozione di debite azioni correttive o di miglioramento.

Il Comune di Villa Lagarina, stante la normativa in vigore, si avvale della facoltà di elaborare un DUP semplificato, ma non sicuramente scevro di contenuti essenziali e fondamentali per permettere una ottimale pianificazione e programmazione delle azioni dell'Amministrazione.

Il DUP si compone sostanzialmente di due sezioni:

A) Sezione strategica

Ha orizzonte temporale pari alla durata del mandato amministrativo, sviluppa le linee programmatiche.

La sezione strategica ha il compito di individuare e delineare gli indirizzi strategici dell'ente, programmandone le scelte e gli obiettivi da realizzare durante il mandato, definendo anche gli strumenti con cui si provvederà a rendicontare in modo comprensibile e trasparente il proprio operato in rapporto alle responsabilità politiche ed amministrative, permettendo così a cittadini e *stakeholders* di reperire tutte le informazioni necessarie sull'andamento delle azioni amministrative, sotto i diversi profili che caratterizzano la pubblica amministrazione.

La sezione strategica, ma ancor prima tutta l'attività programmatoria e pianificatoria, a partire dalla definizione delle linee programmatiche e dagli indirizzi ed obiettivi, vanno elaborati in coerenza con i quadri normativi e parametri vigenti, non limitandosi alla realtà provinciale o italiana ma salendo gerarchicamente sino a quella europea. La sezione strategica delinea:

- Analisi di contesto (situazione socio-economica nazionale, provinciale e locale; situazione demografica, economica, sociale, patrimoniale attuale del comune);
- Linee programmatiche di mandato;
- Definizione degli obiettivi strategici;
- Indirizzi generali di programmazione (programmazione delle risorse, degli impieghi, verifica della sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica, equilibri finanziari e di cassa; illustrazione degli organismi partecipati).

B) Sezione operativa

Con orizzonte temporale pari a quella del bilancio previsionale finanziario triennale, concerne sostanzialmente:

- Obiettivi operativi (derivanti dalla declinazione di quelli strategici);
- Piano triennale delle opere pubbliche;
- Piano biennale degli acquisti e delle forniture;
- Fabbisogno triennale del personale;
- Piano delle valorizzazioni e alienazioni del patrimonio comunale.

SEZIONE STRATEGICA

1. Analisi delle condizioni interne

Pianificare significa fare piani per il futuro. Piani che devono portare ad un mantenimento o ad un miglioramento della situazione passata e presente. Per fare ciò, inevitabilmente si deve passare attraverso un'approfondita analisi degli andamenti passati delle varie situazioni, che possono così essere comparate ma sempre mantenendo ben presente la contestualizzazione delle singole situazioni. La sezione strategica del DUP ha questa funzione: esaminare le condizioni endogene ed esogene al Comune, di tutte le sue componenti (fattori territoriali, socio culturali, economici, lavorativi, composizione della popolazione, ecc.) al fine di delineare una chiara strategia, con obiettivi realmente raggiungibili, che portino all'effettivo sviluppo a tutto tondo della comunità locale, funzione principe di un Comune.

Popolazione

In tutti i documenti programmatici di tutti i livelli della pubblica amministrazione, non solo italiana, sempre più ci si focalizza su indici che evidenzino il benessere socio-economico delle persone. Questo traccia la capacità degli enti di definire e raggiungere obiettivi desiderati non solo dagli amministratori, ma soprattutto dai cittadini. Benessere socio-economico che coinvolge una serie di fattori, quali l'istruzione, la conciliazione famiglia-lavoro, la cura delle persone in qualunque fascia di età, la capacità di produrre reddito degli individui, il grado di istruzione, la solidarietà ed il fare rete. Sono tutti aspetti fondamentali che danno l'idea di ciò che deve essere centrale negli interessi di un ente: una buona qualità della vita permette di alzare gli obiettivi, aumentando il benessere, come un circolo virtuoso, in cui i cittadini sono coinvolti sempre più grazie anche alle norme sulla partecipazione attiva che stanno sempre più prendendo piede. L'Amministrazione comunale si prende quindi carico di fare le occorrenti analisi e valutazioni, al fine di delineare gli obiettivi che portino ad un miglioramento della qualità della vita, del lavoro, della realtà sociale, dei servizi offerti di Villa Lagarina.

Andamento demografico

Di seguito si espongono i dati relativi all'andamento demografico di Villa Lagarina dal 2015 al 2020 (al 31/12 di ogni anno) ed alla data del 31/10/2020:

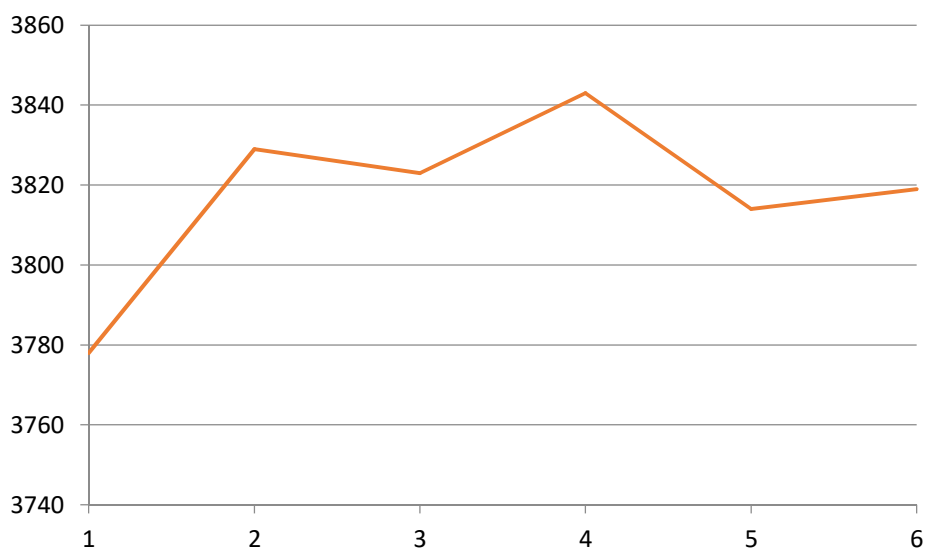
dati demografici	2015	2016	2017	2018	2019	2020
popolazione residente	3778	3829	3823	3843	3814	3819
maschi	1886	1916	1904	1910	1910	1919
femmine	1892	1913	1919	1933	1904	1900
famiglie	1542	1554	1560	1559	1564	1555
stranieri	217	204	191	227	246	242
n. nati residenti	32	46	33	40	26	23
n. morti residenti	18	24	26	18	27	18
saldo naturale	+14	+22	+7	+22	-1	5
tasso di natalità	0,85%	1,20%	0,86%	1,04	0,68%	0,60%
saldo migratorio	-7	+17	-13	-7	-29	-2

Si specifica che nel presente DUP è stato rivisto il calcolo del tasso % di natalità, determinandolo secondo i nati nell'anno rispetto alla popolazione residente.

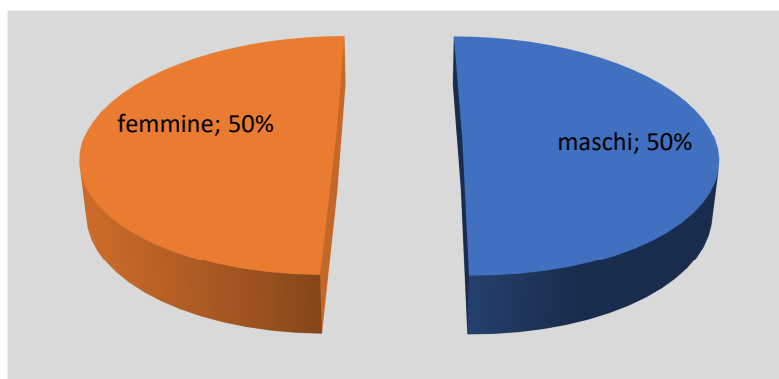
Risulta evidente, guardando la tabella sopra riportata, che la popolazione di Villa Lagarina ha un andamento altalenante ma comunque con incrementi rispetto all'inizio del quinquennio. Il rapporto tra maschi e femmine è pressoché costante, così come il numero di famiglie e di stranieri negli ultimi due anni. Il tasso di natalità è in calo.

Negativo invece è il risultato del saldo migratorio, con un numero di emigrati maggiore di 29 unità rispetto al numero di immigrati.

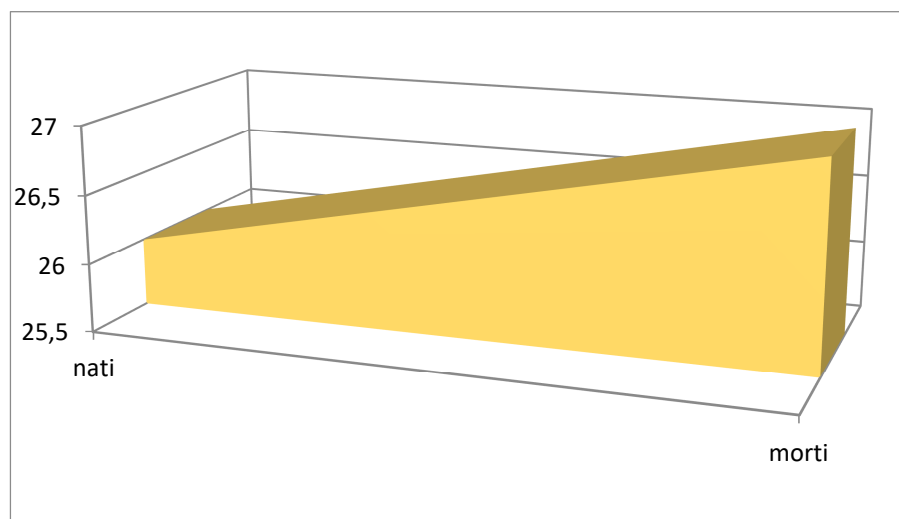
L'andamento dal 2015 della situazione demografica fino a fine ottobre 2020 è così rappresentabile:



composizione residenti per genere



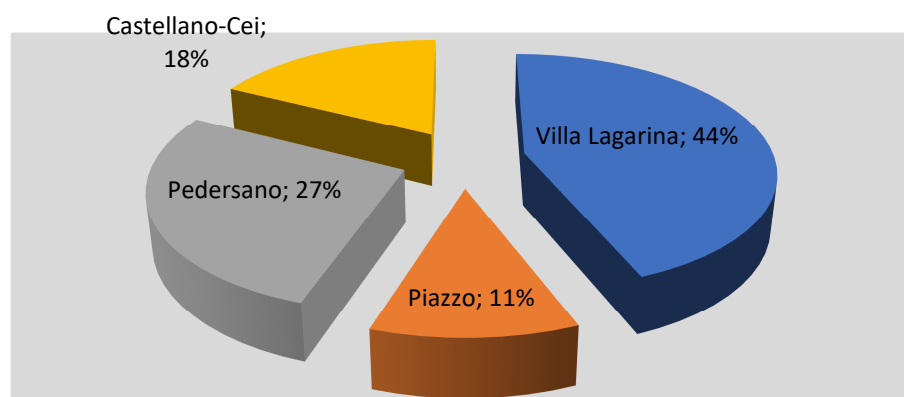
SALDO NATURALE



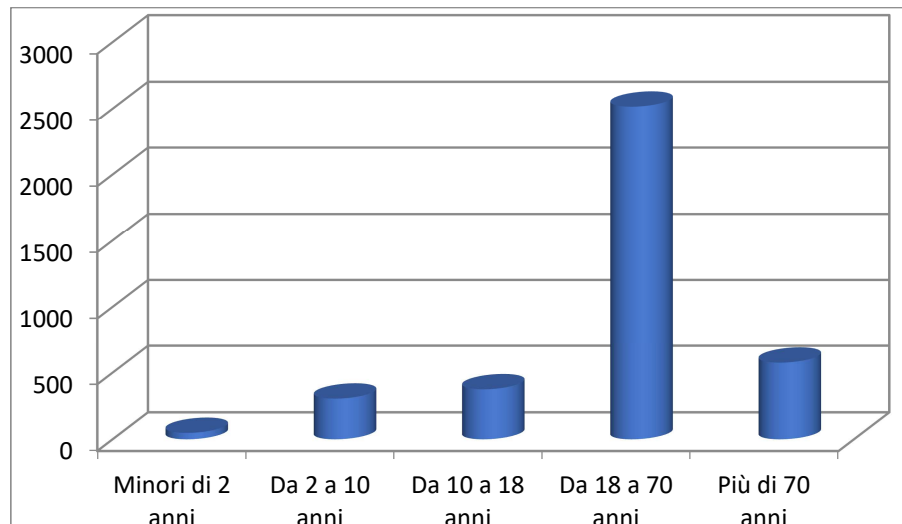
Per una corretta definizione delle strategie da adottare, è importante capire come la popolazione sia composta, con particolare riguardo alle fasce d'età. Al 31/10/2020 la situazione è la seguente, distinta per fascia d'età e frazione:

Nome del centro abitato / età	Totale	Minori di 2 anni	Da 2 a 10 anni	Da 10 a 18 anni	Da 18 a 70 anni	Più di 70 anni
Villa Lagarina	1679	24	130	141	1104	280
Piazzo	424	5	35	61	272	51
Pedersano	1046	12	96	110	694	134
Castellano-Cei	670	7	44	63	446	110
Totale	3819	48	305	375	2516	575

ABITANTI PER FRAZIONE



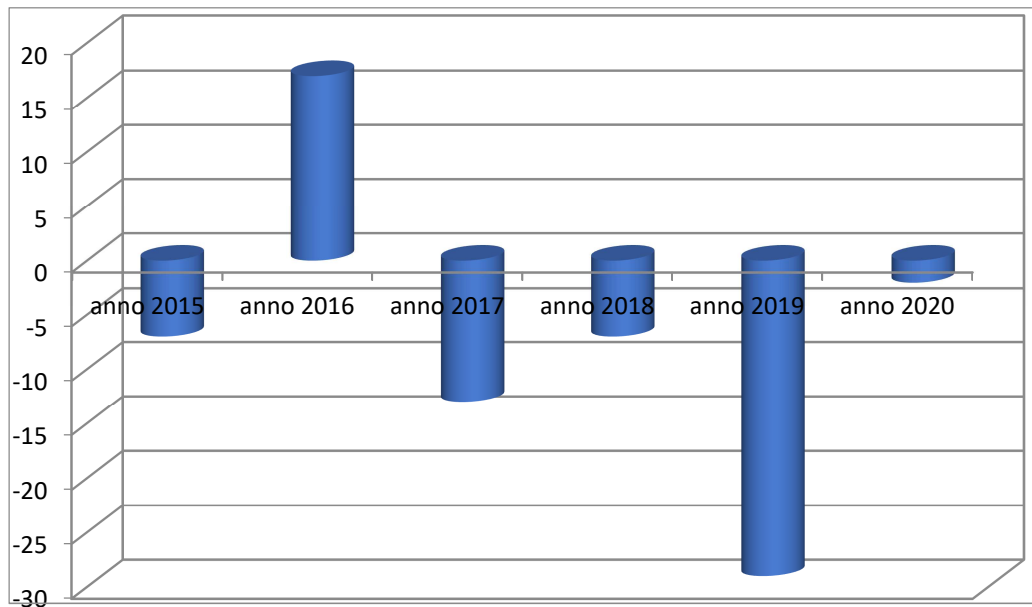
COMPOSIZIONE ABITANTI



Movimento migratorio

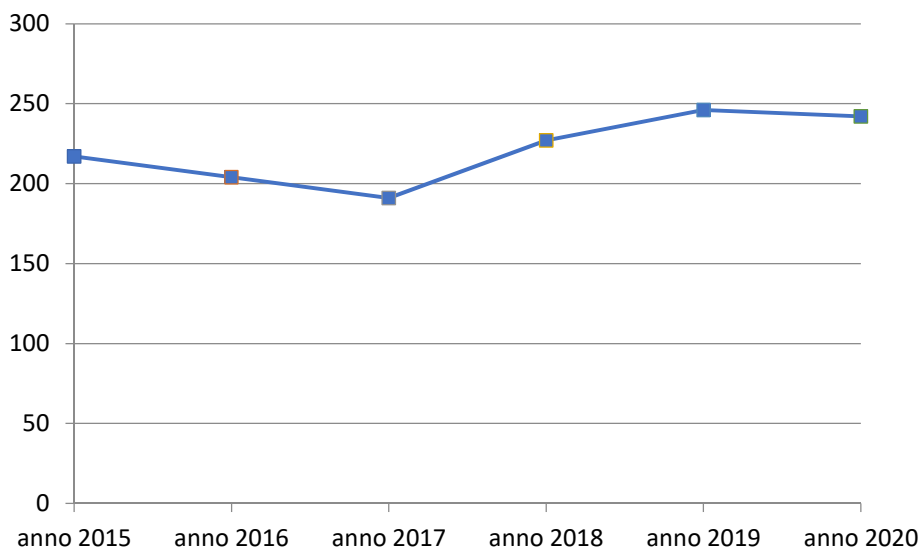
La popolazione subisce frequenti cambiamenti nel corso del tempo, non solo per nascite e decessi, ma anche per immigrazione ed emigrazione. Tali dati risultano importanti per comprendere come viene vissuto e come viene visto e quindi valutato il territorio comunale.

Negli ultimi 5 anni Villa Lagarina ha visto un saldo migratorio a tratti altalenante, ma quasi sempre negativo, segno che gli immigrati sono minori degli emigrati. Anche il 2020, alla data di fine ottobre, pare confermare questa tendenza, con 108 immigrati e 110 emigrati (-2):



Popolazione straniera

Anche gli stranieri presenti sul territorio formano parte integrante della popolazione, e anche la loro presenza fornisce importanti informazioni per impostare le linee strategiche e gli obiettivi per il prossimo periodo. In particolare, andranno affrontati quindi temi inerenti l'integrazione, la socialità, il rispetto, la cultura. Al 31/10/2020 la popolazione straniera residente sul territorio costituisce il 6,33% di quella totale, in lieve calo rispetto all'annualità precedente:



1.2 Territorio

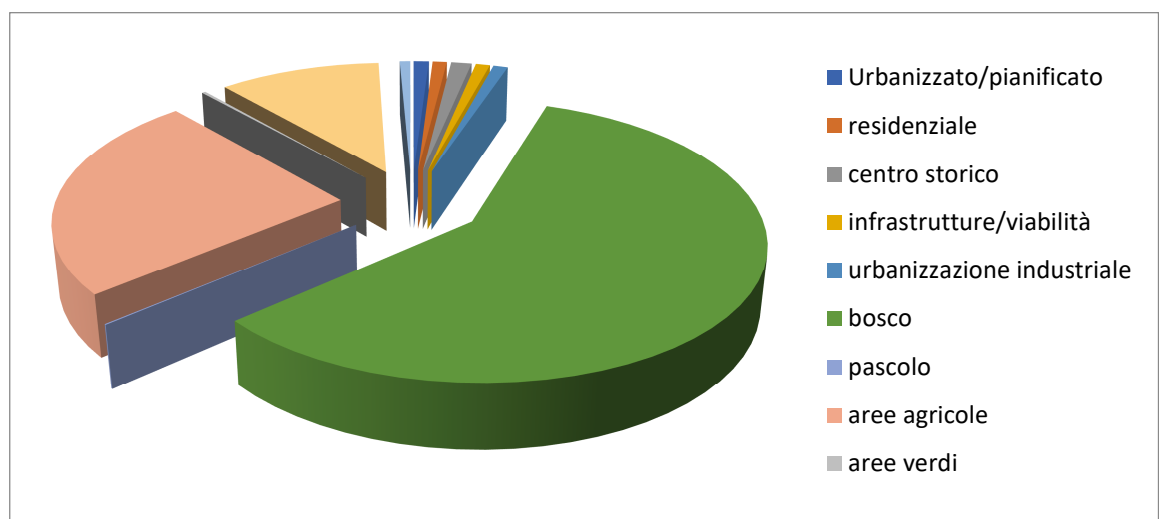
Villa Lagarina ha un territorio vasto, collocato in destra Adige, con diverse frazioni che paiono quasi “terrazzate”: con Villa Lagarina in basso, a fianco Piazzo, sopra Pedersano, sopra ancora Castellano, Cei, dove insiste anche un biotopo.

Storicamente è un territorio antico (le prime tracce si hanno tra il 900 ed il 500 a.C., anche se la vera identità e centralità di Villa Lagarina arriva nel 1190 d.C.) e denso di storia, cultura ma anche di tumulti. E' situata in posizione strategica, a fianco dell'Adige e prontamente raggiungibile grazie alle varie arterie da nord a sud, e anche dall'autostrada. La sua estensione territoriale arriva ad una superficie di circa 24,13 km², toccando diversi livelli altimetrici (con un minimo di 174 ed un massimo di 1959 m. slm¹).

1 Disaggregazione uso del suolo

L'utilizzazione del suolo comunale, come da PRG, è la seguente:

Uso del suolo	Superficie attuale ettari	%
Urbanizzato/pianificato	23,96	1%
residenziale	22,29	0,93%
centro storico	32,05	1,33%
infrastrutture/viabilità	22,27	0,92%
urbanizzazione industriale	22,78	0,95%
bosco	1389,07	57,66%
pascolo	2,21	0,09%
aree agricole	584,4	24,26%
aree verdi	5,9	0,24%
improduttivo	253,25	10,51%
acque	16,61	0,69%



¹ Dati ISTAT

2. Sviluppo edilizio del territorio

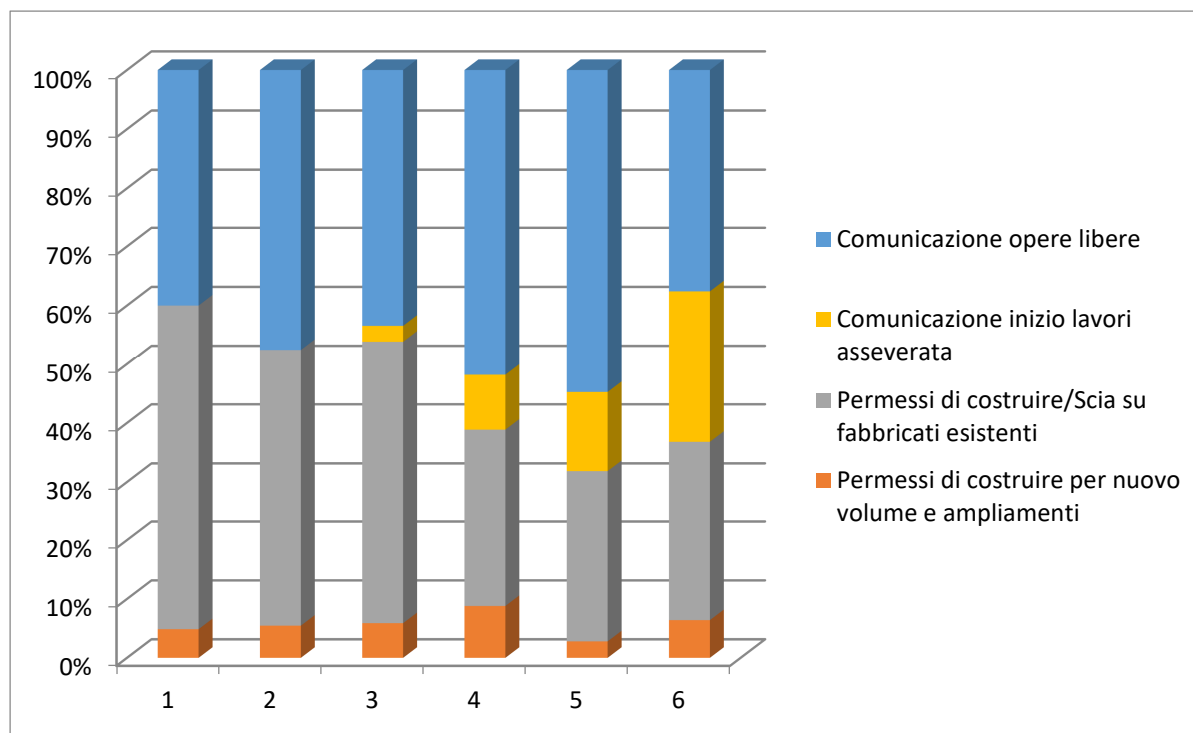
Come si è detto, la superficie territoriale di Villa Lagarina ha una vasta estensione, con una gamma di varietà che la rende molto particolare.

Una diversità che si riflette anche sullo sviluppo edilizio del territorio, che mostra la concentrazione edilizia in determinate zone e frazioni, e che, unitamente agli indirizzi ed alle preferenze che ultimamente portano verso il recupero edilizio rispetto alle nuove costruzioni, nell'ultimo quinquennio risulta il seguente:

Titoli edilizi	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Permessi di costruire per nuovo volume e ampliamenti	9	10	13	17	5	8
Permessi di costruire/Scia su fabbricati esistenti	102	86	106	58	52	38
Comunicazione inizio lavori asseverata			6	18	24	32
Comunicazione opere libere	74	87	96	100	98	47

**alla data di redazione*

I dati della tabella, mostrano chiaramente come, dopo un periodo di stasi dovuto alla congiuntura economica negativa che ha interessato l'Italia ma anche l'Europa negli ultimi anni, vi siano segnali di ripresa anche rispetto al settore edilizio. La tendenza è quella della prevalenza delle ristrutturazioni o degli interventi su fabbricati già esistenti rispetto alle nuove costruzioni:



3. Dati ambientali

Della particolare varietà del territorio di Villa Lagarina si è già data anticipazione nel precedente capitolo, e si tiene qui ad evidenziare anche la presenza del lago di Cei e del suo biotopo e dei percorsi e camminate di tutta la zona di Cei. L'aspetto territoriale ed ambientale è quello tipico trentino, con moltissimo verde, ricco di flora e fauna, che Villa Lagarina ha sempre tenuto a valorizzare e tutelare.



Villa Lagarina ha sempre mostrato una costante attenzione alla salute ambientale, che da sempre la contraddistingue e la rende assai particolare. Già dal 2004 infatti sono attive numerose attività per le politiche ambientali, nel rispetto delle normative comunitarie ed EMAS (con verifiche biennali, in considerazione del sistema di controllo interno attivato che risulta affidabile).

Su tali basi, annualmente il Comune presenta la Dichiarazione ambientale, fornendo alla cittadinanza ed agli stakeholders tutte le informazioni necessarie relative a questa tipologia di prestazioni, ed ai relativi riscontri. L'impegno profuso è stato ripagato anche dall'assegnazione di un premio EMAS nel 2018. I dati per il 2019 sono stati presentati in forma digitale, disponibile sul sito comunale.

Nell'ambito dell'energia rinnovabile, in particolare, si segnala la presenza di alcuni impianti fotovoltaici su edifici pubblici, produttori energia rinnovabile e "green".

Per quanto riguarda la raccolta dei rifiuti, essa è conferita alla Comunità della Vallagarina. Il Comune risulta impegnato in campagne attive di riduzione dei rifiuti o per informare la popolazione su come effettuare o migliorare la raccolta differenziata e il compostaggio domestico.

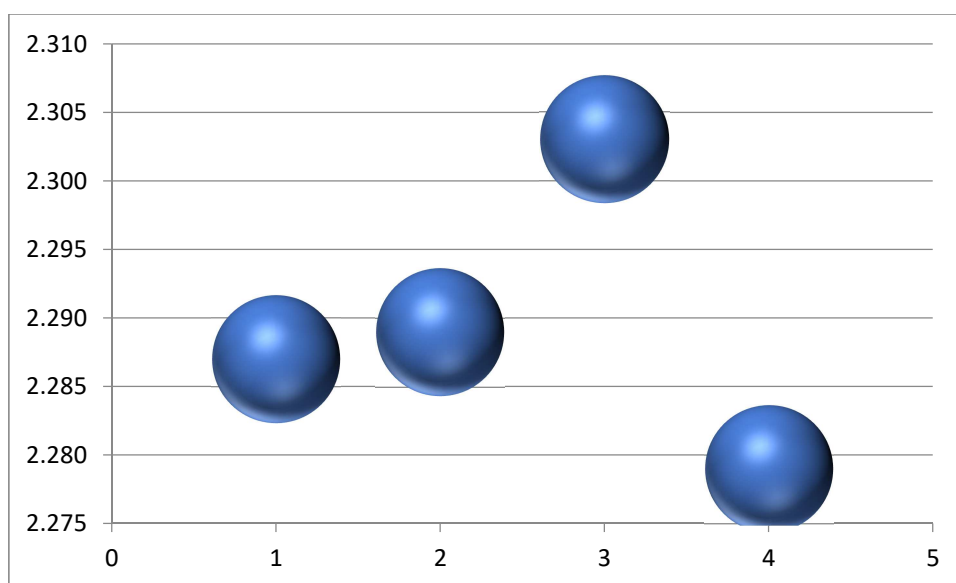
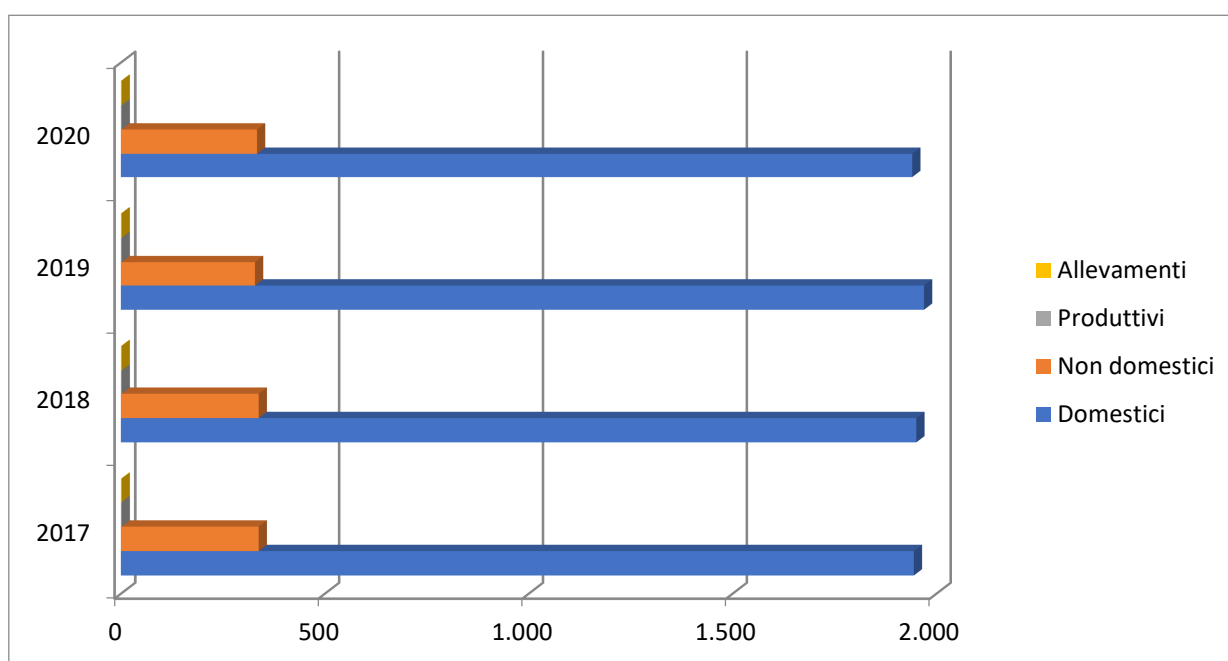
4. Dotazioni territoriali e reti infrastrutturali

Villa Lagarina ha in carico la gestione dell'acquedotto comunale e la fognatura, mentre energia e gas hanno gestori esterni. I rifiuti sono stati dati in gestione alla Comunità della Vallagarina.

a) Acquedotto e fognatura

Come detto, il Comune gestisce in economia la vendita e la distribuzione dell'acqua, avvalendosi principalmente di sorgenti locali, gestione di cui si può fornire la seguente rappresentazione:

utenti complessivi	N utenze			
	2017	2018	2019	2020
Domestici	1.945	1.951	1.970	1.941
Non domestici	338	338	329	334
Produttivi	2	2	2	2
Allevamenti	2	2	2	2
Totale	2.287	2.289	2.303	2.279



In linea con il trend demografico dei nuclei familiari, si evidenzia il crescente numero di utenti, con una netta prevalenza dei clienti domestici rispetto a quelli non domestici. Risulta conseguentemente anche incrementato il consumo di metri cubi di acqua.

b) Reti/servizi diversi

Ulteriori dati che risultano utili per descrivere per il complesso dei servizi pubblici locali di Villa Lagarina riguardano la presenza del PRIC per l'illuminazione pubblica, la funzionalità della fibra ottica provinciale, la presenza di un CRM.

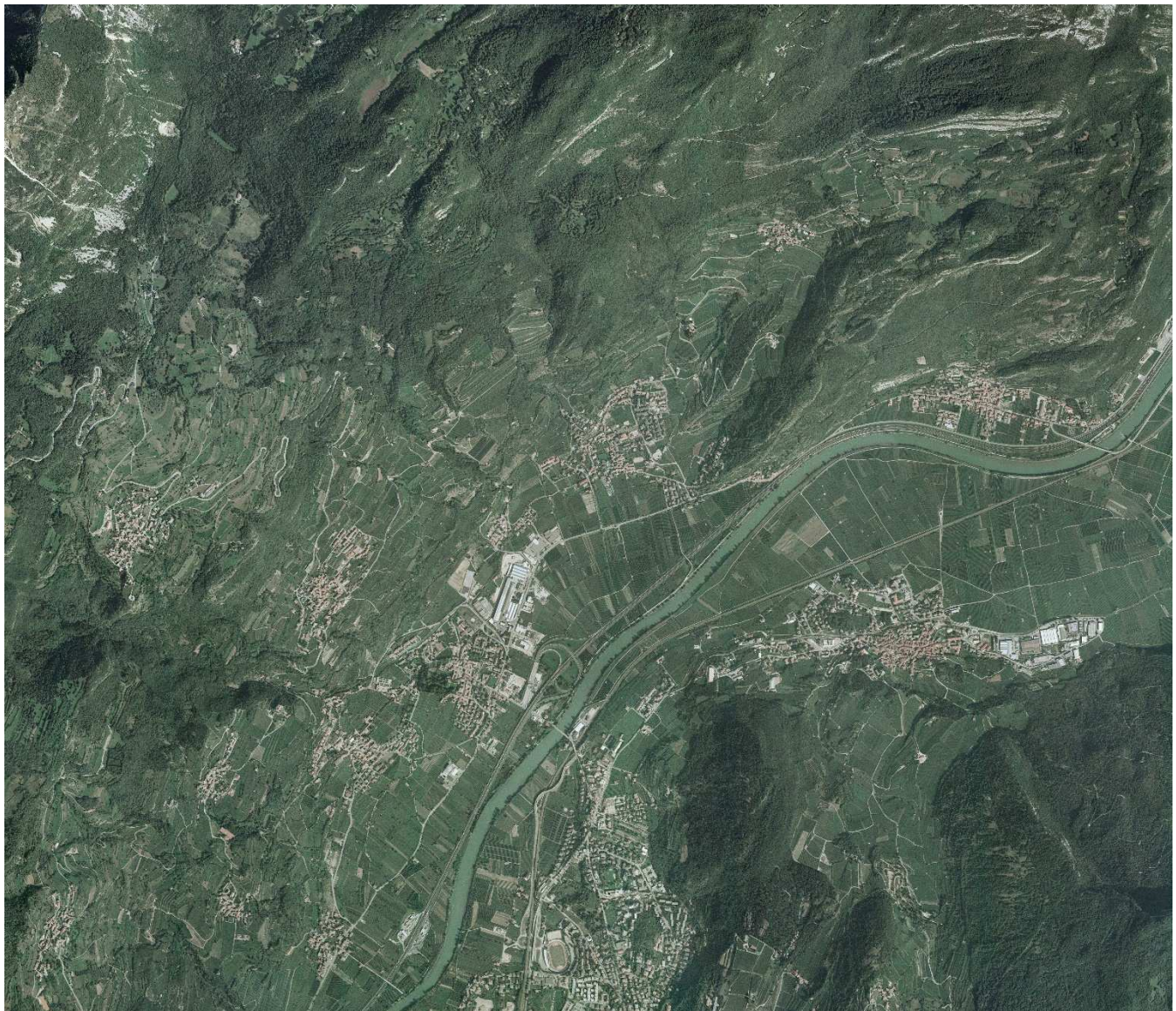
c) Dotazioni territoriali e reti infrastrutturali

Dotazioni	2017	2018	2019	2020
sorgenti acqua potabile	9	9	9	9
allacci rete fognaria	990	992	993	
allacci fossa a tenuta	16	16	16	16
allacci a dispersione	91	91	91	91
allacci rete metano	1611	1611	1628	1640
punti luce pubblici	860	860	863	870
<i>di cui lampade fluorescenti</i>	<i>45</i>	<i>45</i>	<i>45</i>	<i>45</i>
<i>di cui lampade alogenuri metallici</i>	<i>23</i>	<i>23</i>	<i>23</i>	<i>23</i>
<i>di cui lampade vapori di mercurio</i>	<i>131</i>	<i>131</i>	<i>114</i>	<i>101</i>
<i>di cui lampade sodio alta pressione</i>	<i>602</i>	<i>602</i>	<i>598</i>	<i>595</i>
<i>di cui lampade led</i>	<i>59</i>	<i>59+</i>	<i>83</i>	<i>106</i>
potenza centraline idroelettriche (kW)	230	230	230	230
superficie fotovoltaico (m2)	535,5	570,14	641,4	643,8
armadi fibra ottica	3	8	0	0
fibra ottica banda ultra larga FTTH			non operativa	non operativa

5. Viabilità e piano della mobilità

La conseguenza naturale di avere una vasta estensione territoriale, è inevitabilmente la lunghezza e la conformazione delle strade di Villa Lagarina: strade di diverso genere ma per la maggior parte su territorio montano. Si possono distinguere nelle seguenti:

- ad alta percorrenza (quali la strada che si diparte da Rovereto arriva a Villa Lagarina e tocca Piazza, Pedersano, Castellano, Cei, porta poi a Bordala, supera Cei e si ricongiunge con la strada che scende poi ad Aldeno);
- altre strade con flusso rilevante sono le provinciali e l'autostrada del Brennero, che attraversano il territorio da nord a sud;
- strade minori quali quelle delle frazioni e dei centri abitati;
- strade interpoderali (quali ad esempio per Bordala);
- strade forestali (generalmente precluse al traffico, salvo per le operazioni di taglio bosco o per operazioni forestali).



La progettualità strategica ed operativa nel medio – lungo periodo considera le manutenzioni ordinarie e straordinarie della rete viaria, oltre a sviluppare progetti che consentano il miglioramento dei collegamenti da e per Villa Lagarina, nei limiti delle risorse disponibili ed in virtù del fatto che una viabilità funzionale e snella permette una migliore veicolazione dei flussi in entrata ed uscita non solo per i residenti ma anche per turisti e visitatori e per i pendolari che attraversano quotidianamente il territorio.

Per maggiori specifiche si demanda al cap. 4.3 relativo alle opere pubbliche previste per il periodo 2020 – 2022.

Villa Lagarina, come altri Comuni del territorio, ha aderito al piano d'area del trasporto pubblico urbano di Trentino Trasporti S.p.A.. Le linee percorrenti il territorio comunale sono 4 (la 2, la 3, la 4 e la 5), con passaggi frequenti e collegamenti con le frazioni che avvengono anche con navette o pullmini, e che permettono un collegamento scolastico e non, del Comune di Villa Lagarina con gli altri Comuni del territorio.

Nell'ambito della mobilità sostenibile si prevedono piste ciclabili ancora non realizzate. – Nell'ambito della mobilità green inoltre, il Comune ha promosso l'installazione sul proprio territorio di colonnine di ricarica per le auto elettriche.

1.3 Economia insediata e conti economici

1. Commercio e Turismo

Villa Lagarina, da sempre, è una realtà economica molto attiva e vivace, con la presenza di numerosi servizi che permettono l'erogazione di servizi fondamentali ai propri cittadini, senza necessariamente rivolgersi altrove, tra cui supermercati, centri medici, farmacie, sportelli bancari, centri civici e biblioteca, punti lettura, attività per la cura ed il benessere di persone ed animali, abbigliamento, bar e ristorazione.

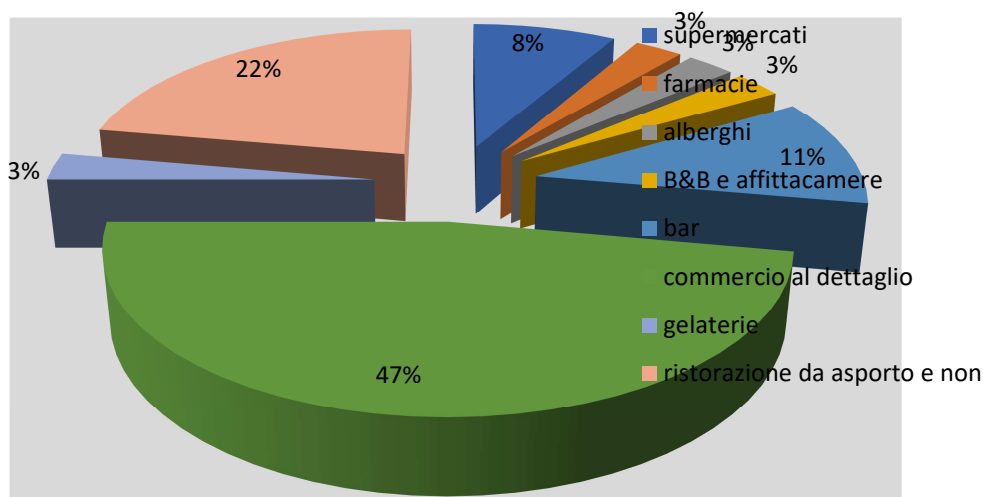
Si annoverano inoltre sul territorio la presenza di un distributore di carburante, numerose attività di affittacamere, bed & breakfast, agriturismi ed attività alberghiere.

Il commercio su area privata mostra andamenti positivi, con il mantenimento e anche l'apertura di attività nel Comune, segnale questo che si è proporzionati all'andamento demografico ma soprattutto mostra una realtà molto attiva ed aperta verso le richieste ed i bisogni dei cittadini, che hanno la facoltà di acquistare in loco piuttosto che avvalersi dei numerosi negozi o centri commerciali di Rovereto.

Le attività commerciali presenti sul territorio riguardano:

INSEGNA DELLA U.L.	ateco	DESCR. ATTIVITA' ATECO
ABBIGLIAMENTO GIORGIA DI CONCI GIORGIA	47711	Commercio al dettaglio di confezioni per adulti
ALBERGO AL PONTE S.A.S. DI BALDESSARI MAURO E SIMONETTA	551	Alberghi e strutture simili
ALL'AMICIZIA SNC DI SINGH SARABJIT & C.	561011	Ristorazione con somministrazione
EUROSPIN	47112	Supermercati
ANGOLO NATURA S.N.C. DI POGGIANELLA CLAUDIO E FIGLIE	47751	Commercio al dettaglio di articoli di profumeria, prodotti per toletta e per l'igiene personale
BAR CASTELLANO		Bar e altri esercizi simili senza cucina
CASA DEL NOCE S.A.S. DI POLETTI DEANNA & C.	552051	Affittacamere per brevi soggiorni, case ed appartamenti per vacanze, bed and breakfast, residence
DASTEVEN	47713	Commercio al dettaglio di biancheria personale, maglieria, camicie

IL CUCCHIAIO	56102	Ristorazione senza somministrazione con preparazione di cibi da asporto
	47291	Commercio al dettaglio di latte e di prodotti lattiero-caseari
DACROCE GABRIELLA	47622	Commercio al dettaglio di articoli di cartoleria e forniture per ufficio
LOCANDA DAL BARBA	561011	Ristorazione con somministrazione
	56103	Gelaterie e pasticcerie
FAMIGLIA COOPERATIVA MONTE STIVO SOCIETA' COOPERATIVA	4711	Commercio al dettaglio in esercizi non specializzati con prevalenza di prodotti alimentari e bevande
	4711	Commercio al dettaglio in esercizi non specializzati con prevalenza di prodotti alimentari e bevande
FARMACIA DOTT. PAOLO DE PROBIZER & C. S.A.S.	47731	Farmacie
GIORDANI MAURIZIO	461605	Agenti e rappresentanti di calzature ed accessori
GIORDANI MICHELE & C. S.A.S.	473	Commercio al dettaglio di carburante per autotrazione
TIGOTA'	47751	Commercio al dettaglio di articoli di profumeria, prodotti per toletta e per l'igiene personale
"AI GIARDINI - PIZZERIA RISTORANTE BAR"	561011	Ristorazione con somministrazione
MALGA CIMANA	561011	Ristorazione con somministrazione
LA TAVERNA DA GIOVANNI	561011	Ristorazione con somministrazione
CALZATURE GIORGIA	47721	Commercio al dettaglio di calzature e accessori
DA CIRO MILLENNIUM CAFFE'	563	Bar e altri esercizi simili senza cucina
OTTICA LAGARINA DI PIZZINI ALBERTO	47782	Commercio al dettaglio di materiale per ottica e fotografia
P R BAGNO DI POGGIANELLA ROSARIA & C. S.A.S.	47532	Commercio al dettaglio di carta da parati e rivestimenti per pavimenti (moquette e linoleum)
PIZZERIA CAPRICCIO	56102	Ristorazione senza somministrazione con preparazione di cibi da asporto
COOP TRENINO	47112	Supermercati
STEDILE PATRICK	4726	Commercio al dettaglio di generi di monopolio (tabaccherie)
SUPERMERCATI POLI	47112	Supermercati
THE SECRET GARDEN	563	Bar e altri esercizi simili senza cucina
ZANDONAI GILIANA	47621	Commercio al dettaglio di giornali, riviste e periodici
ZANDONAI RICCARDO	472101	Commercio al dettaglio di frutta e verdura fresca
BAR ROMA	563	Bar e altri esercizi simili senza cucina



Le botteghe storiche, caratterizzate da elementi di storicità quali arredi, attrezzature e data di rilascio dell'autorizzazione, a Villa Lagarina sono state registrate in un apposito albo istituito appositamente per un progetto partito nel 2013. L'iscrizione al detto albo prevede precisi requisiti che devono essere posseduti dall'attività.

Nell'albo delle botteghe storiche di Villa Lagarina sono presenti 9 botteghe storiche, con attribuzione della relativa qualifica derivante dalle deliberazioni giuntali n. 91/2013 e 10/2014, e precisamente:

- Albergo "Al Ponte";
- Albergo "Lago di Cei";
- Bar Roma;
- Famiglia Cooperativa di Villa Lagarina;
- Famiglia Cooperativa Montestivo (Castellano);
- Famiglia Cooperativa Montestivo (Pedersano);
- Farmacia De Probizer;
- Candioli pavimenti;
- PR Bagno.

Per maggiori informazioni si rimanda al seguente link:

https://www.comune.villalagarina.tn.it/conoscere_Villa_Lagarina/turismo/botteghe_storiche

Si rappresenta inoltre che a Villa Lagarina è presente anche un mercato settimanale (venerdì) e periodicamente un mercatino delle cose antiche.

Il virtuosismo di un territorio, la sua capacità attrattiva a livello economico e turistico, influiscono sul benessere e sulla qualità della vita di quel territorio, in considerazione del volano che viene a crearsi sull'economia insediata. Notevoli sono ormai i convegni e le trattazioni su questo punto, tanto che sempre più l'attività pianificatoria dei settori pubblici e privati, ne tengono conto. Sviluppare cultura, sport, temi green, eno-gastronomia, attività biologiche e sostenibili, porta attrattività turistica che significa generare indotto economico. Villa Lagarina deve essere cosciente dei suoi punti di forza, e svilupparli.

Nell'ambito culturale, Villa Lagarina fa vanto di numerosi siti:

- la Chiesa arcipretale medievale di Santa Maria Assunta che con la sua navata incanta chi vi entra;

- il Parco Guerrieri-Gonzaga e il suo palazzo, che con la flora composta anche di vere rarità è un “unicum” nei dintorni, posto anche di alcuni concerti;
- Palazzo Libera, che accoglie la scultura “Madre” di Alberto Libera nonché parte del Museo diocesano trentino;
- L’antico Filatoio per la lavorazione della seta, recentemente oggetto di attenzioni sulla scia della ripresa della coltivazione del gelso e delle vie della seta che stanno interessando alcuni Comuni vicini;
- Il Castello di Castellano che con la sua posizione domina la Vallagarina;
- Palazzo Madernini, casa Scrinzi e casa Marzani, dimore storiche e nobili.

Oltre a quanto enumerato, non si devono scordare anche le svariate piazze e fontane storiche ed i loro capitelli.

Altro luogo di notevole attrattiva è il lago di Cei, che con la sua passeggiata, la varietà di alberi secolari del bosco che lo circonda e della flora e fauna acquatica che contiene, ed il biotopo di Prà dell’Albi con la sua straordinarietà di vegetazione, sono fonte di richiamo turistico notevole.

Ciò che inoltre crea attrattività e richiamo, sono feste e manifestazioni. Villa Lagarina ha sempre mantenuto svariate attività in questo senso: oltre alle classiche feste di paese si possono citare la festa dell’Assunta, la festa del Borgoantico, la festa dell’anguria, la processione della Madonna a Pedersano, i concerti a palazzo Libera, le sue mostre. Certamente, a seguito della pandemia mondiale da Covid-19 che ha colpito tutte le realtà, il tenore nel 2020 si è notevolmente ridotto, ma di ciò che è possibile fare secondo le disposizioni sanitarie e con le adatte misure di sicurezza, sarà tenuto conto.

Altrettanto fondamentale è che ci siano strutture ricettive in grado di soddisfare la richiesta, e come visto nella realtà locale del territorio le strutture non mancano.

La varietà di scelta e di tipologia di attività ricettiva turistica come si può notare è vasta, ed il turista può scegliere quindi non solo di soggiornare per visitare Villa e i suoi dintorni, ma anche gustare buon cibo e buon vino, in percorsi enogastronomici dopo una passeggiata sulle colline o nei boschi oltre che nel paese e nelle sue frazioni.

Il volano economico generato dal turismo ormai è assodato, svariate volte ormai il tema è stato toccato ed approfondito, e le direttive convergono tutte sul fatto che sviluppare il turismo genera un indotto che ricade su tutto il territorio. Territorio che diviene il fulcro ispiratore di azioni che possano richiamare il turista di un giorno o anche di più lunghi periodi, territorio che va sviluppato e curato, con tutte le sue peculiarità e presenze artistiche, culturali, industriali, enologiche, gastronomiche, culturali e sociali, al fine di renderlo attrattivo per chi decide di viaggiare. L’azione principe sarà quindi mantenere ed accrescere la promozione del territorio, che deve essere efficace e mirata al fine di sostenere ed incentivare la presenza di visitatori, anche grazie a manifestazioni uniche nel suo genere. Come molti altri Comuni, anche Villa fa parte del circuito delle Strade del vino e dei sapori del Trentino, diventando socio della relativa associazione, fruendo della promozione turistica che la medesima offre. Villa Lagarina, con i Comuni di Nogaredo, Villa Lagarina, Pomarolo e Nomi, rientra nel progetto provinciale “Destra Adige Lagarina” - Paesaggi e tradizioni, Natura e Cultura lungo il

filo rosso dell'antica strada, con l'intento di valorizzare il paesaggio e potenziare le attività agricole-turistiche e la qualità ambientale. Iniziative che vanno ragionate anche in base alle tendenze in materia di turismo.

Si segnala, in questo ambito, che la Provincia ha approvato nel corso dell'estate, un ordine del giorno al fine di sostenere con investimenti fissi il turismo, attraverso la revisione dei vincoli per il sostegno alle imprese.

L'aggiornamento dell'ISPAT sul turismo trentino sulla stagione 2019/2020, evidentemente non può non rappresentare una chiara situazione che risente della pandemia in corso. Si ricorda che *“La stagione estiva 2019, che comprende i mesi da giugno a settembre, evidenzia valori in netta crescita sia per gli arrivi (+5,2%) che per le presenze (+4,0%). L'incremento riguarda entrambi i settori: gli arrivi alberghieri aumentano infatti del 4,1% e le presenze del 2,3% mentre l'extralberghiero cresce del 7,7% negli arrivi e del 7,2% nelle presenze. I numeri dell'estate 2019 confermano il trend crescente del movimento turistico e il risultato in serie storica costituisce la miglior performance degli ultimi 10 anni.”*

La stagione 2019/2020 secondi i dati ISPAT invece è una “mancata stagione turistica invernale”, in quanto *“ Il lockdown imposto agli inizi di marzo per contenere l'epidemia da COVID-19 ha concluso anticipatamente la stagione turistica e ha bloccato le attività collegate. Se fino a febbraio la stagione aveva registrato un andamento molto positivo, le limitazioni agli spostamenti dei mesi successivi hanno inciso pesantemente sul risultato complessivo della stagione. I settori alberghiero ed extralberghiero evidenziano infatti una variazione negativa rispetto ai numeri dello scorso anno: rispettivamente -19,8% gli arrivi e -18,4% le presenze per l'alberghiero, mentre l'extralberghiero mostra una flessione del 27,1% negli arrivi e del 26,5% nelle presenze. In complesso l'inverno appena trascorso chiude con gli arrivi a -21,1% e le presenze a -20%.”*

L'analisi dei dati prosegue evidenziando i trend in chiara flessione per presenze (con una incidenza minore di stranieri rispetto agli italiani), pernottamenti, per aperture alberghiere ed extra alberghiere.

“Concentrando l'analisi sul periodo dicembre 2019 – febbraio 2020, il bilancio del trimestre mostra una crescita negli arrivi del 12,4% e nei pernottamenti del 10,4%. Il risultato analizzato in serie storica evidenzia che l'andamento del movimento turistico dei primi tre mesi invernali della stagione 2019/2020 rappresenta il miglior dato realizzato negli ultimi dieci anni. Nel trimestre dicembre - febbraio si è superata infatti per la prima volta la soglia dei 5 milioni di pernottamenti.”

L'ISPAT sottolinea altresì la non comparabilità con gli anni precedenti, in ragione della straordinarietà della situazione dovuta all'emergenza epidemiologica in atto, ciononostante mostra graficamente l'andamento delle presenze alberghiere ed extra alberghiere della stagione invernale 2019/2020:

Fig. 1 - Presenze alberghiere ed extralberghiere nelle stagioni turistiche invernali per provenienza

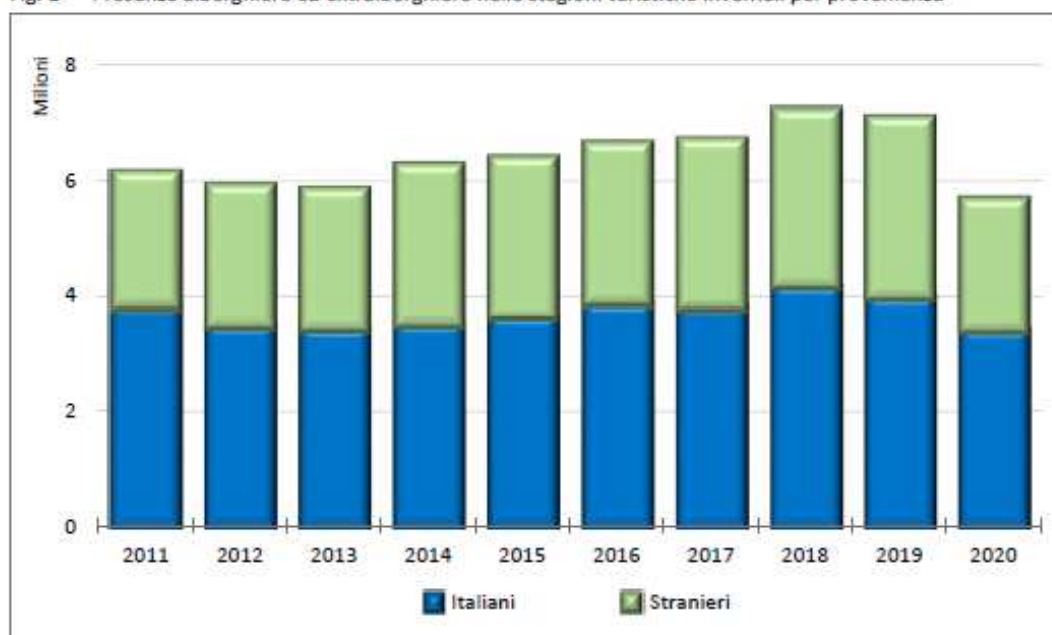
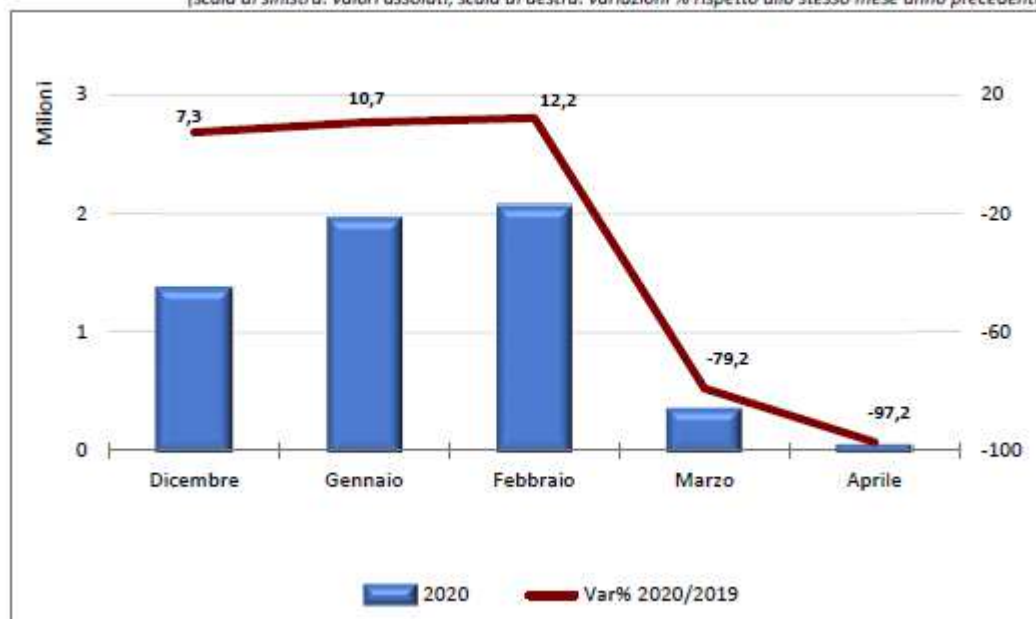
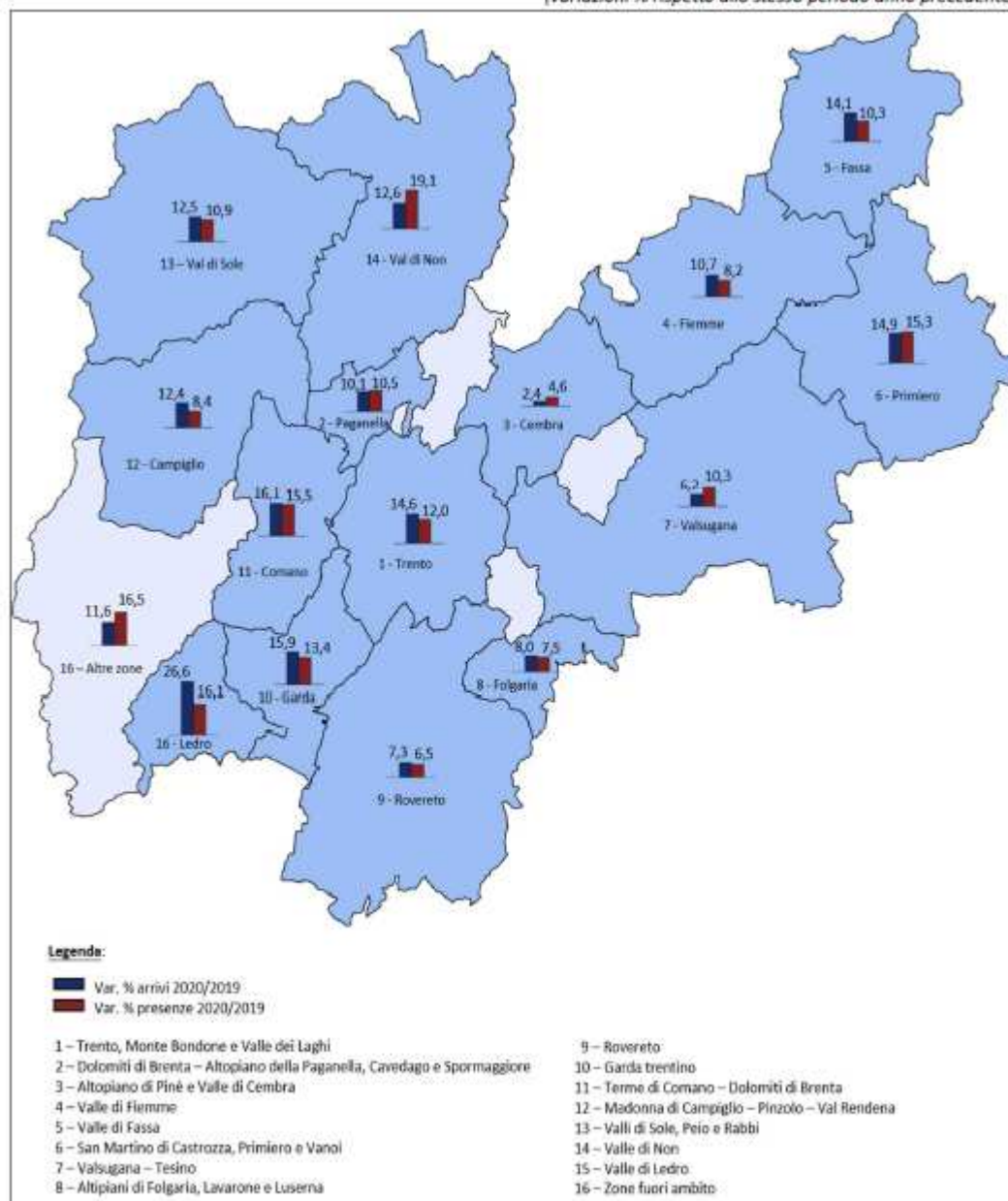


Fig. 2 - Presenze alberghiere ed extralberghiere per mese nella stagione invernale 2019/2020

(scala di sinistra: valori assoluti; scala di destra: variazioni % rispetto allo stesso mese anno precedente)



(variazioni % rispetto allo stesso periodo anno precedente)



Purtroppo la situazione si è ripresentata anche nell'autunno, con un nuovo dilagare del virus da Covid19. La riacutizzazione dell'emergenza sanitaria, con le conseguenti misure di restrizione approvate con nuovi DPCM, non fanno presagire la ripresa di economia e turismo nemmeno nella nuova stagione invernale 2020/2021. Il Governo, conscio di ciò, ha approntato delle misure di ristoro per le attività economiche e turistiche, che sicuramente non saranno però in grado di sopperire al nuovo declino delle presenze.

Dovendo effettuare una programmazione con lo sguardo volto anche ai dati endogeni della realtà di Villa Lagarina, non si potrà non tenere conto della situazione pesante e negativa che impatta sul settore, pertanto le valutazioni che vanno fatte coinvolgono inevitabilmente le azioni del Governo, nonché l'attenta analisi delle risorse a disposizione e delle primarie necessità delle realtà insediate sul territorio, partendo dalle più basilari.

1. Agricoltura

La cultura e la connotazione geografica particolari, hanno da sempre favorito in Trentino lo sviluppo agricolo di un certo tipo, con un occhio strizzato verso il biologico.

Anche Villa Lagarina, come molti dei Comuni vicini, ha delle specificità che hanno permesso di valorizzare anche questo aspetto del territorio, unendo agricoltura e turismo. Dal punto di vista del turismo si è già trattato, con i percorsi turistici, salutistici ed enogastronomici, che ben

si innestano sulla spiccata vocazione agricola e vinicola del territorio, anche grazie alla buona esposizione collinare e la fisicità dei terreni, che risultano adatti a certi tipi di colture in ragione anche delle vulcanoclastiti basaltiche e argillificate, costituenti un substrato molto favorevole per i vitigni tipici e coltivazioni di qualità.

Oltre a ciò si rileva una flora ricca e variabile, con circa 1.000 specie, comprensiva di prati e boschi.

Grazie a tutti questi aspetti, Villa Lagarina presenta sul territorio numerose attività di aziende agricole ed agriturismi, in alcuni casi con annesse fattorie didattiche. Nel novero degli agritur si segnalano:

- ✓ AGRITUR LE PERGOLE;
- ✓ SILVATICA AZIENDA AGRICOLA DI SETTIN ELISA;
- ✓ MASO SPEZIAL;
- ✓ AGRITUR BELLARIA.

Industria e attività artigianali

Nel paese di Villa e nella frazione di Piazza è presente un'area industriale/artigianale con svariate realtà produttive, tra cui un punto vendita SAV, la cartiera, attività di carpenteria, serramenti, meccanica ed autorivendita, custodia e noleggio camper, produzione e rivendita di cucine industriali, distribuzione commerciale.

Conti economici e mercato del lavoro

Nel merito dei conti economici, l'ISPAT è solito effettuare rilevazioni statistiche in una moltitudine di settori, tra cui anche quella del presente capitolo. In particolare a maggio e a giugno 2020, ha elaborato la seguente sintesi:

“A livello settoriale, il 72,7% delle imprese trentine opera nei servizi commerciali e non commerciali, a conferma della crescente terziarizzazione dell'economia. Rispetto all'Italia, sensibilmente minore è l'incidenza delle attività manifatturiere ed estrattive, mentre più numerosa è la presenza di imprese attive nell'ambito dell'edilizia. Il 75% delle imprese in Trentino prevede la gestione da parte di una persona fisica o di una famiglia, dato in linea con la media nazionale e le regioni limitrofe.

Il ruolo dell'impresa familiare si conferma ancora strategico nel tessuto imprenditoriale italiano e la gestione manageriale assume rilevanza solo nelle medie e grandi imprese.

Nel triennio 2016-2018 l'acquisizione di nuove risorse umane ha interessato il 55,7% delle microimprese e il 79,3% delle piccole imprese (da 10 a 49 addetti). Percentuali decisamente maggiori (superiori al 90%) si osservano per le imprese da 50 addetti e più.

Tra i principali ostacoli all'acquisizione di risorse umane le imprese hanno indicato soprattutto l'elevato costo del lavoro (45,3%), la difficoltà di reperimento di personale con le competenze tecniche richieste (27,7%) e l'incertezza dell'andamento futuro del mercato (25,5%).

Il censimento conferma la collaborazione fra imprese: sono più della metà, infatti, quelle che intrattengono relazioni con altre imprese (52,3%). Per la maggior parte si tratta di rapporti di commessa o subfornitura che generano una sorta di “rapporto di filiera”.

“Nel 2019 l'economia italiana ha evidenziato un graduale rallentamento derivato dal raffreddamento dei livelli produttivi e dalla debolezza della domanda interna. Il PIL italiano è cresciuto in volume dello 0,3%, sostenuto solo dal contributo degli investimenti fissi lordi. In frenata la dinamica dei consumi delle famiglie e delle esportazioni. La crescita italiana si inserisce in un contesto internazionale di crescita moderata in ragione delle tensioni geopolitiche e commerciali in atto, in particolare tra Stati Uniti e Cina.

Anche l'economia del Trentino nel corso del 2019 ha risentito dei segnali di debolezza del contesto nazionale. La crescita stimata del PIL è intorno allo 0,6%, un valore che denota peraltro una lieve maggior vivacità, all'interno del quadro previsionale elaborato da Prometeia a livello ripartizionale: le stime indicano infatti un incremento dello 0,4% sia per le regioni del Nord-est che del Nord-ovest e un +0,2% per le regioni del Centro e del Mezzogiorno.

La crescita del PIL in Trentino è la risultante di un maggior dinamismo soprattutto degli investimenti in costruzioni, mentre per i consumi delle famiglie si osserva una debolezza generalizzata (+0,4%), anche sul fronte dei consumi turistici (+0,7%). Sul versante della domanda pubblica il contributo allo sviluppo del PIL risulta molto marginale. Poco vivaci anche gli investimenti in macchinari e mezzi di trasporto, mentre segnali negativi si osservano sul fronte della domanda estera.

Le previsioni macroeconomiche per il 2020 si collocano in un contesto estremamente complesso per i forti elementi di incertezza legati alla diffusione del Covid-19 che condizionano inevitabilmente le prospettive di breve periodo. Quest'anno il PIL si ridurrà anche in Trentino in misura consistente: il calo dell'attività economica si prefigura infatti di intensità eccezionale soprattutto per la prima metà dell'anno. In un tale contesto, le previsioni generate dai tradizionali modelli econometrici perdono di significato. Appare più ragionevole operare attraverso la costruzione di scenari alternativi simulando l'andamento del PIL in funzione di ipotesi sulle dinamiche attese per alcune componenti macroeconomiche.

Gli scenari prevedono una decrescita del PIL nel 2020 che potrebbe collocarsi in un range compreso tra il -9,6% e il -11,4%.

Nel 2021 si prevede che l'economia riprenderà a crescere. L'entità delle variazioni dipende da quale sarà la flessione del PIL per l'anno in corso. Anche in questo caso ISPAT ha elaborato delle stime, subordinate alla condizione che gli effetti della pandemia rimangano nel complesso sotto controllo sia in Italia che nei Paesi europei nostri partner commerciali, in modo che ciò possa assicurare una uscita dalla recessione in tempi relativamente rapidi."

Evidentemente, il report sopra riportato, rappresenta una fotografia dei dati 2019 che ha subito un brutto strappo nel corso del 2020, e che da pochi mesi ne ha subito un altro con il ritorno dell'emergenza epidemiologica.

Non giova all'economia, né ai conti economici, il lockdown della scorsa primavera, né tantomeno le misure limitative e di chiusura varate dal Governo tra fine ottobre ed i primi di novembre 2020. Nonostante le misure di ristoro previste per le imprese e le attività economiche, molte sono le famiglie che si trovano in estrema difficoltà. Gente messa in cassa integrazione, contratti a termine non rinnovati, per fortuna il blocco dei licenziamenti ha posto un argine ad una ulteriore perdita di posti di lavoro.

Le difficoltà delle famiglie di arrivare a fine mese, incidono sul rallentamento dei consumi, con attività che già vedono un calo dei fatturati senza precedenti.

Stato e Provincia hanno messo in campo alcune azioni per supportare l'economia, gli enti territoriali fanno la loro parte cercando di integrare tali azioni con interventi mirati a sostenere la cittadinanza nei limiti del possibile.

Nell'ambito del mercato del lavoro, l'ISPAT ha raccolto i seguenti dati a tutto il 2° trimestre 2020. Questa la sintesi:

"I dati del mercato del lavoro riflettono la difficile situazione economica generatasi a seguito dell'emergenza sanitaria e delle misure di contenimento adottate dal Governo per limitare la diffusione del Covid-19. Questo trimestre mostra, a causa della chiusura di parte del sistema produttivo e delle misure di distanziamento sociale, una riduzione evidente della consistenza della popolazione attiva (forze di lavoro da 15 anni e più), dell'occupazione (15 anni e più) e della disoccupazione (15 anni e più). La perdita di popolazione attiva è transitata nell'inattività. Gli inattivi in età lavorativa (15-64 anni), infatti, sono aumentati nella stessa consistenza della

perdita subita dalle forze di lavoro. Le misure di distanziamento sociale hanno impedito alle persone di essere attive nella ricerca di un'occupazione e pertanto sono, giocoforza, entrate nell'inattività."

Riassuntivamente, l'ISPAT riporta gli andamenti in termini numerici di trend negativo:

- Diminuzione di 7mila unità della forza lavoro (in prevalenza maschile) pari al 2,9% in meno;
- Diminuzione degli occupati di circa 6.300 unità un po' in tutti i settori, con prevalenza del commercio alberghi e ristoranti (8,8%), dei servizi (3,3%), agricoltura (2,6%);
- I disoccupati sono circa 13mila unità, con prevalenza di genere femminile e con prevalenza di ex inattivi;
- Il tasso di attività (15-64 anni) cala del 2,1%;
- Il tasso di occupazione (pari al 66,3%) cala del 3,5%;
- Rispetto all'Italia, il Trentino mostra comunque un andamento più positivo con un 9% in più rispetto al tasso generale medio italiano degli occupati.

1.4 Realtà socio-culturale

Per quanto riguarda i servizi sociali, il Comune di Villa Lagarina si avvale di quelli attivi presso la Comunità di Valle della Vallagarina. Si tratta, per l'ambito di riferimento, di interventi di varia natura, dall'assistenza sociale, ad alcuni tipi di benefici o sussidi economici, assistenza domiciliare, diritto allo studio e così via.

Ma non solo. Il Comune è attivo nel sostegno alla gestione del tempo famiglia-lavoro, con attività di aiuto compiti, sostegni alla genitorialità, servizi di colonie diurne estive. Chiaramente, anche questo settore risente molto della situazione sanitaria in corso, in quanto il Comune ha dovuto adeguarsi alle linee guida statali e provinciali soprattutto in materia di accoglienza di bambini presso il micronido:

REALTÀ EDUCATIVE e ASSISTENZIALI	Utenti /ospiti	Operatori in media (inclusi cuoco e ausil.)	Note
Asilo nido (micronido)	10	4	utenti con meno di tre anni

Sul territorio sono presenti anche alcune realtà educative:

Scuola dell'infanzia equiparata Villa Lagarina	Utenti di età compresa fra 3 e 6 anni
Scuola dell'infanzia equiparata Pedersano	Utenti di età compresa fra 3 e 6 anni
Scuola dell'infanzia equiparata Castellano	Utenti di età compresa fra 3 e 6 anni
Scuola elementare	Utenti di età compresa fra 6 e 10 anni
Scuola media	Utenti di età compresa fra 10 e 14 anni

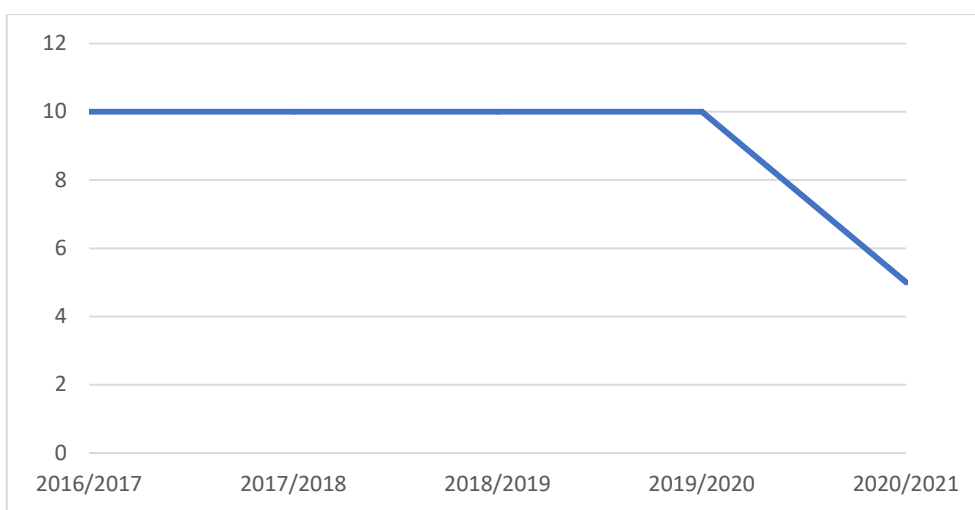
Così come per il turismo e le attività economiche, il Comune di Villa Lagarina è frizzante anche sotto l'aspetto delle iniziative culturali, che sono svariate ed organizzate anche grazie alle varie sinergie con le Associazioni del paese, e si sono confermate negli anni, costituendo un richiamo certo di turisti e di persone di altri comuni vallagarini.

1.5 Servizi per la prima infanzia e istruzione

L'Asilo nido è un micro-nido, ed ha una capienza di 10 posti, ed offre un fondamentale servizio alle famiglie per l'accoglienza di bambini dai 6 mesi ai 3 anni. L'asilo nido è gestito dall'Associazione ROMANI DE MOLL; la scadenza della gestione è prevista per il 31.08.2021. L'andamento degli utenti frequentanti l'asilo nido nell'ultimo triennio è il seguente:

ANNO SCOLASTICO	BIMBI ACCOLTI
2016/2017	10
2017/2018	10
2018/2019	10
2019/2020	10
2020/2021*	7

**dato provvisorio in quanto, a causa del covid19, è stato disposto il dimezzamento dei posti*

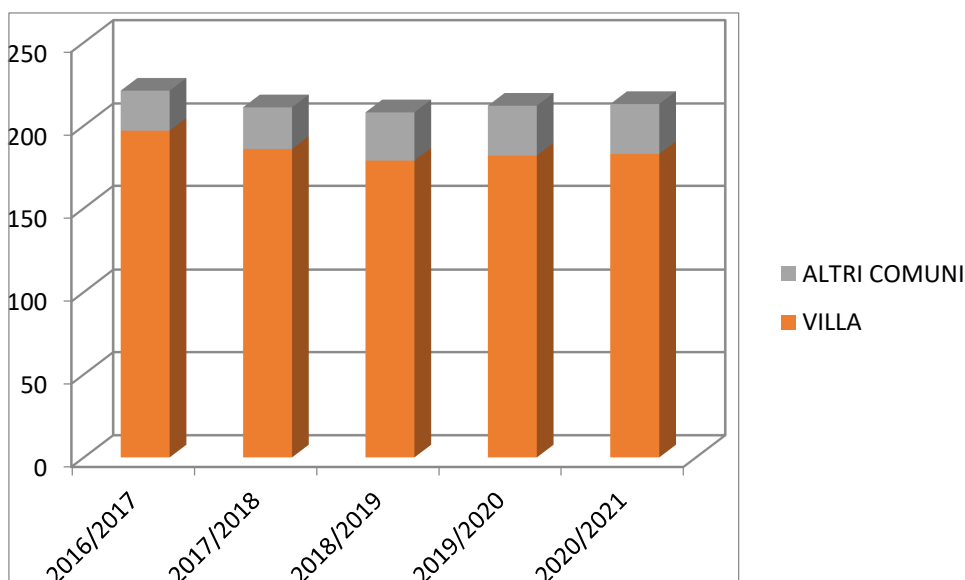


Si precisa inoltre che il Comune ha in essere una convenzione con il Comune di Pomarolo, per l'accoglimento di bimbi residenti di Villa Lagarina presso l'asilo nido del citato Comune. La situazione degli accoglimenti presso l'asilo nido di Villa Lagarina è in linea con i parametri europei (l'indice europeo di Lisbona richiede un indice di soddisfazione di almeno un terzo delle possibili richieste), infatti non ci sono liste di attesa in quanto, rispetto alle domande presentate e presentabili la capienza attuale consente il completo soddisfacimento delle richieste. Le rette di frequenza sono determinate con l'utilizzo dell'indicatore ICEF, con rette che vanno da un minimo di €. 140,00 ad un massimo di €. 300,00 oltre alla quota presenza giornaliera fissata in €. 2,40. Nel merito della copertura dei costi del servizio di asilo nido, si specifica che il Comune percepisce le rette di frequenza (quota pasti e quota anticipo e posticipo) oltre al contributo provinciale (determinato sulla base di una quota annua per il numero di utenti). Visto il trend degli ultimi anni, che mostra una sostanziale stasi numerica delle richieste del servizio, cercando il mantenimento/miglioramento dell'erogazione del servizio, non si vede la necessità che esso sia implementato di nuove strutture o sezioni.

Le Scuole materne di Villa Lagarina, Pedersano e Castellano sono scuole materne equiparate, rientranti nel perimetro della Federazione provinciale delle scuole materne, accoglienti i bimbi dai 3 ai 6 anni di età. Essendo equiparate, esse hanno una gestione operativa ed economico-finanziaria indipendente dal Comune.

Passando all'istruzione, si evidenzia che il Comune di Villa Lagarina sul territorio ha insediata una scuola elementare, o Istituto comprensivo di Villa Lagarina, che accoglie anche bimbi di Nomi, Nogaredo e Pomarolo. Gli iscritti risultano così divisi sugli anni scolastici:

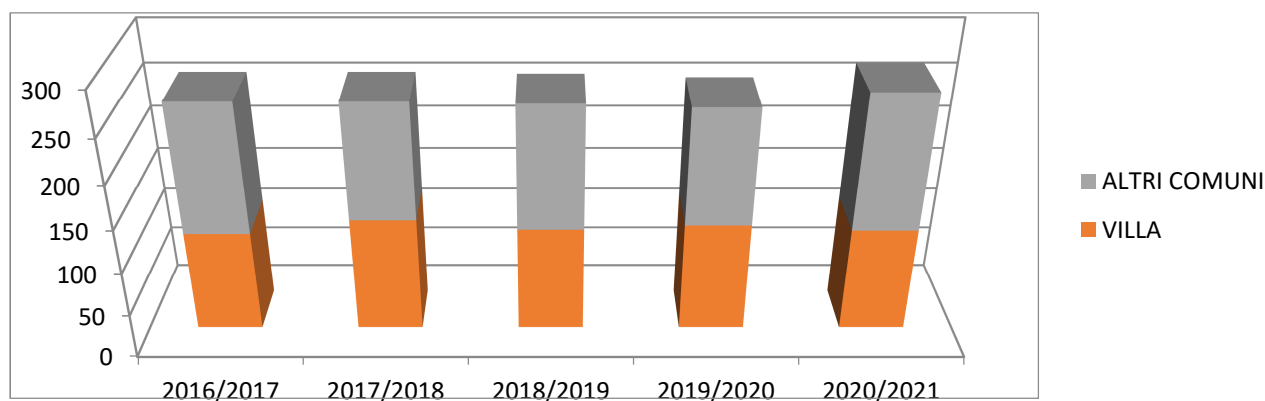
ANNO SCOLASTICO	ALUNNI ISCRITTI	ISCRITTI DI VILLA	ISCRITTI ALTRI COMUNI
2016/2017	221	197	24
2017/2018	211	186	25
2018/2019	208	179	29
2019/2020	212	182	30
2020/2021	213	183	30



La Scuola media è una realtà insediata nel Comune di Villa Lagarina, recentemente ristrutturata completamente. La scuola media di Villa accoglie anche alunni dei comuni vicini di Nomi, Nogaredo e Pomarolo.

A tali Comuni, annualmente, viene inviato il riparto per il concorso nelle spese che Villa Lagarina sostiene per l'istituto comprensivo. Negli ultimi anni scolastici la situazione è la seguente:

ANNO SCOLASTICO	ALUNNI ISCRITTI	ISCRITTI DI VILLA	ISCRITTI ALTRI COMUNI
2016/2017	263	115	148
2017/2018	263	131	132
2018/2019	261	120	141
2019/2020	257	125	132
2020/2021	273	119	154

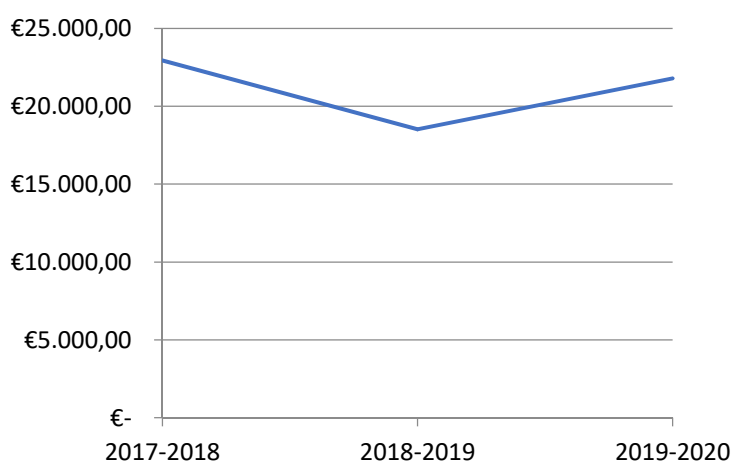


Per l'accesso all'istruzione superiore ed universitaria, gli studenti di Villa Lagarina fanno riferimento al territorio roveretano o provinciale.

Il Comune di Villa Lagarina, da anni ormai è presente per sostenere le famiglie e le associazioni, soprattutto per la gestione dei figli in orari extrascolastici e durante il periodo estivo. In proposito si evidenzia la colonia diurna estiva organizzata dal Comune a mezzo di un servizio esternalizzato, servizio che sarà mantenuto a supporto della conciliazione dei tempi famiglia-lavoro, soprattutto in ambito estivo.

Un'annotazione particolare deve essere fatta per quanto riguarda l'istruzione musicale, la cui fruizione da parte dei cittadini interessati avviene tramite la Scuola musicale Jan Novak di Villa Lagarina. Il Comune interviene a sostegno della citata scuola, in considerazione dell'importanza della cultura musicale e della ludicità dell'educazione musicale come forma di aggregazione sociale. L'aspetto economico viene gestito tramite una compartecipazione del Comune ai costi della citata Scuola rispettivamente:

anno	costo
2017/2018	€ 22.938,00
2018/2019	€ 18.520,00
2019/2020	€. 21.779,00



2. Analisi delle condizioni esterne

Il sistema statale italiano considera unica ed unitaria tutta la Pubblica amministrazione, in tutte le sue componenti, statali, regionali, provinciali, comunali, comunitarie, di istituzioni, e questo per assoggettamento alle norme ed ai postulati e principi che reggono il diritto e la contabilità. Di ciò è stata data ampia dimostrazione con l'introduzione dell'armonizzazione contabile, avvenuta con D.Lgs. 118/2011.

L'obiettivo è quello di avere dati comparabili nel tempo, nello spazio, con criteri e valutazioni uniformi, che permettano l'effettuazione di confronti reali e circostanziati a parità di trattamento ed impostazione, oltre che di documenti.

Il Comune è una branca del sistema statale, l'ente più vicino ai propri cittadini e calato nella propria territorialità di cui è profondo conoscitore ed operatore, ma non deve subire limiti in questo senso: esso comunque è inserito e contestualizzato in un ambito gerarchico, in un macro sistema di cui fa parte ed a cui si deve adeguare ed in cui si deve integrare per fare sistema, per fare rete. Una rete che parte dall'Unione europea, e che a scalare giunge al Comune ed alle sue istituzioni.

E proprio con questa consapevolezza, il processo di programmazione strategica ed operativa deve tenere conto di tutti i parametri che influiscono sull'operato comunale, per garantire la coerenza e congruità del sistema di cui fa parte.

2.1. Gli obiettivi fissati dal Governo

Il Consiglio dei Ministri ha deliberato, il 6 luglio 2020, il Documento di economia e finanza per il 2020.

Un documento già di per sé complesso, sui cui contenuti ha notevolmente impattato l'epidemia sanitaria da Covid-19, che ha comportato periodi di lock-down e che è confluita in una crisi socio-economica da cui risulta difficile astrarsi.

Durante la fase più acuta della crisi, il Governo è intervenuto con misure di grande ampiezza e portata economico-finanziaria onde contrastare, nel breve termine, i devastanti effetti economici dell'epidemia COVID-19 e limitare al massimo i danni di lungo periodo per il tessuto sociale ed economico. Di particolare rilevanza sono stati gli interventi a favore di lavoratori, famiglie, imprese e settori più colpiti, nonché di rafforzamento del Sistema Sanitario nazionale e della protezione civile, attuati tramite i decreti Cura Italia, Liquidità e Rilancio.

2

Il Def ha sempre più assunto i connotati di un Piano Nazionale di Riforma, prevedendo al suo interno anche strumenti europei per la ripresa.

Il Piano di Rilancio e, al suo interno, il Recovery Plan, si baseranno su una forte aumento degli investimenti, su un significativo incremento della spesa per ricerca, istruzione, innovazione e digitalizzazione e su riforme mirate ad incrementare la crescita potenziale, la competitività, l'equità e la sostenibilità sociale ed ambientale. Non si tratta solo di assorbire l'impatto della recessione innescata dalla pandemia, ma di affrontare i nodi strutturali che da tempo inibiscono un pieno e armonioso sviluppo economico e sociale del Paese, accelerandone il processo di modernizzazione e riducendo le diseguaglianze sociali e territoriali acuitesi negli ultimi anni.

Coerentemente con il Green New Deal, che il Governo italiano ha iniziato a sviluppare all'inizio del suo mandato, le azioni incluse nel Recovery Plan saranno indirizzate ad aumentare l'innovazione e la digitalizzazione delle imprese così come della Pubblica Amministrazione, a contrastare i cambiamenti climatici, a favorire la riconversione energetica del sistema produttivo, l'economia circolare e la protezione dell'ambiente, a sostenere un'occupazione stabile e di qualità.

Insieme all'aumento degli investimenti pubblici, la strategia del Governo punta ad accrescere sensibilmente gli investimenti privati italiani e dall'estero, anche attraverso misure di semplificazione amministrativa e tributaria e favorendo la canalizzazione dell'ingente risparmio privato verso gli investimenti produttivi e di lungo termine. Si elaboreranno, inoltre, degli interventi per il rilancio di importanti filiere e settori produttivi, quali la sanità e la farmaceutica, il turismo e i trasporti, le costruzioni, la produzione, lo stoccaggio e distribuzione di energia, la meccanica avanzata e la robotica, la siderurgia, l'auto e la componentistica, l'industria culturale.

Le politiche volte ad accrescere gli investimenti pubblici e privati saranno anche finalizzate alla riduzione del divario di crescita e di benessere tra il Sud e le aree interne e la parte più dinamica del Paese. Si tratta di un tema cruciale per perseguire la crescita sostenibile e inclusiva al centro della strategia del Governo.

3

Accanto, nel DEF si trova anche la riforma fiscale, improntata al miglioramento dell'equità e dell'efficienza del sistema tributario, con contestuale riduzione delle aliquote.

In linea con l'obiettivo di migliorare la produttività dell'intero sistema economico e accrescerne il carattere inclusivo verranno potenziate le politiche a favore dell'istruzione e della formazione. Saranno inoltre messe in campo misure finalizzate a rendere più facile e attraente l'investimento dei giovani nel loro capitale umano. È infatti essenziale che l'insieme della società torni a scommettere sulla possibilità di aumentare i propri livelli di benessere, non solo economico, in Italia.

4

Azioni intese a rilanciare l'economia del Paese, a modernizzarne e svilupparne i processi in coerenza con gli obiettivi prefissati di tutela delle famiglie e dei lavoratori, nonché ad accrescerne la produttività.

³ Tratto dal DEF

⁴ Tratto dal DEF

A fianco delle proposte dell'Unione europea per la ripresa post pandemia, anche gli Stati devono fare la loro: l'Italia nel Def traccia i punti salienti degli interventi che saranno messi in campo nel prossimo periodo:

- crescita economica stabile;
- miglioramento e conseguimento dei saldi di bilancio;
- riduzione del debito pubblico;
- contrasto all'evasione fiscale;
- riqualificazione della spesa pubblica;
- programma di riforme per incentivare l'innovazione, sostenibilità e coesione.

Il piano di rilancio del Paese si fonda sostanzialmente su tre capisaldi:

1. modernizzazione;
2. transizione ecologica;
3. inclusione sociale e territoriale, parità di genere.

Le tre linee strategiche verranno attuate attraverso nove direttrici di intervento:

- 1) Un Paese completamente digitale.
- 2) Un Paese con infrastrutture sicure ed efficienti.
- 3) Un Paese più verde e sostenibile.
- 4) Un tessuto economico più competitivo e resiliente.
- 5) Un piano integrato di sostegno alle filiere produttive.
- 6) Una Pubblica Amministrazione al servizio dei cittadini e delle imprese.
- 7) Maggiori investimenti in ricerca e formazione.
- 8) Un'Italia più equa e inclusiva.
- 9) Un ordinamento giuridico più moderno ed efficiente.

5

Per dare attuazione a quanto previsto, si dovrà necessariamente passare attraverso una semplificazione amministrativa, con lo sblocco delle opere pubbliche che porti ad una ripresa degli investimenti, attraverso il sostegno alla ricerca e all'istruzione, incentivando investimenti di privati e sviluppando politiche settoriali.

Il Governo dovrà accompagnare tali progetti con delle riforme mirate e definendo in modo incisivo delle politiche di riduzione del debito pubblico.

Nel Def si trovano analiticamente descritte le misure adottate per l'emergenza Covid-19, attraverso tutele sociali di famiglie e di lavoratori, con congedi parentali, sussidi straordinari, bonus, assistenza per le disabilità. E' stato potenziato il Sistema sanitario nazionale e della protezione civile, sono state adottate misure per garantire liquidità alle imprese ed alle famiglie. Sono stati notevolmente aumentati i fondi a sostegno delle istituzioni scolastiche e dell'istruzione in genere, della ricerca, dell'università, anche con la creazione di fondi specifici. Il Documento di economia e finanza per il 2020 riporta recepisce le 5 raccomandazioni dell'Unione europea all'Italia per la crescita sostenibile, dando atto delle azioni già in itinere:

- **RACCOMANDAZIONE 1**, che è collegata alla priorità AGS della stabilità macroeconomica. Per quanto riguarda la politica di bilancio, si raccomanda di perseguire la riduzione del rapporto debito/PIL, la revisione della spesa pubblica e la riforma della tassazione, nonché di non invertire precedenti riforme in materia pensionistica e di ridurre la spesa pensionistica.
- **RACCOMANDAZIONE 2**, che si connette principalmente alle priorità AGS della produttività e dell'equità. Si raccomanda di proseguire: nel contrasto al lavoro sommerso e nel miglioramento delle politiche attive del lavoro, sia come sostegno alla ricerca di lavoro, sia come potenziamento del sistema di formazione; nel sostegno all'occupazione femminile e alla famiglia; nel miglioramento della qualità dell'istruzione con investimenti mirati, in particolare, al rafforzamento delle competenze digitali.

- **RACCOMANDAZIONI 3 E 4**, che si connettono alle priorità della sostenibilità ambientale, agli investimenti e alla crescita della produttività. Si raccomanda di proseguire negli sforzi per: l'aumento delle risorse per la ricerca, l'innovazione, la digitalizzazione e le infrastrutture, l'efficienza della Pubblica Amministrazione, la gestione delle aziende partecipate dalla PA, il funzionamento della giustizia e la promozione della concorrenza nel settore privato.
- **RACCOMANDAZIONE 5**, che si connette alla priorità della crescita della produttività, raccomanda di favorire la ristrutturazione dei bilanci delle banche e migliorare l'accesso delle imprese ai mercati finanziari.

6

Il Documento prosegue poi fornendo una sintesi del triennio 2019 – 2020 – 2021 dello scenario macro-economico:

TAVOLA IL.1: QUADRO MACROECONOMICO TENDENZIALE SINTETICO (1) (variazioni percentuali, salvo ove non diversamente indicato)

	2019	2020	2021
PIL	0,3	-8,0	4,7
Deflatore PIL	0,9	1,0	1,4
Deflatore consumi	0,5	-0,2	1,7
PIL nominale	1,2	-7,1	6,1
Occupazione (ULA) (2)	0,3	-6,5	3,4
Occupazione (FL) (3)	0,6	-2,1	1,0
Tasso di disoccupazione	10,0	11,6	11,0
Bilancia partite correnti (saldo in % PIL)	3,0	3,0	3,7

(1) Eventuali imprecisioni derivano dagli arrotondamenti.

(2) Occupazione espressa in termini di unità standard di lavoro (ULA)

(3) Numero di occupati in base all'indagine campionaria della Rilevazione Continua delle Forze Lavoro (RCFL).

7

facendo seguire delle proiezioni sul medio-lungo termine in varie ipotesi di intervento pubblico e privato.

La III^a sezione del Def illustra approfonditamente “la strategia di riforma nelle aree prioritarie e l'attuazione delle raccomandazioni specifiche”, declinando le seguenti priorità:

1. finanza sostenibile, riduzione del debito e politiche fiscali a sostegno della crescita;
2. mercato del lavoro, scuola e competenze;
3. politiche sociali, sostegno alle famiglie e lotta alla povertà;
4. produttività, competitività, giustizia e settore bancario;
5. sostegno agli investimenti materiali e immateriali in chiave sostenibile.

⁶ Tratte dal DEF

⁷ Tratto dal DEF

La parte finale del Def è dedicata al piano per lo sviluppo del Sud Italia al 2030, ai contributi strutturali dei fondi europei, alle aree prioritarie ed agli obiettivi di sviluppo sostenibile.

In particolare, per questa ultima area, vengono date le seguenti specifiche:

LA PRIORITÀ 1 E GLI OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE (SDGs)

L'implementazione delle misure strutturali che il Governo ha previsto per realizzare un sistema fiscale a sostegno della crescita permetterà di migliorare gli indicatori di sviluppo sostenibile relativi all'Obiettivo n.8 - "Lavoro dignitoso e crescita economica" in particolare per gli indicatori di crescita sostenibile e l'obiettivo n.17 'Partenariati per il conseguimento degli obiettivi' in particolare in merito all'indicatore relativo al debito pubblico. In quest'area prioritaria si punta ad un triplice scopo: un bilancio sostenibile per rafforzare la credibilità e ridurre il premio di rischio sul debito pubblico; il rafforzamento della capacità fiscale e di riscossione delle entrate delle Amministrazioni pubbliche; un sistema impositivo funzionale alla crescita e all'efficiente allocazione delle risorse in chiave di equità.

LA PRIORITÀ 2 E GLI OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE (SDGs)

L'implementazione delle misure strutturali relative al mercato del lavoro, scuola e competenze attraverso misure di sostegno all'occupazione, all'uguaglianza di genere e all'istruzione, contribuirà al miglioramento della *performance* dell'Italia per gli indicatori relativi agli Obiettivi n.4 'Istruzione di qualità', n.5 'Uguaglianza di genere' e n.8 'Lavoro dignitoso e crescita economica' in particolare per gli indicatori dell'area occupazione.

LA PRIORITÀ 3 E GLI OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE (SDGs)

L'implementazione delle misure strutturali relative alle politiche sociali, al sostegno delle famiglie e al contrasto alla povertà contribuirà al miglioramento degli Obiettivi n.1 'Povertà zero', n.3 'Salute e benessere' e n.10 'Ridurre le disuguaglianze'.

LA PRIORITÀ 4 E GLI OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE (SDGs)

L'implementazione delle misure strutturali atte a sostenere la produttività, la competitività, la giustizia e il settore bancario contribuirà al miglioramento dei risultati nell'Obiettivo n.8 - 'Lavoro dignitoso e crescita economica' - in particolare per gli indicatori di crescita sostenibile - e dell'Obiettivo n.16 'Pace, giustizia e istituzioni forti', in particolare per quanto riguarda il *target* relativo all'accesso alla giustizia e alla fiducia nelle istituzioni.

LA PRIORITÀ 5 E GLI OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE (SDGs)

L'implementazione delle misure strutturali relative alla Priorità 5 contribuirà al raggiungimento degli Obiettivi n.7 'Energia pulita e accessibile', n.8 'Lavoro dignitoso e crescita economica' in particolare per gli indicatori sugli investimenti, n.9 'Industria, innovazione e infrastrutture', n.11 'Città e comunità sostenibili', n.12 'Consumo responsabile', n.13 'Azione per il clima', n.14 'Conservazione e uso durevole di mari e risorse marine' e n.15 'Vita in terra'.

Per affrontare tale situazione, il Governo ha adottato interventi economici imponenti, che nel complesso ammontano a 100 miliardi in termini di impatto sull'indebitamento netto della PA nel 2020 (oltre il 6 per cento del PIL), a cui va aggiunto l'ammontare senza precedenti delle garanzie pubbliche sulla liquidità

8

Del 5 ottobre 2020 invece è l'approvazione della Nota di aggiornamento al DEF, che traccia linee strategiche e programmatiche per l'orizzonte 2021 – 2023, partendo da un'analisi della situazione attuale, post covid e post adozione delle misure che via via sono state adottate con vari Decreti, al fine di generare adeguate misure sanitarie, sociali ed economiche, a tutela e supporto del Paese.

Lo scenario macroeconomico e di finanza pubblica delineato nella NADEF incorpora le ingenti risorse europee che saranno messe a disposizione del nostro Paese dal Next Generation EU (NGEU), in particolare, dalla Recovery and Resilience Facility (RRF). Si tratta senza dubbio di un'occasione irripetibile per il nostro Paese, che ci consentirà di superare la crisi senza precedenti innescata dalla pandemia e un prolungato periodo di stagnazione che si protrae da oltre un ventennio. Le risorse messe in campo dall'Unione Europea saranno utilizzate per conseguire gli obiettivi di innovazione e sostenibilità ambientale e sociale che caratterizzano il programma della nuova Commissione europea, pienamente coerenti con l'impostazione che si è data il Governo sin dal suo insediamento.

Al partire dal mese di maggio l'economia ha cominciato a riprendere, sorprendendo al rialzo la maggior parte dei previsori. Per il terzo trimestre, si stima ora un rimbalzo superiore a quello ipotizzato nel DEF. Gli ultimi indicatori disponibili tracciano, infatti, un andamento in crescita nei mesi estivi per la produzione industriale, il settore delle costruzioni e il fatturato dei servizi. Sebbene le prospettive future continuino ad essere caratterizzate da una notevole incertezza, che sconta l'imprevedibilità dell'evoluzione della pandemia in Italia e all'estero, nonché dell'effettiva disponibilità di vaccini efficaci e di eventuali terapie, la politica economica deve progressivamente passare dalla fase della protezione del tessuto economico-sociale a quella del rilancio della crescita nel breve così come nel medio-lungo periodo.

Sul fronte del lavoro, la caduta delle ore lavorate nell'industria e servizi di mercato (-26,5 per cento nel secondo trimestre in confronto al quarto del 2019) è stata addirittura superiore a quella del valore aggiunto (-20,4 per cento). Tuttavia, grazie anche alle misure adottate dal Governo, quali l'introduzione della Cassa integrazione in deroga, il numero di occupati è sceso in misura assai inferiore alla caduta dell'input di lavoro (-2,4 per cento nel secondo trimestre in confronto al quarto del 2019) e ha recuperato parte del terreno perso già nel terzo trimestre. L'indagine mensile Istat sulle forze di lavoro indica infatti che l'occupazione è aumentata sia in luglio sia in agosto, con incrementi congiunturali dello 0,4 per cento in entrambi i mesi e un acquisito nel trimestre di 0,5 punti percentuali.

A causa del crollo del prodotto interno lordo, del conseguente calo delle entrate fiscali e della politica di bilancio espansiva, il rapporto tra debito pubblico e PIL è previsto aumentare fino al 158 per cento. Ciononostante, la Repubblica italiana ha continuato a finanziarsi sui mercati dei capitali a prezzi storicamente bassi, in ragione della solidità dei nostri fondamentali ma anche grazie alla risposta delle istituzioni europee. La politica monetaria messa in campo dalla Banca centrale europea, il nuovo approccio alle regole di bilancio e in tema di aiuti di Stato e la scelta di introdurre finalmente strumenti di bilancio comuni alimentati da titoli europei si sono rivelati essenziali per l'Italia e l'Area euro nel suo complesso. A questo cambio di strategia europea, decisamente differente rispetto a quella adottata nel decennio scorso, il Governo ha dato un contributo non marginale.

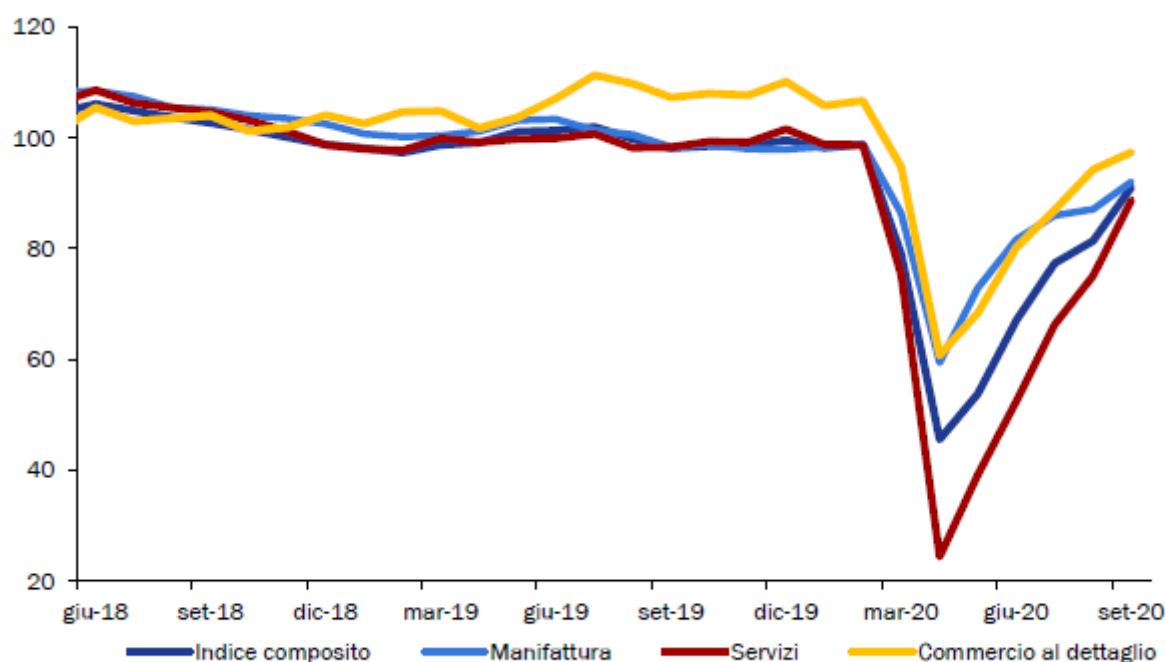
9

Il Governo, esplicita che a seguito degli accordi con la UE, sarà presentato il Piano per la ripresa, centrato sul rilancio degli investimenti pubblici e privati; su un programma di riforme, sul raggiungere un'economia innovativa, digitale ed ecologica; sostegno alle imprese ed equità fiscale; sul rafforzamento del sistema sanitario; su investimenti infrastrutturali e, più in generale, ad un percorso di crescita del Paese anche attraverso il supporto a ricerca, innovazione e istruzione.

La Nota di aggiornamento inizia da una carrellata sulla situazione economica che, seppur in ripresa, risulta inferiore al 2019 (con un crollo del PIL del 5,5% nel primo trimestre 2020 e del 13% nel secondo).

L'analisi comprende anche i vari aspetti dell'economia, quali l'inflazione (in caduta i prezzi del petrolio e delle materie prime), la produzione industriale, il settore delle costruzioni, l'export, il commercio, la manifattura:

FIGURA I.2: CLIMA DI FIDUCIA DELLE IMPRESE ITALIANE



Fonte: Istat e stime MEF per il mese di aprile 2020, in cui l'indagine non è stata pubblicata.

10

Si passa poi all'esame della proiezione 2020 – 2023, con un abbassamento del PIL al -9% (rispetto all'8% inizialmente previsto).

⁹ Tratto dalla NaDef

¹⁰ Tratto dalla NadeF

La cautela circa l'aumento del PIL nel quarto trimestre riflette, da un lato, il forte rimbalzo stimato per il trimestre estivo e, dall'altro, la recente ripresa dei contagi da Covid-19, sia in termini assoluti sia in rapporto ai tamponi effettuati giornalmente. Rispetto ai minimi raggiunti nella seconda metà di luglio, sono anche risaliti il numero di pazienti Covid-19 ricoverati negli ospedali italiani e quello dei decessi. La ripresa dei nuovi contagi in Italia è moderata, ma al di fuori del nostro Paese la pandemia continua ad espandersi e in alcuni Paesi europei sono state reintrodotte misure di distanziamento sociale, seppure meno drastiche in confronto alla scorsa primavera. Tutto ciò potrebbe frenare la ripresa delle esportazioni italiane osservata negli ultimi mesi.

11

I tassi di crescita del PIL della nuova previsione tendenziale sono pari a 5,1 per cento per il 2021, 3,0 per cento per il 2022 e 1,8 per cento nel 2023. Si tratta di incrementi che paiono elevati in confronto ai risultati dell'ultimo ventennio, ma va considerato che il punto di partenza è un crollo del PIL senza precedenti. Inoltre, nello scenario tendenziale il PIL trimestrale non ritornerebbe ai livelli di fine 2019 fino al secondo trimestre del 2023; infatti, in media d'anno, il livello del PIL reale nel 2023 sarebbe superiore al 2019 di soli 0,3 punti percentuali.

TAVOLA I.1: QUADRO MACROECONOMICO TENDENZIALE SINTETICO (1) (variazioni percentuali, salvo ove non diversamente indicato)

	2019	2020	2021	2022	2023
PIL	0,3	-9,0	5,1	3,0	1,8
Deflatore PIL	0,7	1,1	0,7	1,1	1,0
Deflatore consumi	0,5	0,0	0,6	1,1	1,0
PIL nominale	1,1	-8,0	5,8	4,2	2,8
Occupazione (ULA) (2)	0,2	-9,5	5,0	2,6	1,7
Occupazione (FL) (3)	0,6	-1,9	-0,2	0,9	0,9
Tasso di disoccupazione	10,0	9,5	10,7	10,3	9,8
Bilancia partite correnti (saldo in % PIL)	3,0	2,4	2,7	2,8	2,8

(1) Eventuali imprecisioni derivano dagli arrotondamenti.

(2) Occupazione espressa in termini di unità standard di lavoro (ULA)

(3) Numero di occupati in base all'indagine campionaria della Rilevazione Continua delle Forze Lavoro (RCFL).

12

Seguono le tendenze di finanza pubblica, che riportano un aumento dell'1,6% rispetto al 2019 dell'indebitamento netto della PA rispetto al PIL, raggiungendo quota 10,8%, imputabile a criticità di fattori ciclici ma anche a scelte di politiche di bilancio, e con previsioni per gli anni futuri di notevoli riduzioni (5,7 nel 2021 e 4,1 nel 2022).

Dal punto di vista della spesa, essa vede un aumento delle uscite per le retribuzioni (con un calo nel 2021) ed un aumento dei consumi intermedi (su tutte le annualità), mentre la spesa per pensioni mantiene livelli di crescita in tutte le annualità, e quella per investimenti vede una continua crescita fino al 2022.

Le entrate tributarie, condizionate dalla situazione emergenziale, rifletteranno la cessazione dell'epidemia e conseguentemente cresceranno in linea con la crescita del PIL, mentre le altre entrate risultano stazionarie.

Il paragrafo successivo tratta dei possibili scenari che si possono presentare a causa dell'emergenza epidemiologica, ipotizzandone i riflessi sulla finanza pubblica.

¹¹ Tratto dalla NadeF

¹² Tratto dalla NadeF

Lo scenario programmatico è stato costruito alla luce dell'importante novità costituita dal *Recovery Plan* europeo, denominato *Next Generation EU* (NGEU), un pacchetto di strumenti per il rilancio e la resilienza delle economie dell'Unione Europea che sarà dotato di 750 miliardi di risorse nel periodo 2021-2026.

13

A seguito delle valutazioni del caso, basate anche sul NGEU, il Governo traccia le linee strategiche su cui focalizzare le proprie scelte:

- sostenere lavoratori e settori produttivi, con maggiore attenzione a quelli più colpiti dal COVID;
- valorizzare le risorse in entrata ed ottimizzarne l'uso con miglioramento della finanza pubblica;
- sostegno per la ripresa del Mezzogiorno;
- riforma fiscale che porti a trasparenza, equità, efficienza e coerenza del carico fiscale;
- ridurre l'indebitamento.

Il quadro programmatico di bilancio per il 2021-2023 prevede, dal lato della spesa, l'avvio di un programma di revisione e riqualificazione della spesa corrente della PA e la revisione di alcuni sussidi dannosi dal punto di vista ambientale; dal lato delle entrate, la componente più rilevante è il gettito aggiuntivo derivante dalla più elevata crescita del PIL generata dal programma di investimenti descritto in precedenza. Tale retroazione fiscale, tuttavia, viene prudenzialmente inclusa nelle stime solo a partire dal 2022, anche per tenere conto dei ritardi temporali con cui il gettito risponde ad incrementi dell'attività economica.

Il Governo continuerà inoltre a perseguire politiche di contrasto alle frodi e all'evasione fiscale e, in generale, di miglioramento della *compliance*, che negli ultimi anni hanno conseguito risultati notevoli e superiori alle aspettative. In via prudenziale, le proiezioni programmatiche non includono ulteriori aumenti del gettito derivanti dal contrasto all'evasione. Si prevede, invece, la costituzione di un fondo da alimentare con le entrate effettivamente generate da tale attività, che sarà destinato al finanziamento di interventi di riforma fiscale e alla riduzione del debito pubblico.

14

L'insieme delle azioni programmate, dovrebbero portare alla seguente situazione, con una conseguente ripresa del PIL:

TAVOLA 1.3: QUADRO MACROECONOMICO PROGRAMMATICO SINTETICO (1) (variazioni percentuali, salvo ove non diversamente indicato)					
	2019	2020	2021	2022	2023
PIL	0,3	-9,0	6,0	3,8	2,5
Deflatore PIL	0,7	1,1	0,8	1,3	1,2
Deflatore consumi	0,5	0,0	0,7	1,2	1,2
PIL nominale	1,1	-8,0	6,8	5,1	3,7
Occupazione (ULA) (2)	0,2	-9,5	5,4	3,4	2,2
Occupazione (FL) (3)	0,6	-1,9	0,3	1,7	1,5
Tasso di disoccupazione	10,0	9,5	10,3	9,5	8,7
Bilancia partite correnti (saldo in % PIL)	3,0	2,4	2,5	2,3	2,2

(1) Eventuali imprecisioni derivano dagli arrotondamenti.
 (2) Occupazione espressa in termini di unità standard di lavoro (ULA).
 (3) Numero di occupati in base all'indagine campionaria della Rilevazione Continua delle Forze Lavoro (RCFL).

13 Tratto dalla NadeF

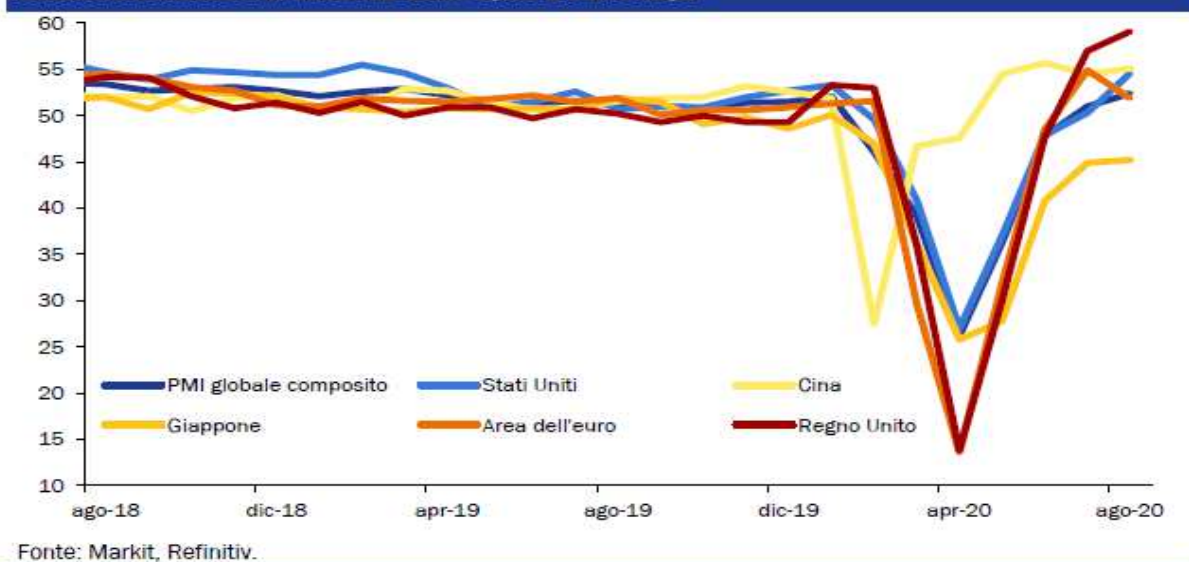
14 Tratto dalla NadeF

Terminata la presentazione dei dati macro-finanziari, la NadeF espone un quadro di sintesi dei disegni di legge da adottare per raggiungere gli obiettivi fissati, riguardanti tra l'altro il sistema tributario e fiscale e di giustizia tributaria; l'istruzione, la formazione e le lauree abilitanti; normative in materia di ambiente, e spettacolo; pubblicità, trasparenza, semplificazione amministrativa e lavoro agile; autonomia differenziata tra Regioni e Province e testo unico sugli enti locali; imprese, start-up, PMI, artigianato e filiere.

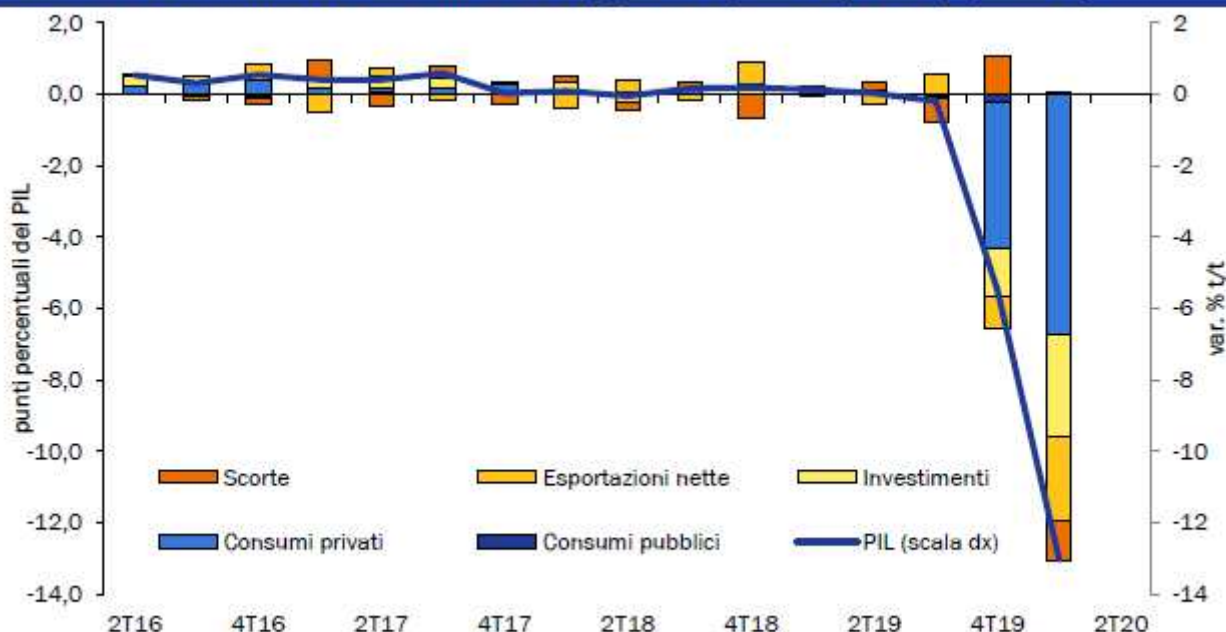
L'analisi tratta poi del quadro internazionale, che impatta inevitabilmente anche su quello nazionale, partendo da una panoramica sulla situazione di emergenza sanitaria e delle misure adottate extra Italia, e proseguendo poi con gli scenari economici, passando dai vari settori (PIL, indebitamento, industrializzazione, commercio, tenuta delle valute mondiali e livelli di cambio e valutazione del rafforzamento dell'euro).

A seguito del riavvio dell'attività produttiva, nei mesi di maggio e giugno la ripresa è stata più sostenuta delle attese, sebbene con un'intensità più contenuta e con un andamento disomogeneo nei vari Paesi. Dalle inchieste congiunturali più recenti emerge che il *Global composite Purchasing Managers' Index*² (PMI), dopo aver toccato il punto di minimo degli ultimi dieci anni in aprile (pari a 26,2 punti) è tornato al di sopra della soglia di espansione in agosto, attestandosi a 52,4 punti, il livello più alto dal marzo del 2019.

FIGURA II.4: INDICE PMI GLOBALE COMPOSITO E PER PAESE



Tanto esposto, la nota di aggiornamento si concentra specificatamente sull'economia italiana, valutando la situazione in emergenza e post emergenza sanitaria, analizzando le iniziative del Governo, la produzione e la domanda aggregata, nonché le componenti di ripresa del PIL:

FIGURA II.6: CONTRIBUTI ALLA CRESCITA DEL PIL (p.p. del PIL, scala sx; var. % t/t, scala dx)

Fonte: ISTAT.

Il lavoro ed il tasso di disoccupazione sono indici fondamentali per comprendere l'andamento economico di un Paese: il lavoro ha risentito notevolmente della situazione sanitaria, dove lock-down e distanziamento sociale hanno generato disagi inimmaginabili dal punto di vista lavorativo, con una forte riduzione del numero di occupati, e incidendo in particolare sui lavori a tempo determinato. La riapertura graduale di maggio 2020 ha portato con sé una lieve ripresa del mercato del lavoro, con un aumento di ore lavorate per dipendente.

L'aumento dell'inattività, dunque, avrebbe nascosto nel periodo del *lockdown* le tracce di una disoccupazione presente ma non espressa, data l'impossibilità di condurre ricerche attive di lavoro in un contesto di emergenza: nei primi due trimestri dell'anno, considerata la diffusione dell'emergenza e le limitazioni agli spostamenti, è cresciuto sensibilmente il numero di soggetti che ha giustificato l'inattività con "altri motivi", nell'80 per cento dei casi ricondotti all'emergenza sanitaria.

Tuttavia guardando alla dinamica mensile dell'offerta di lavoro, già da maggio si è rilevata un'emersione dei disoccupati che ha determinato un aumento del tasso di disoccupazione (8,7 per cento dal 7,4 per cento di aprile) e la flessione del tasso di inattività (36,7 per cento dal 37,6 per cento di aprile). Tale dinamica si è consolidata anche nei mesi successivi portando il tasso di disoccupazione a raggiungere il 9,7 per cento ad agosto (in marginale flessione rispetto a luglio) a fronte di un tasso di inattività del 35,5 per cento.

Il commercio estero ha tenuto banco nei primi mesi del 2020, con un successivo calo delle esportazioni che ad agosto sono giunte ad un 11,7% in meno (si segnala invece un aumento di vendite verso la Cina).

Il settore del credito è aumentato, e presenta il seguente andamento e composizione:

FIGURA II.8: PRESTITI AL SETTORE PRIVATO (var. % a/a)

Fonte: Banca di Italia.

L'economia italiana prevede una crescita del PIL nel prossimo periodo, la sinergia tra NGEU e la politica della banca centrale europea riesce a garantire forti interventi di stabilizzazione dei mercati. Per il corrente anno si prevede ancora un calo dell'economia, con recuperi a partire dal 2021, anche grazie alla decisione di non aumentare le aliquote IVA, il che dovrebbe mantenere o spronare i consumi.

Nel corso del prossimo anno, si prevede che l'occupazione espressa in termini di ULA registri un incremento del 5,0 per cento. È molto più limitato il recupero delle ore lavorate per occupato, che, dopo aver subito una flessione del 10,6 per cento nel 2020 per effetto del massiccio ricorso alla Cassa integrazione, sono attese rimbalzare del 4,8 per cento. Tale proiezione si fonda sull'ipotesi che alla fase iniziale della ripresa, durante la quale i livelli di attività recupereranno solo in parte quanto perso a causa della crisi e persisteranno per alcuni mesi le limitazioni indotte dalle misure di sicurezza per il contenimento dei contagi, si associ una maggiore incidenza delle forme di occupazione a tempo parziale. Inoltre, il venir meno delle misure di potenziamento degli ammortizzatori sociali a partire dall'inizio del 2021 ipotizzato nello scenario a legislazione vigente, determina una lieve flessione del numero complessivo di occupati su base annua (-0,2 per cento). Contestualmente, anche per effetto di un recupero della partecipazione al mercato del lavoro, il tasso di disoccupazione aumenta al 10,7 per cento, per poi tornare a livelli prossimi a quelli del 2019 alla fine del periodo di previsione. Sul piano della produttività, tale dinamica determina variazioni positive in ciascun anno dell'orizzonte di stima.

15

Viene poi esposto un quadro di sintesi delle previsioni 2020-2021, nonché un'analisi di rischio sulle variabili esogene, che portano alla formulazione dello scenario programmatico raggruppante le azioni del Governo con la situazione economica, dell'indebitamento netto, ed in particolare prospetta un quadro degli effetti delle manovre sul PIL:

TAVOLA II.3 EFFETTI SUL PIL DELLA MANOVRA PROGRAMMATICA RISPETTO ALLO SCENARIO TENDENZIALE (impatto sui tassi di crescita)

	2021	2022	2023
Politiche invariate	0,1	0,1	0,1
Interventi in materia fiscale	0,2	0,2	0,1
Altre nuove politiche	0,3	0,1	0,0
Coperture	0,0	0,0	-0,3
Impatto manovra (*)	0,6	0,4	-0,1
Next Generation EU (*)	0,3	0,4	0,8
Impatto manovra con Next Generation EU (*)	0,9	0,8	0,7
(*) Eventuali imprecisioni derivano dagli arrotondamenti.			

Il documento procede poi con la prospettazione del percorso programmatico di finanza pubblica, riguardante la programmazione di bilancio calata negli scenari europei ed italiani di riferimento, e con riferimento ai rapporti debito/PIL, dei provvedimenti finanziari adottati e da adottarsi e della fondamentale azione di valorizzazione del patrimonio pubblico.

La conclusione della nota di aggiornamento al DEF, come consueto, è data dall'esplicitazione delle riforme e dalle raccomandazioni del Consiglio UE, presentando il piano di riforme nazionale per la ripresa e la resilienza, e le azioni da intraprendere per conformarsi alle raccomandazioni europee.

Per maggiori approfondimenti, il documento è disponibile sul sito del Ministero dell'Economia e delle Finanze: www.mef.gov.it.

2.2 Gli obiettivi della Provincia Autonoma di Trento e il protocollo d'intesa per la finanza locale

Il documento di riferimento è il Documento di economia e finanza 2021 – 2023 approvato dalla Giunta provinciale con propria deliberazione n.903 del 3/7/2020.

La premessa, inevitabilmente, rimanda alla situazione pandemica vissuta nel corso del 2020: *“...le circostanze eccezionali legate alla pandemia di COVID-19, la situazione di incertezza e i gravi vincoli in base ai quali i governi ai diversi livelli stanno lavorando suggeriscono, facendo leva sull'opportunità di rinviare per essere più precisi ed efficaci, la definizione dei documenti di programmazione in forma semplificata, quando il quadro si sarà arricchito di elementi più definiti. Anche la Commissione europea il 6 aprile scorso ha fornito le linee guida sui contenuti semplificati dei programmi di stabilità e convergenza 2020 che i vari Stati europei devono presentare. Possibilità colta anche dall'Italia nella predisposizione del Documento di economia e finanza, nel quale il governo nazionale ha limitato gli scenari di previsione della finanza pubblica al periodo 2020-2021 ed al solo quadro tendenziale, rinviando ad un momento successivo la presentazione del quadro programmatico e del Programma Nazionale di Riforma. L'incertezza sulle ripercussioni economiche della pandemia è molto elevata. I tempi e l'intensità della ripresa dipenderanno da diversi fattori, la cui evoluzione è difficilmente prefigurabile....Il contesto economico e sociale a livello internazionale evidenzia un'economia mondiale in recessione; nel 2020 gli effetti del COVID-19 stanno determinando una battuta d'arresto importante dell'economia con arretramenti del Pil più marcati per i Paesi con forte vocazione all'export. L'Italia mostra una situazione economica ancora più critica; nel 2020 i previsori stimano una contrazione del Pil tra l'8% e il 13,1%. La ripresa per l'Italia si preannuncia altrettanto complessa: il sistema produttivo italiano ha subito danni più gravi rispetto a quelli causati dalla guerra e solo da luglio si dovrebbe assistere a una ripresa economica compiuta. A livello provinciale rallenta la crescita dell'economia. Già nel 2019 si attenua la fase espansiva dell'economia trentina che aveva portato a recuperare pienamente la caduta subita dal Pil nel periodo delle due recessioni e per*

il 2020 si stima una sensibile caduta del Pil per effetto del COVID-19. Già nel 1° trimestre 2020 si misurano gli effetti sulle imprese della pandemia, in particolare sulle microimprese”¹⁶

La Provincia autonoma di Trento, con proprie norme e propri provvedimenti, ha sicuramente anticipato alcune misure di risposta tarate sulla realtà trentina, rendendosi da subito parte attiva nel contrasto alla pandemia.

Il DEFPat effettua un’accurata analisi del contesto economico sociale, rilevando, a tutto il e secondo trimestre 2020, le conseguenze della pandemia e del lockdown sui vari aspetti della realtà. Sicuramente uno degli aspetti centrali è la recessione che interessa l’economia nazionale, con una battuta di arretramento pesante per il PIL, con previsioni che toccano addirittura l’8-10%. I danni di questa crisi epidemiologica sono ingenti, e toccano tutti i settori sociali ed economici, motivo per cui la ripresa sarà molto lenta.

Anche il Trentino risente della situazione, ivi inclusa la sua economia ed il suo PIL, rallentando l’espansione economica a cui si stava assistendo in ripresa della congiuntura economica negativa degli ultimi anni.

Il documento effettua anche uno scenario dinamico di possibile andamento del pil, confrontando 3 possibili accadimenti e presentando gli esiti di una “indagine flash” condotta sugli impatti che il virus da Covid19 ha avuto su specifici ambiti della realtà trentina.

La valutazione, dall’ambito economico e culturale, guarda anche alla popolazione: in crescita ma con minore intensità, sempre più anziana, con un ruolo centrale della famiglia, con una rete sociale di associazionismo considerata una vera ricchezza e, da ultimo ma non per importanza, descrivendo gli impatti che la pandemia hanno avuto sulle situazioni di disagio economico.

Viene poi fornito un quadro economico di sintesi del contesto socio-economico provinciale, che tocca tutti i settori di vita sociale, culturale ed economica, proseguendo poi con un maggiore dettaglio del quadro finanziario di riferimento (politiche monetarie e fiscali europee, economia a seguito del covid, interventi dell’UE, politiche italiane e condizioni di finanza pubblica e chiudendo con alcune considerazioni sull’economia nazionale).

Nell’ambito del contesto provinciale, *“L’attuale fase congiunturale è caratterizzata da una elevata incertezza sull’evoluzione futura dell’economia a livello nazionale e internazionale e, a maggior ragione, di un sistema di ridotte dimensioni e fortemente interconnesso con economie esterne quale quello della provincia di Trento”¹⁷*. La Provincia presenta quindi il quadro delle entrate, da cui emerge che questa crisi ha riflessi notevoli anche sui tributi erariali e propri, sui quali vanno a ricadere le scelte statali (quali, ad esempio, l’abolizione del saldo 2019 e del primo acconto 2020 per l’IRAP).

“le Regioni e le Province autonome hanno in corso una trattativa con lo Stato al fine di addivenire ad un incremento delle risorse statali finalizzate a far fronte alle minori entrate registrate dai bilanci dei medesimi enti a seguito dell’emergenza epidemiologica COVID-19. Per le Regioni a Statuto speciale e le Province autonome l’obiettivo finale è quello di giungere ad una significativa riduzione per gli anni 2020 e 2021 del concorso agli obiettivi di finanza pubblica nazionale, in continuità con le linee di supporto finanziario garantite al nostro Paese dall’Unione Europea. Num. prog. 66 di 135 DEFP Documento di economia e finanza provinciale 2021-2023 61 Il riequilibrio delle entrate del bilancio provinciale è necessario in relazione alle estese competenze di spesa in capo alla Provincia e quindi all’esigenza di disporre delle risorse per garantire gli ordinari livelli di servizio ai cittadini e alle imprese. Lo Stato ha altresì autorizzato risorse per il riequilibrio del bilancio dei Comuni. Al riguardo le risorse che complessivamente dovrebbero essere assegnate alla Provincia di Trento sono pari a 26 milioni di euro.”¹⁸

¹⁶ Tratto dalla premessa del DEFPat

¹⁷ Tratto dal DEFPat

¹⁸ Tratto dal DEFPat

Si rappresentano alcune azioni per i riequilibri delle entrate provinciali, giungendo così alle considerazioni conclusive: *“la Provincia, in aggiunta alla rivendicazione di una significativa riduzione del concorso agli obiettivi di finanza pubblica nazionale, unitamente alle altre Regioni intende rivendicare un ruolo attivo nella programmazione e nell'utilizzo delle risorse che verranno messe a disposizione dello Stato dall'Unione Europea. A tali richieste la Provincia affianca anche la rivendicazione di una espansione dei limiti per il ricorso all'indebitamento, in analogia a quanto lo Stato ha ottenuto nei confronti dell'Unione Europea. La Provincia inoltre, tenuto conto dell'importanza di garantire adeguati volumi di risorse per il finanziamento degli investimenti, in particolare quelli che garantiscono maggiormente la competitività del territorio, intende da un lato promuovere interventi che attivino risorse esterne alla finanza provinciale, dall'altro attivare azioni di valorizzazione dell'ingente patrimonio del settore pubblico provinciale. In particolare è obiettivo della Provincia approntare progetti per lo sviluppo economico e sociale del territorio che vedano l'apporto finanziario degli investitori istituzionali oltre che di altri soggetti pubblici e privati, ricorrendo anche al risparmio dei cittadini. Il riferimento è all'attivazione di un nuovo Fondo di social housing e di un nuovo Fondo per l'accesso al credito delle piccole e medie imprese, sulla base delle positive esperienze già realizzate. Sono inoltre in corso valutazioni per la promozione di un Fondo per la riconversione energetica del patrimonio immobiliare e per la riqualificazione dell'illuminazione pubblica.”*¹⁹

Per maggiori specifiche, si rimanda alla lettura del citato documento.

2.3. Parametri economici essenziali a legislazione vigente

I parametri economici vigenti discendono dalle scelte di organi gerarchicamente sovraordinati, nonché dalle manovre di politica economica e finanziaria improntate dal Governo nazionale e dalla PAT; occorre pertanto rifarsi a quanto previsto nel DEF nazionale e nel DEF provinciale.

Il Governo nazionale ha provveduto ad emanare il DEF già meglio sopra esaminato, la Provincia Autonoma di Trento ha approvato il proprio documento di economia e finanza, di cui è stata già sopra effettuata la trattazione.

A novembre 2020 è stato altresì approvato il protocollo d'intesa materia di finanza locale per l'anno 2021. La premessa non può esimersi dal contestualizzare *“Il quadro di riferimento (giuridico, istituzionale e finanziario) venutosi a creare negli scorsi mesi a causa della straordinaria situazione pandemica vede una completa modifica dei riferimenti e delle prospettive sui cui era stata concordemente impostata la finanza locale per i prossimi anni. Il susseguirsi di fonti normative (Decreti Legge e Leggi della Provincia) ed amministrative (DPCM statali ed Ordinanze provinciali), segnate dall'urgenza di intervenire a livello economico, sociale, sanitario e finanziario, rende indispensabile procedere ad una revisione concertata delle strategie che devono governare sia la manovra di bilancio del sistema provinciale nel suo complesso per il 2021, sia le scelte prospettiche di medio periodo, tenendo comunque conto della rapida (e spesso molto critica) evoluzione dello scenario sul quale le stesse si innestano e dispiegano i loro effetti. L'obiettivo primario, sul quale Provincia ed Autonomie Locali concordano, è quello di salvaguardare al massimo la tenuta socio-economica del Trentino (a fronte dell'urgenza sanitaria prioritaria) a mezzo di interventi sia generali che mirati, posti in essere da parte dei diversi soggetti pubblici interessati (ciascuno per il proprio livello di competenza ma in sinergia dinamica)... Gli elementi della strategia finanziaria complessiva, la condivisione dei quali costituisce presupposto indispensabile ed imprescindibile per ogni successiva articolazione degli interventi concreti sul tessuto socio-economico ai vari livelli, sono i seguenti: • avvio di specifiche analisi per valutare i possibili miglioramenti da apportare al sistema di finanziamento degli enti locali, con particolare riferimento ai trasferimenti compensativi e a quelli destinati al sostegno di specifici servizi; • definizione della programmazione delle azioni a sostegno dell'attività di investimento, in esito*

¹⁹

Tratto dal DEFPat

alle richieste di assegnazione delle risorse inerenti il Recovery fund; • valorizzazione del patrimonio del sistema pubblico provinciale, anche al fine di una programmazione coordinata degli interventi.²⁰

Prosegue poi con i richiami normativi statali e provinciali, nonché con un sunto dei rapporti finanziari tra PAT e Stato.

Il protocollo presenta riassuntivamente i seguenti profili di rilievo per il Comune:

1. **Fondo perequativo:** nel 2020 si è assistito ad una revisione dei criteri per il modello di riparto del fondo perequativo secondo alcune variabili, che, alla luce dell'incertezza dello stato attuale, si ritiene di sospendere per il 2021; sarà invece effettuato un ricalcolo di quote aggiuntive per assicurare eventuali squilibri di parte corrente e mantenendo la riduzione sul perequativo per i Comuni con più di 15.000 abitanti.
2. **Politica fiscale e trasferimenti compensativi:** la politica fiscale e tributaria comunale rimane quella già definita con le precedenti manovre, con particolare riferimento a quelle del 2020, tra cui si ricordano la disapplicazione dell'IMIS per le abitazioni principali e assimilate, le aliquote agevolate per particolari fabbricati, le deduzioni ed esenzioni per casi dettagliati dalla norma e nel protocollo, la conferma della facoltà per gli enti locali di avere aliquote agevolate ovvero esenzioni per categorie catastali D8 e per aree edificabili che consentono ampliamento volumetrico di fabbricati esistenti. Resta fermo l'impegno dei comuni a non incrementare le aliquote base. La Provincia conferma i trasferimenti compensativi per i comuni per le introduzioni di agevolazioni IMIS (abitazioni principali, imbullonati, fabbricati attività produttive e attività agricola, onlus e coop sociali). Oltre a ciò, viene mantenuto il maggiore stanziamento per trasferimento compensativo dovuto alla manovra IMIS per alcune tipologie di fabbricati di attività produttive (studi professionali, negozi, alberghi e piccoli insediamenti artigianali) nonché l'esenzione, che diviene definitiva, dei fabbricati destinati ed usati a titolo di scuola paritaria.
3. **Fondo specifici servizi comunali:** la somma disponibile è di oltre 65,230 milioni di euro, da ripartire per la custodia forestale, per la polizia locale e i progetti per la sicurezza, per i servizi socio educativi per la prima infanzia, per il trasporto urbano e turistico, per servizi a supporto del patrimonio dell'umanità Unesco. Nel paragrafo dedicato a questi fondi, si fanno due specifiche interessanti: la prima riguardante i servizi per la prima infanzia, per cui la PAT manterrà costante il trasferimento pro-capite delle risorse agli enti, con l'impegno dei Comuni a mantenere inalterate le tariffe a carico delle famiglie anche per il 2021/2022 (in caso di difformità la PAT applicherà una penalità in decurtazione del 5%); la seconda è la seguente: *“A decorrere dal 2021 saranno finanziati, ai sensi dell'art. 6 bis, c. 1, lett. d 1) della L.P. 36/1993, attraverso il fondo specifici servizi i progetti culturali di carattere sovracomunale di cui all'art. 8 della L.P. 3 ottobre 2007 n. 15, che hanno come finalità la creazione di sistemi culturali locali, la messa in rete del patrimonio culturale locale per la sua valorizzazione, nonché l'integrazione di soggetti e di attività ricadenti in ambiti territoriali definiti in relazione alle ricadute non solo culturali ma anche sociali ed economiche dei progetti stessi”*

In considerazione degli importanti e necessari cambiamenti intervenuti negli ultimi mesi, nel protocollo la PAT inserisce un capitolo dedicato alla prospettiva, dove esplicita che sarà da farsi una revisione complessiva delle modalità di trasferimento di fondi provinciali agli enti locali, in particolare su particolari servizi quali la custodia forestale, la gestione di impianti sportivi, i servizi socio- educativi per la prima infanzia, turismo, trasporto urbano, polizia locale, servizi a supporto dell'UNESCO. Ciò sarà effettuato anche a mezzo dell'istituzione di appositi tavoli tecnici.

Oltre alle modalità di erogazione dei trasferimenti correnti, mantenendo quelle già in essere e stabilite con deliberazione n. 1327/2016 come modificata dalla deliberazione n. 301/2017, rinviando a successiva determinazione l'ammontare complessivo da erogare nel 2021 a titolo di fabbisogno convenzionale di parte corrente (mensilità) e mantenendo altresì la possibilità da parte dei Comuni di ricorrere ad un fondo di riserva per sopperire a comprovate esigenze di liquidità, secondo i criteri da ultimo stabiliti con la deliberazione n. 341 del 13 marzo 2020.

Rimane inoltre sospeso per il 2021, secondo quanto già stabilito nell'integrazione del protocollo d'intesa per il 2020, l'obiettivo di qualificazione della spesa dei comuni trentini, che saranno definiti a partire dal 2022.

4. **Risorse destinate alle attività di investimento:** anche in questo ambito risulta necessaria una premessa ed una valutazione sugli impatti che la crisi pandemica ha avuto e potrà avere. In particolare, per quanto riguarda l'ex FIM, *“Allo stato attuale le risorse disponibili sul bilancio provinciale non consentono infatti di prevedere ulteriori risorse per gli investimenti comunali. Si conferma pertanto quanto previsto dalla seconda integrazione al Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2020 in merito alla dotazione finanziaria della quota ex FIM per il 2021. Per quanto riguarda la previsione delle annualità 2022 e 2023 della medesima quota ex FIM, la stessa (ad eccezione della quota relativa all'operazione di estinzione anticipata dei mutui effettuata nel 2015) è sospesa fino alla manovra di assestamento del bilancio provinciale. In tale sede, la Giunta Provinciale si impegna, compatibilmente con il quadro finanziario complessivo, a rendere disponibili le risorse relative alla quota ex FIM per il 2022. Per quanto attiene i limiti di utilizzo in parte corrente della quota ex FIM, si conferma anche per il 2021, ai sensi di quanto stabilito dal comma 2 dell'articolo 11 della L.P. 36/93 e s.m., quanto previsto dal protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2020”*²¹. Nel merito del fondo investimenti programmati (budget) invece, le risorse disponibili sul 2021 sono 10 milioni di euro. Restano confermate le risorse (43 milioni di euro) dei canoni aggiuntivi.
5. Per l'**indebitamento**, resta confermato quanto già stabilito: *“le parti hanno concordato che le operazioni di indebitamento dei comuni trentini per gli anni dal 2020 al 2023 siano effettuate sulla base di un'apposita intesa conclusa in ambito provinciale, ai sensi dell'articolo 10, comma 3, della legge n. 243 del 2012, che garantisca il saldo di cui all'articolo 9 della medesima legge del complesso degli enti territoriali trentini. A tal fine le parti hanno assegnato alla Provincia gli spazi finanziari pari alla somma delle spese per “rimborso prestiti” previste negli esercizi finanziari 2020, 2021 e 2022 del bilancio di previsione 2020-2022 e degli spazi finanziari corrispondenti alla somma delle quote annuali di recupero dell'operazione di estinzione anticipata dei mutui definita dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1035/2016 per l'esercizio 2023.”*
6. Il protocollo passa poi a disciplinare l'attività di **valorizzazione del patrimonio** degli enti locali, completando il censimento degli immobili degli enti locali al fine di costruire una base per la realizzazione di misure ed attività di valorizzazione.
7. Sul **personale** il protocollo, dopo aver richiamato precedenti discipline della materia, quanto stabilito dal precedente protocollo 2020 e dato atto dell'attuale situazione, *“Per i comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti, si propone di mantenere in vigore a regime, per l'anno 2021, la possibilità di assumere personale (con spesa a carico della Missione 1 o di altre Missioni del bilancio) nei limiti della spesa sostenuta nel corso del 2019. Nell'ambito della sopracitata deliberazione attuativa sarà garantita la possibilità di consentire a tali Comuni l'assunzione di personale aggiuntivo nei casi in cui: - nel 2019 sia stato raggiunto un obiettivo di risparmio di spesa sulla Missione 1 superiore a quello assegnato, nel limite di tale surplus; -*

continuino ad aderire volontariamente ovvero ricostituiscano convenzioni di gestione associata. Rimane invariata per tutti Comuni: - la facoltà di sostituire con assunzioni a tempo determinato o comandi il personale che ha diritto alla conservazione del posto, per il periodo dell'assenza del titolare; - la possibilità di assumere personale addetto ad adempimenti obbligatori previsti da disposizioni statali o provinciali nei limiti delle dotazioni stabilite, e di assumere personale necessario all'erogazione dei servizi essenziali; - l'assunzione di personale con spesa interamente coperta da entrate di natura tributaria o extratributaria, da trasferimento da altri enti, o con fonti di finanziamento comunque non a carico del bilancio dell'ente'²².

Si evidenzia che il protocollo si aggancia alle misure statali in caso di concessione di proroghe sui termini di approvazione dei bilanci di previsione; allo stato attuale pertanto, in conformità alla proroga nazionale, il termine di approvazione del bilancio previsionale per i Comuni trentini è fissato al 31/01/2021, autorizzando contestualmente all'esercizio provvisorio fino a tale data.

Per maggiori specifiche, si rimanda alla lettura del citato documento.

²² Tratto dal protocollo d'intesa per il 2021

3. Le linee del programma di mandato 2020-2025

Il 2020 è l'anno in cui si è rinnovata l'Amministrazione comunale, con elezioni comunali posticipate a settembre 2020 anziché a maggio, a causa del Covid.

Si parte quindi con una programmazione strategica ed operativa rinnovata, così come completamente rinnovati sono gli Amministratori che compongono la Giunta.

Si riportano di seguito le linee del programma di mandato, tradotte in obiettivi strategici delineando 8 piste da seguire:

LINEA PROGRAMMATICA	OBIETTIVO STRATEGICO	ASSESSORATO DI RIFERIMENTO	MISSIONE COLLEGATA
1 AMBIENTE, TURISMO E AGRICOLTURA	L'attenzione all'ambiente	TRASVERSALE: Assessore ai lavori pubblici, edilizia privata, cantiere e mobilità sostenibile	Missione 1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione
		Cons. delegato al patrimonio, servizi e forniture	Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa
	Rilancio del turismo e dell'agricoltura	Cons.delegato alla programmazione finanziaria, agricoltura, gestione del territorio e mobilità extraurbana	Missione 7 - Turismo
		Assessore alle attività economiche, sport, associazioni e ambiente Assessore all'istruzione, cultura e turismo Cons, delegato alle politiche giovanili, rete natura 2000	Missione 17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche
	salvaguardia dell'ambiente e sviluppo del territorio	TRASVERSALE	Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
		Assessore alle attività economiche, sport, associazioni e ambiente	Missione 3 - Ordine pubblico e sicurezza
		Cons, delegato alle	Missione 7 - Turismo

2 TERRITORIO E MOBILITA'	mobilità sostenibile	politiche giovanili, rete natura 2000 Assessore ai lavori pubblici, edilizia privata, cantiere e mobilità sostenibile	Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa
	sicurezza	Sindaco Cons. delegato al patrimonio, servizi e forniture	Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
			Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità
3 PATRIMONIO E SERVIZI COMUNALI	manutenzione complessiva e periodica dell'intero patrimonio comunale	TRASVERSALE Assessore ai lavori pubblici, edilizia privata, cantiere e mobilità sostenibile	Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
	fruibilità dei parchi	Assessore alle attività economiche, sport, associazioni e ambiente	Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
	ottimale gestione e manutenzione di alcuni servizi essenziali	Assessore all'istruzione, cultura e turismo Sindaco	Missione 14 – Sviluppo economico e competitività
	organizzazione degli uffici comunali	Assessore ai lavori pubblici, edilizia privata, cantiere e mobilità sostenibile Cons. delegato organizzazione del personale e sovracomunalità	Missione 17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche

4 PROTEZIONE CIVILE E SICUREZZA DEL TERRITORIO	messa in sicurezza del territorio	TRASVERSALE Assessore ai lavori pubblici, edilizia privata, cantiere e mobilità sostenibile Assessore alle attività economiche, sport, associazioni e ambiente Sindaco	Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
	tutela delle persone e del patrimonio	Cons. delegato al patrimonio Cons. delegato alla protezione civile Cons. delegato alla programmazione finanziaria, agricoltura, gestione del territorio e della mobilità	Missione 11 - Soccorso civile Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa
5 ATTIVITA' ECONOMICHE E SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE	imprenditoria locale	Assessore alle attività economiche, sport, associazioni e ambiente	Missione 14 - Sviluppo economico e competitività
	azioni per il sostegno ai casi di bisogno e marginalità sostegno alle famiglie in difficoltà	Assessore ai servizi sociali, lavori socialmente utili, assistenza e servizi agli anziani Sindaco	Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
6 FAMIGLIE, GIOVANI E ANZIANI	Sostegno alle famiglie e ai soggetti in difficoltà	TRASVERSALE Assessore ai servizi sociali, lavori socialmente utili, assistenza e servizi agli anziani	Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
	conciliazione tempo famiglia-lavoro progetti formativi per tutti	Sindaco Assessore all'istruzione, cultura e turismo	Missione 14 - Sviluppo economico e competitività Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio

7 SCUOLA E TERRITORIO	a fianco della scuola	Assessore all'istruzione, cultura e turismo	Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio
8 CULTURA ASSOCIAZIONISMO E SPORT	produzione e conservazione del patrimonio culturale sostegno all'associazionismo sostegno allo sport e agli impianti sportivi	TRASVERSALE: Assessore all'istruzione, cultura e turismo Cons. delegato promozione della cultura e della produzione artistica Assessore alle attività economiche, sport, associazioni e ambiente Assessore ai lavori pubblici, edilizia privata, cantiere e mobilità sostenibile	Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

CULTURA

Linea strategica

“Le idee racchiuse in se stesse s’inaridiscono e si spengono. Solo se circolano e si mescolano, vivono, fanno vivere, si alimentano le une con le altre e contribuiscono alla vita comune, cioè alla cultura.”

Gustavo Zagrebelsky

In un’ottica di *long life learning* la cultura rappresenta lo snodo centrale: cultura significa formazione intellettuale, inclusione, condivisione, appartenenza, identità, benessere: è il patrimonio delle cognizioni e delle esperienze acquisite di ogni individuo, è arte, spettacolo, storia, musica, scienza e tecnologia. La cultura di ciascuno non si ferma: viene invece continuamente arricchita con nuove e significative esperienze individuali e della comunità. Il fine di questa Amministrazione è quello di creare le migliori condizioni e opportunità per il concreto sviluppo di tutte le attività culturali nel territorio attraverso una progettazione di medio e lungo termine mirata a creare sinergie, opportunità. La cultura di un territorio non è fatta solo di eventi eccezionali o temporanei ma stringe un legame indelebile con la propria aperta ed ha contemporaneamente uno sguardo verso il futuro e verso l’altro.

La cultura è la carta d’identità di un paese, e la sua l’Amministrazione deve essere nello stesso tempo promotrice d’iniziative culturali e sostenitrice di chi, oggi, fa cultura.

Una comunità che si muove verso pensieri nuovi è una comunità che cammina, si pensa e si proietta nel futuro dopo aver inglobato e trasmesso il bagaglio culturale del passato.

Fare cultura vuol dire mettere le radici nel proprio territorio, attraverso il suo passato e condividerne il suo tessuto culturale, attuare cioè l'importante passaggio della trasmissione dei saperi e della condivisione del proprio vivere. Questo può avvenire anche attraverso le più varie espressioni artistiche.

La cultura deve essere intesa come patrimonio comune, risorsa per il territorio, giacimento di tradizioni, stimolo per la crescita e l'integrazione con l'ambiente e il turismo.

Ecco allora l'importanza di intraprendere iniziative per la valorizzazione del patrimonio culturale locale, con la finalità di rafforzare il sentimento di appartenenza ad una comunità e la consapevolezza che l'identità si è sviluppata nel corso della storia di cui i luoghi e le persone sono testimonianza.

Promuovere cultura, inoltre, porta a conoscere il presente con una maggior consapevolezza, porta a sondare il passato, a comprendere l'importanza del fare memoria dei fatti tragici che hanno accompagnato il passato, per accostare con più determinazione, un presente per tanti aspetti ancora problematico.

Si tratta dunque di politiche culturali orientate alla crescita della comunità e alla costruzione del futuro.

Valorizzazione del patrimonio culturale e storico del territorio, dunque, attraverso iniziative di recupero e di promozione delle caratteristiche specifiche locali (eventi tradizionali; piccole rappresentazioni teatrali, visite guidate nei luoghi storici, mostre artistiche, mostre fotografiche, di arti e di mestieri, ecc.), con obiettivi, oltre che culturali, anche aggregativi e socializzanti.

Varie possono essere le strategie da adottare per istillare cultura, quali:

- Ricercare dei bandi al fine di promuovere le bellezze culturali e paesaggistiche dei luoghi.
- Predispone raccolte fotografiche con soggetti e luoghi legati al passato del comune.
- Sostenere progetti che incentivino la collaborazione con il territorio di appartenenza (associazionismo, cooperative sociali ...)
- Incentivare l'interazione tra Comune e Privati per l'erogazione di un'offerta culturale efficace e condivisione di risorse, luoghi per l'incontro ed idee tra il Comune e le Parrocchie.
- Suscitare interesse per attività teatrale.
- Organizzare brevi escursioni o veri e propri viaggi a sfondo culturale.
- Progettare percorsi di educazione civica, educazione stradale, educazione alimentare.
- Pubblicizzare la biblioteca comunale non solo come luogo di prestito libri, ma anche come un vero centro di cultura, punto d'incontro e di scambio, di formazione e di gioco per adulti e bambini. Sarà opportuno pertanto:
- Promuovere l'iniziativa del book-crossing che si cercherà di diffondere il più possibile in ogni tempo e in ogni luogo pubblico, soprattutto nei parchi, in modo da far diventare la lettura una buona abitudine che contaminerà gli spazi aperti.
- Incentivare l'utilizzo della biblioteca anche nelle forme virtuali, favorendo, se possibile, un gruppo di volontariato per le aperture straordinarie.
- Stimolare l'interesse e la partecipazione degli anziani attraverso la realizzazione di interventi che abbraccino un ampio panorama culturale, (interventi di esperti, serate commemorative, escursioni e gite, attività motoria, eventi musicali e teatrali, ecc.).
- Creare relazioni e facilitare l'integrazione fra i cittadini, residenti e non, e le comunità presenti sul territorio.
- Favorire iniziative di scambio e di integrazione delle diverse culture, con particolare attenzione al tema dei diritti umani, della pace e di altri grandi temi.
- Ampliare i percorsi di sensibilizzazione sul rispetto dell'ambiente e degli animali in collaborazione con gli assessorati, Enti ed Associazioni.
- Promuovere la "Giornata dell'ambiente" il 5 giugno con strutturazione di percorsi di educazione ambientale durante tutto l'anno scolastico in sinergia con Assessorato all'Ambiente.

- Collaborare con altre Amministrazioni per favorire sinergie e la creazione di eventi sovracomunali.
- Sviluppare un calendario comune delle iniziative.
- Realizzare un archivio di progettualità significativo per favorire la trasferibilità delle buone pratiche e la variazione di nuovi modelli di iniziative di qualità.

Nel nostro paese esistono molte associazioni che svolgono attività ricreative, culturali e di aggregazione; è quindi importante valorizzare le energie esistenti privilegiandone l'incontro, incentivando il lavoro collaborativo e la sinergia fra le stesse.

Istruzione

Linea strategica

*La cosa **importante** non è tanto che ad ogni **bambino** debba **essere** insegnato qualcosa, quanto che ad ogni **bambino** debba **essere** dato il **desiderio** di **imparare**.”*
John Lubbock

Istruire, etimologicamente “comporre, costruire”, significa rendere effettivo il diritto allo studio rimuovendo gli ostacoli di ordine economico e logistico che impediscono, talvolta, l'effettivo adempimento dell'obbligo della frequenza scolastica da parte della famiglia.

In quanto **comunità educante**, la **scuola** trasmette il suo valore sociale: è il valore della quotidianità, della relazione fra studenti e docenti, della vita in comune, delle regole condivise e, in termini più profondi, degli apprendimenti che aprono alla conoscenza del mondo esterno. La scuola è in grado di promuovere la condivisione di quei valori che fanno sentire i suoi membri come parte di una **comunità** vera e viva. In questo senso la scuola appartiene alla sua comunità e compito degli Amministratori è quello di affiancare l'Istituzione scolastica nel processo che coinvolge ogni singolo studente nella costruzione della propria identità e nello sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva.

A partire dai servizi alla prima infanzia, fino alla scuola secondaria di I grado, l'Amministrazione Comunale vuole essere presente come punto di riferimento solido e concreto per tutti i bambini, gli alunni, le famiglie, i docenti, gli educatori e il personale della scuola attraverso un dialogo continuo e costruttivo che possa portare alla risoluzione delle diverse problematiche, che possa incontrare le diverse esigenze delle famiglie, che possa garantire il diritto allo studio e che possa creare il giusto equilibrio tra l'essere luogo di apprendimento e di formazione individuale.

Il sistema scolastico locale deve, perciò, saper rispondere, in modo ampio e flessibile alle esigenze educative e di supporto delle famiglie, promuovendo una forte sinergia tra l'offerta didattica/formativa e la disponibilità di una gamma ben differenziata di servizi, come quello relativo al problema tempo/scuola. È da considerare concretamente, infatti, l'esigenza, rilevata, di una maggiore disponibilità di tempo/scuola con più pomeriggi a scuola.

È prioritario sostenere infatti, il fondamentale ruolo della scuola nella consapevolezza che questo sforzo contribuirà ad educare i nostri bambini e i nostri ragazzi al rispetto di loro stessi, degli altri, della cultura e dell'ambiente.

Risulta poi un fattore rilevante favorire l'incontro e il confronto di tutti coloro che concorrono, in un modo o nell'altro, alla formazione delle nuove generazioni, carta vincente di ogni azione formativa e preventiva, affinché ciascuno possa esprimere al meglio, con i suoi mezzi, le sue competenze e i suoi spazi di azione, una presenza attiva nell'ottica di quella comunità educante in cui l'Amministrazione Comunale diventa motore propulsivo.

Per fare tutto questo occorre rivolgersi all'investimento di risorse con intelligenza e dare continuità alle politiche di stretta e proficua collaborazione tra tutte le istituzioni scolastiche e il Comune.

E di grande rilevanza perciò:

- Collaborare e dialogare con il mondo della scuola per promuovere progetti formativi ed educativi riferiti alla tutela e al rispetto della persona, del bene collettivo, del senso civico e dell'ambiente, nonché relativi alle problematiche della crescita e dell'ingresso nel mondo del lavoro.
- Condividere con le scuole progetti e laboratori che coinvolgano anche la cittadinanza, nell'ottica di un pensiero e di una crescita condivisi, sistema, questo, per favorire una cittadinanza partecipata, in grado di reperire nel proprio Comune risposte e servizi di qualità, di prevenzione e sensibilizzazione. Si vuole cioè rafforzare l'immagine di un comune ricco di iniziative, che tendono ad arricchire e a sensibilizzare le persone, un comune che dialoga con la scuola e le associazioni culturali quale parte attiva del proprio territorio, che sa offrire l'immagine di paesi nei quali ci si può fermare e soffermare.
- Valorizzare e promuovere progetti didattico/educativi per ogni ordine di scuola presente sul territorio.

Turismo

Linea strategica

In viaggio la cosa migliore è perdersi...perdersi nel cielo, nella natura, nei suoni, nei profumi...quando i progetti lasciano il posto alle sorprese è allora, ma solamente allora che il viaggio comincia

Nicolas Bouvier

Il territorio che si snoda dal capoluogo di Villa Lagarina, passando per il borgo di Pedersano, al delizioso paesaggio montano di Castellano, alla splendida conca del Lago di Cei e di Bellaria per giungere al monte Cimana, è un territorio particolarmente ricco di storia, di paesaggi naturali inebrianti, di colori, di tracce di un passato contadino che ancora sopravvivono, di terrazzamenti coltivati a vite o meli. Tutto questo è orgoglio dei cittadini e dell'Amministrazione Comunale che, attraverso progetti reali, concreti e particolarmente rispettosi della natura intendono promuovere il paesaggio e tutelarne al tempo stesso la bellezza nel tempo.

Per questo lo sviluppo turistico che si vuole proporre è quello di un turismo sostenibile e responsabile, **un turismo virtuoso**, connotato da un interesse socio-culturale e dalla consapevolezza che visitare un luogo significa innanzitutto rispetto per il luogo stesso, rispetto per la sua cultura, per la sua gente, per la sua storia e per le sue tradizioni.

Il compito di questa amministrazione è quello di sostenere le imprese gestite a livello locale, di promuovere attività che non danneggino l'ambiente, di valorizzare la cultura locale e i prodotti del territorio, di mantenere il paesaggio naturale, storico e artistico con cura e attenzione.

La zona montana fa parte di un ecosistema unico e delicato, le strutture architettoniche di pregio accompagnano il fondovalle, coltivazioni e terrazzamenti segnano il lavoro dell'uomo in collina e l'antico castello testimonia la presenza di un passato glorioso: sono tutte perle che vanno valorizzate all'interno di un progetto di riqualificazione e tutela del patrimonio affinché possano esprimere al meglio la loro amenità.

Le attribuzioni esercitabili nel campo turistico riguardano sia l'erogazione di servizi turistici che la realizzazione diretta o indiretta di manifestazioni a richiamo turistico.

Finalità da conseguire e obiettivi operativi:

- Sviluppo di un piano di comunicazione per la conoscenza del territorio e degli eventi con l'inserimento nei principali circuiti turistici;
- Pianificazione di un programma organico di manifestazioni turistiche e culturali, elaborato sulla base della loro reale attrattiva;
- Sistema di organizzazione eventi più incisivo e strategico;
- Collaborazione di giovani del territorio che vogliano impegnarsi nello sviluppo di progetti legati al turismo;
 - Proseguimento collaborazione con APT di Rovereto;
 - Creazione di una rete turistica con i comuni limitrofi per la promozione e la gestione di eventi e manifestazioni;
 - Partecipazione a bandi di concorso che possano valorizzare il nostro territorio.

L'indirizzo che distinguerà le future linee guida relative alla evoluzione del settore turistico del nostro comune sarà necessariamente collegato alla gestione della diversità ambientale che spazia dalla pianura alla collina alla montagna, di cui il nostro comune è dotato e alla attenta considerazione da rivolgere allo specchio acqueo costituito dal lago di Cei. Sarà quindi necessario individuare, fin da subito, le criticità da affrontare in modo tale da anticipare le soluzioni ai problemi anziché rincorrere nell'affanno il degrado di situazioni irresolubili. In altre parole si tratta di ordinare le diverse componenti economiche, agricoltura- turismo -lago, che possono tramutarsi in un quadro di elementi positivi.

Garantendo il rispetto e la tutela della dimensione ambientale, è necessaria una riqualificazione complessiva della zona di Cei, sottraendola allo stato di abbandono in cui si è trovata negli ultimi anni, è quindi necessario creare le condizioni per:

- un essenziale punto di ristoro;
- l'incremento del numero di tavoli e aree picnic;
- l'individuazione di ulteriori parcheggi;
- la creazione/ampliamento del passaggio pedonale tra Cei e Bellaria,;
- la sistemazione dell'area camper a Bellaria;
- una valutazione scientifica sul taglio della vegetazione acquatica 13 del lago;
- la realizzazione del percorso circumlacuale, anche attraverso tratti di passerella in acqua;
- il ripristino e il completamento di percorsi e sentieri che collegano tra loro le zone di Bordala, Cei, Bellaria, San Martino e Cimana;
- la realizzazione e riqualificazione di percorsi ciclopedonali che raggiungano la montagna partendo dal fondovalle e consentano quindi di sfruttare, scendendo dalla montagna, il collegamento con la zona turistica del Sarca-Garda;
- Prosecuzione progetto "Palazzi Aperti"
- Promozione di un turismo ecosostenibile e responsabile attraverso la predisposizione di percorsi e attività

Una particolare attenzione va riservata a quanti intendono avviare un'attività economica soprattutto nella zona montana, per rivitalizzare il nostro territorio.

AMBIENTE E TERRITORIO

Linea strategica

La situazione climatica globale ci impone di rafforzare l'impegno per la salvaguardia dell'ambiente, agendo sulla responsabilizzazione e sulla coscienza ecologica, che devono partire dall'ente pubblico per estendersi alle pratiche quotidiane di ciascuno. E' quindi necessario proseguire e implementare le buone politiche ambientali.

Il 2 maggio 2018 la Commissione ha presentato la proposta legislativa relativa al nuovo QFP (Quadro finanziario pluriennale) per il periodo 2021-2027. A seguito dell'emergenza da Covid-19 e delle gravi ripercussioni economiche della pandemia, il 27 e 28 maggio 2020 la Commissione ha pubblicato una revisione del QFP 21-27 prevedendo un importo complessivo per il QFP pari a 1.100 miliardi di EUR per il periodo 2021-2027 e uno strumento supplementare per la ripresa, che sarà denominato Next Generation EU, avente una dotazione di 750 miliardi di EUR.

Nel periodo 2021-2027 gli investimenti dell'UE saranno orientati su cinque obiettivi principali:

1. un'Europa più intelligente mediante l'innovazione, la digitalizzazione, la trasformazione economica e il sostegno alle piccole e medie imprese;
2. un'Europa più verde e priva di emissioni di carbonio grazie all'attuazione dell'accordo di Parigi e agli investimenti nella transizione energetica, nelle energie rinnovabili e nella lotta contro i cambiamenti climatici;
3. un'Europa più connessa, dotata di reti di trasporto e digitali strategiche;
4. un'Europa più sociale, che raggiunga risultati concreti riguardo al pilastro europeo dei diritti sociali e sostenga l'occupazione di qualità, l'istruzione, le competenze professionali, l'inclusione sociale e un equo accesso alla sanità;
5. un'Europa più vicina ai cittadini mediante il sostegno alle strategie di sviluppo gestite a livello locale e allo sviluppo urbano sostenibile in tutta l'UE.

L'articolazione nei 5 obiettivi prioritari di investimento di cui sopra, consente di identificare in modo immediato le priorità di azione dell'UE nei prossimi 7 anni e al contempo è funzionale nella declinazione del concetto di sostenibilità dello sviluppo attraverso i diversi programmi operativi. Oltre alla dimensione economica dello sviluppo (più connessa e intelligente), è chiaramente messa in evidenza la dimensione ambientale (più verde) e sociale (attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali), nonché una dimensione dello sviluppo sostenibile declinata localmente, "più vicina ai cittadini" (attraverso il sostegno alle iniziative integrate nelle aree urbane, rurali e costiere). Si trovano ulteriori riferimenti agli obiettivi di sviluppo sostenibile anche nei documenti relativi alle cosiddette "condizioni abilitanti". Tali condizioni servono a garantire la coerenza delle azioni cofinanziate con il quadro strategico dell'UE. Le nuove condizioni abilitanti saranno monitorate durante tutto il periodo; gli Stati membri non potranno quindi dichiarare spese relative a specifici obiettivi prima che la condizione abilitante sia soddisfatta.

Risulta quindi evidente come la declinazione a livello locale degli obiettivi di sostenibilità sia centrale per la definizione degli strumenti di pianificazione strategica e finanziaria del Comune, anche in funzione della predisposizione dei piani per l'accesso ai fondi europei previsti nei rinnovati strumenti della programmazione europea 2021-2027. [Agenda 2030] In coerenza con quest'ultima è utile ed efficace declinare alcuni obiettivi ed azioni per lo sviluppo sostenibile del Comune di Villa Lagarina, in particolare:

- Analisi del processo di urbanizzazione
- Rinnovamento della rete acquedottistica
- Mantenimento della registrazione Emas come strumento di analisi, comunicazione e progettualità
- Avviamento di un processo di Agenda 2030 per il futuro di una Villa Lagarina Sostenibile
- Sviluppo della mobilità sostenibile
- Sviluppo agricolo in coerenza con il rispetto della storia del territorio e del paesaggio
- Intervenire sulle strategie alla base della formazione degli strumenti di pianificazione territoriale per assicurare un'impostazione di nuova generazione. A livello locale si dovrà considerare il tema PAESAGGIO come principale tema da affrontare, prefigurando la qualità e l'identità degli insediamenti e del territorio aperto come obiettivo prioritario. I temi del consumo 0 di suolo, dei cambiamenti climatici, della connessione digitale, di nuove forme di mobilità pubblica, sono da considerare alla luce della popolazione residente in Villa Lagarina, i cui dati parlano di una stabilità demografica nel prossimo decennio.

ASSOCIAZIONI E SPORT

Linea strategica

Tutte le forme di associazionismo rappresentano uno dei nostri beni più preziosi, poiché al loro interno si coniugano il piacere dello stare insieme con il valore del volontariato: l'amministrazione comunale ha dunque il dovere di sostenere le iniziative e le attività delle varie associazioni, sia culturali che ludiche che ricreative, promuovendo la collaborazione tra le stesse, trovando forme per coinvolgerle maggiormente nella gestione del bene pubblico e ricercando forme di soluzione ai problemi burocratici che rischiano di annullare il volontariato.

Lo sport è fonte di aggregazione sia per i giovani che per il resto della popolazione e sono molte le realtà sportive che organizzano manifestazioni, corsi e incontri sul territorio comunale. L'amministrazione ha pertanto il dovere di sostenere l'attività delle associazioni sportive e gli eventi che le stesse promuovono dando visibilità al nostro territorio. La manutenzione e l'efficienza delle strutture sportive comunali deve essere garantita anche con la collaborazione delle associazioni che ne usufruiscono e attraverso forme di collaborazione sovracomunali, visto che i fruitori delle strutture non sono solamente residenti del nostro comune.

Riteniamo necessario dotare le associazioni di Villa Lagarina di un'area feste con strutture fisse, dove organizzare eventi e sviluppare la socialità, ma noi stessi dobbiamo rivederne la collocazione: anziché nella zona tra i campi da tennis ed i due parchi, è necessario individuare un luogo al di fuori del centro abitato, quale potrebbe essere la Località Giardini a Piazza.

ATTIVITA' ECONOMICHE

Linea strategica

Dopo l'emergenza sanitaria, il coronavirus ci sta mettendo di fronte all'emergenza economica e anche il nostro territorio, così ricco di attività artigianali, commerciali e professionali, ne sta risentendo. Nei limiti delle competenze comunali e attraverso l'ascolto delle esigenze espresse dai singoli e dalle stesse associazioni di categoria, dovranno essere trovate forme di supporto burocratico e di sostegno per l'imprenditoria locale, cercando di attivare progetti in sinergia con gli enti di livello superiore.

INTERVENTI NEL SETTORE DEI SERVIZI AL CITTADINO, ALLA FAMIGLIA, AGLI ANZIANI

Linea strategica

Chi assume ruoli di governo ha principalmente il dovere di realizzare il proprio programma, mantenere gli impegni, raggiungere gli obiettivi prefissati: sulla base di tali presupposti: **bisogna che ci consideriamo gestori di una proprietà comune.** Perciò il primo dovere è quello di conservare, valorizzare e accrescere il bene collettivo; **è necessario attuare la politica del fare e non la politica del dire o del proclamare,** argomento questo ineludibile per una amministrazione basata sul raggiungimento degli obiettivi, sul reperimento degli strumenti più adatti per dare attuazione agli interventi programmati, sulla individuazione delle strategie idonee per verificarne gli esiti.

In quest'ottica, il **"Filo conduttore"** per tutti gli interventi sarà migliorare la qualità complessiva della vita del cittadino, che ricomprende tutte le problematiche dei giovani, degli anziani, degli ammalati, dei disoccupati, dei diversamente abili, della popolazione scolastica, attraverso una più attenta analisi conoscitiva dei bisogni e delle effettive risorse del territorio.

Il governo della cosa pubblica, si sa, comporta delle scelte e si tratta quasi sempre di scelte che inevitabilmente possono anche produrre perdite e rinunce. Tutte le scelte, però, devono incidere sul tessuto sociale affinché risulti sempre più coeso, favorendo progettualità anche semplici e la solidarietà attiva delle generazioni, vista anche la minore capacità finanziaria delle famiglie e la vitale importanza dei nonni, determinata dalla necessità delle famiglie di impiegare entrambe le figure genitoriali e dalla difficoltà di reperire servizi di supporto. Le scelte che ricadono su una collettività devono rispondere alle aspirazioni dei

cittadini; questo è un principio semplice e condiviso quando si aspira ad un incarico di governo, ma spesso disatteso quando il governo lo si assume.

La scelta più impegnativa si riassume nel governare il cambiamento e le trasformazioni in atto. Significa mettere sul tappeto i problemi di oggi, certamente diversi da quelli di ieri, e su questi elaborare nuove strategie.

Significa avviare un percorso comune con tutti i soggetti del nostro territorio: anziani, giovani, operatori culturali, fasce deboli, artigiani, commercianti e imprese in genere. Significa **avviare la stagione del dialogo** e di una diversa condivisione dello sviluppo della nostra realtà. Significa affidare ai cittadini, supportandoli nei percorsi di risoluzione delle proprie esigenze, **un ruolo di cui gli stessi devono sapersi appropriare con la responsabilità e la coscienza** di essere parte di un tessuto sociale che deve saper coniugare ed integrare le esigenze di tutti.

Oggi più che mai, infatti, è maturata la richiesta di una politica sociale globale di sviluppo, che non si limiti solo ad accrescere il benessere materiale dei cittadini, ma risponda anche ai loro bisogni che si nutrono di indispensabili relazioni interpersonali, bisogni generati dalla solitudine, dalla perdita di identità, dal deterioramento dei rapporti familiari, dalla inadeguatezza genitoriale, dalla perdita del potere d'acquisto delle famiglie, dalla crisi economica a seguito del Covid.

Tutti i cittadini dovranno sentirsi parte integrante del "Municipio" al fine di risvegliare il senso di appartenenza al territorio e collaborare con l'amministrazione comunale per la sua valorizzazione, al fine cioè di migliorarne la qualità della vita.

Concetto e finalità dei servizi alla persona

Il settore dei servizi alla persona comprende l'insieme di attività finalizzate a rispondere e ad assolvere ai bisogni e alle difficoltà che gli individui possono incontrare nel corso della loro vita, per quel che concerne l'autonomia (fisica e psicologica), la capacità di accesso alle opportunità offerte dal territorio e, in genere, le relazioni sociali.

La definizione "**servizi per la persona e la famiglia**", dunque, comprende una vasta gamma di attività che contribuiscono a recare benessere a domicilio delle famiglie e delle persone: assistenza ai bambini, assistenza a lungo termine per gli anziani e i disabili, sostegno scolastico, riparazioni e molte altre. Si costituisce così un "**patto concreto**", che pone le basi e le regole per un rapporto significativo tra il Comune ed i cittadini-utenti, fruitori di tali servizi.

La finalità dei Servizi al cittadino si basa sulla centralità della persona; ogni azione è improntata ad una continua attenzione al cittadino, al fine di fornire servizi e risposte ai bisogni da lui espressi sulla base della fattibilità e della concreta disponibilità delle risorse, di prevenire, ridurre o **rimuovere i problemi di emarginazione e di disagio sociale**, valorizzando l'autonomia dei singoli e delle famiglie, proteggendo la sfera umana della persona. Le risorse finanziarie, umane e tecnologiche devono essere impiegate in maniera oculata e razionale, in modo da ottenere il massimo dei risultati e della qualità, senza sprechi.

Strategie di intervento

L'Assessorato alle Politiche Sociali, nell'anno 2021, si prefigge, in collaborazione con i servizi sociali competenti sul territorio, di monitorare i bisogni della cittadinanza di Villa Lagarina e se necessario, mediante un dialogo costante con la Comunità della Vallagarina, gli Assistenti sociali e la Sua Responsabile, anche di segnalare le situazioni bisognose di adeguati interventi **al fine:**

- 1) Di promuovere, mantenere, recuperare il benessere psico-fisico della popolazione.
- 2) Di garantire condizioni di vita adeguate alla dignità di ogni cittadino per soddisfarne le esigenze essenziali.

3) Di favorire il libero sviluppo della persona umana e concorrere a rendere effettivo il diritto di tutti all'armonioso realizzarsi delle sue peculiarità, nell'ambito dei rapporti familiari e sociali.

4) Di promuovere e salvaguardare la salute del singolo e della collettività, sviluppando il massimo di autonomia e di autosufficienza

L'assessorato alle Politiche Sociali è indirizzato a tutti i residenti del Comune, di qualsiasi età e nazionalità, che necessitano di informazioni, promozione e sostegno di interventi di carattere sociale, e si propone di rappresentare un **ponte significativo** con le tutte le istituzioni preposte che forniscono in qualche modo risposte agli innumerevoli bisogni.

Mondo della famiglia: problematiche familiari

Si continua a considerare la famiglia solamente come **una delle voci di spesa** del bilancio pubblico e non anche come **risorsa strategica** per lo sviluppo umano integrale.

E soprattutto non riesce ad essere accettata l'idea che la famiglia, **prima ancora di essere soggetto di consumo, è soggetto di produzione**, massimo **generatore di capitale umano, capitale sociale, capitale relazionale**; altro che luogo di affetti e basta! Un soggetto di reddito, un soggetto capace di intraprendere, di investire, di risparmiare e, così facendo, di patrimonializzarsi: la cellula da cui partire per la costruzione del benessere sociale!

Quest'ultima, dunque, non può essere ritenuta unicamente come **"soggetto con bisogni"**, considerazione questa che le impedisce di far emergere le sue potenzialità nascoste e di trasformare il suo bisogno in una creatività singolare.

Ecco perché occorre recuperare, e in fretta, la concezione della famiglia come **"prima impresa"**, come punto di riferimento socio-economico fondamentale per l'intera società.

La famiglia nei tempi odierni è stata, come e forse più di altre istituzioni, **investita dalle ampie, profonde e rapide trasformazioni della società e della cultura**.

Nello specifico delle politiche familiari ciò significa passare da una logica ispirata ad una visione della **Famiglia come destinataria di interventi**, principalmente mirati ai bisogni dei suoi singoli componenti, a quella della **Famiglia come Risorsa**.

Considerando tale assetto, l'Assessorato ai servizi sociali è investito dell'importante compito di ascoltare le varie esigenze dell'entità famiglia, sostenerla e costituirsi quale **ponte con i servizi dislocati sul territorio** per risolvere i problemi che la mettono in maggiore difficoltà.

Dal 2015 è attivo il **Distretto Famiglia della Destra Adige**, costituito dai comuni di Isera, Nogaredo, Villa Lagarina, Pomarolo, Nomi e dalla Comunità di valle; inoltre il nostro Comune possiede il **marchio di certificazione Family**, attestazione di quale spessore, i servizi, erogati a tutela-vantaggio della famiglia, ricoprono a livello di entità e crescita valoriale.

Con gli altri comuni, dal 2015, è stato realizzato questo progetto di certificazione territoriale familiare che contempla la condivisione di percorsi, finalità e risultati, e ha ribadito il grande rapporto che può innescarsi tra le politiche familiari e le politiche di sviluppo economico, attraverso l'implementazione dei servizi e delle iniziative rivolte alle famiglie, che si configurino interessanti e finalizzate al coinvolgimento, sempre più massiccio, di realtà locali e organizzazioni di varia natura.

Non a caso sono entrati a far parte del Distretto anche la Biblioteca comunale di Villa Lagarina, con un suo progetto specifico, ed anche la sezione distaccata del Museo Diocesano. Tutte queste importanti iniziative andranno favorite con determinazione e buona volontà.

Interventi nel settore familiare

❖ **Istituzione del servizio** che potremmo denominare **"Genitori Ancora"**, rivolto ai genitori separandi-separati, con l'intento di elaborare un progetto di accordo reciproco e durevole sulle questioni riguardanti i figli, in accordo con le Associazioni che, con

presupposti culturali differenti, si occupano delle problematiche familiari e che potrebbe riferirsi ad un **“tavolo di lavoro”** sulla famiglia inerenti alle seguenti tematiche: informazione, formazione, sostegno, ascolto e iniziative di auto mutuo aiuto, accoglienza, consultori familiari e pediatrici pubblici e privati, solidarietà e aggregazione. Importante sarà il dialogo con le Assistenti sociali che operano sul territorio, in grado di segnalare all'amministrazione situazioni limite. Progetti come **“intrecci in comune”** andranno ripresi, per la grande valenza che possono avere nel mutuo aiuto.

❖ **Creazione o organizzazione del servizio “Ascolto”**, dedicato alle persone in difficoltà, corroborato da un'efficace azione di indirizzamento, in caso di necessità, ai servizi competenti mediante coinvolgimento anche della Caritas decanale. Nei prossimi mesi sarà anche prevista la sottoscrizione di uno specifico protocollo di comunicazione dei servizi sociali della comunità di valle proprio con il punto Caritas decanale di Villa Lagarina. Tutto ciò contribuirà a supportare il ruolo dell'Amministrazione comunale nell'esplicare il delicato ma fondamentale intervento presso le famiglie bisognose.

❖ **Conferma dei servizi micronido/Tagesmutter per la fascia 0-3 anni** e possibilità di fruire di servizi aggiuntivi, con i comuni limitrofi, sulla base di reale necessità.

❖ **Conferma dell' erogazione di alcuni contributi per agevolare le famiglie** come il contributo per abbattere la quota d'iscrizione alla colonia estiva e il contributo relativo alla quota di frequenza alla scuola musicale Jan Novak a partire dal secondo familiare iscritto.

❖ **Programmazione di procedure di selezione** per l'individuazione di interlocutori in grado di gestire e programmare:

- a. La realizzazione della **colonia estiva** per i ragazzi della scuola media, che fruirebbero, se residenti, di un contributo da parte del comune, relativo alla quota d'iscrizione.
- b. L'avvio di **percorsi didattici** concernenti sia un eventuale **posticipo pomeridiano che momenti ricreativi anche a tema**, al fine di conciliare le esigenze delle famiglie, determinate dalla gestione del rapporto scuola-lavoro. A tale riguardo verrà svolta un'indagine approfondita, in collaborazione con le istituzioni scolastiche e l'Assessorato all'istruzione, per sondare le necessità delle famiglie, afferenti alla gestione rapporto scuola-lavoro, esigenze che possono indurre a richiedere anche percorsi didattici dedicati ai bambini fino ai 14 anni di età. Questo naturalmente sia per fornire delle risposte concrete alle oggettive difficoltà incontrate dalle famiglie, nella situazione lavorativa di oggi, sia per implementare il servizio di aggregazione familiare rivolto a tanti nuclei familiari presenti nel nostro territorio. Un grande pilastro di una **credibile politica promozionale della famiglia** è quello costituito, infatti, dall'armonizzazione dei tempi di lavoro e tempi di vita familiare.

❖ **Valutazione di progetti** che mirano a promuovere ed organizzare iniziative ed **eventi di carattere ludico-culturale e ricreativo** per i bambini e le loro famiglie, anche a carattere teatrale.

❖ **Incentivazione di progetti formativi per tutti**, che scaturiscano dall'humus fecondo di associazioni che, pur diversificate nella loro gamma, producano percorsi di coinvolgimento fattivo di adulti nell'ambito di attività varie, comprensive di laboratori, significativi sul piano dell'inclusione sociale.

❖ **Concessione di sale e strutture comunali** ad associazioni che presentano e sviluppino progetti con finalità di carattere sociale sul territorio comunale. Proprio di recente l'Amministrazione ha fornito risposta celere al bisogno di spazi della Cooperativa Kaleidoscopio, che si occupa di bambini con problematiche BES.

❖ **Erogazione di contributi per gruppi informali, circoli, società sportive** che a vario titolo si occupano di promuovere iniziative per giovani e famiglie

❖ **Ottimizzazione delle realtà sportiva e scolastica**, che assorbiranno grande interesse ed attenzione del nostro assessorato, disponibile a valorizzare tali ambiti, pilastri indispensabili per una crescita umana serena, completa, armoniosa.

❖ **Potenziamento del sito Web del comune** di Villa Lagarina evidenziando, a scadenze periodiche, tutte quelle forme di ausilio economico rivolte alle famiglie, messe in atto dalla Comunità di valle, quale il contributo sugli affitti, l'edilizia agevolata e altre.

❖ **Supporto e rafforzamento del servizio "Piedibus"**, funzionale allo sviluppo di una maggiore sensibilizzazione riguardo ad una mobilità più sostenibile.

❖ **Scrupolosa applicazione alla cura e al decoro** degli spazi verdi per le famiglie: al parco delle Leggende a Castellano, al parco dei Sorrisi e quello dedicato ad Attilio Lasta a Villa Lagarina, al parco di Cei, da quest'anno si è aggiunto il nuovo parco di Pedersano. Spazi che dovranno essere curati, ben mantenuti e nei cui confronti verrà redatto, a breve, un piano di revisione e sostituzione dei giochi esistenti. La poca rispondenza alle esigenze delle famiglie richiederà un intervento di riqualificazione del nuovo parco di Pedersano.

Mondo degli anziani

La valorizzazione delle persone anziane e la **prevenzione della non autosufficienza** devono costituire un **obiettivo prioritario delle politiche sociali e culturali dell'Amministrazione comunale** che attuerà tutti gli interventi necessari e possibili al fine di mantenere l'anziano stesso nel proprio contesto familiare e sociale esaltandone il patrimonio di esperienza, conoscenza e cultura.

È indispensabile perciò contribuire alla diffusione di una cultura che valorizzi le persone anziane, consideri gli stessi come **"protagonisti"**, agevoli lo sviluppo di interventi atti a garantire la loro autonomia e consenta loro di rimanere attivamente impegnati nel contesto sociale e culturale.

L'evoluzione demografica italiana ha fatto registrare negli ultimi anni significativi successi nell'innalzamento della aspettativa di vita media.

Questo mutamento nelle classi di età che compongono il tessuto sociale presenta, da un lato la maggior richiesta di specifici servizi, dall'altro la risorsa del tempo, che gli anziani spesso pensionati, possono dedicare a sé stessi e agli altri. Mutamento che richiede solo di essere riconosciuto e governato con intelligenza e sensibilità.

Il paradigma concreto di questa rivoluzione silenziosa, quotidiana, è la **longevità attiva**. Il cuore di questa nuova visione della terza e quarta età è la **vita di relazione** che si configura non solo come la **chiave della soddisfazione per la propria esistenza**, ma anche come **forma di prevenzione primaria rispetto all'insorgere di patologie**, in particolare quelle indotte dalla solitudine o dal ricorso eccessivo e inappropriato a farmaci e prestazioni sanitarie.

A tale riguardo va sottolineato che **gli stessi fondamentali aspetti sanitari e assistenziali vanno considerati solo uno degli aspetti delle politiche** verso la terza età, evitando quindi di essere l'unica dimensione in cui l'anziano viene inquadrato.

Si va definendo così una serie di iniziative e attività, volte a **favorire l'aggregazione**, anticipando eventuali dinamiche di marginalizzazione legata all'invecchiamento delle persone.

La partecipazione alla vita sociale si attua in una pluralità di ambiti: la casa, il quartiere, i trasporti, le relazioni, l'intrattenimento. Per questo è necessario **interrogarsi sulle soluzioni utili a rendere accessibili alle persone anziane le stesse opportunità a disposizione degli altri cittadini**.

Per un crescente numero di anziani **la solitudine costituisce una delle cause principali del decadimento fisico e psichico**. Accanto a una casa comoda e confortevole, occorre allora costruire un **sistema servizi di sostegno all'ambiente di vita quotidiano**, che metta le persone in grado di essere inserite nella vita attiva della comunità, anche quando le capacità fisiche vengono meno.

È necessario perciò garantire una pluralità di luoghi come spazi ricreativi, scuole, biblioteche, centri anziani, parchi, giardini in cui si possano svolgere iniziative, riunioni, incontri. Attività ed eventi devono venire bene pubblicizzati con informazioni su **programmi e**

accessibilità, curando in particolare le condizioni per la partecipazione di persone disabili o bisognose di assistenza.

Non si tratta, dunque di mettere in campo **“grandi progetti di riforma”**, quanto piuttosto di intervenire nelle scelte di amministratori, operatori sociali e sanitari, progettisti, gestori dei servizi sociali e sanitari, gestori dei servizi di trasporto, ecc. per fare in modo che il loro agire tenga conto della crescente presenza di anziani. Un cambiamento, questo, che richiede innanzitutto uno straordinario impegno politico e culturale nella elaborazione di **una nuova idea del corso di vita delle persone capace di superare stereotipi desueti**.

Progettualità inerenti al settore anziani

❖ **Riattivazione**, in convenzione con la Comunità di valle, Covid permettendo, **del Centro diurno per anziani**, struttura semi-residenziale a carattere diurno, dedicata a persone anziane e adulte fragili autosufficienti o parzialmente autosufficienti, sita in via Garibaldi, che permette di esplicitare attività ricreative, socializzanti e culturali messe in campo anche con la collaborazione e la solidarietà delle associazioni di volontariato. L'obiettivo è quello di stimolare le persone anziane a partecipare alla vita sociale per mantenere e promuovere il benessere fisico e psichico-relazionale, attraverso l'utilizzo ricreativo ma anche culturale del tempo. Alleviando le condizioni di solitudine dell'anziano, si creano occasioni di incontro che solleveranno anche le famiglie dal carico assistenziale.

❖ **Valutazione della ripresa del servizio “Intervento 19”, progetto di sollievo** per anziani, elaborato ed istituito in collaborazione con l'Agenzia del Lavoro. Nei primi mesi dell'anno 2021, pandemia permettendo, si eseguiranno valutazioni sull'opportunità di riattivare tale progetto che contempla l'intervento di visita e compagnia ai nostri anziani, denominato **“Iniziativa 19 social”**.

❖ **Implementazione del progetto “E-state al fresco”**, rivolto ad anziani e pensionati, in buona salute, a cui si offre l'opportunità di immergersi nella natura, così generosa di quella fredda che solo la montagna sa donare e di modalità di intrattenimento salutari oltre che piacevoli. Insieme all'assessorato alla cultura verranno introdotte alcune varianti al progetto, volte a conferire maggiore coinvolgimento delle persone con progettazione di incontri a tema.

❖ **Coinvolgimento dei Circoli Anziani** dislocati sul nostro territorio, favorendo iniziative comunali aggregative, ricreative ed educative e condividendo un programma di iniziative formative sul tema credito, salute, assicurazioni, medicina, servizio legale e tematiche delle successioni.

❖ **Valorizzazione dell'inclusione civica**. Per la persona anziana nulla pesa di più della **perdita di ruolo sociale**. Si può alleviare questo problema stimolando costantemente l'inclusione civica con **iniziative finalizzate a conferire ruolo e rango sociale nella società**, come la **possibilità di prendere decisioni nella vita civica** in considerazione della loro esperienza sia passata che presente. Il coinvolgimento può avvenire in una **pluralità di modalità**: dalla consultazione nelle deliberazioni dell'ente locale, che sono di interesse per gli anziani, dai servizi pubblici e di volontariato ai modi con i quali si può migliorare il servizio; ascolto degli anziani da parte delle rappresentanze dei commercianti sui servizi e prodotti più adatti alle necessità e alle preferenze delle persone anziane.

Un canale importantissimo è l'**inclusione di corsi sull'invecchiamento nei programmi delle scuole primarie e secondarie**, coinvolgendo attivamente nelle attività scolastiche locali studenti e insegnanti, fornendo così occasioni, all'anziano, per condividere la propria conoscenza, storia e, con le altre generazioni.

❖ **Segnalazione di sportelli di ascolto e sicurezza**. La sicurezza urbana è un bene comune, un diritto di ogni singola persona da perseguire congiuntamente al benessere sociale e da cui non è separabile. Se questo vale in generale, per la popolazione anziana è un bisogno ancora più forte in quanto più esposta a abusi, prevaricazioni, intolleranze, veri e propri atti criminali non solo fisici, ma anche psicologici ed emotivi. **La segnalazione di sportelli di ascolto e sicurezza, quale quello, per esempio,**

rappresentato dall'Associazione degli psicologi dei popoli, rappresenta una prima azione concreta di rassicurazione sociale. Negli sportelli gli anziani, ma non solo, possono trovare accoglienza, supporto, suggerimenti utili per l'autotutela. Su questo specifico tema, l'amministrazione si è già attivata anche con la comunità di valle, oltre che con il servizio Politiche sociali della Pat, ed ha già comunicato alla collettività i numeri telefonici degli sportelli in essere, che, proprio in questi particolari momenti di pandemia, possono essere utili.

❖ **Implementazione della comunicazione e informazione.** Poiché **la conoscenza è uno dei fondamenti della cittadinanza**, l'informazione su tutti gli aspetti della vita civile deve essere sempre accessibile a tutti. Per questo è necessario fare in modo che l'informazione alle persone anziane avvenga nelle forme più idonee.

In particolare **l'informazione istituzionale e di servizio deve essere diffusa capillarmente**, onde raggiungere le persone anziane nelle loro case e nei luoghi dove esse svolgono le loro attività, coordinata da un servizio accessibile che sia bene pubblicizzato, **un centro "unificato" per l'informazione.**

E' opportuno infatti, che l'informazione ormai così digitalizzata, avvenga nelle forme più idonee per il mondo dell'anziano, così come la comunicazione. Bisogna procedere alla formazione dell'infopoint comunale per consentire che esso, oltre che fornire servizi alla persona, possa diventare centro "unificato" per l'informazione, allo scopo di fornire risposte precise, indicazioni e soluzioni relative alle problematiche connesse ai nuovi sistemi di comunicazione via web.

Dal momento che gli anziani preferiscono ancora la comunicazione orale, è necessario, pandemia permettendo, implementare le riunioni pubbliche e le occasioni di confronto presso le frazioni.

Visto l'uso sempre più diffuso dei dispositivi automatizzati per procedere alla prenotazione di servizi, quali visite, appuntamenti vari, causa di non piccolo disagio in particolare per le persone anziane, è necessario intervenire con incontri formativi e servizi di supporto, coinvolgendo i circoli anziani e predisporre determinati orari presso l'ufficio alla persona per fornire aiuti concreti anche in relazione a modeste esigenze.

❖ **Puntualizzazione attenta della mobilità.** Uno dei nodi fondamentale per rispondere ai bisogni degli anziani è rappresentato dalle **condizioni di mobilità**. Per questo ci si dovrebbe dotare di **linee di trasporto pubblico adeguate e ben connesse**; sostenibili economicamente, affidabili e frequenti, presenti anche nei fine settimana, in particolare per le destinazioni chiave come ospedali, presidi sanitari, parchi pubblici, centri commerciali, banche e centri per anziani; dotate di veicoli accessibili, con il pianale abbassabile, con scalino basso, con indicazioni chiare del numero della linea e della destinazione; dotate di servizi di trasporto specializzati per le persone disabili e con un numero di corse adeguato ad evitare il sovraffollamento. Le fermate vanno fornite di sedili e di tettoie contro il maltempo, pulite, sicure e adeguatamente illuminate. Fondamentale è la **cortesia dei conducenti nel rispetto delle fermate stabilite**. Per i tanti anziani e anziane che guidano è necessario garantire che **le strade siano ben mantenute**, ampie e bene illuminate, con incroci chiaramente segnalati, con indicazioni chiare, ben visibili e idoneamente sistemate, dotate di parcheggi e con una quota riservata alle persone disabili.

❖ **Concretizzazione di provvedimento inderogabile, atto a recuperare l'uso degli spazi pubblici alla loro funzione di incontro e socialità.** Si tratta di liberare piazze e marciapiedi da ogni ostacolo di poter fruire di superfici regolari, di spazi ben mantenuti, non scivolosi e ampi abbastanza da permettere il passaggio di sedie a rotelle, con marciapiedi che gradualmente si assottiglino verso la strada, di disporre di sedili e panchine all'aria aperta, specialmente alle fermate dei trasporti pubblici. Anche le strade vanno restituite all'**agibilità pedonale** con attraversamenti adeguati, regolarmente distanziati e segnalati per facilitare in sicurezza l'attraversamento. I **semafori**, con segnali visivi e acustici, devono permettere un tempo sufficiente di attraversamento stradale. L'amministrazione sarà molto attenta ai problemi della mobilità e si cercherà tra assessorati di affrontare le situazioni che presentano criticità.

- ❖ **Pagamento rette Rsa** : In funzione del ruolo dell'Amministrazione comunale, continua il supporto economico in base alla normativa vigente per il sostentamento delle persone non autosufficienti che sono ricoverate presso le Rsa.

Contrasto alla povertà e marginalità

La povertà e l'esclusione sociale non sono legate necessariamente alle difficoltà economiche, ma ad una molteplicità di fattori che intersecano la vita affettiva, psicologica e culturale dell'individuo.

Diffusa è l'**area del disagio adulto, area nutrita di marginalità, che** comprende tutte quelle situazioni di soggetti adulti in difficoltà; persone che, per una o più cause, vivono in uno stato di indigenza e povertà, o in una condizione di elevata fragilità sociale oppure persone senza fissa dimora. Gli interventi previsti a favore di questa tipologia di persone hanno carattere di ordine economico, assistenziale, educativo, alloggiativo, emergenziale, di tutela, aiuto e sostegno nel percorso di reinserimento sociale.

Opportunamente, perciò, si inserisce, in tale contesto, il **"Progetto Villa Solidale"**, che contempla la collaborazione di associazioni del territorio, finalizzata a reperire, constatata la copiosa domanda, risorse da destinare alle famiglie inserite nella nostra realtà. In quest'ottica, priorità dovrà essere attribuita ad iniziative volte a coinvolgere il volontariato in tutte le sue forme, per poter disporre di un ricavato da devolvere ad istituzioni operanti sul territorio di Villa Lagarina, come la Caritas diocesana, che può fruire di un suo punto decanale anche nella nostra frazione. Nell'anno 2021 è prevista la redistribuzione secondo precisi criteri dei buoni spesa offerti dalle Cartiere di Villa Lagarina e la formulazione di un progetto specifico di possibile finanziamento da parte della Comunità di valle, rivolto alle famiglie meno abbienti e finalizzato all'acquisto di attrezzature tecnologiche.

Lavori socialmente utili

Il settore dei lavori socialmente utili risponde all'interesse dell'Amministrazione Comunale che si concretizza nell'**utilizzare particolari categorie di soggetti, in maniera funzionale alle proprie esigenze**, come possono essere gli interventi finalizzati alla manutenzione delle aree verdi. I "lavori di pubblica utilità", attività che hanno per oggetto la realizzazione di opere e la fornitura di servizi di utilità collettiva, mirano alla creazione di occupazione e vengono realizzati "nei settori della cura della persona; dell'ambiente, del territorio e della natura; dello sviluppo rurale, montano e dell'acquacoltura; del recupero e della riqualificazione degli spazi urbani e dei beni culturali". La finalità importante a cui si deve tendere, in tale ambito, deve consistere nel **cancellare la connotazione negativa** che ha assunto, nell'immaginario collettivo, la fruizione di questa progettualità, in modo da trasformarla, da strumento assistenziale di protezione del reddito, ad intervento efficace, volto alla creazione di occasioni di lavoro. Sarà cura, dunque, dell'Assessorato alle Politiche Sociali:

- ❖ **Confermare i progetti per l'accompagnamento all'occupabilità** mediante il **"Progettone" in compartecipazione con la Pat**; quest'opportunità ci consente di gestire, con adeguate risorse di personale, la custodia e la sorveglianza di alcuni nostri immobili come Palazzo Libera, il nostro centro sportivo, e di offrire supporto al servizio sia in biblioteca che presso l'infopoint. Inoltre, con tale personale, potranno essere effettuate altre importanti mansioni nelle frazioni come l'esecuzione di lavori afferenti le piccole manutenzioni. Sarà richiesta l'attivazione, anche per l'anno 2021, della squadra verde del progettone stagionale, con tre operatori, in compartecipazione della Pat, per curare l'abbellimento urbano, a supporto dell'altra squadra dell'intervento 19 dislocata nel verde.

- ❖ **Riattivare**, per le persone rimaste senza occupazione, sulla base di determinati requisiti ed in collaborazione con i servizi sociali e l'Agenzia per il Lavoro, **il progetto dell'azione ex intervento 19**, ora denominato **progetto 3.3, con composizione di relativa squadra**, che lavorerà nel verde; la vastità del nostro territorio richiede un presidio ed una cura adeguati.

❖ Per rispondere alle esigenze di persone senza occupazione **riattivare**, nell'ambito delle domande afferenti il settore monoparentale, il progetto 3.3 che investa tali individui della possibilità di operare a sostegno del nostro apparato amministrativo.

❖ Sulla base delle necessità che saranno individuate dalla nostra Amministrazione, potranno essere attivati progetti, se finanziati dall'Agenzia del Lavoro, rientranti nell'intervento 3.3 concernenti la digitalizzazione degli archivi, per rispondere efficacemente ai nuovi bisogni imposti dalle varie normative quali la richiesta di documentazione per le detrazioni fiscali e contribuire così all'aggiornamento della pubblica amministrazione.

Mondo dei diversamente abili

Gli interventi ed i servizi sociali rivolti alle persone con disabilità si propongono quali strumenti di aiuto per supportare le capacità personali e come **ausilio alle famiglie** impegnate nell'attività di cura ed assistenza: garantiscono, infatti, una rete di sostegno alla famiglia della persona con disabilità al fine di permettere la permanenza presso il proprio domicilio, anche attraverso la collaborazione con il volontariato; favoriscono l'inserimento nella scuola, nella formazione professionale e nel mondo del lavoro.

Si inquadrano efficacemente, pertanto, le seguenti linee di azione che verranno approntate dall'Assessorato competente.

❖ Collaborare attivamente con tutte le realtà, presenti sul territorio, che si occupano di marginalità, come la **cooperativa "Dal Barba"** che di recente ha firmato una convenzione con **la nostra Amministrazione, concernente il complesso casa Ex- Eca, convenzione che** dovrà essere rivalutata nei suoi contenuti.

❖ Attribuire molta attenzione alle necessità dei disabili, che con sofferenza vivono il loro quotidiano. L'Amministrazione dovrà recepire le loro istanze, nel limite del possibile e del suo ruolo, integrando e supportando il raggio d'azione di tutte quelle associazioni operanti sul territorio rivolte all'integrazione del soggetto umano in tutte le sue forme, sostenendo anche progetti di portata sovracomunale.

❖ Fornire risposte, in termini di edilizia abitativa agevolata con gli alloggi di proprietà comunale, alle persone che per una serie di motivi versano in difficoltà, sulla base dei criteri fissati dalla relativa commissione pertinente e, se necessario in caso di palesi urgenze, rivolgersi al competente servizio sociale.

I punti programmatici raccolti costituiscono solo una parte di un vasto programma amministrativo trasparente e teso alla risoluzione dei numerosi problemi del nostro Comune.

Per conoscere le risorse impiegate per il raggiungimento degli obiettivi strategici, si rimanda alla lettura della parte entrata del bilancio di previsione.

Si specifica che non tutte le missioni ed i programmi sono presenti nel DUP a livello di collegamento con obiettivi strategici ed operativi, in quanto non tutte le missioni ed i programmi sono oggetto di un obiettivo progettuale.

4. Indirizzi generali di programmazione

4.1 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Di seguito si fornisce una mappatura dei servizi pubblici locali e della loro modalità di gestione:

a) Gestione diretta

Servizio	Modalità gestione
Biblioteca comunale	Personale comunale
Rete idrica	Personale comunale
Polizia municipale	Ambito Vallagarina
Illuminazione pubblica	invariato
Palazzo Libera	invariato
Verde pubblico	Personale comunale/gestione a terzi

Tramite appalto, anche riguardo a singole fasi

Servizio	Appaltatore	Scadenza affidamento
Asilo nido comunale	Scuola materna Romani De Moll	31/8/2021
Pulizie edifici pubblici	Coop. La Sfera	
Gestione calore	Meta Nord Est (Consip)	31/10/2023
Sgombero neve Villa e Pedersano Castellano	Az. Agricola Calliari A. Giordani Nicolò Az. Agricola Linardi M.	2023
Servizio tributi	Comunità di valle della Vallagarina	

In concessione a terzi:

Servizio	Concessionario	Scadenza	Programmazione futura
Tesoreria	Credito Valtellinese	31/12/2024	nuova gara
Tariffe e tributi	Comunità della Vallagarina	31/12/2026	nuova convenzione
Raccolta e smaltimento rifiuti	Comunità della Vallagarina	31/12/2020	invariato
Strutture sportive e palestre, incluso bocciodromo	Associaz. Polisportiva Lagarina	31/12/2023	invariato
Bar Castellano	Andrea Benvenuti	09/07/2021	rinnovo affido/nuova gara
Bar Pedersano	Alessandro Santoni	25/03/2021	rinnovo affido/nuova gara
Ristorante Malga Cimana	Ilaria Clappa	27/12/2022	rinnovo affido/nuova gara
Bar e Bocciodromo comunali	Valentino Massaro	18/10/2024	rinnovo affido/nuova gara
Fontana parco delle Leggende	Gabriele Manica e Andrea Miorandi	31/12/2021	rinnovo affido
Fontana via del Torchio	Gruppo Alpini Castellano	31/12/2021	rinnovo affido
Fontana incrocio via Don Zanolli - via Daiano	Schützenkompanie de Castelam	31/12/2021	rinnovo affido
Fontana via C. Battisti	Circolo anziani e pensionati Pedersano	31/12/2021	rinnovo affido

Fontana via Scalette	Circolo anziani e pensionati Pedersano	31/12/2021	rinnovo affido
Fontana incrocio via S. Antonio - via S. Rocco	Pro Loco Pedersano	31/12/2021	rinnovo affido
Fontana piazza G.B. Riolfatti	Associazione Borgoantico	31/12/2021	rinnovo affido
Fontana via Valtrompia	Associazione Multiverso	31/12/2021	rinnovo affido
Fontana piazza Sigismondo Moll	Luigi Zandonai	31/12/2021	rinnovo affido
Fontana cortile Palazzo Camelli	Gruppo Alpini Villa Lagarina	31/12/2021	rinnovo affido
Aiuola incrocio via Caduti - Strada provinciale	Pro Loco Castellano-Cei	31/12/2021	rinnovo affido
Area verde attorno alla Cappella dei Caduti	Gruppo Alpini Castellano	31/12/2021	rinnovo affido
Aiuole parcheggio antistante il Teatro comunale	Pro Loco Castellano-Cei	31/12/2021	rinnovo affido
Fioriere via Scalette	Romina Baroni e Cecilia Petrolli	31/12/2021	rinnovo affido
Fioriera via Scalette, presso negozio	Giliana Zandonai	31/12/2021	rinnovo affido
Fioriere c/o fontana via Battisti	Condominio via Roberti 22	31/12/2021	rinnovo affido
Fioriera presso Centro civico	Flavio Zandonai e Sara Giordani	31/12/2021	rinnovo affido
Fioriere piazzetta E. Scrinzi	Bar Roma	31/12/2021	rinnovo affido
Aiuola lato dx e sx semaforo	Calliari Fiori Volano	13/12/2019	rinnovo affido
Aiuola lungo il perimetro della piazza antistante la chiesa di Santa Appollonia	Comitato Piazza	31/12/2021	rinnovo affido
Area verde rotonda autostrada	A22	PERMANENTE	rinnovo affido
Sala Mansarda A, via Cavolavilla Villa Lagarina	Associazione NordSud	31/12/2021	rinnovo affido
	Associazione La Compagnia che non c'è	31/12/2021	rinnovo affido
Sala 2° piano, Centro civico R. Zandonai Pedersano + Magazzino, Casa Grandi Pedersano	Pro Loco Pedersano	31/12/2021	rinnovo affido
Sala 3° piano, Centro civico R. Zandonai Pedersano	Gruppo Anziani e Pensionati di Pedersano	31/12/2021	rinnovo affido
Sala 1° piano, ex Caseificio Castellano	Gruppo Anziani e Pensionati di Castellano	31/12/2021	rinnovo affido
Sala 2° piano, ex Scuola elementare Castellano	Pro Loco Castellano-Cei	31/12/2021	rinnovo affido
Sala 1° piano, ex Scuola elementare Castellano	Schützenkompanie de Castelan	31/12/2021	rinnovo affido
Sala 2° piano, ex Enal Castellano	Circolo ricreativo culturale e sportivo Castellano	31/12/2021	rinnovo affido
Baita Pra' dell'Albi	Associazione Cacciatori Trentini - Riserva di Caccia di Villa Lagarina	31/12/2021	rinnovo affido
N. 2 locali, Centro sportivo Ai Giardini	Unione Sportiva Vallagarina	31/12/2021	rinnovo affido
Sala 1° piano, ex Enal Pedersano	Consorzio Miglioramento Fondiario di Villa Lagarina	31/12/2021	rinnovo affido

Sala 1° piano ex Enal Pedersano	Ass.ne Pescatori garisti dilettanti Rovereto 96	31/12/2021	Rinnovo affido
Sale spazio giovani Palazzo Camelli	Ass.ne Multiverso	2026	Rinnovo affido
16 locali Palazzo Camelli	Scuola musicale Jan Novak	8/10/2024	Rinnovo affido

Gestiti attraverso società in house/partecipate

Servizio	Appaltatore	Scadenza affidamento
Riscossione coattiva entrate tributarie ed extra tributarie	Trentino Riscossioni S.p.A.	invariato

4.2 Indirizzi e obiettivi degli organismi partecipati e bilancio consolidato

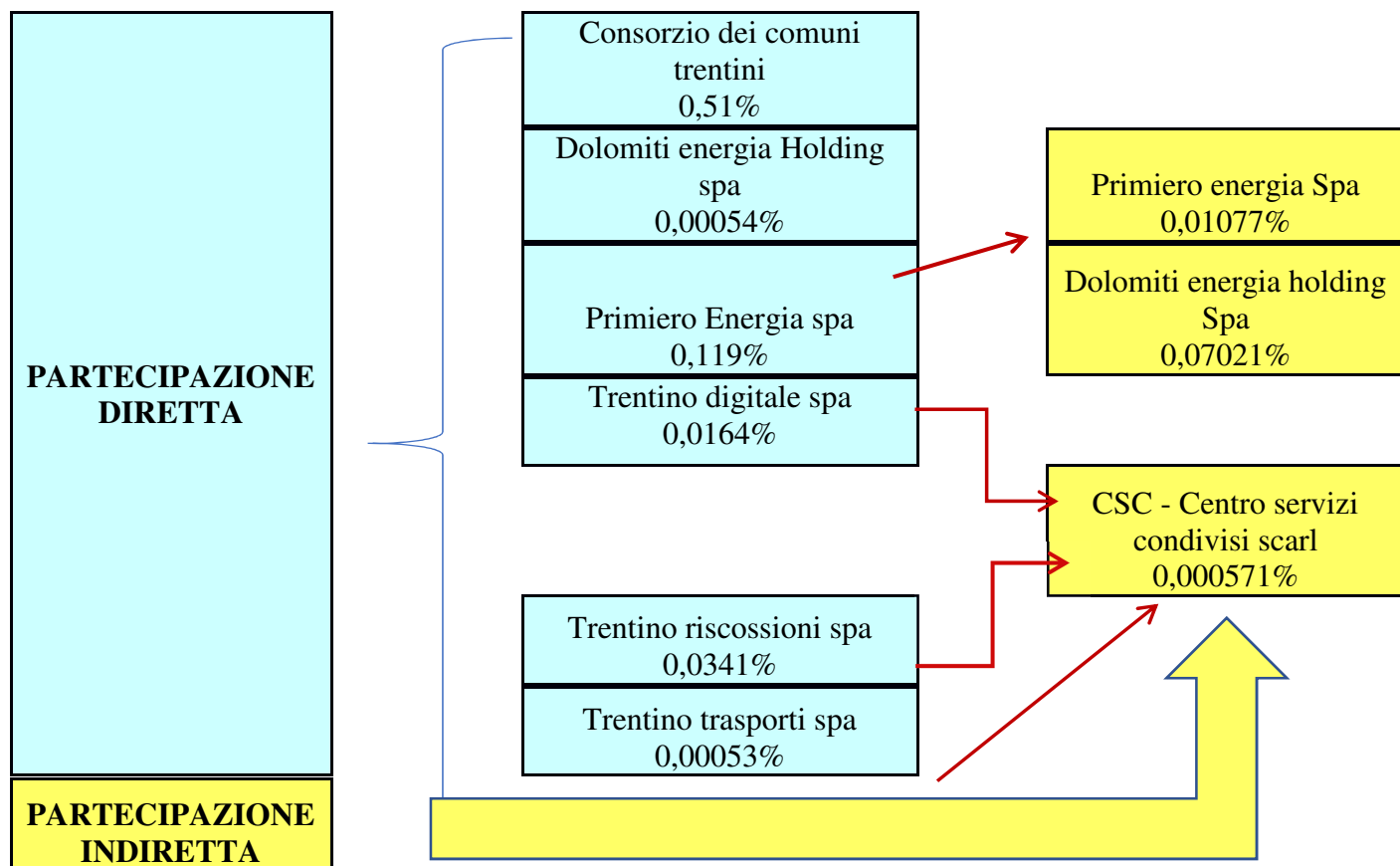
La normativa locale in materia (tra cui, in ambito trentino, L.P. 27 dicembre 2010, n. 27 ed il *“Protocollo d'Intesa per l'individuazione delle misure di contenimento delle spese relative alle società controllate dagli enti locali”*, sottoscritto in data 20 settembre 2012 tra Provincia autonoma di Trento e Consiglio delle autonomie locali) prevede che la Giunta provinciale, d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali, definisca alcune azioni di contenimento della spesa che devono essere attuate dai Comuni e dalle Comunità, tra cui *“la previsione che gli enti locali che in qualità di soci controllano singolarmente o insieme ad altri enti locali società di capitali impegnino gli organi di queste società al rispetto delle misure di contenimento della spesa individuate dal Consiglio delle Autonomie locali d'intesa con la Provincia; l'individuazione delle misure tiene conto delle disposizioni di contenimento della spesa previste dalle leggi provinciali e dai relativi provvedimenti attuativi rivolte alle società della Provincia indicate nell'articolo 33 della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3; in caso di mancata intesa le misure sono individuate dalla provincia sulla base delle corrispondenti disposizioni previste per le società della Provincia”*.

In tale contesto giuridico viene a collocarsi il processo di razionalizzazione previsto dal comma 611 della legge di stabilità 190/2014, che ha introdotto la disciplina relativa alla predisposizione di un piano di razionalizzazione delle società partecipate locali, allo scopo di assicurare il “coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato”, per cui verranno effettuate ulteriori analisi (in particolare per quanto stabilito dal D.lgs. 19 agosto 2016 n. 175 (TUEL sulle società partecipate) in merito all'opportunità/necessità di razionalizzare le partecipazioni degli enti locali in organismi gestionali esterni). Occorre ora confrontarsi anche con l'avvenuto adeguamento al T.U 175 nell'art. 7 del Capo III della L.P. 29.12.2016 n.19 emanata, nella parte qua, sulla base delle disposizioni di cui al D.lgs. 266/92, *“Norme di attuazione dello Statuto speciale per il Trentino - Alto Adige concernenti il rapporto tra atti legislativi statali e leggi regionali e provinciali, nonché la potestà statale di indirizzo e coordinamento”* e di cui all'art. 105 dello Statuto di Autonomia della Regione Autonoma Trentino - Alto Adige.

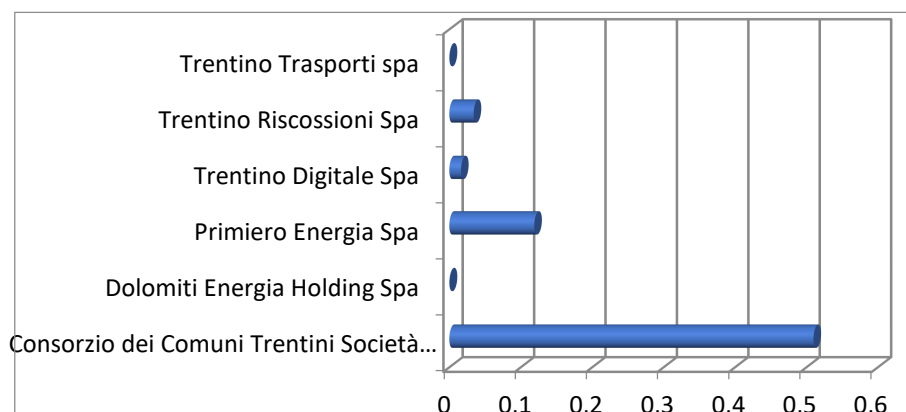
Come si evince dal prospetto riportato di seguito, le partecipazioni del Comune di Villa Lagarina riguardano per lo più Società provinciali o comunque organismi dove non esercita governance o influenze dominanti in assemblea

Si evidenzia che il Consiglio comunale annualmente, provvede alla ricognizione periodica delle partecipazioni societarie detenute al 31.12 dell'anno precedente, ai sensi dell'art. 18 comma 3bis 1 della legge provinciale 1/2005, dell'art. 24 comma 4 legge provinciale 27/2010 e dell'art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016 (TUSP).

Alla data del 31/12/2019, la situazione delle partecipazioni del Comune di Villa Lagarina è così rappresentabile:



Partecipazione dirette al 31.12.2019	%
Consorzio dei Comuni Trentini Società Cooperativa	0,51
Dolomiti Energia Holding Spa	0,00054
Primiero Energia Spa	0,119
Trentino Digitale Spa	0,0164
Trentino Riscossioni Spa	0,0341
Trentino Trasporti spa	0,00053



Di seguito si fornisce una ulteriore rappresentazione di partecipazioni indirette minoritarie, riportante a sinistra la partecipata diretta tramite cui si partecipa indirettamente:

Consorzio dei Comuni trentini società cooperativa		Set distribuzione S.p.A.
		Federazione Trentina della cooperazione
		Cassa Rurale di Trento
Dolomiti Energia Holding S.p.A.		Dolomiti Trading s.r.l. (in liquidazione)
		Dolomiti Energia Rinnovabili s.r.l.
		Novareti S.p.A.
		Dolomiti Ambiente s.r.l.
		Dolomiti Energia S.p.A.
		SET distribuzione S.p.A.
		Dolomiti Energia Trading S.p.A.
		Dolomiti GNL s.r.l.
		Dolomiti Edison Energy s.r.l.
		Dolomiti Energy Saving s.r.l.
		Depurazione Trentino Centrale s.cons.a r.l.
		Hydro Investments Dolomiti Energia s.r.l.
		Giudicarie Gas S.p.A.
		Bonifiche Trentine s.ca.r.l. (in liquidazione)
		A.g.s. S.p.A.
		S.f. Energy s.r.l.
		PVB Power Bulgaria A.D.
		Primiero Energia S.p.A.
		MC-Link S.p.A.
		Bio energia Fiemme S.p.a.
		Bloenergia Trentino s.r.l.
		Centrale termoelettrica del Mincio S.r.l.
		Distretto tecnologico trentino S. cons. a r.l.
		A2A S.p.a.
		Istituto Atesino di Sviluppo (I.S.A.) S.p.A.
		Consorzio Assindustria Energia
		Cassa Rurale di Rovereto S.c.a.r.l.

DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Codice Fiscale	01614640223
Denominazione	DOLOMITI ENERGIA HOLDING S.P.A.
Anno di costituzione della società	1998
Forma giuridica	Società per azioni
Tipo di fondazione	
Altra forma giuridica	
Stato della società	La società è attiva
Anno di inizio della procedura ⁽¹⁾	
Società con azioni quotate in mercati regolamentati ⁽²⁾	
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP) ⁽²⁾	Si
La società è un GAL ⁽²⁾	no

- Compilare il campo “anno di inizio della procedura” solo se nel campo “stato della società” è stato selezionato un elemento diverso da “La società è attiva”
- Nell’applicativo le società emittenti azioni o strumenti finanziari in mercati regolamentati e i Gruppi di Azione Locale (GAL) sono individuati mediante elenchi ufficiali.

SEDE LEGALE DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Stato	Italia
Provincia	Trento
Comune	Rovereto
CAP*	38068
Indirizzo*	Via Manzoni 24
Telefono*	
FAX*	
Email*	Info.holding@cert.dolomitienergia.it

*campo con compilazione facoltativa

SETTORE DI ATTIVITÀ DELLA PARTECIPATA

La lista dei codici Ateco è disponibile al link <http://www.istat.it/it/strumenti/definizioni-e-classificazioni/ateco-2007>

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Attività 1	37.11
Peso indicativo dell’attività %	17,8
Attività 2*	70,11
Peso indicativo dell’attività %*	82
Attività 3*	
Peso indicativo dell’attività %*	
Attività 4*	
Peso indicativo dell’attività %*	

*campo con compilazione facoltativa

ULTERIORI INFORMAZIONI SULLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Società in house	No
Previsione nello statuto di limiti sul fatturato ⁽³⁾	
Società contenuta nell'allegato A al D.Lgs. n. 175/2016	No
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A)	No
Riferimento normativo società di diritto singolare ⁽³⁾	
La partecipata svolge attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi insieme con altre attività svolte in regime di mercato	No
Riferimento normativo società con diritti speciali o esclusivi insieme con altre attività svolte in regime di mercato ⁽³⁾	
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, c. 9)	No
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con provvedimento del Presidente della Regione o delle Prov. Autonome (art. 4, c. 9)	
Riferimento normativo atto esclusione ⁽⁴⁾	

- Compilare il campo solo se nel campo precedente è stato scelto “sì”
- Compilare il campo solo se in uno dei campi precedenti è stato scelto “sì”

DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP

NOME DEL CAMPO	Anno 2019
Tipologia di attività svolta	Produzione di servizi di interesse generale
Numero medio di dipendenti	185
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	10
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	171.000,00
Numero dei componenti dell'organo di controllo	3
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	56.000,00

NOME DEL CAMPO	2019	2018	2017	2016	2015
Approvazione bilancio	Si	Si	Si	Si	Si
Risultato d'esercizio	22.857.125	12.293.483	51.507.553	46.710.985	35.017.098

ATTENZIONE: va compilata esclusivamente una delle seguenti quattro sotto-sezioni di “DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP”, in funzione della tipologia di attività svolta dalla società.

1. Attività produttive di beni e servizi o Distretti tecnologici

Compilare la seguente sotto-sezione se la “*Tipologia di attività svolta*” dalla partecipata è: “Attività produttive di beni e servizi” o “*Attività di promozione e sviluppo di progetti di ricerca finanziati (Distretti tecnologici)*”.

NOME DEL CAMPO	2019	2018	2017
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	983.580.087,00	839.607.221,00	8.057.671,00
A5) Altri Ricavi e Proventi	10.409.102,00	14.314.785,00	29.766.244,00
di cui Contributi in conto esercizio			1.151.480,00

2. Attività di Holding

Compilare la seguente sotto-sezione se la “*Tipologia di attività svolta*” dalla partecipata è: “*Attività consistenti nell'assunzione di partecipazioni in società esercenti attività diverse da quella creditizia e finanziaria (Holding)*”.

NOME DEL CAMPO	2019	2018	2017
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni			
A5) Altri Ricavi e Proventi			
di cui Contributi in conto esercizio			
C15) Proventi da partecipazioni			

C16) Altri proventi finanziari			
C17 bis) Utili e perdite su cambi			
D18 a) Rettifiche di valore di attività finanziarie - Rivalutazioni di partecipazioni			

3. Attività bancarie e finanziarie

Compilare la seguente sotto-sezione se la “*Tipologia di attività svolta*” dalla partecipata è: “*Attività bancarie e finanziarie*”.

NOME DEL CAMPO	2019	2018	2017
Interessi attivi e proventi assimilati			
Commissioni attive			

4. Attività assicurative

Compilare la seguente sotto-sezione se la “*Tipologia di attività svolta*” dalla partecipata è: “*Attività assicurative*”.

NOME DEL CAMPO	2019	2018	2017
I.1 Conto Tecnico dei rami danni - Premi di competenza, al netto delle cessioni in riassicurazione			
I.3 Conto Tecnico dei rami danni - Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione			
II.1 Conto Tecnico dei rami vita - Premi dell'esercizio, al netto delle cessioni in riassicurazione			
II.4 Conto Tecnico dei rami vita - Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione			

QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Tipologia di Partecipazione	Diretta
Quota diretta ⁽⁵⁾	0,00054%
Codice Fiscale Tramite ⁽⁶⁾	
Denominazione Tramite (organismo) ⁽⁶⁾	
Quota detenuta dalla Tramite nella società ⁽⁷⁾	

- Se la partecipazione è diretta o sia diretta che indiretta, inserire la quota detenuta direttamente dall'Amministrazione nella società.
- Compilare se per “Tipologia di Partecipazione” è stato indicato “Partecipazione Indiretta” o “Partecipazione diretta e indiretta”. Inserire CF e denominazione dell'ultima tramite attraverso la quale la società è indirettamente partecipata dall'Amministrazione.
- Inserire la quota di partecipazione che la “tramite” detiene nella società.

QUOTA DI POSSESSO – TIPO DI CONTROLLO

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Tipo di controllo	Nessuno

INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Partecipazione ancora detenuta alla data di adozione del provvedimento	
Società controllata da una quotata	
CF della società quotata controllante ⁽⁸⁾	
Denominazione della società quotata controllante ⁽⁸⁾	

- Compilare il campo solo se nel campo “Società controllata da una quotata” è stato scelto “sì”

I campi sottostanti non devono essere compilati se la partecipazione non è più detenuta alla data di adozione del provvedimento e/o la società partecipata è controllata da una società quotata.

La partecipata svolge un'attività di produzione di beni e servizi a favore dell'Amministrazione?	Si
--	----

Attività svolta dalla Partecipata	
Descrizione dell'attività	Gestione impianti per la produzione, trasformazione e vendita di energia elettrica ed altre attività connesse
Quota % di partecipazione detenuta dal soggetto privato ⁽⁹⁾	
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20, c.2 lett.c)	
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, c.2 lett.f)	
Necessita di aggregazione di società (art.20, c.2 lett.g)	
L'Amministrazione ha fissato, con proprio provvedimento, obiettivi specifici sui costi di funzionamento della partecipata? (art.19, c, 5) ⁽¹⁰⁾	No
Esito della revisione periodica	Mantenimento senza interventi
Modalità (razionalizzazione) ⁽¹¹⁾	
Termine previsto per la razionalizzazione ⁽¹¹⁾	
Note*	

- Compilare il campo se “Attività svolta dalla Partecipata” precedentemente selezionata è “realizzazione e gestione di opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di servizio di interesse generale tramite PPP (Art.4, c.2, lett.c)”.
- Compilare il campo se “Tipo di controllo” è stato selezionato elemento diverso da “nessuno”.
- Campo obbligatorio se per “Esito della revisione periodica” è stato selezionato “Razionalizzazione”.

*Campo con compilazione facoltativa.

DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Codice Fiscale	01533550222
Denominazione	CONSORZIO DEI COMUNI TARENTINI SOCIETA' COOPERATIVA
Anno di costituzione della società	1996
Forma giuridica	Società cooperativa
Tipo di fondazione	
Altra forma giuridica	
Stato della società	La società è attiva
Anno di inizio della procedura ⁽¹⁾	
Società con azioni quotate in mercati regolamentati ⁽²⁾	
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP) ⁽²⁾	No
La società è un GAL ⁽²⁾	No

- Compilare il campo "anno di inizio della procedura" solo se nel campo "stato della società" è stato selezionato un elemento diverso da "La società è attiva"
- Nell'applicativo le società emittenti azioni o strumenti finanziari in mercati regolamentati e i Gruppi di Azione Locale (GAL) sono individuati mediante elenchi ufficiali.

SEDE LEGALE DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Stato	Italia
Provincia	Trento
Comune	Trento
CAP*	381122
Indirizzo*	Via Torre Verde 23
Telefono*	
FAX*	
Email*	info@comunitrentini.it

*campo con compilazione facoltativa

SETTORE DI ATTIVITÀ DELLA PARTECIPATA

La lista dei codici Ateco è disponibile al link <http://www.istat.it/it/strumenti/definizioni-e-classificazioni/ateco-2007>

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Attività 1	82.99.99
Peso indicativo dell'attività %	100
Attività 2*	
Peso indicativo dell'attività %*	
Attività 3*	
Peso indicativo dell'attività %*	
Attività 4*	
Peso indicativo dell'attività %*	

*campo con compilazione facoltativa

ULTERIORI INFORMAZIONI SULLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Società in house	No
Previsione nello statuto di limiti sul fatturato ⁽³⁾	
Società contenuta nell'allegato A al D.Lgs. n. 175/2016	No
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A)	No
Riferimento normativo società di diritto singolare ⁽³⁾	
La partecipata svolge attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi insieme con altre attività svolte in regime di mercato	No
Riferimento normativo società con diritti speciali o esclusivi insieme con altre attività svolte in regime di mercato ⁽³⁾	
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, c. 9)	No
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con provvedimento del Presidente della Regione o delle Prov. Autonome (art. 4, c. 9)	No
Riferimento normativo atto esclusione ⁽⁴⁾	

- Compilare il campo solo se nel campo precedente è stato scelto “sì”
- Compilare il campo solo se in uno dei campi precedenti è stato scelto “sì”

DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP

NOME DEL CAMPO	Anno 2019
Tipologia di attività svolta	Attività produttive di beni e servizi
Numero medio di dipendenti	22
12 Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	5
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	77.725,00
Numero dei componenti dell'organo di controllo	3
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	18.358

NOME DEL CAMPO	2019	2018	2017	2016	2015
Approvazione bilancio	Si	Si	Si	Si	Si
Risultato d'esercizio	436.279	383.476	892.950	216.007	122.860

ATTENZIONE: va compilata esclusivamente una delle seguenti quattro sotto-sezioni di “DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP”, in funzione della tipologia di attività svolta dalla società.

1. Attività produttive di beni e servizi o Distretti tecnologici

Compilare la seguente sotto-sezione se la “*Tipologia di attività svolta*” dalla partecipata è: “Attività produttive di beni e servizi” o “*Attività di promozione e sviluppo di progetti di ricerca finanziati (Distretti tecnologici)*”.

NOME DEL CAMPO	2019	2018	2017
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.705.201	1.517.548	1.178.467
A5) Altri Ricavi e Proventi	2.535.345	2.389.283	2.582.156
di cui Contributi in conto esercizio	2.512.660	2.387.945	2.560.823

2. Attività di Holding

Compilare la seguente sotto-sezione se la “*Tipologia di attività svolta*” dalla partecipata è: “*Attività consistenti nell'assunzione di partecipazioni in società esercenti attività diverse da quella creditizia e finanziaria (Holding)*”.

NOME DEL CAMPO	2019	2018	2017
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni			
A5) Altri Ricavi e Proventi			
di cui Contributi in conto esercizio			
C15) Proventi da partecipazioni			

C16) Altri proventi finanziari			
C17 bis) Utili e perdite su cambi			
D18 a) Rettifiche di valore di attività finanziarie - Rivalutazioni di partecipazioni			

3. Attività bancarie e finanziarie

Compilare la seguente sotto-sezione se la “*Tipologia di attività svolta*” dalla partecipata è: “*Attività bancarie e finanziarie*”.

NOME DEL CAMPO	2019	2018	2017
Interessi attivi e proventi assimilati			
Commissioni attive			

4. Attività assicurative

Compilare la seguente sotto-sezione se la “*Tipologia di attività svolta*” dalla partecipata è: “*Attività assicurative*”.

NOME DEL CAMPO	2019	2018	2017
I.1 Conto Tecnico dei rami danni - Premi di competenza, al netto delle cessioni in riassicurazione			
I.3 Conto Tecnico dei rami danni - Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione			
II.1 Conto Tecnico dei rami vita - Premi dell'esercizio, al netto delle cessioni in riassicurazione			
II.4 Conto Tecnico dei rami vita - Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione			

QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Tipologia di Partecipazione	Diretta
Quota diretta ⁽⁵⁾	0,0164%
Codice Fiscale Tramite ⁽⁶⁾	
Denominazione Tramite (organismo) ⁽⁶⁾	
Quota detenuta dalla Tramite nella società ⁽⁷⁾	

- Se la partecipazione è diretta o sia diretta che indiretta, inserire la quota detenuta direttamente dall'Amministrazione nella società.
- Compilare se per “Tipologia di Partecipazione” è stato indicato “Partecipazione Indiretta” o “Partecipazione diretta e indiretta”. Inserire CF e denominazione dell'ultima tramite attraverso la quale la società è indirettamente partecipata dall'Amministrazione.
- Inserire la quota di partecipazione che la “tramite” detiene nella società.

QUOTA DI POSSESSO – TIPO DI CONTROLLO

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Tipo di controllo	Nessuno

INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Partecipazione ancora detenuta alla data di adozione del provvedimento	
Società controllata da una quotata	
CF della società quotata controllante ⁽⁸⁾	
Denominazione della società quotata controllante ⁽⁸⁾	

- Compilare il campo solo se nel campo “Società controllata da una quotata” è stato scelto “sì”

I campi sottostanti non devono essere compilati se la partecipazione non è più detenuta alla data di adozione del provvedimento e/o la società partecipata è controllata da una società quotata.

La partecipata svolge un'attività di produzione di beni e servizi a favore dell'Amministrazione?	Si
Attività svolta dalla Partecipata	Autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni (art. 4, c. 2, lett,

	d)
Descrizione dell'attività	Svolgimento attività di rappresentanza istituzionale anche quale struttura di supporto al Consiglio delle Autonomie locali, supporto consulenziale in materia giuridico-amministrativa, fiscale, gestione giuridico-economica del personal degli enti soci, formazione del personale e degli amministratori locali, supporto consulenziale all'armonizzazione contabile, supporto alla digitalizzazione dell'azione amministrativa, supporto consulenziale in materia di privacy e commercio
Quota % di partecipazione detenuta dal soggetto privato ⁽⁹⁾	
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20, c.2 lett.c)	No
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, c.2 lett.f)	No
Necessità di aggregazione di società (art.20, c.2 lett.g)	No
L'Amministrazione ha fissato, con proprio provvedimento, obiettivi specifici sui costi di funzionamento della partecipata? (art.19, c, 5) ⁽¹⁰⁾	No
Esito della revisione periodica	Mantenimento senza interventi
Modalità (razionalizzazione) ⁽¹¹⁾	
Termine previsto per la razionalizzazione ⁽¹¹⁾	
Note*	

- Compilare il campo se “Attività svolta dalla Partecipata” precedentemente selezionata è “realizzazione e gestione di opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di servizio di interesse generale tramite PPP (Art.4, c.2, lett.c)”.
- Compilare il campo se “Tipo di controllo” è stato selezionato elemento diverso da “nessuno”.
- Campo obbligatorio se per “Esito della revisione periodica” è stato selezionato “Razionalizzazione”.

*Campo con compilazione facoltativa.

DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Codice Fiscale	01614640223
Denominazione	TRENTINO DIGITALE S.P.A.
Anno di costituzione della società	Trasformazione dall'1/12/2018 (Informatica trentina dal 1983)
Forma giuridica	Società per azioni
Tipo di fondazione	
Altra forma giuridica	
Stato della società	La società è attiva
Anno di inizio della procedura ⁽¹⁾	
Società con azioni quotate in mercati regolamentati ⁽²⁾	
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP) ⁽²⁾	no
La società è un GAL ⁽²⁾	No

- Compilare il campo “anno di inizio della procedura” solo se nel campo “stato della società” è stato selezionato un elemento diverso da “La società è attiva”
- Nell'applicativo le società emittenti azioni o strumenti finanziari in mercati regolamentati e i Gruppi di Azione Locale (GAL) sono individuati mediante elenchi ufficiali.

SEDE LEGALE DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Stato	Italia
Provincia	Trento
Comune	Trento
CAP*	38121
Indirizzo*	Via Gilli 2
Telefono*	
FAX*	
Email*	tndigit@tndigit.it

*campo con compilazione facoltativa

SETTORE DI ATTIVITÀ DELLA PARTECIPATA

La lista dei codici Ateco è disponibile al link <http://www.istat.it/it/strumenti/definizioni-e-classificazioni/ateco-2007>

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Attività 1	62.01
Peso indicativo dell'attività %	100
Attività 2*	
Peso indicativo dell'attività %*	
Attività 3*	
Peso indicativo dell'attività %*	
Attività 4*	
Peso indicativo dell'attività %*	

*campo con compilazione facoltativa

ULTERIORI INFORMAZIONI SULLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Società in house	Si
Previsione nello statuto di limiti sul fatturato ⁽³⁾	Si
Società contenuta nell'allegato A al D.Lgs. n. 175/2016	No
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A)	No
Riferimento normativo società di diritto singolare ⁽³⁾	Si LP n.10/1980 artt. 2-3 LP 3/2006 art. 33, comma 7bis
La partecipata svolge attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi insieme con altre attività svolte in regime di mercato	no
Riferimento normativo società con diritti speciali o esclusivi insieme con altre attività svolte in regime di mercato ⁽³⁾	
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, c. 9)	No
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con provvedimento del Presidente della Regione o delle Prov. Autonome (art. 4, c. 9)	No
Riferimento normativo atto esclusione ⁽⁴⁾	

- Compilare il campo solo se nel campo precedente è stato scelto “sì”
- Compilare il campo solo se in uno dei campi precedenti è stato scelto “sì”

DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP

NOME DEL CAMPO	Anno 2019
Tipologia di attività svolta	Attività produttive di beni e servizi
Numero medio di dipendenti	314
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	6
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	159.271,00
Numero dei componenti dell'organo di controllo	5
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	48.661,00

NOME DEL CAMPO	2019	2018	2017	2016	2015
Approvazione bilancio	Si	Si	Si	Si	Si
Risultato d'esercizio	1.191.222	1.595.918	892.950	216.007	122.860

ATTENZIONE: va compilata esclusivamente una delle seguenti quattro sotto-sezioni di “DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP”, in funzione della tipologia di attività svolta dalla società.

1. Attività produttive di beni e servizi o Distretti tecnologici

Compilare la seguente sotto-sezione se la “Tipologia di attività svolta” dalla partecipata è: “Attività produttive di beni e servizi” o “Attività di promozione e sviluppo di progetti di ricerca finanziati (Distretti tecnologici)”.

NOME DEL CAMPO	2019	2018	2017
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	49.684.933	54.804.364	39.160.918
A5) Altri Ricavi e Proventi	6.119.852	6.315.470	773.758
di cui Contributi in conto esercizio	121.161	242.643	103.486

2. Attività di Holding

Compilare la seguente sotto-sezione se la “Tipologia di attività svolta” dalla partecipata è: “Attività consistenti nell'assunzione di partecipazioni in società esercenti attività diverse da quella creditizia e finanziaria (Holding)”.

NOME DEL CAMPO	2019	2018	2017
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni			
A5) Altri Ricavi e Proventi			
di cui Contributi in conto esercizio			
C15) Proventi da partecipazioni			

C16) Altri proventi finanziari			
C17 bis) Utili e perdite su cambi			
D18 a) Rettifiche di valore di attività finanziarie - Rivalutazioni di partecipazioni			

3. Attività bancarie e finanziarie

Compilare la seguente sotto-sezione se la “*Tipologia di attività svolta*” dalla partecipata è: “*Attività bancarie e finanziarie*”.

NOME DEL CAMPO	2019	2018	2017
Interessi attivi e proventi assimilati			
Commissioni attive			

4. Attività assicurative

Compilare la seguente sotto-sezione se la “*Tipologia di attività svolta*” dalla partecipata è: “*Attività assicurative*”.

NOME DEL CAMPO	2019	2018	2017
I.1 Conto Tecnico dei rami danni - Premi di competenza, al netto delle cessioni in riassicurazione			
I.3 Conto Tecnico dei rami danni - Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione			
II.1 Conto Tecnico dei rami vita - Premi dell'esercizio, al netto delle cessioni in riassicurazione			
II.4 Conto Tecnico dei rami vita - Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione			

QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Tipologia di Partecipazione	Diretta
Quota diretta ⁽⁵⁾	0,00054%
Codice Fiscale Tramite ⁽⁶⁾	
Denominazione Tramite (organismo) ⁽⁶⁾	
Quota detenuta dalla Tramite nella società ⁽⁷⁾	

- Se la partecipazione è diretta o sia diretta che indiretta, inserire la quota detenuta direttamente dall'Amministrazione nella società.
- Compilare se per “Tipologia di Partecipazione” è stato indicato “Partecipazione Indiretta” o “Partecipazione diretta e indiretta”. Inserire CF e denominazione dell'ultima tramite attraverso la quale la società è indirettamente partecipata dall'Amministrazione.
- Inserire la quota di partecipazione che la “tramite” detiene nella società.

QUOTA DI POSSESSO – TIPO DI CONTROLLO

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Tipo di controllo	Controllo congiunto per effetto di patti parasociali

INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Partecipazione ancora detenuta alla data di adozione del provvedimento	Si
Società controllata da una quotata	
CF della società quotata controllante ⁽⁸⁾	
Denominazione della società quotata controllante ⁽⁸⁾	

- Compilare il campo solo se nel campo “Società controllata da una quotata” è stato scelto “sì”

I campi sottostanti non devono essere compilati se la partecipazione non è più detenuta alla data di adozione del provvedimento e/o la società partecipata è controllata da una società quotata.

La partecipata svolge un'attività di produzione di beni e servizi a favore dell'Amministrazione?	Si
Attività svolta dalla Partecipata	Attività diversa dalle precedenti
Descrizione dell'attività	Progettazione, sviluppo e gestione del sistema informativo elettronico trentino

Quota % di partecipazione detenuta dal soggetto privato ⁽⁹⁾	
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20, c.2 lett.c)	
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, c.2 lett.f)	No
Necessità di aggregazione di società (art.20, c.2 lett.g)	No
L'Amministrazione ha fissato, con proprio provvedimento, obiettivi specifici sui costi di funzionamento della partecipata? (art.19, c, 5) ⁽¹⁰⁾	No
Esito della revisione periodica	Mantenimento senza interventi
Modalità (razionalizzazione) ⁽¹¹⁾	
Termine previsto per la razionalizzazione ⁽¹¹⁾	
Note*	In attuazione del programma attuativo per il polo dell'informatica e delle telecomunicazioni nell'ambito della riorganizzazione e del riassetto delle società provinciali (GP 448/2018), dall'1/1/2018 la società Informatica trentina ha incorporato Trentino network, assumendo la nuova denominazione Trentino digitale spa

- Compilare il campo se “Attività svolta dalla Partecipata” precedentemente selezionata è “realizzazione e gestione di opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di servizio di interesse generale tramite PPP (Art.4, c.2, lett.c)”.
- Compilare il campo se “Tipo di controllo” è stato selezionato elemento diverso da “nessuno”.
- Campo obbligatorio se per “Esito della revisione periodica” è stato selezionato “Razionalizzazione”.

*Campo con compilazione facoltativa.

DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Codice Fiscale	0200238224
Denominazione	TRENTINO RISCOSSIONI SPA
Anno di costituzione della società	2006
Forma giuridica	Società per azioni
Tipo di fondazione	
Altra forma giuridica	
Stato della società	La società è attiva
Anno di inizio della procedura ⁽¹⁾	
Società con azioni quotate in mercati regolamentati ⁽²⁾	
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP) ⁽²⁾	No
La società è un GAL ⁽²⁾	No

- Compilare il campo “anno di inizio della procedura” solo se nel campo “stato della società” è stato selezionato un elemento diverso da “La società è attiva”
- Nell’applicativo le società emittenti azioni o strumenti finanziari in mercati regolamentati e i Gruppi di Azione Locale (GAL) sono individuati mediante elenchi ufficiali.

SEDE LEGALE DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Stato	Italia
Provincia	Trento
Comune	Trento
CAP*	38122
Indirizzo*	Via Jacopo Aconcio 6
Telefono*	
FAX*	
Email*	trentinoriscossionispa@pec.provincia.tn.it

*campo con compilazione facoltativa

SETTORE DI ATTIVITÀ DELLA PARTECIPATA

La lista dei codici Ateco è disponibile al link <http://www.istat.it/it/strumenti/definizioni-e-classificazioni/ateco-2007>

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Attività 1	O.84.11.10
Peso indicativo dell’attività %	100
Attività 2*	
Peso indicativo dell’attività %*	
Attività 3*	
Peso indicativo dell’attività %*	
Attività 4*	
Peso indicativo dell’attività %*	

*campo con compilazione facoltativa

ULTERIORI INFORMAZIONI SULLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Società in house	Si
Previsione nello statuto di limiti sul fatturato ⁽³⁾	No
Società contenuta nell'allegato A al D.Lgs. n. 175/2016	No
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A)	No
Riferimento normativo società di diritto singolare ⁽³⁾	Si LP 3/2006, art. 33 comma 7 e art. 34
La partecipata svolge attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi insieme con altre attività svolte in regime di mercato	No
Riferimento normativo società con diritti speciali o esclusivi insieme con altre attività svolte in regime di mercato ⁽³⁾	
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, c. 9)	No
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con provvedimento del Presidente della Regione o delle Prov. Autonome (art. 4, c. 9)	No
Riferimento normativo atto esclusione ⁽⁴⁾	

- Compilare il campo solo se nel campo precedente è stato scelto “sì”
- Compilare il campo solo se in uno dei campi precedenti è stato scelto “sì”

DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP

NOME DEL CAMPO	Anno 2019
Tipologia di attività svolta	Attività produttive di beni e servizi
Numero medio di dipendenti	49
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	5
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	70.684
Numero dei componenti dell'organo di controllo	3
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	40.036

NOME DEL CAMPO	2019	2018	2017	2016	2015
Approvazione bilancio	Si	Si	Si	Si	Si
Risultato d'esercizio	368.974	482.739	235.574	315.900	275.094

ATTENZIONE: va compilata esclusivamente una delle seguenti quattro sotto-sezioni di “DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP”, in funzione della tipologia di attività svolta dalla società.

1. Attività produttive di beni e servizi o Distretti tecnologici

Compilare la seguente sotto-sezione se la “*Tipologia di attività svolta*” dalla partecipata è: “Attività produttive di beni e servizi” o “*Attività di promozione e sviluppo di progetti di ricerca finanziati (Distretti tecnologici)*”.

NOME DEL CAMPO	2019	2018	2017
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.205.939	4.011.014	3.648.529
A5) Altri Ricavi e Proventi	2.455.473	1.716.633	1.206.348
di cui Contributi in conto esercizio	0	0	0

2. Attività di Holding

Compilare la seguente sotto-sezione se la “*Tipologia di attività svolta*” dalla partecipata è: “*Attività consistenti nell'assunzione di partecipazioni in società esercenti attività diverse da quella creditizia e finanziaria (Holding)*”.

NOME DEL CAMPO	2019	2018	2017
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni			
A5) Altri Ricavi e Proventi			
di cui Contributi in conto esercizio			
C15) Proventi da partecipazioni			
C16) Altri proventi finanziari			

C17 bis) Utili e perdite su cambi			
D18 a) Rettifiche di valore di attività finanziarie - Rivalutazioni di partecipazioni			

3. Attività bancarie e finanziarie

Compilare la seguente sotto-sezione se la “*Tipologia di attività svolta*” dalla partecipata è: “*Attività bancarie e finanziarie*”.

NOME DEL CAMPO	2019	2018	2017
Interessi attivi e proventi assimilati			
Commissioni attive			

4. Attività assicurative

Compilare la seguente sotto-sezione se la “*Tipologia di attività svolta*” dalla partecipata è: “*Attività assicurative*”.

NOME DEL CAMPO	2019	2018	2017
I.1 Conto Tecnico dei rami danni - Premi di competenza, al netto delle cessioni in riassicurazione			
I.3 Conto Tecnico dei rami danni - Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione			
II.1 Conto Tecnico dei rami vita - Premi dell'esercizio, al netto delle cessioni in riassicurazione			
II.4 Conto Tecnico dei rami vita - Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione			

QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Tipologia di Partecipazione	Diretta
Quota diretta ⁽⁵⁾	0,0341 %
Codice Fiscale Tramite ⁽⁶⁾	
Denominazione Tramite (organismo) ⁽⁶⁾	
Quota detenuta dalla Tramite nella società ⁽⁷⁾	

- Se la partecipazione è diretta o sia diretta che indiretta, inserire la quota detenuta direttamente dall'Amministrazione nella società.
- Compilare se per “Tipologia di Partecipazione” è stato indicato “Partecipazione Indiretta” o “Partecipazione diretta e indiretta”. Inserire CF e denominazione dell'ultima tramite attraverso la quale la società è indirettamente partecipata dall'Amministrazione.
- Inserire la quota di partecipazione che la “tramite” detiene nella società.

QUOTA DI POSSESSO – TIPO DI CONTROLLO

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Tipo di controllo	Controllo congiunto per effetto di patti parasociali

INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Partecipazione ancora detenuta alla data di adozione del provvedimento	Si
Società controllata da una quotata	
CF della società quotata controllante ⁽⁸⁾	
Denominazione della società quotata controllante ⁽⁸⁾	

- Compilare il campo solo se nel campo “Società controllata da una quotata” è stato scelto “sì”

I campi sottostanti non devono essere compilati se la partecipazione non è più detenuta alla data di adozione del provvedimento e/o la società partecipata è controllata da una società quotata.

La partecipata svolge un'attività di produzione di beni e servizi a favore dell'Amministrazione?	Si
Attività svolta dalla Partecipata	Produzione di un servizio di interesse generale (art- 4, c.2 lett a)
Descrizione dell'attività	Accertamento, liquidazione e riscossione spontanea delle entrate degli enti soci;

	riscossione coattiva delle entrate degli enti soci; esecuzione e contabilizzazione dei pagamenti degli aiuti previsti dalla legislazione provinciale; consulenza fiscale in favore degli enti soci in materia di imposte locali ed erariali
Quota % di partecipazione detenuta dal soggetto privato ⁽⁹⁾	
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20, c.2 lett.c)	
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, c.2 lett.f)	No
Necessita di aggregazione di società (art.20, c.2 lett.g)	No
L'Amministrazione ha fissato, con proprio provvedimento, obiettivi specifici sui costi di funzionamento della partecipata? (art.19, c, 5) ⁽¹⁰⁾	Le misure di contenimento dei costi di funzionamento sono adottate dall'azionista di maggioranza, Provincia autonoma di Trento
Esito della revisione periodica	Mantenimento senza interventi
Modalità (razionalizzazione) ⁽¹¹⁾	
Termine previsto per la razionalizzazione ⁽¹¹⁾	
Note*	

- Compilare il campo se “Attività svolta dalla Partecipata” precedentemente selezionata è “realizzazione e gestione di opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di servizio di interesse generale tramite PPP (Art.4, c.2, lett.c)”.
- Compilare il campo se “Tipo di controllo” è stato selezionato elemento diverso da “nessuno”.
- Campo obbligatorio se per “Esito della revisione periodica” è stato selezionato “Razionalizzazione”.

*Campo con compilazione facoltativa.

DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Codice Fiscale	02084830229
Denominazione	TRENTINO TRASPORTI ESERCIZIO SPA
Anno di costituzione della società	2008
Forma giuridica	Società per azioni
Tipo di fondazione	
Altra forma giuridica	
Stato della società	La società è attiva
Anno di inizio della procedura ⁽¹⁾	
Società con azioni quotate in mercati regolamentati ⁽²⁾	
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP) ⁽²⁾	No
La società è un GAL ⁽²⁾	No

- Compilare il campo “anno di inizio della procedura” solo se nel campo “stato della società” è stato selezionato un elemento diverso da “La società è attiva”
- Nell’applicativo le società emittenti azioni o strumenti finanziari in mercati regolamentati e i Gruppi di Azione Locale (GAL) sono individuati mediante elenchi ufficiali.

SEDE LEGALE DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Stato	Italia
Provincia	Trento
Comune	Trento
CAP*	38121
Indirizzo*	Via Innsbruck 65
Telefono*	
FAX*	
Email*	ttesercizio@legalmail.it

*campo con compilazione facoltativa

SETTORE DI ATTIVITÀ DELLA PARTECIPATA

La lista dei codici Ateco è disponibile al link <http://www.istat.it/it/strumenti/definizioni-e-classificazioni/ateco-2007>

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Attività 1	49.31
Peso indicativo dell’attività %	50
Attività 2*	49.01
Peso indicativo dell’attività %*	50
Attività 3*	
Peso indicativo dell’attività %*	
Attività 4*	
Peso indicativo dell’attività %*	

*campo con compilazione facoltativa

ULTERIORI INFORMAZIONI SULLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Società in house	Si
Previsione nello statuto di limiti sul fatturato ⁽³⁾	No
Società contenuta nell'allegato A al D.Lgs. n. 175/2016	No
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A)	No
Riferimento normativo società di diritto singolare ⁽³⁾	No
La partecipata svolge attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi insieme con altre attività svolte in regime di mercato	No
Riferimento normativo società con diritti speciali o esclusivi insieme con altre attività svolte in regime di mercato ⁽³⁾	
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, c. 9)	No
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con provvedimento del Presidente della Regione o delle Prov. Autonome (art. 4, c. 9)	No
Riferimento normativo atto esclusione ⁽⁴⁾	

- Compilare il campo solo se nel campo precedente è stato scelto “sì”
- Compilare il campo solo se in uno dei campi precedenti è stato scelto “sì”

DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP

NOME DEL CAMPO	Anno 2019
Tipologia di attività svolta	Attività produttive di beni e servizi
Numero medio di dipendenti	1.246
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	5
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	142.572
Numero dei componenti dell'organo di controllo	3
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	35.495

NOME DEL CAMPO	2019	2018	2017	2016	2015
Approvazione bilancio	Si	Si	Si	Si	Si
Risultato d'esercizio	6.669	82.402	79.837	49.974	85.966

ATTENZIONE: va compilata esclusivamente una delle seguenti quattro sotto-sezioni di “DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP”, in funzione della tipologia di attività svolta dalla società.

1. Attività produttive di beni e servizi o Distretti tecnologici

Compilare la seguente sotto-sezione se la “*Tipologia di attività svolta*” dalla partecipata è: “Attività produttive di beni e servizi” o “*Attività di promozione e sviluppo di progetti di ricerca finanziati (Distretti tecnologici)*”.

NOME DEL CAMPO	2019	2018	2017
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	16.521.894	16.748.588	14.538.826
A5) Altri Ricavi e Proventi	95.467.382	91.227.764	85.778.314
di cui Contributi in conto esercizio	92.511.015	87.903.124	84.216.009

2. Attività di Holding

Compilare la seguente sotto-sezione se la “*Tipologia di attività svolta*” dalla partecipata è: “*Attività consistenti nell'assunzione di partecipazioni in società esercenti attività diverse da quella creditizia e finanziaria (Holding)*”.

NOME DEL CAMPO	2019	2018	2017
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni			
A5) Altri Ricavi e Proventi			
di cui Contributi in conto esercizio			
C15) Proventi da partecipazioni			
C16) Altri proventi finanziari			

C17 bis) Utili e perdite su cambi			
D18 a) Rettifiche di valore di attività finanziarie - Rivalutazioni di partecipazioni			

3. Attività bancarie e finanziarie

Compilare la seguente sotto-sezione se la “*Tipologia di attività svolta*” dalla partecipata è: “**Attività bancarie e finanziarie**”.

NOME DEL CAMPO	2019	2018	2017
Interessi attivi e proventi assimilati			
Commissioni attive			

4. Attività assicurative

Compilare la seguente sotto-sezione se la “*Tipologia di attività svolta*” dalla partecipata è: “**Attività assicurative**”.

NOME DEL CAMPO	2019	2018	2017
I.1 Conto Tecnico dei rami danni - Premi di competenza, al netto delle cessioni in riassicurazione			
I.3 Conto Tecnico dei rami danni - Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione			
II.1 Conto Tecnico dei rami vita - Premi dell'esercizio, al netto delle cessioni in riassicurazione			
II.4 Conto Tecnico dei rami vita - Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione			

QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Tipologia di Partecipazione	Diretta
Quota diretta ⁽⁵⁾	0,00053%
Codice Fiscale Tramite ⁽⁶⁾	
Denominazione Tramite (organismo) ⁽⁶⁾	
Quota detenuta dalla Tramite nella società ⁽⁷⁾	

- Se la partecipazione è diretta o sia diretta che indiretta, inserire la quota detenuta direttamente dall'Amministrazione nella società.
- Compilare se per “Tipologia di Partecipazione” è stato indicato “Partecipazione Indiretta” o “Partecipazione diretta e indiretta”. Inserire CF e denominazione dell'ultima tramite attraverso la quale la società è indirettamente partecipata dall'Amministrazione.
- Inserire la quota di partecipazione che la “tramite” detiene nella società.

QUOTA DI POSSESSO – TIPO DI CONTROLLO

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Tipo di controllo	Controllo congiunto per effetto di patti parasociali

INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Partecipazione ancora detenuta alla data di adozione del provvedimento	Sì
Società controllata da una quotata	
CF della società quotata controllante ⁽⁸⁾	
Denominazione della società quotata controllante ⁽⁸⁾	

- Compilare il campo solo se nel campo “Società controllata da una quotata” è stato scelto “sì”

I campi sottostanti non devono essere compilati se la partecipazione non è più detenuta alla data di adozione del provvedimento e/o la società partecipata è controllata da una società quotata.

La partecipata svolge un'attività di produzione di beni e servizi a favore dell'Amministrazione?	Sì (indirettamente tramite di Comune di Rovereto capofila)
Attività svolta dalla Partecipata	Produzione di un servizio di interesse generale (art. 4, c.2 lett a)

Descrizione dell'attività	Esercizio di linee ferroviarie, impianti funiviari e ogni altro sistema di trazione elettrica o meccanica; gestione di trasporti su strada di persone
Quota % di partecipazione detenuta dal soggetto privato ⁽⁹⁾	
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20, c.2 lett.c)	
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, c.2 lett.f)	No
Necessità di aggregazione di società (art.20, c.2 lett.g)	No
L'Amministrazione ha fissato, con proprio provvedimento, obiettivi specifici sui costi di funzionamento della partecipata? (art.19, c, 5) ⁽¹⁰⁾	Le misure di contenimento dei costi di funzionamento sono adottate dall'azionista di maggioranza, Provincia autonoma di Trento
Esito della revisione periodica	Mantenimento senza interventi
Modalità (razionalizzazione) ⁽¹¹⁾	
Note*	A far data 1 agosto 2018, la società (con atto di fusione di data 27/7/2018) ha incorporato Trentino Trasporti Spa

- Compilare il campo se "Attività svolta dalla Partecipata" precedentemente selezionata è "realizzazione e gestione di opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di servizio di interesse generale tramite PPP (Art.4, c.2, lett.c)".
- Compilare il campo se "Tipo di controllo" è stato selezionato elemento diverso da "nessuno".
- Campo obbligatorio se per "Esito della revisione periodica" è stato selezionato "Razionalizzazione".

*Campo con compilazione facoltativa.

DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Codice Fiscale	01699790224
Denominazione	PRIMIERO ENERGIA spa
Anno di costituzione della società	2000
Forma giuridica	Società per azioni
Tipo di fondazione	
Altra forma giuridica	
Stato della società	La società è attiva
Anno di inizio della procedura ⁽¹⁾	
Società con azioni quotate in mercati regolamentati ⁽²⁾	
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP) ⁽²⁾	No
La società è un GAL ⁽²⁾	No

- Compilare il campo “anno di inizio della procedura” solo se nel campo “stato della società” è stato selezionato un elemento diverso da “La società è attiva”
- Nell’applicativo le società emittenti azioni o strumenti finanziari in mercati regolamentati e i Gruppi di Azione Locale (GAL) sono individuati mediante elenchi ufficiali.

SEDE LEGALE DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Stato	Italia
Provincia	Trento
Comune	Fiera di Primiero
CAP*	38054
Indirizzo*	Via Guadagnini 31
Telefono*	0439763400
FAX*	
Email*	info@primieroenergia.com

*campo con compilazione facoltativa

SETTORE DI ATTIVITÀ DELLA PARTECIPATA

La lista dei codici Ateco è disponibile al link <http://www.istat.it/it/strumenti/definizioni-e-classificazioni/ateco-2007>

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Attività 1	35.11
Peso indicativo dell’attività %	100
Attività 2*	
Peso indicativo dell’attività %*	
Attività 3*	
Peso indicativo dell’attività %*	
Attività 4*	
Peso indicativo dell’attività %*	

*campo con compilazione facoltativa

ULTERIORI INFORMAZIONI SULLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Società in house	No
Previsione nello statuto di limiti sul fatturato ⁽³⁾	No
Società contenuta nell'allegato A al D.Lgs. n. 175/2016	No
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A)	No
Riferimento normativo società di diritto singolare ⁽³⁾	No
La partecipata svolge attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi insieme con altre attività svolte in regime di mercato	No
Riferimento normativo società con diritti speciali o esclusivi insieme con altre attività svolte in regime di mercato ⁽³⁾	
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, c. 9)	No
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con provvedimento del Presidente della Regione o delle Prov. Autonome (art. 4, c. 9)	No
Riferimento normativo atto esclusione ⁽⁴⁾	

- Compilare il campo solo se nel campo precedente è stato scelto “sì”
- Compilare il campo solo se in uno dei campi precedenti è stato scelto “sì”

DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP

NOME DEL CAMPO	Anno 2019
Tipologia di attività svolta	Attività produttive di beni e servizi
Numero medio di dipendenti	25
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	5
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	99.808
Numero dei componenti dell'organo di controllo	3
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	32.773

NOME DEL CAMPO	2019	2018	2017	2016	2015
Approvazione bilancio	Si	Si	Si	Si	Si
Risultato d'esercizio	3.133.026	4.702.971	441.268	(713.071)	1.287.201

ATTENZIONE: va compilata esclusivamente una delle seguenti quattro sotto-sezioni di “DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP”, in funzione della tipologia di attività svolta dalla società.

1. Attività produttive di beni e servizi o Distretti tecnologici

Compilare la seguente sotto-sezione se la “*Tipologia di attività svolta*” dalla partecipata è: “Attività produttive di beni e servizi” o “*Attività di promozione e sviluppo di progetti di ricerca finanziati (Distretti tecnologici)*”.

NOME DEL CAMPO	2019	2018	2017
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	19.980.486	22.916.342	16.037.129
A5) Altri Ricavi e Proventi	510.153	133.956	1.105.489
di cui Contributi in conto esercizio	58.864	56.855	56.099

2. Attività di Holding

Compilare la seguente sotto-sezione se la “*Tipologia di attività svolta*” dalla partecipata è: “*Attività consistenti nell'assunzione di partecipazioni in società esercenti attività diverse da quella creditizia e finanziaria (Holding)*”.

NOME DEL CAMPO	2019	2018	2017
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni			
A5) Altri Ricavi e Proventi			
di cui Contributi in conto esercizio			
C15) Proventi da partecipazioni			
C16) Altri proventi finanziari			

C17 bis) Utili e perdite su cambi			
D18 a) Rettifiche di valore di attività finanziarie - Rivalutazioni di partecipazioni			

3. Attività bancarie e finanziarie

Compilare la seguente sotto-sezione se la “*Tipologia di attività svolta*” dalla partecipata è: “**Attività bancarie e finanziarie**”.

NOME DEL CAMPO	2019	2018	2017
Interessi attivi e proventi assimilati			
Commissioni attive			

4. Attività assicurative

Compilare la seguente sotto-sezione se la “*Tipologia di attività svolta*” dalla partecipata è: “**Attività assicurative**”.

NOME DEL CAMPO	2019	2018	2017
I.1 Conto Tecnico dei rami danni - Premi di competenza, al netto delle cessioni in riassicurazione			
I.3 Conto Tecnico dei rami danni - Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione			
II.1 Conto Tecnico dei rami vita - Premi dell'esercizio, al netto delle cessioni in riassicurazione			
II.4 Conto Tecnico dei rami vita - Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione			

QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Tipologia di Partecipazione	Diretta
Quota diretta ⁽⁵⁾	0,119%
Codice Fiscale Tramite ⁽⁶⁾	
Denominazione Tramite (organismo) ⁽⁶⁾	
Quota detenuta dalla Tramite nella società ⁽⁷⁾	

- Se la partecipazione è diretta o sia diretta che indiretta, inserire la quota detenuta direttamente dall'Amministrazione nella società.
- Compilare se per “Tipologia di Partecipazione” è stato indicato “Partecipazione Indiretta” o “Partecipazione diretta e indiretta”. Inserire CF e denominazione dell'ultima tramite attraverso la quale la società è indirettamente partecipata dall'Amministrazione.
- Inserire la quota di partecipazione che la “tramite” detiene nella società.

QUOTA DI POSSESSO – TIPO DI CONTROLLO

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Tipo di controllo	Nessuno

INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Partecipazione ancora detenuta alla data di adozione del provvedimento	Sì
Società controllata da una quotata	No
CF della società quotata controllante ⁽⁸⁾	
Denominazione della società quotata controllante ⁽⁸⁾	

- Compilare il campo solo se nel campo “Società controllata da una quotata” è stato scelto “sì”

I campi sottostanti non devono essere compilati se la partecipazione non è più detenuta alla data di adozione del provvedimento e/o la società partecipata è controllata da una società quotata.

La partecipata svolge un'attività di produzione di beni e servizi a favore dell'Amministrazione?	No
Attività svolta dalla Partecipata	Produzione di energia da fonti rinnovabili (art.4 comma 7)
Descrizione dell'attività	

Quota % di partecipazione detenuta dal soggetto privato ⁽⁹⁾	
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20, c.2 lett.c)	
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, c.2 lett.f)	No
Necessita di aggregazione di società (art.20, c.2 lett.g)	No
L'Amministrazione ha fissato, con proprio provvedimento, obiettivi specifici sui costi di funzionamento della partecipata? (art.19, c, 5) ⁽¹⁰⁾	
Esito della revisione periodica	Mantenimento senza interventi
Modalità (razionalizzazione) ⁽¹¹⁾	
Termine previsto per la razionalizzazione ⁽¹¹⁾	
Note*	

- Compilare il campo se “Attività svolta dalla Partecipata” precedentemente selezionata è “realizzazione e gestione di opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di servizio di interesse generale tramite PPP (Art.4, c.2, lett.c)”.
- Compilare il campo se “Tipo di controllo” è stato selezionato elemento diverso da “nessuno”.
- Campo obbligatorio se per “Esito della revisione periodica” è stato selezionato “Razionalizzazione”.

*Campo con compilazione facoltativa.

INDIRETTE

DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Codice Fiscale	02307490223
Denominazione	CENTRO SERVIZI CONDIVISI SCARL
Anno di costituzione della società	2013
Forma giuridica	Società consortile a responsabilità limitata
Tipo di fondazione	
Altra forma giuridica	
Stato della società	La società è attiva
Anno di inizio della procedura ⁽¹⁾	
Società con azioni quotate in mercati regolamentati ⁽²⁾	
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP) ⁽²⁾	No
La società è un GAL ⁽²⁾	No

- Compilare il campo “anno di inizio della procedura” solo se nel campo “stato della società” è stato selezionato un elemento diverso da “La società è attiva”
- Nell’applicativo le società emittenti azioni o strumenti finanziari in mercati regolamentati e i Gruppi di Azione Locale (GAL) sono individuati mediante elenchi ufficiali.

SEDE LEGALE DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Stato	Italia
Provincia	Trento
Comune	Rovereto
CAP*	38068
Indirizzo*	Via F.Zeni 8
Telefono*	
FAX*	
Email*	info@ccsc.it

*campo con compilazione facoltativa

SETTORE DI ATTIVITÀ DELLA PARTECIPATA

La lista dei codici Ateco è disponibile al link <http://www.istat.it/it/strumenti/definizioni-e-classificazioni/ateco-2007>

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Attività 1	82.99.99
Peso indicativo dell’attività %	100
Attività 2*	
Peso indicativo dell’attività %*	
Attività 3*	
Peso indicativo dell’attività %*	
Attività 4*	
Peso indicativo dell’attività %*	

*campo con compilazione facoltativa

ULTERIORI INFORMAZIONI SULLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Società in house	Si
Previsione nello statuto di limiti sul fatturato ⁽³⁾	Si
Società contenuta nell'allegato A al D.Lgs. n. 175/2016	No
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A)	No
Riferimento normativo società di diritto singolare ⁽³⁾	No
La partecipata svolge attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi insieme con altre attività svolte in regime di mercato	No
Riferimento normativo società con diritti speciali o esclusivi insieme con altre attività svolte in regime di mercato ⁽³⁾	
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, c. 9)	No
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con provvedimento del Presidente della Regione o delle Prov. Autonome (art. 4, c. 9)	No
Riferimento normativo atto esclusione ⁽⁴⁾	

- Compilare il campo solo se nel campo precedente è stato scelto “sì”
- Compilare il campo solo se in uno dei campi precedenti è stato scelto “sì”

DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP

NOME DEL CAMPO	Anno 2019
Tipologia di attività svolta	Attività produttive di beni e servizi
Numero medio di dipendenti	0
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	3
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	0
Numero dei componenti dell'organo di controllo	1
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	4.000

NOME DEL CAMPO	2019	2018	2017	2016	2015
Approvazione bilancio	Si	Si	Si	Si	Si
Risultato d'esercizio	0	0	0	0	772

ATTENZIONE: va compilata esclusivamente una delle seguenti quattro sotto-sezioni di “DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP”, in funzione della tipologia di attività svolta dalla società.

1. Attività produttive di beni e servizi o Distretti tecnologici

Compilare la seguente sotto-sezione se la “*Tipologia di attività svolta*” dalla partecipata è: “Attività produttive di beni e servizi” o “*Attività di promozione e sviluppo di progetti di ricerca finanziati (Distretti tecnologici)*”.

NOME DEL CAMPO	2019	2018	2017
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	640.282	904.490	1.121.458
A5) Altri Ricavi e Proventi	542	0	2
di cui Contributi in conto esercizio	0	0	0

2. Attività di Holding

Compilare la seguente sotto-sezione se la “*Tipologia di attività svolta*” dalla partecipata è: “*Attività consistenti nell'assunzione di partecipazioni in società esercenti attività diverse da quella creditizia e finanziaria (Holding)*”.

NOME DEL CAMPO	2019	2018	2017
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni			
A5) Altri Ricavi e Proventi			
di cui Contributi in conto esercizio			
C15) Proventi da partecipazioni			
C16) Altri proventi finanziari			

C17 bis) Utili e perdite su cambi			
D18 a) Rettifiche di valore di attività finanziarie - Rivalutazioni di partecipazioni			

3. Attività bancarie e finanziarie

Compilare la seguente sotto-sezione se la “*Tipologia di attività svolta*” dalla partecipata è: “**Attività bancarie e finanziarie**”.

NOME DEL CAMPO	2019	2018	2017
Interessi attivi e proventi assimilati			
Commissioni attive			

4. Attività assicurative

Compilare la seguente sotto-sezione se la “*Tipologia di attività svolta*” dalla partecipata è: “**Attività assicurative**”.

NOME DEL CAMPO	2019	2018	2017
I.1 Conto Tecnico dei rami danni - Premi di competenza, al netto delle cessioni in riassicurazione			
I.3 Conto Tecnico dei rami danni - Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione			
II.1 Conto Tecnico dei rami vita - Premi dell'esercizio, al netto delle cessioni in riassicurazione			
II.4 Conto Tecnico dei rami vita - Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione			

QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Tipologia di Partecipazione	Indiretta
Quota diretta ⁽⁵⁾	0,000571%
Codice Fiscale Tramite ⁽⁶⁾	00990320228 Trentino digitale spa 02002380224 Trentino Riscossioni spa 02084830229 Trentino trasporti esercizio spa
Denominazione Tramite (organismo) ⁽⁶⁾	Trentino digitale Spa Trentino riscossioni Spa Trentino trasporti esercizio spa
Quota detenuta dalla Tramite nella società ⁽⁷⁾	9,09% cadauna

- Se la partecipazione è diretta o sia diretta che indiretta, inserire la quota detenuta direttamente dall'Amministrazione nella società.
- Compilare se per “Tipologia di Partecipazione” è stato indicato “Partecipazione Indiretta” o “Partecipazione diretta e indiretta”. Inserire CF e denominazione dell'ultima tramite attraverso la quale la società è indirettamente partecipata dall'Amministrazione.
- Inserire la quota di partecipazione che la “tramite” detiene nella società.

QUOTA DI POSSESSO – TIPO DI CONTROLLO

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Tipo di controllo	Controllo congiunto per effetto di norme statutarie

INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Partecipazione ancora detenuta alla data di adozione del provvedimento	Si
Società controllata da una quotata	
CF della società quotata controllante ⁽⁸⁾	
Denominazione della società quotata controllante ⁽⁸⁾	

- Compilare il campo solo se nel campo “Società controllata da una quotata” è stato scelto “sì”

I campi sottostanti non devono essere compilati se la partecipazione non è più detenuta alla data di adozione del provvedimento e/o la società partecipata è controllata da una società quotata.

La partecipata svolge un'attività di produzione di beni e servizi a favore dell'Amministrazione?	Si
Attività svolta dalla Partecipata	Autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni (art. 4 c.2, lett. D)
Descrizione dell'attività	La società svolge attività consortile a favore delle società del sistema pubblico provinciale (LP 27/2010 art. 7, comma 3bis). La partecipazione delle stesse al Consorzio è prevista dalla norma provinciale (LP 27/2010 art. 24), pertanto le condizioni di cui all'art. 4 commi 1 e 2 del D.Lgs. 175/2016 si intendono rispettate.
Quota % di partecipazione detenuta dal soggetto privato ⁽⁹⁾	
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20, c.2 lett.c)	
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, c.2 lett.f)	No
Necessità di aggregazione di società (art.20, c.2 lett.g)	No
L'Amministrazione ha fissato, con proprio provvedimento, obiettivi specifici sui costi di funzionamento della partecipata? (art.19, c, 5) ⁽¹⁰⁾	Le misure di contenimento dei costi di funzionamento sono adottate dalle società componenti la compagine sociale, secondo gli indirizzi del comune azionista di maggioranza (PAT)
Esito della revisione periodica	Mantenimento senza interventi
Modalità (razionalizzazione) ⁽¹¹⁾	
Termine previsto per la razionalizzazione ⁽¹¹⁾	
Note*	Secondo le disposizioni provinciali, la società svolge le proprie funzioni senza propri dipendenti ma avvalendosi di personale distaccato dalle società consorziate o dalla PAT. Pertanto, l'insussistenza di personale proprio, non deve leggersi come indice di inefficienza.

- Compilare il campo se “Attività svolta dalla Partecipata” precedentemente selezionata è “realizzazione e gestione di opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di servizio di interesse generale tramite PPP (Art.4, c.2, lett.c)”.
- Compilare il campo se “Tipo di controllo” è stato selezionato elemento diverso da “nessuno”.
- Campo obbligatorio se per “Esito della revisione periodica” è stato selezionato “Razionalizzazione”.

*Campo con compilazione facoltativa.

DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Codice Fiscale	01614640223
Denominazione	DOLOMITI ENERGIA HOLDING S.P.A.
Anno di costituzione della società	1998
Forma giuridica	Società per azioni
Tipo di fondazione	
Altra forma giuridica	
Stato della società	La società è attiva
Anno di inizio della procedura ⁽¹⁾	
Società con azioni quotate in mercati regolamentati ⁽²⁾	
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP) ⁽²⁾	Si
La società è un GAL ⁽²⁾	no

- Compilare il campo “anno di inizio della procedura” solo se nel campo “stato della società” è stato selezionato un elemento diverso da “La società è attiva”
- Nell’applicativo le società emittenti azioni o strumenti finanziari in mercati regolamentati e i Gruppi di Azione Locale (GAL) sono individuati mediante elenchi ufficiali.

SEDE LEGALE DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Stato	Italia
Provincia	Trento
Comune	Rovereto
CAP*	38068
Indirizzo*	Via Manzoni 24
Telefono*	
FAX*	
Email*	Info.holding@cert.dolomitienergia.it

*campo con compilazione facoltativa

SETTORE DI ATTIVITÀ DELLA PARTECIPATA

La lista dei codici Ateco è disponibile al link <http://www.istat.it/it/strumenti/definizioni-e-classificazioni/ateco-2007>

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Attività 1	37,11
Peso indicativo dell’attività %	17,8
Attività 2*	70,11
Peso indicativo dell’attività %*	82
Attività 3*	
Peso indicativo dell’attività %*	
Attività 4*	
Peso indicativo dell’attività %*	

*campo con compilazione facoltativa

ULTERIORI INFORMAZIONI SULLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Società in house	No
Previsione nello statuto di limiti sul fatturato ⁽³⁾	
Società contenuta nell'allegato A al D.Lgs. n. 175/2016	No
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A)	No
Riferimento normativo società di diritto singolare ⁽³⁾	
La partecipata svolge attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi insieme con altre attività svolte in regime di mercato	No
Riferimento normativo società con diritti speciali o esclusivi insieme con altre attività svolte in regime di mercato ⁽³⁾	
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, c. 9)	No
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con provvedimento del Presidente della Regione o delle Prov. Autonome (art. 4, c. 9)	
Riferimento normativo atto esclusione ⁽⁴⁾	

- Compilare il campo solo se nel campo precedente è stato scelto “sì”
- Compilare il campo solo se in uno dei campi precedenti è stato scelto “sì”

DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP

NOME DEL CAMPO	Anno 2019
Tipologia di attività svolta	Produzione di servizi di interesse generale
Numero medio di dipendenti	185
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	10
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	171.000,00
Numero dei componenti dell'organo di controllo	3
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	56.000,00

NOME DEL CAMPO	2019	2018	2017	2016	2015
Approvazione bilancio	Si	Si	Si	Si	Si
Risultato d'esercizio	22.857.125	12.293.483	51.507.553	46.710.985	35.017.098

ATTENZIONE: va compilata esclusivamente una delle seguenti quattro sotto-sezioni di “DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP”, in funzione della tipologia di attività svolta dalla società.

1. Attività produttive di beni e servizi o Distretti tecnologici

Compilare la seguente sotto-sezione se la “*Tipologia di attività svolta*” dalla partecipata è: “Attività produttive di beni e servizi” o “*Attività di promozione e sviluppo di progetti di ricerca finanziati (Distretti tecnologici)*”.

NOME DEL CAMPO	2019	2018	2017
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	983.580.087,00	839.607.221,00	8.057.671,00
A5) Altri Ricavi e Proventi	10.409.102,00	14.314.785,00	29.766.244,00
di cui Contributi in conto esercizio			1.151.480,00

2. Attività di Holding

Compilare la seguente sotto-sezione se la “*Tipologia di attività svolta*” dalla partecipata è: “*Attività consistenti nell'assunzione di partecipazioni in società esercenti attività diverse da quella creditizia e finanziaria (Holding)*”.

NOME DEL CAMPO	2019	2018	2017
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni			
A5) Altri Ricavi e Proventi			
di cui Contributi in conto esercizio			
C15) Proventi da partecipazioni			

C16) Altri proventi finanziari			
C17 bis) Utili e perdite su cambi			
D18 a) Rettifiche di valore di attività finanziarie - Rivalutazioni di partecipazioni			

3. Attività bancarie e finanziarie

Compilare la seguente sotto-sezione se la “*Tipologia di attività svolta*” dalla partecipata è: “*Attività bancarie e finanziarie*”.

NOME DEL CAMPO	2019	2018	2017
Interessi attivi e proventi assimilati			
Commissioni attive			

4. Attività assicurative

Compilare la seguente sotto-sezione se la “*Tipologia di attività svolta*” dalla partecipata è: “*Attività assicurative*”.

NOME DEL CAMPO	2019	2018	2017
I.1 Conto Tecnico dei rami danni - Premi di competenza, al netto delle cessioni in riassicurazione			
I.3 Conto Tecnico dei rami danni - Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione			
II.1 Conto Tecnico dei rami vita - Premi dell'esercizio, al netto delle cessioni in riassicurazione			
II.4 Conto Tecnico dei rami vita - Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione			

QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Tipologia di Partecipazione	Indiretta
Quota diretta ⁽⁵⁾	0,07021%
Codice Fiscale Tramite ⁽⁶⁾	01699790224
Denominazione Tramite (organismo) ⁽⁶⁾	PRIMIERO ENERGIA SPA
Quota detenuta dalla Tramite nella società ⁽⁷⁾	

- Se la partecipazione è diretta o sia diretta che indiretta, inserire la quota detenuta direttamente dall'Amministrazione nella società.
- Compilare se per “Tipologia di Partecipazione” è stato indicato “Partecipazione Indiretta” o “Partecipazione diretta e indiretta”. Inserire CF e denominazione dell'ultima tramite attraverso la quale la società è indirettamente partecipata dall'Amministrazione.
- Inserire la quota di partecipazione che la “tramite” detiene nella società.

QUOTA DI POSSESSO – TIPO DI CONTROLLO

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Tipo di controllo	Nessuno

INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Partecipazione ancora detenuta alla data di adozione del provvedimento	
Società controllata da una quotata	
CF della società quotata controllante ⁽⁸⁾	
Denominazione della società quotata controllante ⁽⁸⁾	

- Compilare il campo solo se nel campo “Società controllata da una quotata” è stato scelto “sì”

I campi sottostanti non devono essere compilati se la partecipazione non è più detenuta alla data di adozione del provvedimento e/o la società partecipata è controllata da una società quotata.

La partecipata svolge un'attività di produzione di beni e servizi a favore dell'Amministrazione?	Si
--	----

Attività svolta dalla Partecipata	
Descrizione dell'attività	Gestione impianti per la produzione, trasformazione e vendita di energia elettrica ed altre attività connesse
Quota % di partecipazione detenuta dal soggetto privato ⁽⁹⁾	
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20, c.2 lett.c)	
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, c.2 lett.f)	
Necessita di aggregazione di società (art.20, c.2 lett.g)	
L'Amministrazione ha fissato, con proprio provvedimento, obiettivi specifici sui costi di funzionamento della partecipata? (art.19, c, 5) ⁽¹⁰⁾	No
Esito della revisione periodica	Mantenimento senza interventi
Modalità (razionalizzazione) ⁽¹¹⁾	
Termine previsto per la razionalizzazione ⁽¹¹⁾	
Note*	

- Compilare il campo se “Attività svolta dalla Partecipata” precedentemente selezionata è “realizzazione e gestione di opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di servizio di interesse generale tramite PPP (Art.4, c.2, lett.c)”.
- Compilare il campo se “Tipo di controllo” è stato selezionato elemento diverso da “nessuno”.
- Campo obbligatorio se per “Esito della revisione periodica” è stato selezionato “Razionalizzazione”.

*Campo con compilazione facoltativa.

DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Codice Fiscale	01699790224
Denominazione	PRIMIERO ENERGIA spa
Anno di costituzione della società	2000
Forma giuridica	Società per azioni
Tipo di fondazione	
Altra forma giuridica	
Stato della società	La società è attiva
Anno di inizio della procedura ⁽¹⁾	
Società con azioni quotate in mercati regolamentati ⁽²⁾	
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP) ⁽²⁾	No
La società è un GAL ⁽²⁾	No

- Compilare il campo “anno di inizio della procedura” solo se nel campo “stato della società” è stato selezionato un elemento diverso da “La società è attiva”
- Nell’applicativo le società emittenti azioni o strumenti finanziari in mercati regolamentati e i Gruppi di Azione Locale (GAL) sono individuati mediante elenchi ufficiali.

SEDE LEGALE DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Stato	Italia
Provincia	Trento
Comune	Fiera di Primiero
CAP*	38054
Indirizzo*	Via Guadagnini 31
Telefono*	0439763400
FAX*	
Email*	info@primieroenergia.com

*campo con compilazione facoltativa

SETTORE DI ATTIVITÀ DELLA PARTECIPATA

La lista dei codici Ateco è disponibile al link <http://www.istat.it/it/strumenti/definizioni-e-classificazioni/ateco-2007>

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Attività 1	35.11
Peso indicativo dell’attività %	100
Attività 2*	
Peso indicativo dell’attività %*	
Attività 3*	
Peso indicativo dell’attività %*	
Attività 4*	
Peso indicativo dell’attività %*	

*campo con compilazione facoltativa

ULTERIORI INFORMAZIONI SULLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Società in house	No
Previsione nello statuto di limiti sul fatturato ⁽³⁾	No
Società contenuta nell'allegato A al D.Lgs. n. 175/2016	No
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A)	No
Riferimento normativo società di diritto singolare ⁽³⁾	No
La partecipata svolge attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi insieme con altre attività svolte in regime di mercato	No
Riferimento normativo società con diritti speciali o esclusivi insieme con altre attività svolte in regime di mercato ⁽³⁾	
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, c. 9)	No
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con provvedimento del Presidente della Regione o delle Prov. Autonome (art. 4, c. 9)	No
Riferimento normativo atto esclusione ⁽⁴⁾	

- Compilare il campo solo se nel campo precedente è stato scelto “sì”
- Compilare il campo solo se in uno dei campi precedenti è stato scelto “sì”

DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP

NOME DEL CAMPO	Anno 2019
Tipologia di attività svolta	Attività produttive di beni e servizi
Numero medio di dipendenti	25
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	5
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	99.808
Numero dei componenti dell'organo di controllo	3
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	32.773

NOME DEL CAMPO	2019	2018	2017	2016	2015
Approvazione bilancio	Si	Si	Si	Si	Si
Risultato d'esercizio	3.133.026	4.702.971	441.268	(713.071)	1.287.201

ATTENZIONE: va compilata esclusivamente una delle seguenti quattro sotto-sezioni di “DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP”, in funzione della tipologia di attività svolta dalla società.

1. Attività produttive di beni e servizi o Distretti tecnologici

Compilare la seguente sotto-sezione se la “*Tipologia di attività svolta*” dalla partecipata è: “Attività produttive di beni e servizi” o “*Attività di promozione e sviluppo di progetti di ricerca finanziati (Distretti tecnologici)*”.

NOME DEL CAMPO	2019	2018	2017
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	19.980.486	22.916.342	16.037.129
A5) Altri Ricavi e Proventi	510.153	133.956	1.105.489
di cui Contributi in conto esercizio	58.864	56.855	56.099

2. Attività di Holding

Compilare la seguente sotto-sezione se la “*Tipologia di attività svolta*” dalla partecipata è: “*Attività consistenti nell'assunzione di partecipazioni in società esercenti attività diverse da quella creditizia e finanziaria (Holding)*”.

NOME DEL CAMPO	2019	2018	2017
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni			
A5) Altri Ricavi e Proventi			
di cui Contributi in conto esercizio			
C15) Proventi da partecipazioni			
C16) Altri proventi finanziari			

C17 bis) Utili e perdite su cambi			
D18 a) Rettifiche di valore di attività finanziarie - Rivalutazioni di partecipazioni			

3. Attività bancarie e finanziarie

Compilare la seguente sotto-sezione se la “*Tipologia di attività svolta*” dalla partecipata è: “*Attività bancarie e finanziarie*”.

NOME DEL CAMPO	2019	2018	2017
Interessi attivi e proventi assimilati			
Commissioni attive			

4. Attività assicurative

Compilare la seguente sotto-sezione se la “*Tipologia di attività svolta*” dalla partecipata è: “*Attività assicurative*”.

NOME DEL CAMPO	2019	2018	2017
I.1 Conto Tecnico dei rami danni - Premi di competenza, al netto delle cessioni in riassicurazione			
I.3 Conto Tecnico dei rami danni - Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione			
II.1 Conto Tecnico dei rami vita - Premi dell'esercizio, al netto delle cessioni in riassicurazione			
II.4 Conto Tecnico dei rami vita - Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione			

QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Tipologia di Partecipazione	Indiretta
Quota diretta ⁽⁵⁾	0,01077
Codice Fiscale Tramite ⁽⁶⁾	01614640223
Denominazione Tramite (organismo) ⁽⁶⁾	Dolomiti energia Spa
Quota detenuta dalla Tramite nella società ⁽⁷⁾	

- Se la partecipazione è diretta o sia diretta che indiretta, inserire la quota detenuta direttamente dall'Amministrazione nella società.
- Compilare se per “Tipologia di Partecipazione” è stato indicato “Partecipazione Indiretta” o “Partecipazione diretta e indiretta”. Inserire CF e denominazione dell'ultima tramite attraverso la quale la società è indirettamente partecipata dall'Amministrazione.
- Inserire la quota di partecipazione che la “tramite” detiene nella società.

QUOTA DI POSSESSO – TIPO DI CONTROLLO

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Tipo di controllo	Nessuno

INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Partecipazione ancora detenuta alla data di adozione del provvedimento	Sì
Società controllata da una quotata	No
CF della società quotata controllante ⁽⁸⁾	
Denominazione della società quotata controllante ⁽⁸⁾	

- Compilare il campo solo se nel campo “Società controllata da una quotata” è stato scelto “sì”

I campi sottostanti non devono essere compilati se la partecipazione non è più detenuta alla data di adozione del provvedimento e/o la società partecipata è controllata da una società quotata.

La partecipata svolge un'attività di produzione di beni e servizi a favore dell'Amministrazione?	No
Attività svolta dalla Partecipata	Produzione di energia da fonti rinnovabili (art.4 comma 7)
Descrizione dell'attività	

Quota % di partecipazione detenuta dal soggetto privato ⁽⁹⁾	
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20, c.2 lett.c)	
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, c.2 lett.f)	No
Necessita di aggregazione di società (art.20, c.2 lett.g)	No
L'Amministrazione ha fissato, con proprio provvedimento, obiettivi specifici sui costi di funzionamento della partecipata? (art.19, c, 5) ⁽¹⁰⁾	
Esito della revisione periodica	Mantenimento senza interventi
Modalità (razionalizzazione) ⁽¹¹⁾	
Termine previsto per la razionalizzazione ⁽¹¹⁾	
Note*	

- Compilare il campo se “Attività svolta dalla Partecipata” precedentemente selezionata è “realizzazione e gestione di opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di servizio di interesse generale tramite PPP (Art.4, c.2, lett.c)”.
- Compilare il campo se “Tipo di controllo” è stato selezionato elemento diverso da “nessuno”.
- Campo obbligatorio se per “Esito della revisione periodica” è stato selezionato “Razionalizzazione”.

*Campo con compilazione facoltativa.

L'ente, ad oggi, non ha dato linee di indirizzo alle partecipate; in particolare si segnala che tali linee sono date, per le partecipate ove la Provincia di Trento ha il controllo, sono date dalla PAT.

4.2.1 La contabilità economico-patrimoniale e il bilancio consolidato

L'art. 232 del TUEL reca testualmente:

“1. Gli enti locali garantiscono la rilevazione dei fatti gestionali sotto il profilo economico-patrimoniale nel rispetto del principio contabile generale n. 17 della competenza economica e dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale di cui agli allegati n. 1 e n. 4/3 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

2. Gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti possono non tenere la contabilità economico-patrimoniale fino all'esercizio 2017.”

Posto che nella provincia di Trento la contabilità armonizzata, in forza delle disposizioni provinciali adottate, è stata applicata con un anno di posticipo, il termine sopra indicato va letto come esercizio 2018.

Il DL crescita del 2019 va a modificare il citato articolo, prevedendo un rinvio di due anni per i Comuni al di sotto dei 5.000 abitanti. Gli enti che si avvarranno di tale facoltà, entreranno quindi a regime con la contabilità economico patrimoniale dal rendiconto 2020.

Sarà oggetto di valutazione, nel corso del 2021, la predisposizione della base su cui innestare tale tipo di contabilità, ossia creare un inventario ed uno stato patrimoniale con i criteri della riclassificazione e rivalutazione delle loro poste.

Il bilancio consolidato è stato introdotto dall'art. 11-bis del D.lgs. 118/2011, che prevede per le Regioni, gli enti locali ed i loro enti e organismi strumentali, la redazione del bilancio consolidato secondo quanto stabilito dal principio contabile applicato di cui all'allegato 4/4 del decreto medesimo.

Esso è un documento composto dal conto economico consolidato, dallo stato patrimoniale consolidato ed ha quali suoi allegati la relazione sulla gestione consolidata che comprende la nota integrativa e la relazione dell'Organo di revisione contabile.

Ciò che sostanzialmente si va a consolidare è il bilancio economico – patrimoniale del Comune con quello di *“qualsiasi ente strumentale, azienda, società controllata e partecipata, indipendentemente dalla sua forma giuridica pubblica o privata, anche se le attività che svolge sono dissimili da quelle degli altri componenti del gruppo, con l'esclusione degli enti cui si applica il titolo II”*.

Nel merito, si precisa che la Legge di Bilancio (Legge 145 del 30 dicembre 2018) il comma 831 dell'art. 1, ha modificato la disposizione di cui all'art. 233bis del TUEL, che imponeva ai Comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti l'obbligo di redazione del bilancio consolidato, rendendola una facoltà e non più un obbligo a cui ottemperare.

4.3. Le opere e gli investimenti

4.3.1 Gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche previsti nel programma di mandato

La spesa di investimento, contenente opere e spese del titolo II della spesa, sono pregnanti per il programma di mandato. Esse assorbono una notevole mole di risorse proprio in ragione del particolare tenore delle spese da effettuare, che generalmente portano ad un aumento e ad una valorizzazione del patrimonio comunale, ed ulteriormente perché sono il riflesso delle intenzioni e degli obiettivi dell'Amministrazione.

Oltre alle spese per manutenzione straordinaria ed alla previsione di eventuali contributi agli investimenti da erogare quali trasferimenti, gli amministratori in sinergia con il Servizio tecnico comunale, hanno affrontato ed approntato il piano delle opere pubbliche da realizzare nel corso del prossimo triennio.

Acquedotto Castellano 3° lotto

Nell'ambito del programma triennale dei lavori pubblici l'amministrazione Comunale di Villa Lagarina intende realizzare il completamento dei lavori di ristrutturazione della rete acquedottistica nell'abitato di Castellano iniziato nel 2009. Le strade interessate dall'intervento sono via Miorandei, via Belvedere, via Contrada Zambela, via del Torchio, viale Lodron e via di Roz. Tra le opere da realizzare si prevede inoltre la sostituzione di tutti gli allacci esistenti fino al limite della proprietà privata. Si prevede per il 2021 appalto e realizzazione lavori, tant'è che tale opera è stata riprogrammata dal 2020. A conclusione del terzo lotto di Castellano la rete comunale risulta completa efficiente e moderna; è quindi intenzione da parte dell'Amministrazione comunale di intraprendere uno studio per la verifica tecnico-economica per l'affido externalizzato del servizio acquedotto. Si ritiene che solo attraverso una valutazione oggettiva e puntuale sarà possibile aprire a un dibattito politico sulle molteplici opportunità di gestione del servizio acquedotto comunale.

Magazzino VVFF Castellano

L'amministrazione comunale intende realizzare una piccola caserma, ad uso della frazione di Castellano per il deposito di attrezzatura e macchinari specifici, per il presidio della montagna, in sostituzione dell'attuale ormai obsoleta. Entro l'anno 2021 si prevede la stesura del progetto definitivo dell'opera, mentre l'appalto dei lavori è previsto entro il 2022. Avendo già recepito il parere favorevole del comando VVFF di Villa Lagarina e della Cassa Provinciale Antincendi è intenzione di questa Amministrazione tentare l'individuazione di un'ubicazione della caserma al di fuori del centro abitato di Castellano. Una posizione decentrata, rispetto a quanto ipotizzato dalla precedente Amministrazione, risulterebbe maggiormente funzionale all'attività dei VVFF volontari di Castellano, oltre a consentire la realizzazione di un presidio di protezione civile di primaria importanza per tutta la zona montana.

Nelle prossime annualità di bilancio, si intende realizzare, previo reperimento delle necessarie risorse, le seguenti opere:

Rifacimento tratto di muro via Miorandei a Castellano

Un tratto del muro di contenimento della strada comunale in via Miorandei in loc. Castellano si presenta in precarie condizioni statiche e quindi necessita il suo rifacimento per la messa in sicurezza della strada. È volontà di questa Amministrazione procedere nella progettazione esecutiva e reperimento dei finanziamenti necessari alla cantierizzazione dell'opera.

Rifacimento tratto di muro palazzo Libera a Villa Lagarina

Un tratto di muro che divide il parco di Palazzo Libera con il Parco delle Rose a Villa Lagarina si trova in precarie condizioni statiche e necessita del suo rifacimento. Sarà effettuata una valutazione tecnica sulle modalità di rifacimento analizzando anche l'eventuale rifacimento in discontinuità con l'attuale per meglio asservire agli utilizzi del parco Lasta e del Parco di palazzo Libera.

Piano della mobilità sostenibile

Nel merito del piano delle opere inoltre, è stata prevista sul 2021 (riportata dal 2020) l'opera relativa al piano della mobilità sostenibile, finanziata con FUT e fondi propri per complessivi €. 300.000,00.-.

L'Amministrazione di Villa Lagarina con i comuni della destra Adige (Pomarolo, Nogaredo, Isera) sta lavorando ad un'intesa per la progettazione di una mobilità sostenibile condivisa in ottica sovracomunale. L'adesione delle Comunità della destra Adige ad un progetto unitario determina una forza politica forte di oltre 11.000 cittadini, in grado di ottenere maggiore visibilità e di accedere con maggior successo ai finanziamenti. Appare evidente che quando si parla di mobilità, per una comunità interconnessa come quella della destra Adige, le esigenze e le necessità del singolo Comune sono risolvibili solo in un'ottica di insieme con gli altri comuni limitrofi. Entro i primi mesi del 2020 sarà predisposta la prima bozza di un progetto di massima che cercherà di dare risposte a problematiche irrisolte da anni. Questo documento sarà portato all'attenzione dei singoli Consigli Comunali per l'approvazione politica prima della presentazione ufficiale alla Comunità della Vallagarina e agli uffici provinciali competenti. La bozza di progetto terrà conto della progettualità già realizzata dalla Comunità della Vallagarina e delle necessità dei singoli comuni della destra Adige; fra le principali indicazioni troverà inserimento la dorsale della destra Adige, il collegamento con Rovereto, il collegamento Villa Lagarina-Piazzo-Pedersano, il sottopasso dell'A22 in continuità con la vecchia via di collegamento delle Motte. Obiettivo ambizioso di questa Amministrazione è creare un collegamento ciclopedonale (utilizzando anche la viabilità secondaria) che colleghi le piste ciclabili dell'asse dell'Adige con il lago di Cei e attraverso Bordala e il monte Velo con il lago di Garda. Questa visione permetterà un rilancio dell'intera zona montana attraverso forme di turismo sostenibili, ma sarà anche l'occasione per dare lustro alle bellezze naturalistiche e culturali del nostro Comune, in primis fra tutte il Filatoio di Piazzo, che si troverà proprio sulla direttrice principale di questo nuovo percorso.

Nonostante la Comunità della Vallagarina si sia già resa disponibile con la possibilità di un finanziamento di 600.000,00 euro per la mobilità sostenibile della destra Adige, riteniamo che un impegno corale sia necessario per il potenziamento di tali finanziamenti in grado di soddisfare un progetto di così ampia visione e ricaduta economica.

Le disponibilità già a bilancio potranno consentire al Comune di Villa Lagarina, in accordo con i comuni della destra Adige, di fungere da capofila nella progettazione e gestione delle opere.

Riqualificazione sede Scuola Musicale Jan Novak

Lo stabile comunale sede della Scuola Musicale Jan Novak necessita ormai di un intervento per un miglior e più confortevole utilizzo degli spazi oltre ad una riqualificazione energetica e messa a norma. È volontà di questa Amministrazione procedere nelle valutazioni tecniche e nella ricerca dei finanziamenti.

Riqualificazione impianti sportivi

Il degrado degli impianti sportivi comunali è tale che occorre procedere a una valutazione degli interventi necessari per una riqualificazione e razionalizzazione di tutti gli impianti attraverso un piano pluriennale specifico. È volontà di questa Amministrazione procedere al più presto nella progettazione e nella individuazione delle fonti di finanziamento.

Individuazione e progettazione area feste

È volontà di questa Amministrazione non realizzare l'area feste all'interno del centro abitato di villa Lagarina, come invece ipotizzato dalla precedente Amministrazione comunale. Verrà quindi ricercato all'interno del territorio comunale un luogo idoneo a tale funzione sociale e ricreativa, oltre che mezzo per il sostegno delle stesse associazioni del comune.

Variante puntuale al Piano Regolatore Comunale

È volontà di questa amministrazione procedere al più presto alla stesura di una nuova variante puntuale al PRG comunale includente anche alcune variazioni puntuali al piano centri storici.

4.3.2 Programmi e progetti d'investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

Nel merito della progettualità delle opere pubbliche, si evidenzia che al 31/10/2020 la maggior parte degli interventi programmati è stata realizzata e conclusa, o comunque troverà termine entro il 31/12/2020.

Si precisa che alcuni interventi programmati sul bilancio 2020 – 2022, che non troveranno totale compimento, sono state oggetto di riprogrammazione ovvero di spostamento di esigibilità (effettuati con variazione di bilancio di novembre 2020) a valere sul bilancio 2021 – 2023:

- ✓ Realizzazione caserma Vigili del Fuoco a Castellano per €. 447.480,00 riprogrammata e per €. 48.392,10.- spostata di esigibilità sul 2021;
- ✓ Lavori di manutenzione sulla rete dell'acquedotto per €. 186.234,31.- spostata di esigibilità sul 2021;

per un complessivo fondo pluriennale vincolato di uscita nel 2020 in favore di FPV di entrata sul 2022 di €. 190.626,31.

4.3.3 Piano pluriennale dei lavori pubblici e degli investimenti

Con la legge 164/2016, sono state introdotte alcune novità normative in materia di indebitamento, utilizzo degli avanzi di amministrazione ed equilibri di bilancio. Con ulteriori norme il legislatore è intervenuto anche sul piano triennale delle opere pubbliche. La struttura del novato piano delle opere pubbliche, prevede che la prima annualità sia l'elenco annuale delle opere riportante già le fonti di finanziamento, che costituisce elemento obbligatorio e fondamentale del DUP. Sono oggetto di valutazione i lavori che vanno inseriti in tale piano, graduati in ordine alle priorità assegnate. Si evidenzia peraltro che la PAT ha istituito già dal 2008 il sistema informativo dell'Osservatorio dei contratti della Provincia autonoma di Trento, che raggruppa in un'unica procedura tutte le schede dei contratti di lavori, servizi e forniture con importo maggiore a 40 mila Euro aggiudicati, ove i singoli Enti stazioni appaltanti annualmente inseriscono il piano delle loro opere pubbliche (<http://www.osservatoriolavoripubblici.provincia.tn.it/>).

Ulteriormente, il DM 14 dd. 16/1/2018, è intervenuto non solo sul regolamento per la redazione del programma triennale dei lavori pubblici ma ha anche introdotto il piano biennale per l'acquisizione di forniture e servizi. Sostanzialmente *“Le amministrazioni, secondo i propri ordinamenti e fatte salve le competenze legislative e regolamentari delle regioni e delle province autonome in materia, adottano il programma triennale dei lavori pubblici, anche consistenti in lotti funzionali di un lavoro, nonché i relativi elenchi annuali sulla base degli schemi-tipo allegati al presente decreto e parte integrante dello stesso... in coerenza con i documenti pluriennali di pianificazione o di programmazione di cui al decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 228 e al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118”*. Peraltro le disposizioni contenute nella citata norma, prevedono che *“un lavoro può essere inserito nel programma triennale dei lavori pubblici limitatamente ad uno o più lotti funzionali, purché con riferimento all'intero lavoro sia stato approvato il documento di fattibilità delle alternative progettuali, ovvero, secondo le previsioni del decreto di cui all'articolo 23, comma 3, del predetto codice, il progetto di fattibilità tecnica ed economica, quantificando le risorse finanziarie necessarie alla realizzazione dell'intero lavoro”*. Si evidenzia la competenza normativa della PAT in materia di lavori pubblici e contratti, che presenta alcuni scostamenti rispetto alle leggi nazionali. Per questo motivo per cui si ritiene riportare nel presente DUP il piano triennale completo dei dati principali di riferimento, ma senza le indicazioni analitiche dei piani nazionali.

SCHEDA 1 Parte prima - Quadro dei lavori e degli interventi necessari sulla base del programma del Sindaco

	OGGETTO DEI LAVORI (OPERE E INVESTIMENTI)	IMPORTO COMPLESSIVO DI SPESA DELL'OPERA	EVENTUALE DISPONIBILITA' FINANZIARIA
1	Viabilità 2021-2023	177.000,00	177.000,00
2	Patrimonio 2021-2023	139.392,00	139.392,00
3	Manut. straord. rete fognatura	35.000,00	35.000,00
4	Manut. straord. rete idrica	32.000,00	32.000,00
5	Manutenzione aree verdi 2021-2023	54.000,00	54.000,00
6	Manutenzione straordinaria impianti sportivi 2021-2023	90.000,00	90.000,00
7	Manutenzione straordinaria impianti illuminazione pubblica 2021-2023	45.000,00	45.000,00
8	Magazzino Vigili Fuoco Castellano	447.480,00	447.480,00
9	Acquisto terreni Cei	45.000,00	45.000,00
10	manutenzione rete idrica Castellano	186.234,31	186.234,31
11	Piano mobilità sostenibile	300.000,00	300.000,00

SCHEDA 1 Parte seconda - Opere in corso di esecuzione

	OPERE/INVESTIMENTI	Anno di avvio (1)	Importo iniziale	Importo a seguito di modifiche contrattuali	Importo imputato nel 2020 e negli anni precedenti (2)	2021		2022		2023	
						Esigibilità della spesa	Totale imputato nel 2021 e precedenti	Esigibilità della spesa	Totale imputato nel 2022 e precedenti	Esigibilità della spesa	Totale imputato nel 2023 e precedenti
1	Magazzino Vigili Fuoco Castellano	2020	450.000,00	0,00	2.520,00	447.480,00	447.480,00				
2	lavori manut. vari rete idrica Castellano	2020	190.000,00	0,00	186.234,31	186.234,31	186.234,31				
				0,00							
	<i>Totale:</i>		<i>640.000,00</i>	0,00	<i>188.754,31</i>	<i>633.714,31</i>	<i>633.714,31</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>

SCHEDA 2 - quadro delle disponibilità finanziarie-

	Risorse disponibili	Arco temporale di validità del programma			Disponibilità finanziaria totale (per gli interi investimenti)
		2021	2022	2023	
	ENTRATE VINCOLATE				
1	Vincoli derivanti da legge o da principi contabili				
2	Vincoli derivanti da mutui				
3	Vincoli derivanti da trasferimenti	520.000,00	50.000,00	50.000,00	570.000,00
4	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				
	ENTRATE DESTINATE				
5	Entrate destinate agli investimenti	523.480,00	129.000,00	88.000,00	740.480,00
	ENTRATE LIBERE				
6	Stanziamiento di bilancio (avanzo libero)				
7	FPV	190.626,31			190.626,31
	TOTALI	1.234.106,31	179.000,00	138.000,00	1.551.106,31

SCHEMA 3 - Programma pluriennale opere pubbliche: parte prima: opere con finanziamenti

Priorità per categoria (per i Comuni piccoli agganciata all'opera)	Elenco descrittivo dei lavori	Eventuale data di approvazione progetto(1)	Conformità urbanistica, paesistica, ambientale (altre autorizzazioni obbligatorie)	Anno previsto per ultimazione lavori	Arco temporale di validità del programma			
					Spesa totale (2)	2021	2022	2023
						Esigibilità della spesa	Esigibilità della spesa	Esigibilità della spesa
1	Viabilità 2021-2023		si	2023	177.000,00	57.000,00	70.000,00	50.000,00
1	Patrimonio 2021-2023		si	2023	139.392,00	54.392,00	50.000,00	35.000,00
1	Manut. straord. rete fognatura		si	2023	35.000,00	15.000,00	10.000,00	10.000,00
1	Manut. straord. rete idrica		si	2023	32.000,00	12.000,00	10.000,00	10.000,00
1	Manutenzione aree verdi 2021-2023		si	2023	54.000,00	37.000,00	9.000,00	8.000,00
1	Manutenzione straordinaria impianti sportivi 2021-2023		si	2023	90.000,00	65.000,00	15.000,00	10.000,00
1	Manutenzione straordinaria impianti illuminazione pubblica 2021-2023		si	2023	45.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00
2	Acquisto terreni Cei		si	2021	45.000,00	45.000,00	0,00	0,00
1	lavori manut. vari rete idrica Castellano	2020	si	2023	186.234,31	186.234,31	0,00	0,00
1	Magazzino Vigili Fuoco Castellano		si	2021	447.480,00	447.480,00	0,00	0,00
2	Piano mobilità sostenibile		si	2021	300.000,00	300.000,00	0,00	0,00
			Totale:		1.551.106,31	1.234.106,31	179.000,00	138.000,00

SCHEMA 3 - parte seconda: opere con area di inseribilità ma senza finanziamenti

Priorità per categoria (per i Comuni piccoli agganciati all'opera)	Elenco descrittivo dei lavori	Conformità urbanistica, paesistica, ambientale (altre autorizzazione obbligatorie)	Anno previsto per ultimazione lavori	Arco temporale di validità del programma			
				Spesa totale	2021	2022	2023
					Inseribilità	Inseribilità	Inseribilità
1,00	rifacimento muro via Morandei Castellano		2021	75.000,00	75000,00		
2,00	Rifacimento muro palazzo Libera		2021	30.000,00	30000,00		
2,00	Riqualificazione impianti sportivi e servizi con annessa area feste		2022	nd			
2,00	rifacimento caserma Vigili del fuoco Villa Lagarina		2022	nd			
2,00	rifacimento rete illuminazione pubblica		2022	nd			
		Totale:		105.000,00	0,00	0,00	0,00

Rete di illuminazione pubblica

È convinzione e intenzione di questa Amministrazione lavorare per l'ammodernamento degli impianti di illuminazione pubblica in misura decisamente maggiore di quanto non sia stato fatto fino ad oggi. Sul territorio comunale sono installati un migliaio di corpi illuminanti e, nonostante gli interventi degli ultimi anni, c'è ancora molto da fare in termini di efficientamento. Tramite l'utilizzo della tecnologia led, gli investimenti potranno essere ammortizzati con la conseguente riduzione della spesa energetica e il contenimento degli onerosi costi di manutenzione attualmente sostenuti. Occorrerà valutare la modalità per l'esecuzione di un intervento di riqualificazione complessivo attraverso finanziamenti e/o progetti di Project financing.

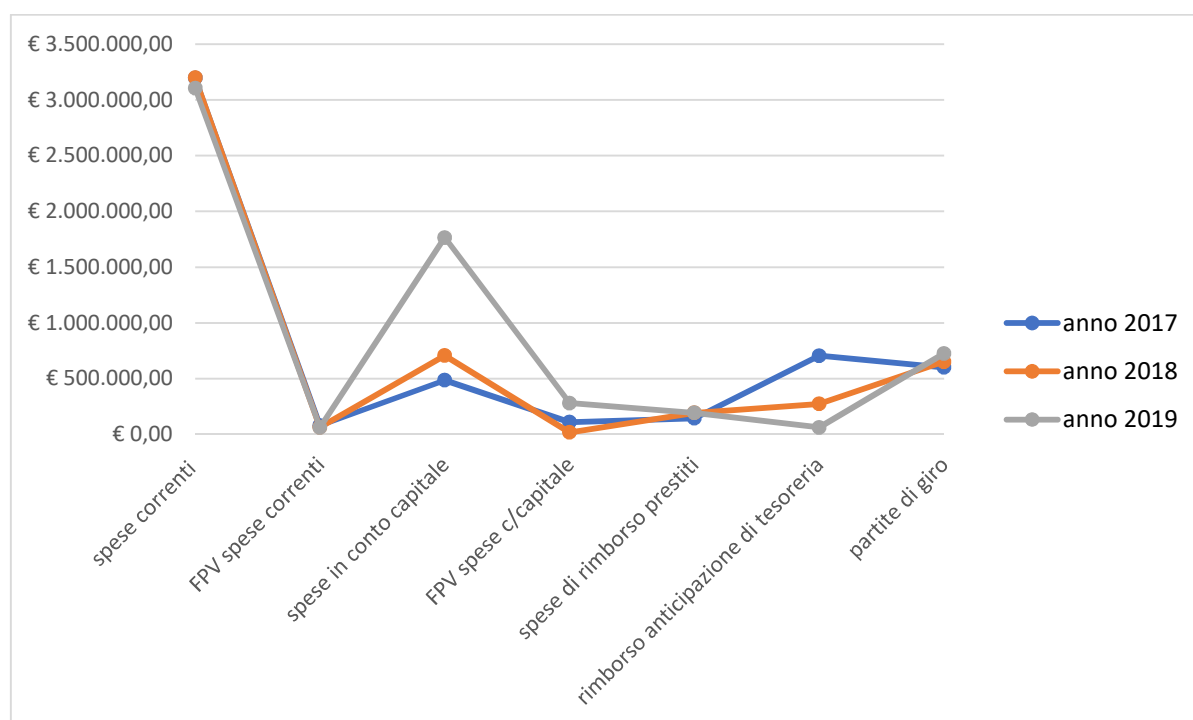
4.4. Risorse e impieghi

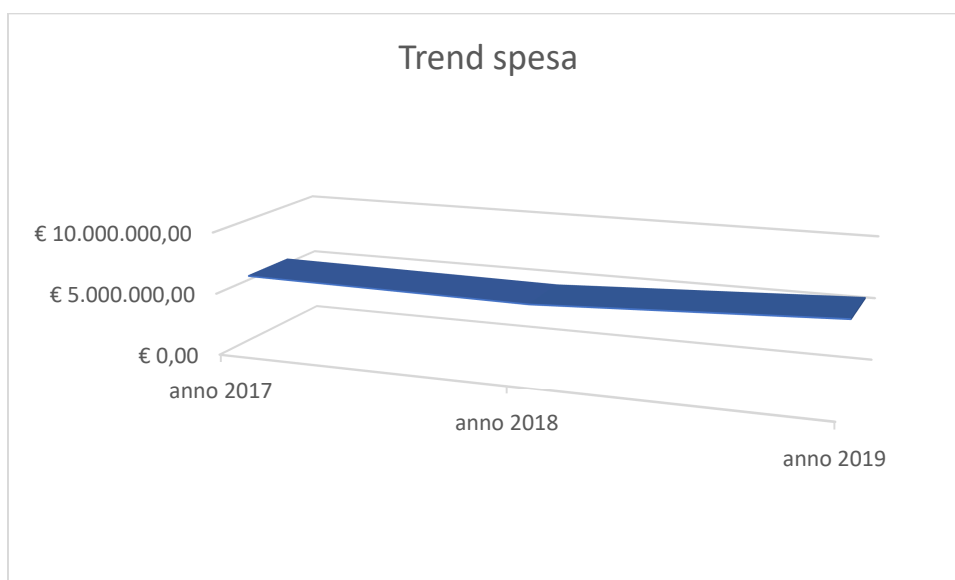
Di seguito si riporta il quadro riassuntivo generale del bilancio finanziario in corso di gestione del Comune per il triennio 2021 - 2023:

ENTRATE	CASSA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	SPESE	CASSA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	250.000,00								
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione ⁽¹⁾		0,00	0,00	0,00
di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00	Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ⁽²⁾		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		233.565,45	0,00	0,00	Titolo 1: Spese correnti	3.926.684,57	3.239.422,09	3.084.239,16	3.076.082,67
Titolo 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.775.334,95	1.482.174,00	1.482.174,00	1.482.174,00	- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 2: Trasferimenti correnti	1.350.597,54	1.085.492,39	983.372,16	938.215,67	Titolo 2: Spese in conto capitale	1.653.355,02	1.277.958,53	202.000,00	158.000,00
Titolo 3: Entrate extratributarie	1.389.965,48	821.747,56	811.624,00	808.624,00	- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 4: Entrate in conto capitale	1.637.933,38	1.087.332,22	202.000,00	198.000,00	Titolo 3: Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5: Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali.....	6.153.831,35	4.476.746,17	3.479.170,16	3.427.013,67	Totale spese finali.....	5.580.039,59	4.517.380,62	3.286.239,16	3.234.082,67
Titolo 6: Accensione Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 4: Rimborso Prestiti	192.931,00	192.931,00	192.931,00	192.931,00
Titolo 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	- di cui fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00
Titolo 9: Entrate per conto terzi e partite di giro	976.883,26	934.066,00	934.066,00	934.066,00	Titolo 5: Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00
					Titolo 7: Uscite per conto terzi e partite di giro	1.042.287,92	934.066,00	934.066,00	934.066,00
Totale Titoli	7.630.714,61	5.910.812,17	4.913.236,16	4.861.079,67	Totale Titoli	7.315.258,51	6.144.377,62	4.913.236,16	4.861.079,67
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	7.880.714,61	6.144.377,62	4.913.236,16	4.861.079,67	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	7.315.258,51	6.144.377,62	4.913.236,16	4.861.079,67
Fondo di cassa finale presunto	565.456,10								

Volendo riassumere l'andamento complessivo delle spese a bilancio consuntivo dal 2017 è il seguente:

	2017	2018	2019
spese correnti	€ 3.195.102,66	€ 3.197.798,78	3.102.999,17
FPV spese correnti	€ 80.194,31	€ 63.608,50	61.640,01
spese in conto capitale	€ 485.633,97	€ 706.863,31	1.765.080,86
FPV spese c/capitale	€ 110.428,22	€ 19.004,05	280.613,29
spese di rimborso prestiti	€ 144.803,40	€ 192.930,00	192.931,00
rimborso anticipazione di tesoreria	€ 706.256,99	€ 273.978,62	63.529,08
partite di giro	€ 601.240,24	€ 651.065,33	726.505,06
	€ 5.323.659,79	€ 5.105.248,59	6.193.298,47



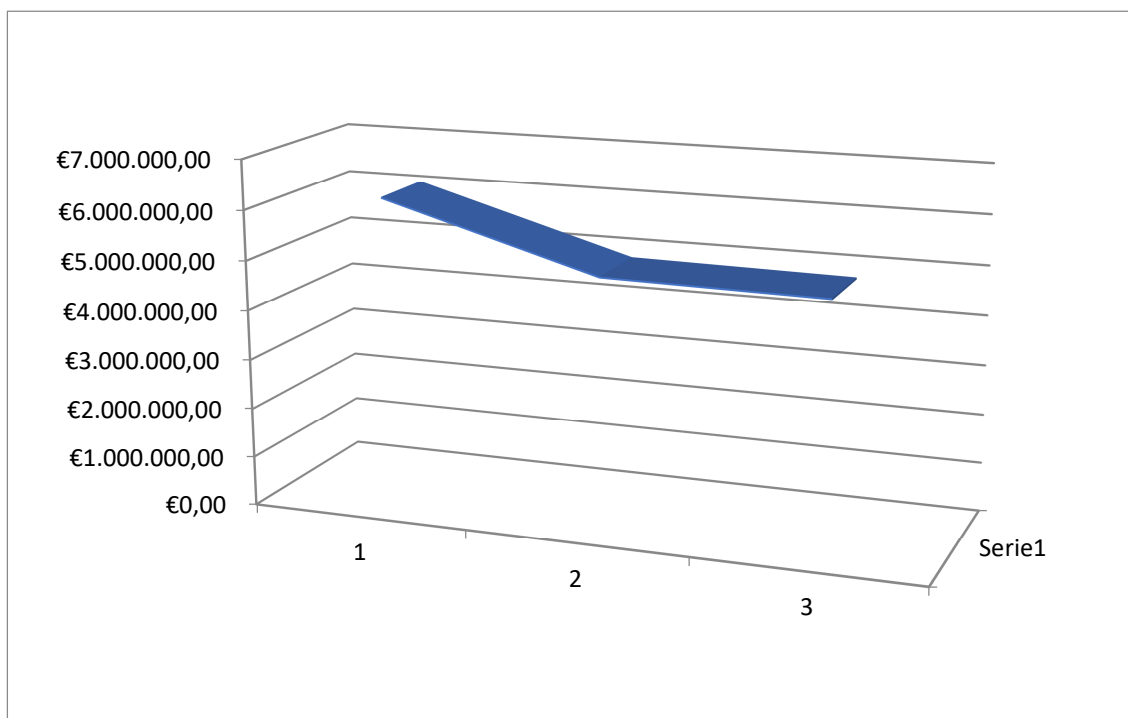
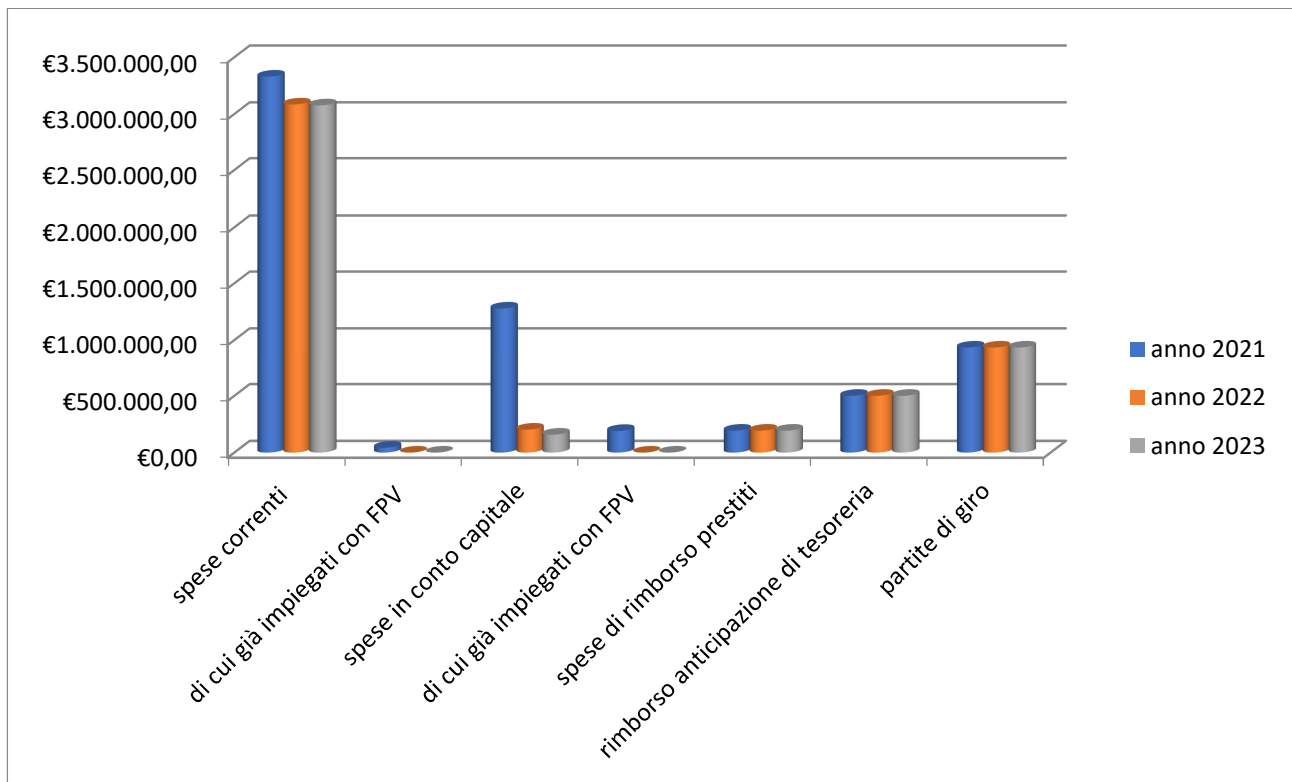


Si specifica che i dati sopra riportati sono riferiti al periodo in cui era vigente la convenzione per la gestione associata di servizi comunali con i Comuni di Nogaredo e Pomarolo, sciolta poi nel 2020.

In considerazione degli elementi finanziari sopra riportati (che vanno però visti marginalmente, visto che le gestioni possono presentare diversità anche rilevanti), di quelli forniti dal DEF provinciale nonché dal protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2020, contenente linee guida pluriennali, il quadro del bilancio previsionale finanziario 2021 - 2023 è il seguente:

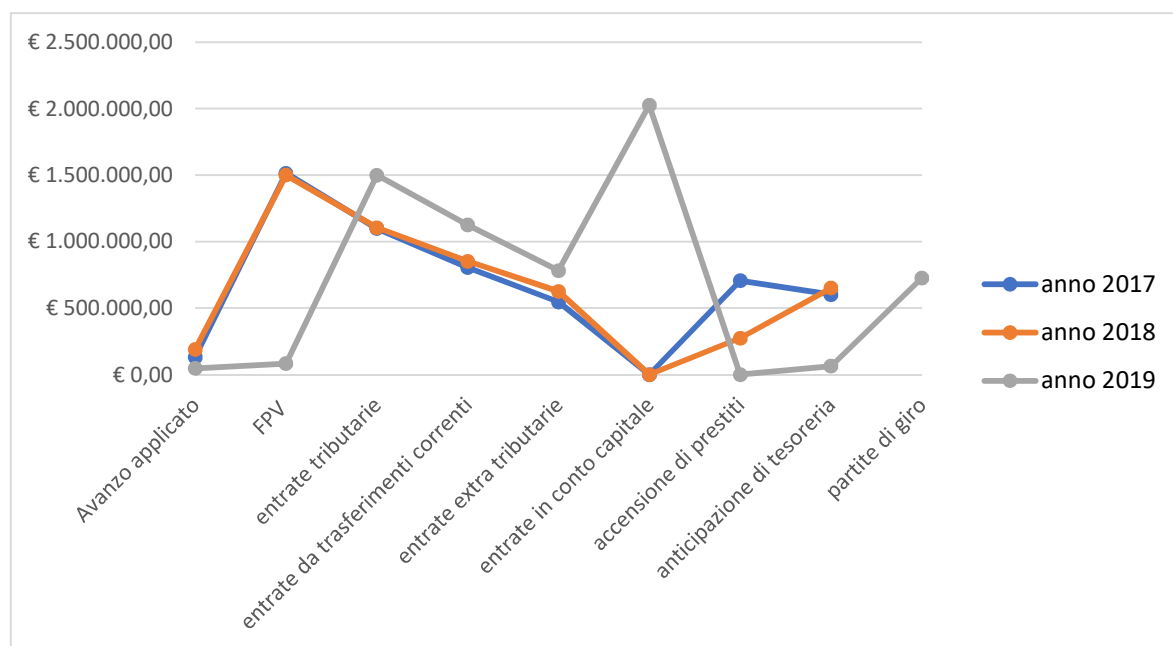
	2021	2022	2023
spese correnti	€ 3.329.422,09	€ 3.084.239,16	3.076.082,67
di cui già impiegati con FPV	€ 42.939,14	€ 0,00	0,00
spese in conto capitale	€ 1.277.958,53	€ 202.000,00	158.000,00
di cui già impiegati con FPV	€ 190.626,31	€ 0,00	0,00
spese di rimborso prestiti	€ 192.931,00	€ 192.931,00	192.931,00
rimborso anticipazione di tesoreria	€ 500.000,00	€ 500.000,00	500.000,00
partite di giro	€ 934.066,00	€ 934.066,00	934.066,00
	€ 6.144.377,62	€ 4.913.236,16	4.861.079,67

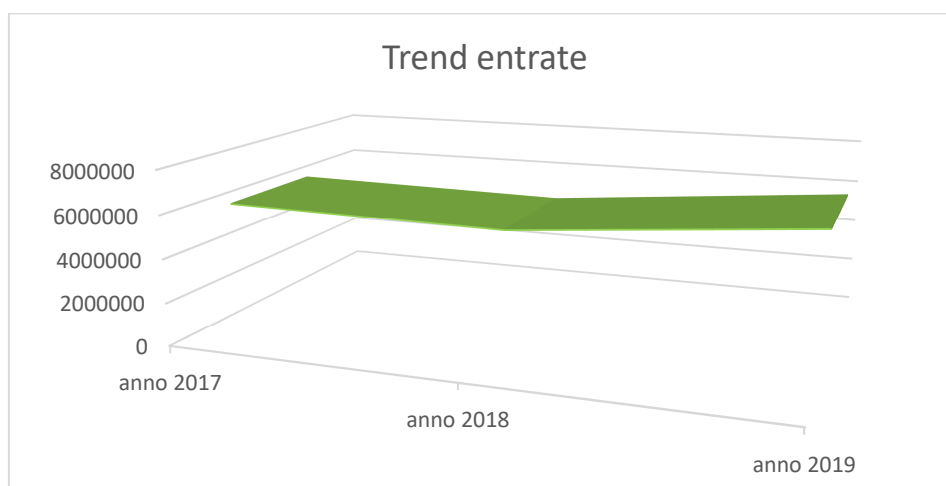
così tradotto in percentuale rispetto alla composizione del bilancio secondo la natura della spesa:



Riassumendo, l'andamento complessivo delle entrate a rendiconto dal 2017 è il seguente (con la medesima specifica della gestione associata già riportata per le spese):

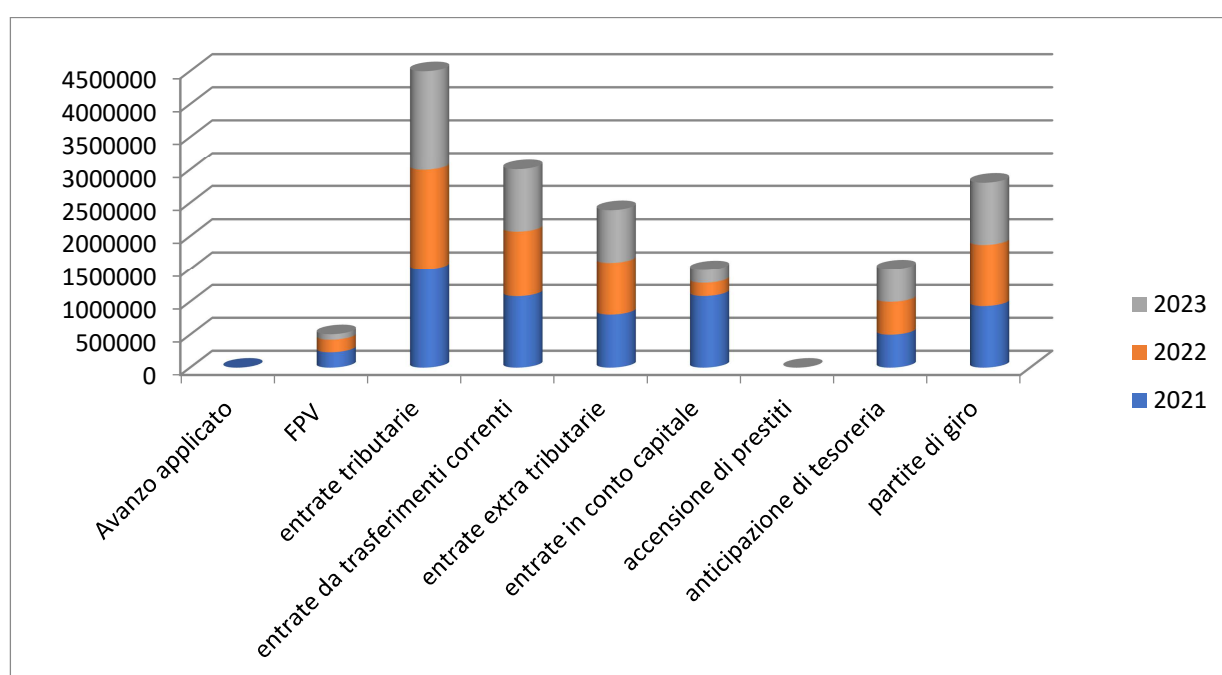
	2017	2018	2019
Avanzo applicato			46.921,84
FPV	€ 132.514,97	€ 190.622,53	82.612,55
entrate tributarie	€ 1.514.330,90	€ 1.500.353,10	1.499.306,14
entrate da trasferimenti correnti	€ 1.098.632,10	€ 1.104.306,44	1.125.608,09
entrate extra tributarie	€ 804.939,42	€ 852.271,78	782.710,75
entrate in conto capitale	€ 546.398,75	€ 625.397,92	2.026.690,11
accensione di prestiti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
anticipazione di tesoreria	€ 706.256,99	€ 273.978,62	63.529,08
partite di giro	€ 601.240,24	€ 651.065,33	726.505,06
	€ 5.404.313,37	€ 5.197.995,72	6.353.883,62

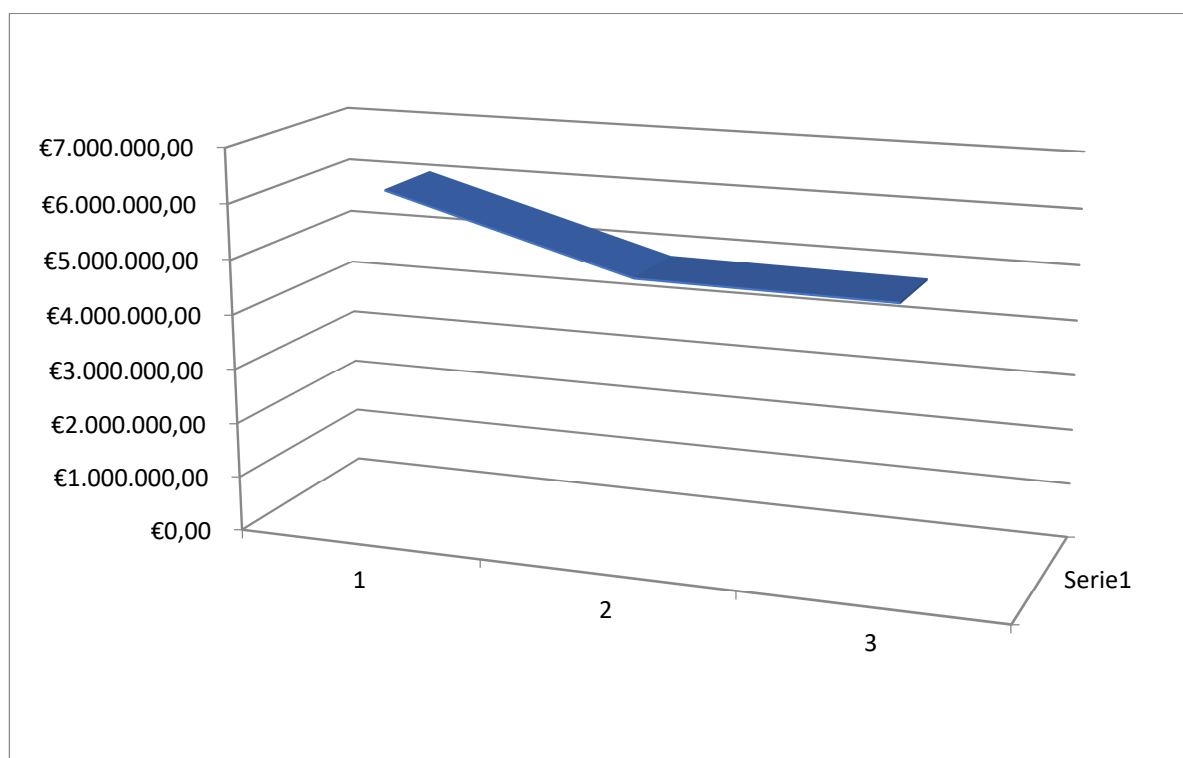




Il bilancio previsionale finanziario 2021 – 2023 presenta le seguenti previsioni di entrata:

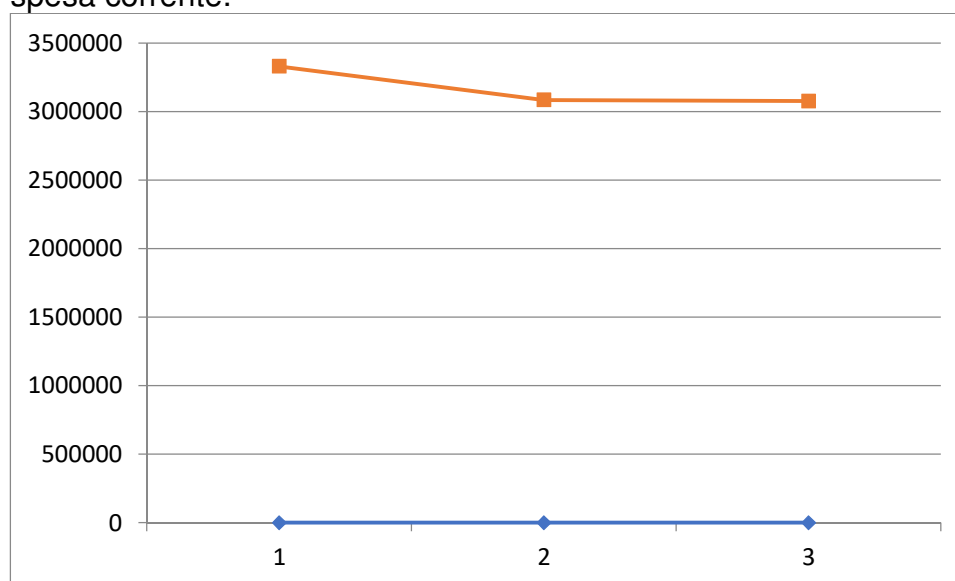
	2021	2022	2023
Avanzo applicato	0		
FPV	€ 233.565,45	€ 190.622,53	82.612,55
entrate tributarie	€ 1.482.174,00	€ 1.482.174,00	1.482.174,00
entrate da trasferimenti correnti	€ 1.085.492,39	€ 983.372,16	938.215,67
entrate extra tributarie	€ 821.747,56	€ 811.624,00	808.624,00
entrate in conto capitale	€ 1.087.332,22	€ 202.000,00	198.000,00
accensione di prestiti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
anticipazione di tesoreria	€ 500.000,00	€ 500.000,00	500.000,00
partite di giro	€ 934.066,00	€ 934.066,00	934.066,00
	€ 6.144.377,62	€ 4.913.236,16	4.861.079,67





4.4.1 La spesa corrente

Il bilancio previsionale finanziario 2021 – 2023 presenterà le seguenti previsioni di spesa corrente:



La spesa corrente è sempre oggetto di attente valutazioni, soprattutto dopo il piano di miglioramento adottato dal 2016. Risulta fondamentale effettuare una gestione più oculata della spesa, dovuta sia al calo di risorse di entrata, sia al fatto che parte delle entrate vengono convogliate alla copertura delle spese di rimborso mutui.

Essa potrà subire alcune variazioni, già nell'anno 2021, in considerazione di alcuni interventi sul personale dipendente (per maggiori specifiche si rimanda la lettura dell'apposita sezione del dup).

Per maggiori specifiche sulla composizione della spesa, si rimanda la lettura degli allegati al bilancio previsionale finanziario 2021 – 2023.

4.4.2 Analisi e valutazione impegni pluriennali già assunti

In bilancio sono già iscritti impegni di spesa ovvero prenotazioni di impegno su annualità successive a quella corrente, spese che concernono contratti e/o convenzioni passivi pluriennali che di norma i Comuni attivano al fine di garantire il regolare svolgimento dei servizi. Per il Comune di Villa Lagarina, allo stato attuale gli impegni pluriennali già assunti sono i seguenti:

Oggetto	Esercizio imputazione	Importo iniziale
affido alla ditta CEA Elettronica snc servizi assistenza tecnico-informatica per triennio 2020-2022	2021	4.636,00
affido alla ditta CEA Elettronica snc servizi assistenza tecnico-informatica per triennio 2020-2022	2022	4.636,00
Adesione alla convenzione per la fornitura di gas naturale e dei servizi connessi-Lotto 3 stipulata tra Consip SpA e Soenergy Srl - sede comunale	2021	3.000,00
Adesione alla convenzione per la fornitura di gas naturale e dei servizi connessi-Lotto 3 stipulata tra Consip SpA e Soenergy Srl -sede micronido	2021	800,00
Adesione alla convenzione per la fornitura di gas naturale e dei servizi connessi-Lotto 3 stipulata tra Consip SpA e Soenergy Srl - casa ex ECA	2021	400,00
Adesione alla convenzione per la fornitura di gas naturale e dei servizi connessi-Lotto 3 stipulata tra Consip SpA e Soenergy Srl- centro civico Pedersano	2021	1.900,00
Adesione alla convenzione per la fornitura di gas naturale e dei servizi connessi-Lotto 3 stipulata tra Consip SpA e Soenergy Srl - immobili comunali	2021	1.500,00
Adesione alla convenzione per la fornitura di gas naturale e dei servizi connessi-Lotto 3 stipulata tra Consip SpA e Soenergy Srl - impianti sportivi	2021	2.000,00
manutenzione impianti antintrusione Municipio di Villa Lagarina dal 01.01.2021 al 30.04.2021 - Sicurpiù	2021	170,80
Manutenzione impianti antintrusione Scuola elementare di Villa Lagarina dal 01.01.2021 al 30.04.2021	2021	170,80
manutenzione impianti antintrusione biblioteca comunale di Villa Lagarina dal 01.01.2021 al 30.04.2021	2021	102,48
manutenzione impianti antintrusione Palazzo Libera di Villa Lagarina dal 01.01.2021 al 30.04.2021	2021	140,71
Manutenzione impianti antintrusione scuola media periodo 01/01/2021-30/04/2021 - ditta SICURPIU'	2021	170,80
affido alla ditta Pierre Ufficio incarico noleggio di n°3 macchine multifunzioni per gli uffici comunali	2021	5.915,28

affido alla ditta Pierre Ufficio incarico noleggio di n°3 macchine multifunzioni per gli uffici comunali	2022	5.915,28
Approvazione disciplinari per il servizio di sgombero neve e trattamento di salatura e sabbiatura delle vie e piazze di proprietà comunale stagione invernale 2021	2021	21.000,00
Approvazione disciplinari per il servizio di sgombero neve e trattamento di salatura e sabbiatura delle vie e piazze di proprietà comunale stagione invernale 2022.	2022	21.000,00
Approvazione disciplinari per il servizio di sgombero neve e trattamento di salatura e sabbiatura delle vie e piazze di proprietà comunale stagione invernale 2023.	2023	10.500,00
Impegno di spesa per servizio di assistenza e manutenzione ordinaria impianti termici e condizionamento vari edifici comunali	2021	109,80
Impegno di spesa per servizio di assistenza e manutenzione ordinaria impianti termici e condizionamento vari edifici comunali	2021	170,80
Impegno di spesa per servizio di assistenza e manutenzione ordinaria impianti termici e condizionamento vari edifici comunali	2021	213,50
Impegno di spesa per servizio di assistenza e manutenzione ordinaria impianti termici e condizionamento vari edifici comunali	2021	170,80
Servizio di assistenza e manutenzione ordinaria impianti termici e condizionamento vari edifici comunali	2021	1.006,50
Impegno di spesa per acquisto fogli registri Stato Civile per l'anno 2021 – Maggioli	2021	846,19
		86.475,74

Come si può vedere, si tratta sostanzialmente di contratti, servizi o acquisti necessari al proseguimento senza interruzione, dell'attività fondamentale dell'ente.

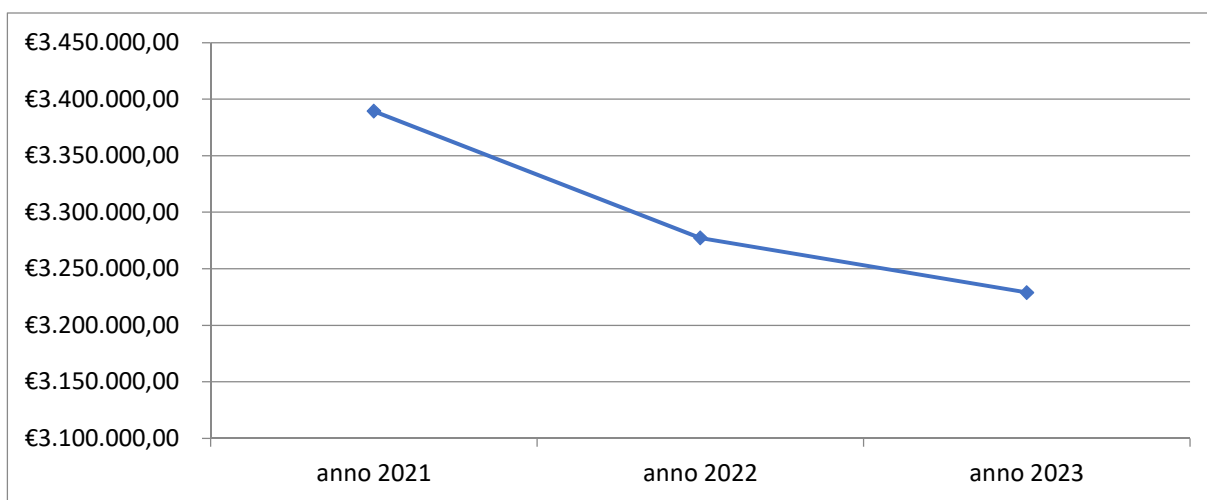
Oltre a tali impegni, vi sono le spese per rimborso di quota capitale del mutuo sul fondo di rotazione del BIM Adige (a tasso 0), le indennità di competenza del 2020 per il personale dipendente ma erogabili nel 2021, nonché alcuni impegni che saranno di prossima imputazione sul 2021 con uno specifico provvedimento di spostamento di esigibilità.

4.4.3 Analisi delle necessità finanziarie strutturali

Le entrate, considerate risorse disponibili per poter ragionare sulle previsioni di spesa, sono il fulcro da cui prende vita un bilancio, sono la base della programmazione economico-finanziaria. Può accadere che una ingente quantità di risorse disponibili portano ad una mala gestione della cosa pubblica, mentre generalmente quando le entrate non sono molte, si è portati a fare maggiori analisi e programmazioni per utilizzarle in modo ottimale.

Sul bilancio previsionale finanziario 2021 – 2023, il quadro delle entrate correnti è il seguente:

anno 2021	anno 2022	anno 2023
€ 3.389.413,95	€ 3.277.170,16	3.229.013,67



Le entrate correnti, dovendo finanziare tutte le spese di funzionamento dell'ente nonché il rimborso delle quote capitale di mutui, è normale che siano quelle che incidono maggiormente sul bilancio, rispetto a quelle di parte capitale.

Un'altra posta che rileva sulle entrate è il fondo pluriennale vincolato introdotto con la contabilità armonizzata, iscritto nella parte delle risorse disponibili in quanto costituito da entrate accertate nelle annualità precedenti, finanzianti spese nell'annualità successiva. Per il triennio 2021 – 2023, il fondo pluriennale vincolato complessivo ammonta ad €. 233.565,45, e più specificatamente per €. 42.939,14 destinato al finanziamento di spese correnti ed €. 190.626,31 destinato al finanziamento di spese in conto capitale.

4.4.4 Il piano biennale degli acquisti di beni e servizi

L'art. 21 del D.Lgs. 50/2016 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture", ha introdotto l'obbligo di adozione, da parte delle pubbliche amministrazioni aggiudicatrici, del *"programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatici e in coerenza con il bilancio"*.

I successivi commi 6 e 7, prevedono che:

6. *Il programma biennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro. Nell'ambito del programma, le amministrazioni aggiudicatrici individuano i bisogni che possono essere soddisfatti con capitali privati. Le amministrazioni pubbliche comunicano, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi d'importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale al Tavolo tecnico dei soggetti di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che li utilizza ai fini dello svolgimento dei compiti e delle attività ad esso attribuiti. Per le acquisizioni di beni e servizi informatici e di connettività le amministrazioni aggiudicatrici tengono conto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 513, della legge 28 dicembre 2015, n. 208.*

7. *Il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali sono pubblicati sul profilo del committente, sul sito informatico del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e dell'Osservatorio di cui all'articolo 213, anche tramite i sistemi informatizzati delle regioni e delle provincie autonome di cui all'articolo 29, comma 4.*

Ciò posto, si espone di seguito il piano biennale degli acquisti di beni e servizi del Comune di Villa Lagarina:

Comune di Villa Lagarina									
N.	ANNO AVVIO PROCEDURA	SETTORE	DESCRIZIONE	PRIORITA'	Responsabile procedimento (RUP)	Durata (mesi)	Capitolo	STIMA DEI COSTI	
								Primo anno (2019)	Secondo anno (2020)
<u>NEGATIVO</u>									

4.5 Analisi delle risorse correnti

Le risorse correnti dei Comuni sono sostanzialmente costituite da tre tipologie fondamentali di entrata: entrate tributarie, entrate derivanti da trasferimenti ed entrate extra-tributarie o patrimoniali derivanti dalla gestione dei beni dell'ente o dall'erogazione di servizi alla comunità. Queste entrate coprono le spese correnti.

Le entrate tributarie costituiscono la media del 24% del totale di bilancio. A livello locale, la Provincia d'intesa con il Consiglio delle Autonomie ed i Comuni ha inteso perseguire, nel triennio 2017–2019, una strategia di fondo improntata alla stabilizzazione del quadro fiscale relativo ai tributi di livello locale.

Anche il Protocollo di finanza locale per l'anno 2020, alla luce degli accordi sanciti in sede di Consiglio delle autonomie locali, siglato l'8 novembre 2019, conferma la precisa volontà di mantenere una stabilità di manovra fino all'anno 2020, con una sostanziale invarianza delle disposizioni attualmente vigenti in materia di IM.I.S.

Il nuovo protocollo d'intesa per il 2021 cambia alcune cose, soprattutto in considerazione delle varie manovre intervenute per via dell'emergenza epidemiologica da covid -19. Per maggiori specifiche si rimanda la lettura all'apposita sezione del DUP.

Per quanto riguarda la parte tributaria, già da alcuni anni il Comune ha aderito alla gestione sovracomunale del Servizio Tributi e Tariffe individuando come capofila la Comunità della Vallagarina. La gestione del servizio in modo associato ha permesso di garantire economie di scala e omogeneizzazione delle procedure nonché la garanzia di un miglior servizio ai cittadini.

Nel 2015, la gestione associata è stata rivista alla luce della riforma provinciale di ripartizione in ambiti del territorio provinciale ai fini della gestione associata dei servizi da parte dei Comuni.

In tale deliberazione i Comuni già aderenti erano così ripartiti:

- i Comuni di Nogaredo, Villa Lagarina e Pomarolo sono inseriti in un unico ambito denominato 10.1;
- i Comuni di Volano, Besenello, Calliano e Nomi sono inseriti in un unico ambito denominato 10.2;
- i Comuni di Brentonico e Ronzo-Chienis sono inseriti in un unico ambito denominato 10.3;
- i Comuni di Terragnolo, Trambileno e Vallarsa sono inseriti in un unico ambito denominato 10.4.

Valutati gli ambiti così costituiti, secondo quanto previsto dall'art. 9 bis della L.p. 3/2006, i Comuni sopra indicati, a partire dal primo gennaio 2016, hanno deciso di continuare ad avvalersi della Comunità della Vallagarina per la gestione delle entrate tributarie in quanto in tutti gli ambiti poteva essere rispettato il criterio dell'affidamento omogeneo alla Comunità della gestione delle entrate tributarie.

La convenzione approvata sulla base del nuovo modello organizzativo dei servizi in gestione associata ha validità fino al 31 dicembre 2025.

Ora, i presupposti di cui alla deliberazione provinciale di suddivisione in ambiti territoriali ai fini delle gestioni associate obbligatorie, sono in parte superati ma, nonostante ciò, i Comuni aderenti (Besenello, Brentonico, Calliano, Nogaredo, Nomi, Pomarolo, Ronzo Chienis, Terragnolo, Trambileno, Vallarsa, Villa Lagarina, Volano) hanno deciso di proseguire con la medesima gestione. A partire dal 2021 entrerà a far parte della stessa anche il Comune di Villa Lagarina la gestione del servizio acquedotto e fognatura e per la gestione della tassa sui rifiuti.

La scelta di attivare e/o di proseguire sulla strada della gestione in forma associata delle entrate tributarie garantisce una gestione economicamente più sostenibile e più efficiente, a fronte delle economie di scala derivanti dalla gestione sovracomunale delle procedure con abbattimento dei costi di gestione della struttura rispetto alla gestione di ogni singolo Comune.

La crescente importanza che le entrate tributarie rivestono nel bilancio comunale, anche alla luce della riforma del federalismo fiscale, evidenzia inoltre la necessità di potenziare i controlli in modo sempre più capillare al fine di ridurre l'evasione totale e parziale e conseguentemente incrementare le entrate, assicurando in contemporanea una maggiore equità fiscale.

La decisione inoltre di approvare una legge provinciale in materia di tributi locali (IMIS) ha permesso di garantire maggior stabilità e fermezza nei confronti dei contribuenti e per l'organizzazione dei servizi ai cittadini.

I Comuni, inoltre, aderendo ad una gestione sovracomunale, dovendo gestire la fiscalità locale con precise modalità operative, che richiedono la ristrutturazione, la riorganizzazione o la istituzione di un servizio tributario adeguato ed efficiente, attraverso una gestione condivisa e unitaria, dimostrano come sia possibile applicare tributi in maniera equa, facendo della politica tributaria uno dei perni con cui esprimere la capacità di saper bene amministrare la comunità locale.

L'esperienza pregressa nonché gli obiettivi posti a base della convenzione già sottoscritta consente significativi risultati rispetto a tali finalità.

Rimangono comunque in capo al Comune le relative decisioni istituzionali (Regolamento, aliquote, tariffe ecc.) con una gestione però unitaria nell'ambito della gestione associata del servizio.

Per quanto riguarda l'organico, al fine di rispondere al meglio agli adempimenti e agli obblighi nei confronti dei contribuenti, il Servizio si è strutturato in maniera sufficientemente consona in relazione ai sempre maggiori adempimenti richiesti, soprattutto in relazione alla necessità di verifica e accertamento delle posizioni non corrette. Il personale attualmente in servizio permette comunque la gestione dei tributi dei 12 Comuni aderenti (dal 1° gennaio 13) garantendo anche gli sportelli periferici sul territorio nei periodi legati alle scadenze tributarie, mentre negli altri mesi il servizio di prenotazione appuntamenti che permesso una gestione più agevole delle esigenze di back office nonché dei contribuenti.

Negli anni a venire l'attività svolta dal servizio sarà ulteriormente implementata e migliorata soprattutto in relazione al rapporto con il cittadino cercando di evitare, per quanto possibile, l'accesso di persona allo sportello attivando ulteriori strumenti di gestione on line.

Nel corso del 2021, a seguito dell'entrata in vigore della normativa che rende obbligatorio l'attivazione del sistema PagoPa, dovrà essere aggiornato il sistema di pagamento on line, riducendo i costi di incasso e di registrazione delle entrate nelle banche dati, facendo comunque presente che Villa Lagarina è già attiva in questo senso dal luglio del 2020. Il servizio Tributi garantirà anche per il 2021-2023, l'invio, per le scadenze di giugno e dicembre, del bollettino F24 precompilato.

L'invio del precompilato si è rivelato un buon veicolo per la bonifica delle banche dati esistenti. Il contatto diretto con il contribuente permette infatti di conoscere alcuni elementi caratterizzanti l'applicazione del tributo che, senza tale passaggio, non risulta possibile e semplice.

Continua l'integrazione dell'attività dell'ufficio tributi con quello dell'ufficio dedicato al ciclo dei rifiuti al fine di evitare, per quanto possibile, un doppio passaggio tra uffici da parte del contribuente, pur mantenendo distinti i due settori, stante la natura diversa degli uffici medesimi.

Attività prevista per il 2021-2023

L'attività del settore entrate comunali prevista per il triennio può essere riassunta nei seguenti punti:

1. si proseguirà con l'attività di aggiornamento delle banche dati dei Comuni aderenti per i tributi gestiti e si avvieranno dei processi di incrocio dei dati tra le varie banche dati (IMIS, TARI).
2. si procederà con l'emissione degli avvisi di accertamento (ora titoli esecutivi) relativi all'anno 2016 e successivi per i Comuni aderenti, tenuto conto del termine di prescrizione previsto dalla norma;
3. proseguirà, in collaborazione con il Servizio Catasto, la procedura per l'accatastamento degli immobili oggi classificati come F9, F1 e F3 e F4.

Per quanto riguarda la TA.RI. nel corso del 2020 si è assistito a un notevole cambiamento della gestione di tale tributo. L'avvento di ARERA, quale autorità di regolazione, ha comportato un nuovo sistema di definizione e approvazione dei Piani Finanziari e delle relative tariffe a carico dei contribuenti. Il 2020 è stato un anno di passaggio tra il precedente sistema e il nuovo sistema di regolazione. Il 2021, salvo nuove modifiche normative ancora in corso di valutazione, dovrebbe essere il primo anno a regime del nuovo modello. Il Servizio Tributi, in collaborazione con gli altri servizi comunali, in particolare con il servizio finanziario, dovrà definire puntualmente i costi da inserire a tariffa entro i parametri definiti dalle delibere di ARERA.

Per quanto riguarda l'imposta di pubblicità e la tassa di occupazione suolo pubblico, dovrebbe entrare a regime il nuovo canone patrimoniale, che dovrà garantire medesimo gettito rispetto alla precedente gestione. L'avvento del nuovo canone comporta, prima di tutto, comprendere che si cambia regime: da tributario a patrimoniale con applicazione di regole fondate su obbligazioni definite nell'atto rilasciato dal comune, in forma di concessione nel caso delle occupazioni di suolo e di autorizzazioni nel caso di messaggi pubblicitari. Scompare infatti la dichiarazione (tributaria), elemento che comporta la ridefinizione delle regole di comunicazione e di trasmissione dei dati verso il concessionario. Il canone sarà unico ma a due teste: una destinata alle occupazioni di suolo e una destinata ai messaggi pubblicitari diffusi nel territorio comunale, nel rispetto delle regole dei piani di competenza comunale, elemento che attribuisce ai comuni i messaggi pubblicitari, destinatari di una tariffa standard graduata per fasce di abitanti, analogamente al sistema ICP ma con valori ben diversi. Per l'applicazione del nuovo canone il Consiglio comunale dovrà approvare il relativo regolamento.

Di seguito vengono riportare le principali informazioni relative ai tributi e alle tariffe, con l'esplicitazione delle norme, dei criteri e delle politiche fiscali di cui si terrà conto nell'elaborazione dei dati di bilancio. Per le specifiche di dettaglio riguardanti le somme iscritte in entrata, si rimanda la lettura al bilancio triennale. Per ulteriori dettagli relativi alla politica tributaria si rinvia alla nota integrativa allegata al bilancio.

1. IMIS

Vengono confermate tutte le aliquote in vigore per il 2020 (ad esclusione delle agevolazioni introdotte per via del COVID), con le relative agevolazioni:

TIPOLOGIA DI IMMOBILE	ALIQUOTA	DETRAZIONE D'IMPOSTA	DEDUZIONE D'IMPONIBILE
Abitazione principale e assimilati e pertinenze e assimilati (residenti in RSA), escluse categorie A1, A8 e A9	0,00%		
Abitazione principale e assimilati e pertinenze, CATEGORIE A1, A8 E A9	0,35%	€ 302,00	
Altri fabbricati ad uso abitativo e le relative pertinenze	0,933		
Fabbricati abitativi e pertinenze	0,60%		

in comodato a parenti in linea retta e affini entro il 2° grado			
Fabbricati destinati e utilizzati a scuole paritarie	0,00%		
Fabbricati in categoria catastale C1, C3, D2, A10	0,55%		
Fabbricati ad uso non abitativo per le categorie catastali D/1 (con rendita superiore a 75.000 euro)	0,79%		
Fabbricati ad uso non abitativo per le categorie catastali D/7 (con rendita superiore a 50.000 euro)	0,79%		
Fabbricati in categorie catastali D/3, D/4, D/6, D/8 (con rendita superiore a 50.000 euro) e D/9.	0,79%		
Fabbricati ad uso non abitativo per le categorie catastali D/1 (con rendita uguale o inferiore a 75.000 euro), D/7 (con rendita uguale o inferiore a 50.000 euro), D/8 (con rendita uguale o inferiore a 50.000 euro).	0,55%		
Fabbricati strumentali all'attività agricola (con rendita uguale o minore a 25.000 euro)	0,0%		
Fabbricati strumentali all'attività agricola (con rendita superiore a 25.000 euro)	0,1%		€. 1.500,00
fabbricati concessi in comodato gratuito a soggetti iscritti all'albo delle organizzazioni di volontariato o al registro delle associazioni di promozione sociale	0,0%		
Aree edificabili e altri immobili non compresi nelle categorie	0,933%		

precedenti			
------------	--	--	--

Per quanto riguarda l'attività di recupero dell'evasione ICI, IMUP, TASI ed IMIS, la Comunità svolge regolarmente il monitoraggio sugli insoluti, provvedendo nei termini di legge all'attività di accertamento che consente il recupero dei tributi.

2. CANONE UNICO PER PUBBLICITA', PUBBLICHE AFFISSIONI, OCCUPAZIONE DI SUOLO PUBBLICO E CANONE MERCATALE

L'articolo 1 (commi da 816 a 847) della L. n. 160/2019 stabilisce l'abrogazione dell'Imposta sulla Pubblicità (capo I del D.L.vo n. 507/1993), del canone (alternativo all'imposta) sulla pubblicità (art. 62 del D.L.vo n. 446/1997), della T.O.S.A.P. (capo II del D.L.vo n. 507/1993) e del C.O.S.A.P. (art. 63 del D.L.vo n. 446/1997) e la loro sostituzione con il canone unitario disciplinato appunto dalle citate disposizioni normative, con decorrenza 01.01.2021. Il comma 843 del medesimo articolo, introduce il divieto di incrementare per il 2020 le tariffe TOSAP o COSAP in vigore nel 2020, se non nei limiti del tasso di inflazione programmata.

Il Servizio tributi sovracomunale della Comunità di Valle della Vallagarina, ha provveduto all'elaborazione del nuovo Regolamento nonché delle rispettive tariffe per quanto sopra esposto.

Tali documenti sono stati approvati con deliberazione del Consiglio comunale adottata prima di quella dell'approvazione del bilancio previsionale finanziario 2021- 2023, a norma di legge.

Il canone mercatale invece sarà oggetto di apposita deliberazione e provvedimenti, a seguito dell'emanazione di normative ed indicazioni da parte della Provincia Autonoma di Trento.

ALTRE TRIBUTI E TARIFFE

A) ACQUEDOTTO E FOGNATURA

Le tariffe acquedotto e fognatura sono state approvate rispettivamente con delibera giuntale n. 103 dd. 4.12.2020 e n. 102 di medesima data. Di seguito si espongono i piani tariffari adottati:

TARIFFE SERVIZIO ACQUEDOTTO 2021

TARIFFE QUOTE FISSE 2021

QUOTA FISSA UTENTI DOMESTICI	€ 18,67
QUOTA FISSA UTENTI NON DOMESTICI CATEGORIA A = USO IRRIGUO e ASSOCIAZ	€ 18,67
QUOTA FISSA UTENTI ALTRI NON DOMESTICI	€ 56,01
Uso abbeveramento animali = 50% quota fissa usi domestici	€ 9,34

TARIFFE QUOTE VARIABILI 2021

1	Uso Domestico	
a	Tariffa agevolata per i consumi domestici essenziali	€ 0,1432
b	Tariffa base unificata oltre 180 MC annui	€ 0,3307
c	Tariffa p1 oltre 500 MC annui	€ 1,9802
2	Uso abbeveramento animali 50% tariffa base	€ 0,1654
3	Uso irrigui(orti e giardini ad uso abitaz.)	
a	Tariffa base unificata sino 72 MC annui	€ 0,3307
b	Tariffa p1 oltre 72 MC annui	€ 1,6265
4	Usi non domestici	
A	Tariffa base unificata sino 180 MC annui	€ 0,3307
B	Tariffa p1 oltre 180 e sino 500 MC annui	€ 0,6938
C	Tariffa p2 oltre 500 MC annui	€ 1,0824
5	Ad uso associazioni operanti campo soc.riconosc.ONLUS	
A	Tariffa base unificata sino 720 MC annui	€ 0,3307
B	Tariffa p1 oltre 720 e sino 2.000 MC annui	€ 0,6938
C	Tariffa p2 oltre 2.000 MC annui	€ 1,0824

6	Uso Domestico x utenze servite da acquedotto non a caduta	
A	Tariffa agevolata per i consumi domestici essenziali	€ 0,1432
B	Tariffa base unificata oltre 180 MC annui	€ 0,3307
C	Tariffa p1 oltre 500 MC annui	€ 1,9802
7	Uso NON Domestico x utenze servite da acquedotto non a caduta	
A	Tariffa base unificata sino 180 MC annui	€ 0,3307
B	Tariffa p1 oltre 180 e sino 500 MC annui	€ 0,6938
C	Tariffa p2 oltre 500 MC annui	€ 1,9688

TARIFFE SERVIZIO FOGNATURA 2021

Quota fissa insediamenti produttivi (valore "F")	
entità dello scarico	
V minore o uguale a 250	
mc/anno	€ 73,60
251-500	€ 95,80
501-1.000	€ 142,28
1.001-2.000	€ 219,75
2.001-3.000	€ 323,04
3.001-5.000	€ 452,16
5.001-7.500	€ 645,83
7.501-10.000	€ 904,06
10.000-20.000	€ 1.226,84
20.001-50.000	€ 1.743,30
V maggiore di 50.000 mc/anno	€ 2.453,43
	tariffa
Quota fissa utenze civili	8,96
Quota variabile valore "f"	
Insedimenti civili	0,173
Insedimenti produttivi	0,173

- **TARIFFA RIFIUTI**

Il nuovo Regolamento e la rispettiva tariffa per il servizio di raccolta rifiuti è stata approvata dal Consiglio comunale con deliberazione adottata precedentemente all'approvazione del DUP e del bilancio previsionale finanziario.

Per il dettaglio delle tariffe, si rimanda la lettura alla citata deliberazione ed ai suoi allegati.

4.5.2 Trasferimenti correnti

I Comuni trentini presentano un forte indice di dipendenza dalla Provincia Autonoma di Trento per i trasferimenti, sia correnti che di parte capitale. Più nello specifico, la PAT effettua erogazioni a valere sul fondo perequativo (ricomprensive trasferimenti correnti di vario genere e composizione quali per scuola materna, biblioteca, per abitante, per il servizio trasporti, per servizi all'infanzia ...) oltre ad altri trasferimenti più dedicati, quali quelli per l'intervento 19, o per trasferimenti compensativi di minori gettiti tributari, per polizia locale. Tra i trasferimenti provinciali che concorrono a finanziare la spesa corrente, Villa Lagarina ha inserito anche una quota parte dell'ex FIM destinata all'uso in parte corrente.

Ulteriori voci che compongono la categoria dei trasferimenti correnti riguardano il rimborso da parte del Ministero del personale ex ETI assunto da Villa Lagarina, nonché i canoni derivanti dal BIM dell'Adige.

La voce relativa ai trasferimenti correnti ammonta per il 2021 ad €. 1.085.492,39.- corrispondente al 18% del totale risorse di bilancio. Il protocollo d'intesa in materia di finanza locale recentemente varato dalla Giunta provinciale, prevede notevoli variazioni in materia di trasferimenti agli enti locali, pur confermando il calo di risorse sui Comuni di maggiore dimensione in favore di quelli di minore densità abitativa. Per un maggiore dettaglio si rimanda alla lettura dell'apposita sezione del presente DUP e del bilancio.

4.5.3 Entrate extratributarie

Per il 2021 dette entrate concorrono rispetto alle entrate correnti per il 13% con €. 804.423,56. Rispetto alle annualità precedenti si nota un calo in questa tipologia di entrata, dovuta al fatto che non è più in vigore la gestione associata sovracomunale con Nogaredo e Pomarolo.

Più specificatamente con riguardo alle tariffe dei servizi comunali che vengono erogati, il Comune di Villa Lagarina nella determinazione della politica tariffaria considera la possibile copertura integrale delle spese collegate all'erogazione del servizio all'utenza quali l'acquedotto e la fognatura, ed ancor più per l'asilo nido, si tiene conto dell'indicatore ICEF della situazione economico-patrimoniale familiare. Altra posta che si trova in questo titolo di entrata sono i rimborsi che il Comune capofila effettua nei confronti di altri Comuni per l'accoglimento di alunni ivi residenti nel plesso scolastico di Villa.

Altre componenti rilevanti sul totale delle entrate extra tributarie sono i fitti attivi di fabbricati (ad uso abitativo e commerciale) derivanti dalla gestione dei beni dell'ente per i fabbricati e per i terreni, oltre ai proventi per servizi cimiteriali e dividendi.

Dal 2021 nelle entrate extra tributarie si trovano anche quelle riferite al canone unico (ex imposta sulla pubblicità, pubbliche affissioni, TOSAP prima contabilizzate nelle entrate tributarie).

Nell'ambito delle entrate derivanti da sanzioni per violazioni del codice della strada, si evidenzia che il Comune di Villa Lagarina è in gestione associata nella polizia locale di ambito Vallagarina con Comune capofila Rovereto, la cui convenzione prevede che gli incassi delle sanzioni siano effettuate direttamente dal Comune di Villa Lagarina, con rimborso di oneri al Comune di Rovereto a consuntivo.

4.6. Analisi delle risorse straordinarie

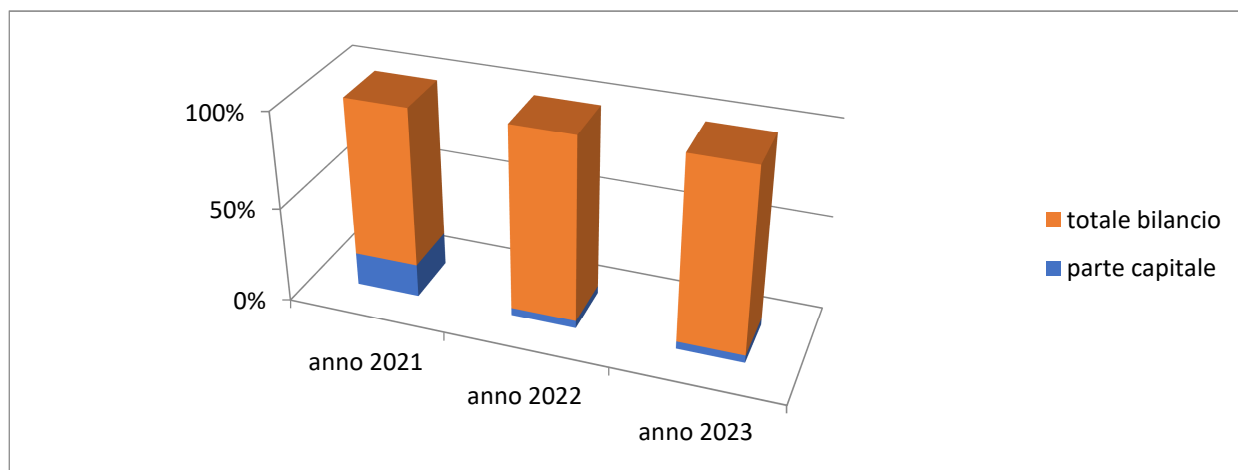
4.6.1 Entrate in conto capitale

Uno degli equilibri di bilancio è la finanziabilità delle spese del titolo 2 delle spese derivi da entrate in conto capitale, ovvero da accensione di mutui, ovvero da avanzo economico o da applicazione di avanzo. Più in particolare, tra le entrate tipiche dei Comuni che supportano la spesa capitale vi sono il budget annuale riservato alle manutenzioni, i trasferimenti in parte capitale, quote ex FIM, oneri di urbanizzazione, avanzo di amministrazione.

Le entrate complessive di parte capitale per il prossimo triennio risultano le seguenti:

	2021	2022	2023
BUDGET	€ 56.705,05	€ 56.705,05	€ 56.705,05
BUDGET anni precedenti	€ 320.846,75	€ 24.442,73	€ 19.442,73
EX FIM	€ 61.928,20	€ 0,00	€ 0,00
EX FIM anni precedenti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
CANONI BIM	€ 63.852,22	€ 63.852,22	€ 63.852,22
ONERI	€ 15.000,00	€ 7.000,00	€ 8.000,00
CONTRIBUTI PAT	€ 270.000,00		
FUT	€ 240.000,00		
CONTRIBUTI BIM	€ 9.000,00		
DL CRESCITA	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00
FPV da 2020	€ 190.626,31		
	€ 1.277.958,53	€ 202.000,00	€ 198.000,00

La parte capitale incide sui totali di bilancio (incluso FPV) nel seguente modo:



Le entrate sopra descritte sono integrate dal fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata e destinato agli investimenti. Tale fondo si genera dai cronoprogrammi di spesa a seconda dell'esigibilità della medesima già in sede di programmazione, ovvero in corso di gestione a seguito di spostamenti di esigibilità di impegni. La particolarità di questo meccanismo contabile è che esso dimostra il lasso temporale tra l'acquisizione della risorsa e l'effettivo utilizzo della spesa.

Vi sono però alcune fattispecie di entrata (ex FIM e contributi BIM) che possono essere destinate alla parte corrente del bilancio, il che comporta una contrazione delle risorse dedicate alla parte investimenti.

Il totale annuo delle disponibilità **per la parte investimenti**, incluso l'FPV, è così riassunta:

2021	2022	2023
€. 1.277.958,53	€. 202.000,00	€. 158.000,00

Per ulteriori dettagli relativi alle entrate in conto capitale si rimanda alla nota integrativa allegata al bilancio di previsione.

4.6.2 Indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato

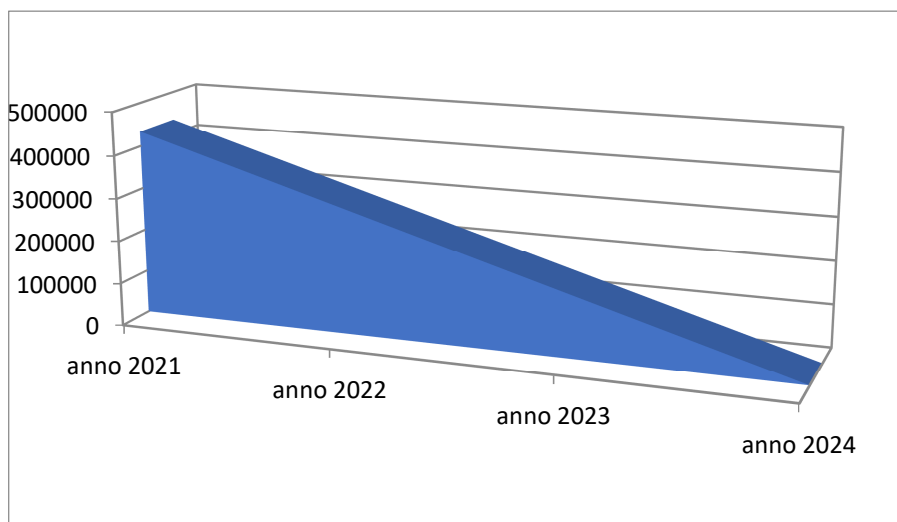
Il contesto normativo per la verifica del livello di indebitamento, si basa su norme nazionali e provinciali. In particolare, il sistema di regole presso il sistema territoriale provinciale integrato di cui al comma 8 dell'art. 31 della L.P. 7/79, l'art. 21 della L.P. 3/2006 ed il regolamento di esecuzione approvato con DPP 21 giugno 2007 n. 14 – 94/leg, oltre alle regole stabilite in materia di equilibri e pareggio di bilancio stabilite dalla L. 243/2012, in quanto applicabili.

L'indebitamento comunale è una questione delicata, che va affrontata partendo da valutazioni attente e approfondite, soprattutto analizzando l'effettiva necessità di ricorrere a tale forma di finanziamento nonché la effettiva capacità dell'ente di far fronte ai rimborsi di quote capitale ed interessi che gravano in toto sulla parte corrente di bilancio, creando una certa rigidità del bilancio per tutta la durata del piano di ammortamento.

Il Comune di Villa Lagarina ha in essere un mutuo con il BIM dell'Adige su un fondo di rotazione, acceso per la rimodulazione del finanziamento concesso per la realizzazione di un parco urbano attrezzato ludico e monumentale nel centro storico. Annualmente viene pagata la sola quota capitale di €. 144.803,46.-, essendo ad interessi 0. Tale mutuo avrà termine nel 2024 (ultima rata 31/12/2024). Pertanto la situazione relativa all'indebitamento del Comune (per sole spese di investimento) è il seguente:

	anno 2021	anno 2022	anno 2023	anno 2024
Debito residuo all'1/1	€ 579.213,84	€ 434.410,38	€ 289.606,92	€ 144.803,46
rata rimborsata	€ 144.803,46	€ 144.803,46	€ 144.803,46	€ 144.803,46
debito residuo al 31/12	€ 434.410,38	€ 289.606,92	€ 144.803,46	€ 0,00

La situazione del debito residuo a fine esercizio anni 2021 – 2023 è quindi la seguente:



Oltre al mutuo sopra esposto, si ricorda che il Comune di Villa Lagarina, annualmente, deve operare un giro contabile interno per regolarizzare la detrazione, da parte della PAT a valere sull'ex FIM, della quota di restituzione di quanto anticipato dalla Provincia nell'ambito dell'operazione di estinzione anticipata dei mutui, per complessivi €. 48.126,67.-.

4.7. Fondi

4.7.1 Fondo pluriennale vincolato

L'armonizzazione contabile prevede che *“al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1 al presente decreto, gli enti di cui al comma 1, a decorrere dall'anno 2015, iscrivono negli schemi di bilancio di cui all'articolo 11, comma 1, lettere a) e b), il fondo per la copertura degli impegni pluriennali derivanti da obbligazioni sorte negli esercizi precedenti, di seguito denominato fondo pluriennale vincolato”*.

Il FPV risulta iscritto in entrata, distintamente per parte corrente e parte capitale, per un importo che corrisponde alla somma delle spese programmate e degli impegni assunti negli esercizi precedenti, imputati nell'esercizio considerato e nei successivi, che risultano finanziati da risorse già accertate negli esercizi precedenti.

A previsione sul 2021 risulta costituito un FPV di entrata a finanziamento di spese correnti per complessivi €. 42.939,14 e per opere per €. 190.626,31.

4.7.2 Fondo crediti dubbia esigibilità

Oltre al fondo pluriennale vincolato, altra novità dell'armonizzazione contabile è il Fondo crediti di dubbia esigibilità. Trattasi di un accantonamento calcolato sull'intero ammontare dei crediti previsti in bilancio (incassi in bilancio + incassi esercizio + incassi in conto residui/accertamenti di competenza) in base alla loro natura ed al tasso di inesigibilità stimato sulla media degli ultimi cinque esercizi. Restano escluse dal calcolo, le entrate accertate per cassa, i trasferimenti derivanti da altri enti pubblici ovvero le entrate garantite da fidejussioni o altra forma di garanzia. L'accantonamento per il prossimo triennio va effettuato al 100%. Per un maggiore dettaglio si rimanda la lettura della nota illustrativa al bilancio di previsione.

4.7.3 Fondi rischi e fondi oneri

Anche questo fondo è stato introdotto ed è disciplinato dal D. Lgs.118/2011. Il suo scopo è quello di dare copertura al bilancio nel caso in cui si verifichino perdite o di debiti di natura determinata, esistenza certa o probabile o data di sopravvenienza indeterminati alla chiusura dell'esercizio.

La distinzione fondamentale è che il fondo oneri riguarda spese e perdite di competenza dell'esercizio in corso per obbligazioni già assunte alla data del rendiconto della gestione o altri eventi già verificatisi (maturati) alla stessa data ma non ancora definiti esattamente nell'ammontare o nella data di estinzione, mentre il fondo rischi riguarda passività potenziali, non certe nel loro insorgere.

Allo stato attuale non risultano cause in essere, motivo per cui per le annualità 2021 - 2023 le quote accantonate nel fondo rischi e soccombenze per cause legali dal Comune sono rispettivamente pari ad Euro 500,00.- ad anno.

4.7.4 Fondo garanzia debiti commerciali

La legge di bilancio del 2019 ha previsto l'istituzione del Fondo garanzia dei debiti commerciali (FGDC), ossia un fondo a garanzia del pagamento dei debiti commerciali. Tale incombenza è posta a carico degli enti che non sono in regola con gli indicatori sui tempi di pagamento (comma 859 della medesima legge) e per gli enti che quelli che non

hanno provveduto a trasmettere le informazioni alla piattaforma dei crediti commerciali (PCC - comma 868 della medesima norma).

La determinazione di tale fondo passa dalla preventiva elaborazione di due indicatori: l'*indicatore di riduzione del debito pregresso* (rapporto tra gli importi dello stock dei debiti a fine dell'ultimo esercizio e a fine del secondo esercizio precedente), e l'*indicatore di ritardo annuale dei pagamenti* (fatture scadute nel corrente anno pagate e non pagate e le fatture pagate nel corrente anno prima della scadenza).

Per l'annualità 2021 è in corso la richiesta di proroga da parte di ANCI al Governo, con la motivazione che il difficile periodo dovuto ai mancati incassi ed alle maggiori spese sostenute per la crisi da COVID – 19 hanno comportato notevoli difficoltà per tutti, anche per gli enti locali. Pertanto, a bilancio, si inserisce prudenzialmente la somma di €5.000,00.-. Ove non vi sia la conferma della proroga, sarà necessario provvedere ad una variazione di bilancio al fine di adeguare la somma inserita.

4.8. Equilibri di bilancio e compatibilità presente e futura con i vincoli di finanza pubblica

La Legge 30 dicembre 2018, n. 145 (L. di bilancio), all'art. 1 – commi da 819 a 826, ha disposto il definitivo superamento del saldo di competenza, oltre alle regole aggiuntive rispetto agli equilibri di bilancio. Più in particolare, in considerazione delle sentenze della Corte Costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018, gli enti locali entrano nella piena disponibilità dell'avanzo di amministrazione quale risorsa propria. Evidente conseguenza è che, ai fini dell'equilibrio di bilancio, risulta possibile contabilizzare anche il fondo pluriennale vincolato di entrata e l'avanzo di amministrazione, coincidendo così gli equilibri di bilancio con il vincolo di finanza pubblica.

Nel merito degli equilibri di bilancio, si chiarisce che un Ente si considera in equilibrio quanto raggiunge un risultato della gestione di competenza e di cassa non negativo.

Alcune modifiche normative, intervenute nel corso del 2019 e 2020, hanno stabilito che non vi sia più l'obbligo dell'allegazione del prospetto degli equilibri di bilancio alle variazioni. Tuttavia, l'Amministrazione comunale, conscia dell'importanza del mantenimento costante delle situazioni di equilibrio, provvede in sede di previsione, variazione e assestamento del bilancio e in sede di rendiconto nonché con cadenza bimestrale, al monitoraggio di equilibri, al fine di prevenire possibili situazioni che generino alterazioni significative della gestione e dei risultati di bilancio ed attuare le debite e tempestive azioni correttive.

Ciò esplicitato, si rimanda la lettura agli allegati di bilancio 2021 – 2023.

4.8.2 Vincoli di finanza pubblica

Con la legge n. 243/2012 sono stati disciplinati il contenuto della legge di bilancio, le norme fondamentali e i criteri volti ad assicurare l'equilibrio tra le entrate e le spese dei bilanci pubblici e la sostenibilità del debito del complesso delle pubbliche amministrazioni, nonché degli altri aspetti trattati dalla legge costituzionale n. 1 del 2012 .

Il comma 1- bis dell'art. 9 della sopracitata Legge, specificava che, per gli anni 2017 – 2019, con legge di bilancio, compatibilmente con gli obiettivi di finanza pubblica e su base triennale, è prevista l'introduzione del fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa. A decorrere dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali.

La Legge di bilancio 2019 (n. 145/2018), ha abrogato parte della normativa sopra riportata, facendo venire meno il saldo di finanza pubblica a partire dall'1/1/2019, anche a seguito delle sentenze della Corte costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018 (relativamente ai vincoli sull'uso dell'avanzo di amministrazione).

Sostanzialmente permane unicamente il vincolo stabilito in materia di equilibrio sul risultato di competenza dell'esercizio non negativo, così come esplicitato dal prospetto degli equilibri di bilancio di cui al capitolo precedente.

4.9 Risorse umane e struttura organizzativa dell'ente

4.9.1 IL QUADRO NORMATIVO

La programmazione in materia di personale

La programmazione triennale del fabbisogno di personale è stata introdotta in ambito nazionale dall'art. 39 della L. 27 dicembre 1997 n. 449 e confermata nelle successive leggi finanziarie.

Per i Comuni del Trentino la previsione di una programmazione del fabbisogno di personale per le assunzioni dall'esterno era contenuta nelle disposizioni del nuovo ordinamento professionale sottoscritto fra parti pubbliche e organizzazioni sindacali l'8 marzo 2000.

Rispetto a questo quadro, che già caratterizzava gli anni precedenti, è da evidenziare che le nuove disposizioni in materia di armonizzazione contabile, che trovano ora applicazione anche per i Comuni trentini, ed in particolare il principio contabile applicato in tema di programmazione, prevede tra i contenuti minimi della Sezione Operativa del D.U.P. (Documento Unico di Programmazione, che sostituisce sostanzialmente la precedente R.P.P.) anche la programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale ed annuale, che rende indispensabile quindi l'adozione del presente documento.

Il quadro normativo nazionale in materia di personale e assunzioni negli enti locali

Nel 2018, con la legge di stabilità, i vincoli di assunzione del personale degli enti locali sono omogenei. Essi fanno riferimento ad una ricognizione delle proprie dotazioni organiche, nonché al riordino delle competenze degli uffici dirigenziali o per responsabile del servizio, al fine di evitare duplicazioni e rispettare il limite della spesa sostenuta per il personale cessato nell'anno precedente per procedere a nuove assunzioni per il personale non dirigente.

Già con il protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2020, le regole per l'assunzione di personale nei comuni sono state modificate e semplificate. Infatti tale documento prevedeva la copertura dei posti del personale addetto al funzionamento dell'ente (spesa riferita ai Servizi istituzionali, generali e di gestione di cui alla missione 1) è ammessa nel rispetto degli obiettivi di qualificazione della spesa (escludendola dal criterio del turn-over ed inserendola invece nel criterio di compatibilità della spesa generata dalla nuova assunzione con il raggiungimento dei predetti obiettivi). Inoltre, per i posti la cui spesa è prevista invece nell'ambito delle altre Missioni del bilancio comunale è possibile assumere in sostituzione di personale cessato nei limiti della spesa sostenuta per il medesimo personale nel corso dell'anno 2019. Per il personale cessato nel corso dell'anno, ma assunto per l'intero 2019, si considera la spesa rapportata all'intero anno. I comuni la cui dotazione di personale si pone al di sotto dello standard definitivo su base di parametri tecnici con intesa tra la Provincia ed il Consiglio delle Autonomie Locali possono inoltre assumere ulteriore personale secondo quanto previsto dalla medesima intesa.

Era in ogni caso ammessa la sostituzione di personale assente con diritto alla conservazione del posto

Per il 2021, il nuovo protocollo garantisce, per tutti i Comuni, la possibilità di:

- di sostituire le assenze del personale (per tutta la durata di cui al diritto della conservazione del posto) con comandi o sostituzioni temporanee;
- di assumere il personale ai fini dell'erogazione dei servizi fondamentali ed obbligatori;
- di assumere personale la cui spesa è coperta da entrate tributarie o extratributarie;
- di assumere personale la cui spesa è coperta da trasferimento di altri enti;
- di assumere personale la cui spesa è coperta da fondi di finanziamento che non siano a carico del bilancio comunale.

4.9.2. ORGANIZZAZIONE COMUNALE

Già con il protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2020 è stato preannunciato il superamento dell'obbligo di esercizio in forma associata delle funzioni comunali previsto dagli articoli 9 bis e ter della L.P. 16 giugno 2006 n. 3, poi definitivamente abrogati con L.P. 23.12.2019 n. 13.

Il Comune di Villa Lagarina, nel corso del 2020, ha cessato la gestione associata con i Comuni di Nogaredo e Pomarolo.

Sarà necessario evidentemente, attuare una riorganizzazione in tal senso, sia del personale, che delle strutture organizzative e anche delle funzioni. Ciò anche in ragione di un percorso di riduzione della spesa corrente, nonché di una gestione ottimale dei servizi erogati sul territorio. Il fine per la struttura, oltre agli obiettivi fissati dall'Amministrazione, è quello di giungere ad una sempre maggiore specializzazione del personale, che garantisca una ottimale gestione dei servizi comunali verso il cittadino e verso le altre PA.

Un percorso di miglioramento dell'organizzazione che dovrà necessariamente passare da una razionalizzazione dell'organizzazione delle funzioni e dei servizi, puntando alla specializzazione del personale dipendente, con scambio di competenze e di esperienze professionali tra i dipendenti.

Attualmente la pianta organica prevede 24 posti, come approvata da ultimo con la delibera consiliare n. 4 del 25.05.2020:

CATEGORIA	POSTI PREVISTI
Segretario comunale	1
D	6
C	9
B	8
A	2
Totale posti* previsti nella dotazione organica	24

**i posti si intendono a tempo pieno (36 ore)*

Le risorse umane effettivamente impiegate alla data del 31 ottobre 2020 risultano invece le seguenti:

UFFICIO	DIPENDENTI			
	N	QUALIFICA	CATEGORIA	ORARIO
UFFICIO DEMOGRAFICO	1	Funzionario amm.vo	D base	Tempo pieno
	1	Assistente contabile	C base	
BIBLIOTECA	1	Coadiutore amm.vo	B evoluto	Tempo pieno
UFFICIO SEGRETERIA, AFFARI GENERALI E AMBIENTE	1	Segretario comunale	B evoluto B evoluto C base B evoluto	Tempo pieno
	1	Coadiutore amm.vo		Part time (90%)
	1	Coadiutore amm.vo		Part time (50%)
	1	Assistente amm.vo		Part time (83,33%)
	1	Coadiutore amm.vo		Part time (50%)
UFFICIO PATRIMONIO	1	Funzionario tecnico	C evoluto	Tempo pieno

UFFICIO TECNICO LAVORI PUBBLICI EDILIZIA PRIVATA	1 1 1 1	Funzionario tecnico Collaboratore tecnico Assistente amm.vo Assistente amm.vo	D base C evoluto C base C base	tempo pieno tempo pieno tempo pieno part time (83,33%)
UFFICIO RAGIONERIA	2 1	Funzionario contabile Coadiutore amm.vo*	D base B evoluto	1 tempo pieno 2 part-time
UFFICIO TRIBUTI	1	Assistente amm.vo	C base	Tempo pieno
CANTIERE COMUNALE	3	Operaio specializzato	B evoluto	tempo pieno
TOTALE	19			

*una persona a tempo pieno che lavora su 2 uffici a part time.

Si evidenzia che la situazione del personale risulta così definita:

- personale di ruolo n. 19;
- personale fuori ruolo n. //;
- personale in comando in entrata n. //.

Il raffronto tra il personale a tempo pieno (n. 14) e quello impiegato part-time (n. 5) è mostrato dal seguente grafico:



L'andamento della spesa del personale dell'ultimo triennio è la seguente:

2018	2019	2020*
€. 1.032.960,66	€. 923.919,81	€. 678.978,82

*alla data di fine ottobre 2020

mentre quella per il prossimo triennio, considerato quanto riportato nella successiva sezione del piano triennale del fabbisogno, risulta il seguente*:

2021	2022	2023
€. 1.007.286,49	€. 921.336,00	€. 913.179,51

SEZIONE OPERATIVA

Questa sezione del DUP:

- ha carattere generale e contenuto programmatico;
- è lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella Sezione Strategica;
- costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione;
- definisce gli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni esplicitandone i relativi fabbisogni di spesa e le modalità di finanziamento.

La Sezione operativa ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del bilancio di previsione (per competenza sull'intero periodo, per competenza e per cassa per il primo esercizio) ed individua per singola missione i programmi da realizzare e per ogni programma gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

5. Obiettivi operativi

Dopo aver affrontato la definizione degli obiettivi strategici, sulla base delle 8 piste delle linee programmatiche di mandato, risulta fondamentale declinare ora gli obiettivi operativi, collegati alla struttura responsabile della loro realizzazione. Infatti, giungendo agli obiettivi operativi, si determina la programmazione di dettaglio e quindi alla conseguente specificazione degli obiettivi di PEG dei vari responsabili, specificando peraltro che possono sussistere trasversalità tra le strutture nel merito del raggiungimento degli obiettivi.

La motivazione delle scelte è riscontrabile nell'ambito dell'esplicitazione delle linee programmatiche dell'Amministrazione e degli obiettivi operativi.

Si precisa che per le risorse economiche da impiegare nella realizzazione degli obiettivi operativi, si rimanda alla lettura del bilancio di previsione.

LP 1: AMBIENTE, TURISMO E AGRICOLTURA		OS1: L'ATTENZIONE ALL'AMBIENTE		OO1: AMMODERNAMENTO RETE IP
				OO2: EFFICIENTAMENTO ENERGETICO EDIFICI COMUNALI
				OO3: MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA
				OO1: RIQUALIFICAZIONE AREA MONTANA LAGO DI CEI
		OS2: RILANCIO DEL TURISMO E DELL'AGRICOLTURA		
				OO2: CREAZIONE DEL BINOMIO AGRICOLTURA - TURISMO

MISSIONI E PROGRAMMI COLLEGATI:

Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	02	Segreteria generale
	04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali
	06	Ufficio tecnico
	08	Statistica e sistemi informativi
	10	Risorse umane
	11	Altri servizi generali
Missione 7 - Turismo	01	Sviluppo e valorizzazione del turismo
Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio

Missione 9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	01	Difesa del suolo
	02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
	04	Servizio idrico integrato
	05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione
Missione 16 – Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare
Missione 17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche	01	Fonti energetiche

STRUTTURE RESPONSABILI:

- Servizio Patrimonio;
- Ufficio Ambiente;
- Servizio Finanziario.

TEMPO DI REALIZZO: breve-medio e lungo periodo.

LP 2: AMBIENTE, TURISMO E AGRICOLTURA		OS1: SALVAGUARDIA DELL'AMBIENTE E SVILUPPO DEL TERRITORIO		OO1: PIANIFICAZIONE URBANISTICA
	➔			OO2: COLLEGAMENTI CICLOPEDONALI
				OO3: MOBILITA' SOSTENIBILE
				OO1: REALIZZAZIONE MARCIAPIEDI
	➔	OS2: SICUREZZA		
				OO2: PIANO PARCHEGGI

MISSIONI E PROGRAMMI COLLEGATI:

Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	02	Segreteria generale
	04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali
	06	Ufficio tecnico
	08	Statistica e sistemi informativi
	10	Risorse umane
	11	Altri servizi generali

Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio
Missione 3 – Ordine pubblico e sicurezza	01	Polizia locale e amministrativa
Missione 7 - Turismo	01	Sviluppo e valorizzazione del turismo

Missione 9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	01	Difesa del suolo
	02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
	04	Servizio idrico integrato
	05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

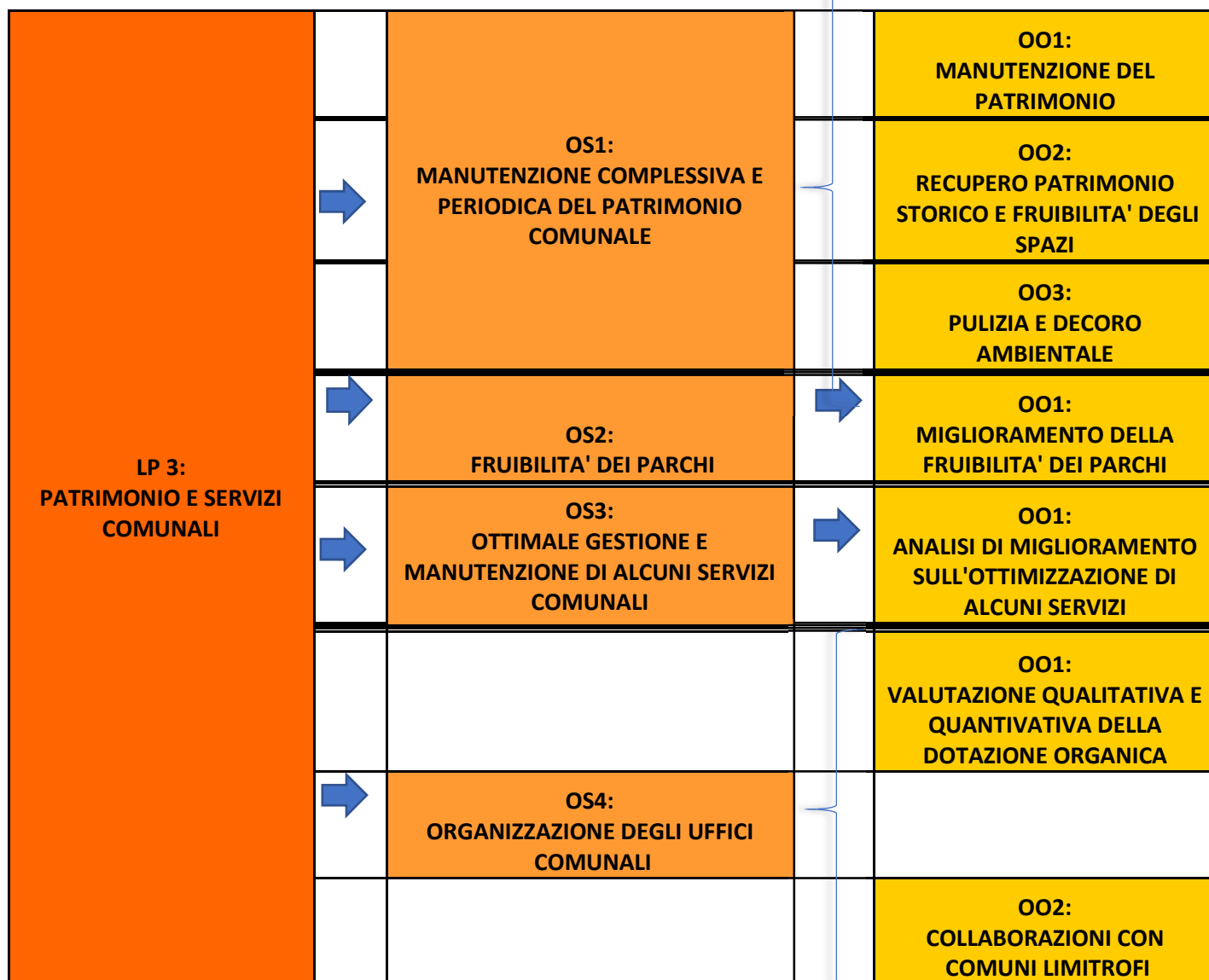
Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità	02	Trasporto pubblico locale
	05	Viabilità e infrastrutture stradali

STRUTTURE RESPONSABILI:

- Servizio Patrimonio;

- Ufficio Ambiente;
- Servizio Finanziario.

TEMPO DI REALIZZO: breve-medio e lungo periodo.



MISSIONI E PROGRAMMI COLLEGATI:

Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	02	Segreteria generale
	04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali
	06	Ufficio tecnico
	08	Statistica e sistemi informativi
	10	Risorse umane
	11	Altri servizi generali

Missione 5 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	01	Valorizzazione dei beni di interesse storico
	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Missione 14 – Sviluppo economico e competitività	01	Istruzione prescolastica
	02	Altri ordini di istruzione non universitaria

Missione 17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche	01	Fonti energetiche
--	----	-------------------

STRUTTURE RESPONSABILI:

- Servizio Patrimonio;
- Ufficio tecnico;
- Cantiere comunale;
- Ufficio Ambiente;
- Servizio Segreteria;
- Servizio alla persona;
- Servizio Finanziario;
- Ufficio Personale.

TEMPO DI REALIZZO: breve-medio e lungo periodo.



MISSIONI E PROGRAMMI COLLEGATI:

Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	02	Segreteria generale
	04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali
	06	Ufficio tecnico
	08	Statistica e sistemi informativi
	10	Risorse umane
	11	Altri servizi generali
Missione 5 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	01	Valorizzazione dei beni di interesse storico
Missione 8 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio
Missione 11 – Soccorso civile	01	Sistema di protezione civile

STRUTTURE RESPONSABILI:

- Servizio Patrimonio;
- Ufficio tecnico;
- Servizio Segreteria;
- Servizio Finanziario.

TEMPO DI REALIZZO: breve-medio e lungo periodo.



MISSIONI E PROGRAMMI COLLEGATI:

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido
	03	Interventi per gli anziani
	04	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale
	05	Interventi per le famiglie
	09	Servizio necroscopico e cimiteriale
Missione 14 – Sviluppo economico e competitività	01	Istruzione prescolastica
	02	Altri ordini di istruzione non universitaria

STRUTTURE RESPONSABILI:

- Servizio Patrimonio;
- Ufficio tecnico;
- Servizio alla Persona;
- Ufficio Ambiente;
- Servizio Segreteria;
- Servizio Finanziario;
- Ufficio personale.

TEMPO DI REALIZZO: breve-medio periodo.

LP 6: FAMIGLIE, GIOVANI E ANZIANI		OS1: SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE E AI SOGGETTI IN DIFFICOLTA'		OO1: ISTITUZIONE DEL SERVIZIO "GENITORI ANCORA"
	➔			OO2: ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO "ASCOLTO"
	➔	OS2: CONCILIAZIONE TEMPO FAMIGLIA-LAVORO	➔	OO1: SOSTEGNO A PROGETTI DI POSTICIPI POMERIDIANI, INIZIATIVE LUDICO RICREATIVE E DI INIZIATIVE PER GIOVANI E FAMIGLIE
				OO1: SOSTEGNO PER PROGETTI FORMATIVI E LABORATORI
	➔	OS3: PROGETTI FORMATIVI PER TUTTI		OO2: SOSTEGNO A PROGETTI GIOVANILI DI ANIMAZIONE E VOLONTARIATO
				OO3: SOSTEGNO A PROGETTI PER L'INCLUSIONE E IL SOSTEGNO DEGLI ANZIANI

MISSIONI E PROGRAMMI COLLEGATI:

Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio	01	Istruzione prescolastica
	02	Altri ordini di istruzione non universitaria
Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido
	03	Interventi per gli anziani
	04	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale
	05	Interventi per le famiglie
	09	Servizio necroscopico e cimiteriale
Missione 14 – Sviluppo economico e competitività	01	Istruzione prescolastica
	02	Altri ordini di istruzione non universitaria

STRUTTURE RESPONSABILI:

- Servizio alla Persona;
- Servizio Segreteria;
- Servizio Finanziario.

TEMPO DI REALIZZO: breve-medio periodo.

LP 7: SCUOLA E TERRITORIO		OS1: A FIANCO DELLA SCUOLA		OO1: DIALOGO E SOSTEGNO ALLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE E PRE SCOLASTICHE DEL TERRITORIO

MISSIONI E PROGRAMMI COLLEGATI:

Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio	01	Istruzione prescolastica
	02	Altri ordini di istruzione non universitaria

STRUTTURE RESPONSABILI:

- Servizio alla Persona;
- Servizio Segreteria;
- Servizio Finanziario.

TEMPO DI REALIZZO: breve-medio periodo.

LP 8: CULTURA, ASSOCIAZIONISMO E SPORT		OS1: PRODUZIONE E CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE		OO1: TUTELA, SOSTEGNO E INCENTIVAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE
				OO1: SOSTEGNO, COLLABORAZIONE E COINVOLGIMENTO DELLE ASSOCIAZIONI E A PROGETTI DI VOLONTARIATO
	➡	OS2: SOSTEGNO ALL'ASSOCIAZIONISMO		
				OO2: INFRASTRUTTURAZIONE DI UNO SPAZIO DI RITROVO E LUDICO RICREATIVO
				OO1: SOSTEGNO ALLE ASSOCIAZIONI SPORTIVE
	➡	OS3: SOSTEGNO ALLO SPORT E IMPIANTI SPORTIVI		
				OO2: COLLABORAZIONI ANCHE SOVRACOMUNALI PER LO SPORT, GLI IMPIANTI SPORTIVI E LE ASSOCIAZIONI SPORTIVE

MISSIONI E PROGRAMMI COLLEGATI:

Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	02	Segreteria generale
	04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali
	06	Ufficio tecnico
	08	Statistica e sistemi informativi
	10	Risorse umane
	11	Altri servizi generali
Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	01	Sport e tempo libero
	02	Giovani
Missione 5 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	01	Valorizzazione dei beni di interesse storico
	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

STRUTTURE RESPONSABILI:

- Servizio alla Persona;
- Servizio Segreteria;
- Servizio Finanziario.

TEMPO DI REALIZZO: breve-medio periodo.

6. Fabbisogno triennale del personale

Richiamato quanto già esplicitato nella sezione dedicata all'organizzazione delle risorse umane del presente DUP relativamente alla struttura organizzativa ed alla fondamentale funzione svolta dal personale per l'erogazione dei servizi, si ritiene che per mantenere un livello di servizi adeguato sul proprio territorio, il comune debba mantenere una struttura altrettanto adeguata.

L'analisi e la valutazione che questo mantenimento/adeguamento comporta, deve necessariamente partire dai pensionamenti dei prossimi anni. Sulla base delle comunicazioni pervenute dal personale e dalle stime sui medesimi, nei prossimi tre / cinque anni dovrebbero cessare per pensionamento n. 5 o 6 dipendenti. Si ritiene che a fronte dei pensionamenti programmati il comune possa procedere alle sostituzioni almeno laddove le stesse siano possibili e compatibili con il bilancio, e ciò al fine di mantenere i servizi essenziali sul territorio.

Altrettanto fondamentale è ragionare sulla base dei possibili rientri a tempo pieno dell'attuale personale a part-time.

In ogni caso, l'obiettivo nella programmazione del fabbisogno di personale è quello di mantenere il tetto di spesa attuale, ove non sia possibile contenerlo.

Nel corso del 2021 ci saranno i seguenti movimenti sul personale:

- mantenimento del tempo pieno del personale in segreteria (1 B evoluto);
- mantenimento del tempo pieno e del prolungamento di orario del personale amministrativo dell'ufficio tecnico (2 C base);
- attribuzione del tempo pieno al personale di segreteria dedicato all'ufficio ambiente (1 C base);
- assunzione del Segretario comunale (concorso già espletato);
- pensionamento del Responsabile del Servizio affari demografici (Dbase);
- pensionamento del Responsabile del Servizio patrimonio (Cevoluto).

E' nell'intenzione dell'Amministrazione inoltre, sul 2021, dare corso al rafforzamento del Servizio finanziario, assumendo una unità Cbase con il profilo di assistente contabile, a supporto del personale già operante nel citato servizio, in considerazione del fatto che non viene solamente gestita la contabilità generale dell'ente ed il bilancio dal detto Servizio, ma anche la fatturazione dell'acquedotto e tutti gli aspetti del personale dipendente (stipendi, posizioni pensionistiche, fascicoli personali, indennità, ecc.) oltre che il commercio.

Negli altri due anni, 2022 e 2023, si dovrebbe quindi assistere a:

- pensionamento di 1 Funzionario tecnico (Dbase);
- pensionamento di 2 figure di amministrativo (Bevoluto e Cbase).

Tutte le figure che cessano saranno sicuramente sostituite accedendo a percorsi di mobilità ovvero per concorso.

Si avvierà inoltre nel corso del 2021, una valutazione per la riorganizzazione della struttura organizzativa del Comune, in quanto Comune strutturato in un certo modo e con determinati servizi.

Tale riorganizzazione dovrà rientrare nelle disponibilità di bilancio e nel rispetto dei vincoli dati dai risparmi di spesa per il personale cessato o ottenibili per diverse modalità organizzative.

La norma di riferimento principale è l'art.8 punto 3.1) della legge 27.12.2010 n.27, come da ultimo modificato dall'art.7 della legge di stabilità provinciale per il 2018 n.18 del 29.12.2017, prevede peraltro che *"I comuni che effettuano la programmazione pluriennale del fabbisogno di personale calcolano singolarmente e direttamente la quota di risparmio derivante dalle cessazioni dal servizio del proprio personale e la utilizzano autonomamente per effettuare le assunzioni. ...I comuni che calcolano e utilizzano autonomamente la quota di risparmio"*

nonchè l'art.11 comma 6 della L.P. n.15 del 3.8.2018 che deroga anche rispetto allo stesso per gli anni 2018 e 2019 nella direzione di maggiore ulteriore flessibilità.

Ci potrà inoltre essere, a seguito della citata riorganizzazione ed in ragione di specifiche situazioni, una valutazione su possibili progressioni verticali, sempre di applicazione funzionalmente alla nuova organizzazione dei posti e delle funzioni, in modo da consentire uno sviluppo interno dei posti e del personale.

MODIFICHE AL PIANO DI FABBISOGNO TRIENNALE DEL PERSONALE

Il presente piano potrà essere modificato e aggiornato in relazione ad intervenute modifiche normative, di fabbisogno o conseguenti all'adozione degli strumenti di programmazione economico-finanziaria.

7. Piano delle valorizzazioni e alienazioni del patrimonio

L'allegato 4/1 al D.lgs. n. 118/2011, al capitolo 8.3 dispone che “al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare l'ente, con apposita delibera dell'organo di governo individua, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà dell'ente. Tra questi devono essere individuati quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Sulla base delle informazioni contenute nell'elenco deve essere predisposto il “Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali” quale parte integrante del DUP. La ricognizione degli immobili è operata sulla base, e nei limiti, della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici.”

L'art 8 della L.P. n. 27/2010, comma 3 quater stabilisce che al fine di migliorare i risultati di bilancio e ottimizzare la gestione del loro patrimonio, gli enti locali approvano dei programmi di alienazione di beni immobili inutilizzati o che non si prevede di utilizzare nel decennio successivo. In alternativa all'alienazione, per prevenire incidenti, per migliorare la qualità del tessuto urbanistico e per ridurre i costi di manutenzione, i comuni e le comunità possono abbattere gli immobili non utilizzati. Per i fini di pubblico interesse gli immobili possono essere anche ceduti temporaneamente in uso a soggetti privati oppure concessi a privati o per attività finalizzate a concorrere al miglioramento dell'economia locale, oppure per attività miste pubblico – private.

Altresì la L.P. n. 23/90 contiene alcune disposizioni volte alla valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico, disciplinando le diverse fattispecie; in particolare il comma 6-ter dell'art. 38 della L.P. n. 23/90 prevede che: *“Gli enti locali possono cedere a titolo gratuito alla Provincia, in proprietà o in uso, immobili per essere utilizzati per motivi di pubblico interesse, in relazione a quanto stabilito da protocolli di intesa, accordi di programma e altri strumenti di cooperazione istituzionale, e nell'ambito dell'esercizio delle competenze relative ai percorsi di istruzione e di formazione del secondo ciclo e di quelle relative alle infrastrutture stradali. In caso di cessione in uso la Provincia può assumere anche gli oneri di manutenzione straordinaria e quelli per interventi di ristrutturazione e ampliamento. Salvo diverso accordo con l'ente locale, gli immobili ceduti in proprietà non possono essere alienati e, se cessa la destinazione individuata nell'atto di trasferimento, sono restituiti a titolo gratuito all'ente originariamente titolare. In relazione a quanto stabilito da protocolli di intesa, accordi di programma e altri strumenti di cooperazione istituzionale, gli enti locali, inoltre, possono cedere in uso a titolo gratuito beni mobili e immobili del proprio patrimonio ad altri enti locali, per l'esercizio di funzioni di competenza di questi ultimi”.*

Tale piano inerente alla gestione patrimoniale deve essere quindi considerato nell'ambito dell'ottimale utilizzo e fruizione degli immobili pubblici, del miglioramento dei risultati di bilancio oltre che del reperimento di risorse per finanziare le spese di investimento. In particolare una valorizzazione che si concretizza con una locazione ovvero una concessione, può determinare entrate che finanziano, in toto o in parte, le spese di manutenzione e mantenimento dell'immobile.

Inoltre l'Amministrazione comunale ritiene che la valorizzazione del patrimonio immobiliare e mobiliare comunale assuma una valenza strategica, quale fattore di promozione e sviluppo della partecipazione attiva dei cittadini e delle innovative progettualità di partenariato pubblico-privato.

La nuova Amministrazione comunale ha in programma, la stesura del *“Piano delle alienazioni e di valorizzazione del patrimonio immobiliare”* da realizzare nel corso degli anni 2021/22.

A. Operazioni immobiliari

Tale piano dovrà prevedere che la Giunta Comunale individui in via preventiva gli immobili oggetto di possibili alienazioni, precisando che gli stessi non rivestano interesse pubblico né siano destinati a funzioni di interesse pubblico.

L'alienazione di tali beni immobili potrà essere perfezionata solo previa deliberazione in tal senso del Consiglio comunale, che identifichi in maniera puntuale gli immobili oggetto di cessione.

Si esprime, quale atto di indirizzo, che, nei casi in cui la procedura di asta immobiliare di vendita risulti deserta, il prezzo posto a base della nuova asta sarà determinato in base ad una nuova perizia di stima e qualora il valore determinato dalla stessa risulti inferiore del 20% rispetto al valore posto a base della precedente asta, l'operazione di vendita dovrà essere autorizzata dal Consiglio comunale.

B. Valorizzazioni immobiliari

- Valorizzazione del comparto immobiliare a valenza di sviluppo culturale e turistico.

Il Comune è proprietario di alcuni immobili e aree a vocazione turistica e ricreativa nella zona montana del territorio **Cei-Cimana**.

L'Amministrazione comunale nell'affidamento e nella gestione degli stessi privilegia la loro vocazione a divenire centri di socializzazione e valorizzazione turistica, storico e culturale del territorio e riferimento per la comunità, anche mediante affidamento a soggetti che operano nell'ambito sociale per la promozione di nuove progettualità e opportunità di lavoro.

Per quanto riguarda gli edifici **ex Filatoio di Piazza ed ex Monte dei Pegni di via dei tigli a Villa Lagarina**

la Giunta comunale può attivare le operazioni patrimoniali, anche di partenariato pubblico privato per la valorizzazione di immobili e aree di proprietà, mediante la previsione della costituzione dei necessari diritti reali e/o personali e/o concessioni

- Valorizzazione del comparto immobiliare ad utilizzo abitativo.

Il Comune è proprietario di alcuni edifici ristrutturati all'inizio degli anni '90 per utilizzo abitativo e precisamente **Casa Grandi ed ex Enal a Pedersano e casa ex ECA a Villa Lagarina** per un totale di 13 appartamenti.

L'amministrazione comunale mette a disposizione dei cittadini tali appartamenti a canone sostenibile attraverso un bando di gara emanato dal comune stesso.

Il comune si occupa della gestione e della manutenzione del patrimonio e dell'offerta locativa per soddisfare il fabbisogno abitativo in primis dei residenti.

Partecipazione attiva dei cittadini alla valorizzazione e alla riqualificazione del patrimonio comunale.

L'Amministrazione comunale promuove la partecipazione attiva dei cittadini alla valorizzazione, alla riqualificazione e alla rigenerazione del patrimonio comunale.

La progettualità, che pone a fondamento la capacità di sviluppare e promuovere una relazione attiva con la cittadinanza, prevede di stimolare e consentire alle associazioni e ad altri tipi di formazioni sociali, quali ad esempio i comitati, ma anche ai singoli cittadini di promuovere e svolgere interventi di valorizzazione, di riqualificazione e di rigenerazione del patrimonio comunale, già programmati dal Comune o anche su iniziativa dei cittadini stessi.

L'Amministrazione comunale concorda con i soggetti interessati, attraverso un accordo di collaborazione, tutto ciò che è necessario ai fini della realizzazione degli interventi di valorizzazione e di riqualificazione del patrimonio comunale.

Altresì la partecipazione attiva dei cittadini potrà riguardare la gestione degli immobili vincolata alla loro fruizione collettiva o in ogni caso all'offerta di servizi di pubblico interesse.

Qualora gli interventi abbiano ad oggetto azioni di valorizzazione, rigenerazione o cura del patrimonio comunale che il Comune riterrà di particolare interesse pubblico, l'accordo di collaborazione potrà prevedere anche l'ausilio e il supporto nell'attività di dipendenti comunali per aspetti amministrativi, tecnico e operativi nonché la messa in disponibilità da parte del Comune dei beni, dei materiali e dell'attrezzatura necessaria.

Inoltre, l'Amministrazione comunale attiverà le iniziative e i supporti necessari per facilitare gli adempimenti di carattere procedurale, amministrativo e tecnico connessi e strumentali alle suddette azioni.

Relazioni e progettualità con le associazioni e il mondo imprenditoriale per la valorizzazione e gestione del patrimonio in locazione o concesso in disponibilità.

L'Amministrazione comunale, consapevole della significativa consistenza del patrimonio immobiliare comunale, intende ottimizzarne e valorizzarne l'utilizzo quale leva per l'attività associazionistica del territorio nonché per il mondo imprenditoriale al fine di stimolare e promuovere attività, iniziative e progettualità sociali e di relazione ma anche opportunità imprenditoriali per la creazione di lavoro.

Per quanto riguarda il patrimonio immobiliare concesso in uso alle associazioni e agli enti senza fini di lucro per finalità sociali, culturali, assistenziali, sportive, ludiche, ecc. l'obiettivo è valorizzarne l'utilizzo per progettualità che abbiano valenza di servizio ai cittadini, di presidio e cura del territorio e di promozione di nuove attività che rispondano ad esigenze espresse dalla collettività.

Con le associazioni verranno condivisi piani e azioni di valorizzazione e rigenerazione del patrimonio, anche in termini di interventi manutentivi, e l'esigenza di una gestione attenta al risparmio dei consumi.

In attuazione di progettualità di interesse pubblico, la Giunta comunale potrà concordare con le associazioni che il canone dovuto per la concessione in uso di immobili possa consistere in prestazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria o di migliorie degli stessi o comunque del patrimonio comunale in generale, ovvero in tutto o in parte, nell'offerta da parte delle associazioni concessionarie di condizioni di favore nella fruizione di beni e servizi dalle stesse svolte per gli utenti e i cittadini in genere.

Per quanto riguarda gli immobili oggetto di locazione o di iniziative pubblico-private commerciali, né verrà valorizzato l'utilizzo, a seguito di procedure ad evidenza pubblica o altra modalità prevista dalla normativa vigente, prevedendo che la scelta della miglior offerta e proposta avvenga in funzione del perseguimento dell'interesse pubblico dell'attività, del carattere sociale del soggetto offerente nonché della qualità e del valore economico-finanziario dell'iniziativa.

In particolare la messa in disponibilità di patrimonio comunale anche per iniziative imprenditoriali e commerciali avrà particolare riguardo e attenzione ai progetti finalizzati a creare nuovi servizi ai cittadini nonché occasioni di lavoro sul territorio.

EDIFICI DI PROPRIETA COMUNALE SUDDIVISI PER ABITATO/ZONA

VILLA LAGARINA

SEDE MUNICIPALE - PIAZZA S. M. ASSUNTA
CASA SCRINZI - PIAZZETTA DOTT. E. SCRINZI
CASA EX ECA- VIA CAVOLAVILLA
CASA EX ECA – VIA GIARDINI
SPOGLIATOI CAMPO CALCIO – VIA GIARDINI
BOCCIODROMO – VIA GIARDINI
LOCALI SOTTO GRADINATE CAMPO CALCIO – VIA GIARDINI
PALAZZO LIBERA – VIA GARIBALDI
SCUOLA ELEMENTARE – VIA STOCKSTADT
SCUOLA MEDIA (IN COMPROPRIETA CON ALTRI COMUNI)
EX CASERMA CARABINIERI – VIA DEI TIGLI
N. 3 DEPOSITI ACQUEDOTTO - LOC. DOSSI
EDICOLA CIMITERO VECCHIO – LOC. S. LUCIA NOGAREDO
CASETTA CAMPI TENNIS – VIA SOLARI – SAGRA' VECIO
CHIESA STRAFALT – LOC. STRAFALT
FILATOIO – VIA FILATOIO

PEDERSANO

CASA GRANDI – VIA DEGASPERI
CENTRO CIVICO – VIA C. BATTISTI
CASA EX ENAL – VIA S. ROCCO
SPOGLIATOI CAMPO CALCIO – VIA PEDERZANI
DEPOSITO ACQUEDOTTO – LOC. FONTANELLE
DEPOSITO ACQUEDOTTO LOC. CROS
DEPOSITO ACQUEDOTTO (DISMESSO) LOC. GERE

CASTELLANO

EX SCUOLE E TEATRO – VIALE LODRON
EX ENAL – VIA DON ZANOLLI
SPOGLIATOI CAMPO CALCIO – VIALE LODRON
LOCALE INTERRATO PARCO LEGGENDE – VIALE LODRON
SCUOLA MATERNA – VIA CADUTI
CASERMA VVFF – VIA CADUTI
N. 2 DEPOSITI ACQUEDOTTI (DISMESSI) LOC. ROZ
N. 1 DEPOSITO ACQUEDOTTO – LOC. PIAZI
N. 1 STAZIONE POMPAGGIO – LOC. DAIANO

CEI – CIMANA

N. 3 DEPOSITI ACQUEDOTTO

N. 1 STAZIONE POMPAGGIO – LOC. COSTOLE

CASA IN LEGNO A PRA DALL' ALBI

CHIESA S. MARTINO

MALGA CIMANA

APPENDICE AL DUP

GIOVANI E POLITICHE GIOVANILI

Il mondo dei giovani viene spesso investito di una duplice valenza:

I giovani sono alternativamente visti come categoria che necessita di attenzione ed azioni di supporto da parte dell'ente pubblico e della comunità, oppure come categoria con un grande potenziale la cui espressione va sostenuta e incentivata.

Anche sommando entrambe le opportunità, questa risulta ovviamente una visione parziale e che non tiene conto di quanto variegato risulti essere il mondo giovanile: questo infatti non può essere assolutamente visto come un mondo a sé stante, ma deve essere preso in considerazione lo stretto legame che il mondo giovanile ha con l'intera comunità, comunità di cui ovviamente è possibile ritrovare la complessità e la diversità riflessa nella realtà giovanile.

Una realtà composta di aspettative, opportunità, difficoltà e responsabilità, in un complesso intreccio di rapporti fra persone, situazioni, comunità, gruppi ed enti.

Qualsiasi azione a sostegno della categoria giovani, non può quindi in nessun modo essere scollegata da tutte quelle che sono le politiche di sostegno alle famiglie, all'istruzione, all'associazionismo, allo sport e ad ogni altro settore di intervento

È quindi evidente che qualsiasi azione volta a risolvere eventuali criticità o problematiche relative ai giovani richiede un'azione comune da molteplici direzioni e istituzioni.

Per quel che riguarda le politiche giovanili, l'insieme delle azioni messe in campo dall'ente pubblico che devono avere lo scopo di garantire un ambiente stimolante e di supporto alle attività finalizzate alla crescita individuale e di gruppo dei giovani, queste dovranno prioritariamente:

- Favorire il più possibile l'ingresso dei giovani nelle associazioni e nel mondo del volontariato locale
- Incentivare e supportare le attività delle associazioni giovanili
- Favorire la collaborazione delle associazioni e dei gruppi giovanili con le istituzioni, con le altre associazioni e con la comunità.

È necessario evitare la creazione di "compartimenti stagni generazionali", e quindi evitare la visione dei giovani come un gruppo senza legame con il resto della comunità: in un mondo in continuo e rapido cambiamento, l'apporto dei giovani a supporto di chi giovane non è più, così come la trasmissione da parte della comunità dell'esperienza e delle competenze ereditate e accumulate, sono entrambe necessarie per garantire all'intera comunità un futuro senza contrasti e con le migliori prospettive.

Molti sono i settori che, seppur non strettamente relazionati con i soli giovani, necessitano di essere sviluppati in particolare fra questi, che in questo caso possono essere anche una vera "forza trainante" nei confronti della nostra comunità, attraverso le attività, la diffusione e l'esempio:

- Sensibilità ambientale ed ecologica

- Senso civico e comunitario
- Creatività e inclusione sociale
- Salute e benessere
- Cultura e identità
- Innovazione e sviluppo

Nella messa in azione di Politiche giovanili con le caratteristiche appena descritte, ruolo importante ha il Piano Giovani di Zona, nato dall'accordo con i comuni vicini.

Il coordinamento unitario delle politiche giovanili dell'intero territorio della Destra Adige Lagarina, oltre a permettere una visione d'insieme e più ampia, più aderente a quella che è la rete dei rapporti e delle amicizie reali, creata nell'ambito dell'Istituto Comprensivo, degli oratori e negli eventi del territorio, permetterà la condivisione delle esperienze e delle competenze presenti sul territorio stesso.

Lo scopo del piano è infatti quello di avere un soggetto unitario per analizzare e insieme trovare il modo migliore di supportare e incentivare tutte le proposte e le attività che vengono o si rivolgono al mondo giovanile e individuare le eventuali criticità e le relative modalità di intervento, con il solo scopo di favorire la crescita dei nostri giovani in un ambiente stimolante per favorire la formazione di una cittadinanza consapevole.

Supportare ed aiutare ad organizzare le attività proposte dal mondo giovanile o che ad esso sono rivolte, è infatti una delle azioni più importanti che può mettere in campo l'ente pubblico.

Supporto che deve però andare oltre al mero finanziamento di qualsiasi proposta ma che deve attenersi a quanto utile per la filosofia qui descritta e, come indicato negli ambiti di attività del PGZ nella convenzione fra i comuni della Destra Adige:

- creare – moltiplicare occasioni per costruire/trovare nuovi orizzonti di senso,
- attivare, formare e co-responsabilizzare le risorse istituzionali, formali e informali presenti sul territorio
- cogliere le reali domande che il mondo giovanile esprime sotto forma di aspettative consapevoli e non ancora consapevoli (ovvero attese allo stato nascente), di desideri individuali e collettivi;
- individuare gli orientamenti e le proposte atti a migliorare la qualità della vita dei giovani
- delineare gli elementi essenziali, sul piano culturale, metodologico, organizzativo, utili a ricavare un modello di lavoro territoriale che consenta non solo di mantenere e di dare continuità al dialogo intergenerazionale, ma anche di rendere "trasferibili" in altri contesti e settori di impegno gli apprendimenti maturati;
- promuovere il protagonismo e la responsabilizzazione dei giovani favorendo lo sviluppo dell'autonomia, l'aumento delle opportunità di transizione alla vita adulta e la partecipazione attiva alla vita pubblica;
- offrire opportunità di scambio culturale tra i giovani delle diverse nazioni promuovendo politiche di pace e interculturalità;
- favorire l'accesso ad esperienze significative e formative nell'ambito della famiglia, del gruppo di pari e delle comunità di riferimento che permettano di acquisire nuove competenze in ambito non formale.

Il piano giovani ricoprirà quindi un ruolo di primo piano in particolare per l'analisi e le azioni di supporto relative a progetti e attività giovanili attraverso la collaborazione con i membri del tavolo, siano essi membri politici o associazioni/singoli.

Una delle richieste ritenuta prioritaria nei bisogni dei giovani è quella della messa a disposizione di spazi di incontro: l'avere un luogo di ritrovo disponibile aiuta lo sviluppo di amicizie e progetti, e può servire a responsabilizzare i giovani.

Ogni politica e azione deve necessariamente però essere aperta e raggiungibile anche a chi non fa parte del mondo associazionistico garantendo supporto, ascolto e apertura a tutti, pur nel rispetto della volontà e delle caratteristiche di ogni giovane. Per fare questo è necessario garantire, proporre e pubblicizzare quanto fino a qui esposto, attraverso le associazioni giovanili, la proposta di eventi ad hoc, le attività nelle scuole del territorio e in altri luoghi di aggregazione senza tralasciare i social media, per garantire a tutti le stesse possibilità e non precludere a nessuno il supporto dell'ente pubblico qualora se ne ravvisino necessità ed utilità.